Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO
## DEL LUNEDI'

Lunedì, 18 ottobre 1971
Anno 90 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 352 nuova serie Fondazione 1881



SI ALLARGA L'ESIGENZA DI UN CHIARIMENTO POLITICO GENERALE

# NON SARÀ SOLO DI FORMA LA CRISI «POST-PRESIDENZIALE»

**Il discorso di Colombo in questo senso è giudicato opportuno e significativo e se ne è avvertita l'eco in molti comizi di esponenti di vari partiti politici**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Un maggiore impegno per portare avanti il programma delle riforme: questo il coro quasi unanime degli esponenti politici impegnati nella consueta serie di discorsi domenicali ed è un coro che ha ormai quasi del patetico se si considera che si continua ad invocare vitalità da un corpo sul quale da vario tempo molti si sono dilettati a giocare al tiro al bersaglio. Lo stesso presidente del consiglio, al quale va dato atto di senso di responsabilità se non altro per il discorso fatto ieri, ha esplicitamente riconosciuto che è necessaria «una rimeditazione sul cammino percorso» allo scopo di «porre le condizioni per un fecondo svolgimento della legislatura». Queste parole pronunciate da chi è al timone di una barca in cui tutti remano tutt'altro che in sincronia è la più diretta conferma che di fronte al dilagare delle polemiche e delle spinte centrifughe si può tirare avanti al massimo fino al giro di boa delle elezioni presidenziali e poi bisogna fermarsi per prendere fiato e chiarire le idee. O si vuole continuare a remare tutti nella stessa direzione, oppure si abbandoni la barca e si nuoti verso altri lidi. E' quello che dovrà dire la crisi di gennaio che, come ha riconosciuto Colombo, non potrà essere soltanto formale.

Ma quel che è più patetico è che la esigenza di portare avanti le riforme viene ribadita demagogicamente proprio da quelle forze che ne determinano lo affossamento. Il Senato nei prossimi giorni sarà ancora una volta chiamato a votare quella legge di riforma della casa di cui si discute da molti mesi e che è tornata a palazzo Madama proprio perché silurata nel «rush» finale da un emendamento comunista che ha modificato il testo del provvedimento già varato dai senatori. Alla Camera ci si affaticherà nei prossimi giorni a portare avanti quella riforma universitaria che da altrettanti mesi naviga tra mille scogli e difficoltà che non sono tanto di natura tecnica, quanto di natura politica per la non unanime volontà di mettere la parola fine a tutte quelle disfunzioni del sistema universitario che pure tutti i partiti da tempo si premurano di criticare. In questa situazione gli appelli per portare avanti le riforme ci richiamano alla mente la colorita e realistica immagine fornitaci da un addetto ad un distributore di benzina: «Tutti stanno ad incoraggiare, proprio mentre gli fanno la "cianghetta", un paralitico (il governo) che cerca di camminare appoggiandosi a un cadavere (il centro-sinistra)».

Ed è indubbiamente questa dell'uomo della strada, non quella degli «addetti ai lavori» l'opinione che conta anche se non tutti sembrano dello stesso avviso. Proprio oggi il senatore democristiano Marcora, parlando in provincia di Milano, ha osservato, quasi con meraviglia, che «forse mai come in questo momento anche il cittadino alieno dal partecipare direttamente alle discussioni politiche ha rilevato quanto sia urgente una ripresa di iniziativa dei partiti che possa garantirlo nelle sue esigenze fondamentali di libertà e di progresso». Ebbene noi riteniamo che il cittadino questa esigenza l'ha sempre avvertita e che se è alieno dalle discussioni politiche lo è perché il più delle volte tali discussioni appaiono come inutili sproloqui espressi con una terminologia da iniziati. Ma mai è stato alieno dal seguire le vicende politiche che direttamente lo interessano poiché, in caso contrario, non avrebbe senso la preoccupazione che in molti partiti è stata espressa per il risultato del 13 giugno.

Ma ora le elezioni sono lontane (le uniche amministrative che si presentavano a breve scadenza sono state rinviate per «ragioni tecniche») tutti i partiti hanno ripreso quella libertà di marcia sulla quale fino a prima del 13 giugno ponderavano più attentamente. E così nella DC per evitare una frattura si è giunti ad un compromesso con quelle componenti del partito che premono per un collegamento diretto, se non addirittura un atteggiamento preferenziale, con il PSI che con il suo comitato centrale non ha avuto alcuna esitazione ad ingranare la marcia per uscire dalla trincea di centro-sinistra e dirigersi verso i confini della estrema sinistra. Socialdemocratici e repubblicani, per non rimanere fuori gioco alzano la voce per invocare il chiarimento, la verifica di fondo, il controllo della situazione economica, ma i repubblicani hanno preferito la più comoda posizione di critica dall'esterno della coalizione governativa; a destra ci si prepara ad affilare le armi anche con una fusione MSI-PDIUM che è ormai prossima a tradursi in atto e che è stata sollecitata proprio oggi dalla direzione del PDIUM per creare una «alternativa nazionale»; a sinistra si sta a guardare con soddisfazione le altre forze azzannarsi a vicenda ed intanto si cerca di risolvere i problemi interni: nel PCI con la sostituzione (a più o meno breve scadenza) di Longo con una «troika» guidata da Berlinguer e nel PSIUP con la sostituzione di Valori a Vecchietti nel comitato centrale che comincerà martedì o nel congresso che si svolgerà a novembre.

In questo quadro reso ancor più complicato da due grosse scadenze come quella dell'elezione presidenziale e quella del referendum abrogativo del divorzio (se non si riuscirà a evitarlo con un'intesa tra fronte laico e fronte cattolico) non mancano le diagnosi, ma le terapie. I numerosi esponenti dei partiti protagonisti della consueta tournée oratoria domenicale hanno infatti abbondato in diagnosi sulla gravità della situazione politica ed economica. Il segretario socialdemocratico Ferri in un discorso a Mantova, dopo aver escluso che nella recente riunione della direzione del partito si siano verificate divergenze, ha affermato che «la formula di centro-sinistra resta l'unica possibile alleanza democratica valida nell'attuale schieramento politico» ed «è quindi giocoforza operare per difendere le condizioni minime e irrinunciabili perché la formula possa continuare a sopravvivere», ma ha poi aggiunto che quella fatta dal PSI non è «una scelta tattica dovuta ai soliti opportunistici scavalcamenti a sinistra in vista del congresso nazionale». «Nel gruppo dirigente del PSI — a giudizio di Ferri — è tornata la convinzione che non ci sia prospettiva per una politica di sinistra se non quella dell'incontro dell'intesa con il PCI».

Da parte sua Preti, dopo essersi soffermato in un discorso a Ravenna sulla crisi economica che ha definito «il problema fondamentale» ha affermato che «ponendosi come obiettivo la politica degli equilibri più avanzati, ossia della collaborazione con il PCI, il partito socialista indebolisce il governo che ha assoluto bisogno, soprattutto oggi, di essere forte e autorevole». Secondo Preti «dopo le elezioni presidenziali bisogna mettere le carte in tavola». I socialisti dell'ala autonomista, che com'è noto ha detto «no» in comitato centrale alla scelta di sinistra fatta dal partito, cercano di mettere il

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

TRAGICA FINE A PALERMO DI UNO STUDENTE FIGLIO DI UN IMPRESARIO EDILE

# Reagisce a un tentativo di ratto I banditi lo fulminano a rivoltellate

**Probabilmente era riuscito a riconoscere uno degli aggressori: trovate le bende che ne celavano il volto L'agguato davanti alla casa della vittima, in centro - Non è esclusa peraltro l'ipotesi di una vendetta**

Palermo, 17

Il giovane figlio di un costruttore edile è stato ucciso stanotte a Palermo a colpi di rivoltella da un «commandos» di malviventi che probabilmente avevano inizialmente soltanto il progetto di rapirlo. Il fatto è accaduto in piazza Leoni. La vittima è Vincenzo Traina di 25 anni, figlio del costruttore Giuseppe Traina, persona ritenuta facoltosa anche se non fa parte de gruppo di testa dei grandi «boss» della edilizia palermitana.

Gli inquirenti propendono per la tesi della conclusione tragica di un tentativo di rapimento, determinata dalla coraggiosa reazione del giovane. Tuttavia non si esclude possa trattarsi di una vendetta, se non proprio personale, diretta contro la sua famiglia o scaturita da motivi di rancore connessi con l'attività del padre. Il giovane è stato ucciso con due colpi di pistola, uno alla testa e uno al fianco destro, su uno spiazzo di terra battuta antistante la sua abitazione di piazza Leoni, all'ingresso del parco della Favorita. Vincenzo Traina stava rincasando ed è arrivato nel piazzale a bordo della sua auto, una «Giulia 1300 GT Junior». Si è fermato ed ha fatto per posteggiare l'auto quando gli si sono fatti incontro gli aggressori — sicuramente più di due — che lo avevano atteso nascosti dietro le altre auto posteggiate.

Gli aggressori si sarebbero avvicinati all'auto del giovane studente con il viso coperto da bende ed avrebbero tentato di tirarlo fuori. Vincenzo Traina, un giovane dalla corporatura robusta ed atletico, ha tentato di reagire, impegnando con gli aggressori una violenta colluttazione. Nell'interno della «Giulia» sono state infatti trovate tracce di sangue sul rivestimento del tetto e dello sportello sinistro. Durante la colluttazione è probabile che ad uno degli aggressori sia caduta la benda che gli copriva il volto permettendo così al giovane di riconoscerlo. Questo avrebbe fatto precipitare la situazione, inducendo gli aggressori a sparare contro il giovane.

Vincenzo Traina sarebbe riuscito a divincolarsi e a scendere dalla macchina ed avrebbe tentato di fuggire a piedi attraversando il piazzale e dirigendosi verso il Parco della Favorita. Ma gli assassini lo hanno rincorso sparandogli da breve distanza e uccidendolo all'istante. Gli investigatori, sulla base di testimonianze raccolte, hanno accertato che sono stati sparati in tutto quattro colpi, due dei quali hanno ferito mortalmente il giovane, un terzo ha forato lo sportello di una Fiat 500 in sosta nei pressi. Il quarto proiettile, che sarebbe andato a vuoto, non è stato ancora trovato. Poiché sul posto non è stato trovato alcun bossolo espulso dopo lo sparo, è da ritenere che i banditi abbiano usato una rivoltella a tamburo. A terra, vicino alla «Giulia» del Traina sono state trovate alcune bende che si presume siano quelle usate dagli assassini per mascherarsi.

Il corpo di Vincenzo Traina è stato trasportato al vicino posto di pronto soccorso di Villa Sofia con una «Giulia» della squadra mobile, accorsa quasi subito sul posto, ma i sanitari non hanno potuto che constatare il decesso del giovane. Il costruttore Giuseppe Traina viene ritenuto persona facoltosa, pur non occupando una posizione di primo piano fra gli imprenditori palermitani. Vincenzo era uno dei suoi sette figli: era iscritto alla facoltà di architettura ed era da poco ritornato a Palermo, dopo aver fatto il servizio militare.

Carabinieri e polizia stanno attentamente vagliando tutti gli elementi che hanno potuto raccogliere nella prima fase della indagine per accertare con priorità se Vincenzo Traina è stato ucciso in un tentativo di sequestro oppure assassinato con fredda premeditazione per vendetta, in un agguato di stampo mafioso. La prima ipotesi sembra al momento la più attendibile, accreditata dal ritrovamento sul luogo del delitto, di alcune bende usate dagli aggressori per mascherarsi.

Se infatti si fosse trattato di un delitto per commissione, ovviamente i «killer» non avrebbero avuto motivo di avvicinarsi tanto a Traina da dovere essere costretti a impegnare una colluttazione: una volta accertata l'identità della vittima avrebbero potuto sparare da alcuni metri di distanza mentre il giovane era ancora al volante della sua auto ferma prima di cominciare la manovra del posteggio, o subito dopo.

E' dunque più probabile che i banditi si siano avvicinati alla «Giulia» di Vincenzo Traina quando questi è arrivato in prossimità del portone di casa sua, per rapirlo. Non è stato possibile accertare se i rapitori avessero intenzione di bloccare nella sua stessa auto il giovane e trasportarlo con lo stesso mezzo lontano, per farlo poi trasportare su una seconda auto in attesa in altro luogo con i complici, oppure se volessero immobilizzarlo e trascinarlo su una loro vettura in attesa nei pressi di piazza Leoni. Vincenzo Traina ha però reagito violentemente all'aggressione e questo avrebbe disorientato i rapitori: la caduta della maschera dal volto di uno di essi, poi, avrebbe definitivamente compromesso il piano, avendo la vittima avuto la possibilità di guardare in viso uno degli aggressori e forse di riconoscerlo.

Quando il giovane studente è riuscito a divincolarsi e a scendere dall'auto tentando di fuggire verso il vicino Parco della Favorita forse con l'intenzione di nascondervisi per sottrarsi all'inseguimento, i rapitori hanno deciso di eliminarlo sparandogli contro quattro colpi, due dei quali lo hanno mortalmente ferito.

Il luogo dell'agguato mortale a Vincenzo Traina dista poche centinaia di metri da via Trentacoste, dove l'8 giugno scorso venne sequestrato da un «commando» di quattro o cinque persone Giuseppe Vassallo di 28 anni, figlio del costruttore edile Francesco. Anche in quella occasione i rapitori costrinsero il giovane dopo avere avuto con lui una breve colluttazione, a salire sulla loro auto, minacciandolo con le pistole.

*(Ansa)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Palermo — Vincenzo Traina lo studente ucciso a rivoltellate**

*LA CLAMOROSA CHIAMATA IN CAUSA DEGLI ONOREVOLI MANCINI E NATALI*

# SUGLI SVILUPPI DEL CASO ANAS ACCESA LA POLEMICA POLITICA

***Un corsivo dell'«Avanti!» chiama pesantemente in causa la Magistratura e parla di scandalismo «Piena correttezza anche sul piano procedurale» ribatte a sua volta la Procura della Repubblica***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

In settimana, forse venerdì o sabato, la commissione interparlamentare d'inchiesta si riunirà per esaminare il caso degli onorevoli Mancini e Natali, ex ministri dei lavori pubblici, dopo l'invio al presidente della Camera, da parte della Procura della Repubblica di Roma, degli atti di un'istruttoria penale in cui si ravvisano gli estremi di reato nel comportamento dei due uomini politici. L'accusa, com'è noto, è quella di interesse privato in atto di ufficio, legato alla nota vicenda delle aste truccate dell'ANAS.

Il codice penale, nel determinare per il colpevole la reclusione da sei mesi a cinque anni (la pena potrebbe essere maggiore in caso di reato continuato) stabilisce che la fattispecie del reato stesso si configura nell'ipotesi di un pubblico ufficiale che direttamente, o per interposta persona, «prende un interesse privato in qualsiasi atto della pubblica amministrazione presso la quale esercita il proprio ufficio».

La giurisprudenza ha dato del resto anche una più ampia interpretazione, ravvisandone gli estremi non soltanto in caso di interesse esclusivamente personale, o di carattere patrimoniale, ma anche per quello costituito dalla semplice finalità di favorire un parente o un amico. Sulla base di questo criterio la semplice raccomandazione per favorire un ufficio tecnico, quando invece per una esplicita previsione legislativa del 1923 la pubblica amministrazione deve rivolgersi ai tecnici del Genio civile, potrebbe determinare la fattispecie del reato contestato.

Ovviamente questa determinazione della Cassazione, in quanto giurisprudenza e non esplicita norma di legge, non è vincolante per la commissione inquirente, che dovrà interrogare gli ex ministri dei lavori pubblici Mancini e Natali. Per contro, il giudizio della commissione interparlamentare non è vincolante per la magistratura per l'indagine in corso.

In altre parole, se la commissione dei deputati e dei senatori dovesse riconoscere l'estraneità dei due parlamentari da ogni addebito, la magistratura potrebbe procedere contro tutti gli altri imputati, anche se risultano prosciolti i due sui quali si è pronunciata la commissione interparlamentare. Un esempio di questa procedura si è già avuto in occasione del caso dell'ex ministro delle finanze Trabucchi.

Tutto ciò per quanto concerne gli aspetti giuridici della questione. Con questo, ovviamente, non vogliamo dire che il segretario del partito socialista e il ministro dell'agricoltura siano già configurabili come responsabili delle ipotesi di reato individuate dalla magistratura. Una commissione parlamentare, come si è detto, dovrà pronunciarsi in merito. Comunque il fatto in se stesso è indicativo di un certo stato di fatto, in cui più o meno responsabilmente chi è al vertice finisce per essere invischiato.

E' ben noto che ormai le segreterie dei ministri, i cosiddetti «gabinetti particolari», sono divenuti ministeri nei ministeri, organismi gonfiati a dismisura in cui si tengono archivi più o meno ampi, fatti di segnalazioni, raccomandazioni, pressioni, in un carteggio che con l'accrescersi del ruolo e dell'importanza del dicastero giunge al limite del vertiginoso. Il tutto ovviamente avvolto nel più assoluto riserbo.

A ogni cittadino è consentito tenere nel più assoluto riserbo la propria corrispondenza, ma c'è da vedere sino a che punto la corrispondenza sia ricevuta o inviata in veste di semplice cittadino o di ministro, ed è appunto quello su cui ha cercato di indagare la magistratura. I due interessati, come abbiamo già reso noto ieri, hanno immediatamente replicato sollecitando l'inchiesta della commissione parlamentare e dichiarandosi estranei a ogni addebito e hanno criticato il fatto di aver appreso dai giornali le notizie concernenti la loro reputazione.

Alle proteste per non essere stati avvertiti tempestiavmente, negli ambienti giudiziari si è replicato oggi facendo notare che la legge impone al magistrato inquirente di trasmettere immediatamente al presidente della Camera gli atti ogniqualvolta, nel corso di indagini preliminari, si ravvisino ipotesi tali da integrare gli articoli 90 e 96 della Costituzione, che fanno riferimento alla responsabilità penale dei ministri.

Quindi sul piano procedurale — si sostiene negli ambienti della magistratura — non vi è nulla da eccepire. Non è dello stesso avviso l'«Avanti!», che con un suo corsivo apparso stamane ha finito per dare un peso politico a una vicenda che, se confermata, dovrebbe avere un peso soltanto di carattere personale e giudiziario. Evidentemente i socialisti si sono sentiti mordere la coda, e d'altronde è finito il tempo in cui il partito preferiva dissociare le propire responsabilità da quelle personali dei propri rappresentanti, posto che di responsabilità si configuri l'ipotesi.

L'«Avanti!», infatti, ha esordito accusando di scandalismo il quotidiano che ha per primo tirato fuori la notizia di quelle che ha definito «le nuove scoperte dei soliti magistrati Plotino e Alibrandi sulle malefatte ministeriali del segretario del PSI».

«Niente di nuovo rispetto ai

**R. P.**

Continua in 2.a pagina

# SALVATO DA UN SANTO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Città del Vaticano — Ieri nella Basilica vaticana è stato solennemente celebrato il rito di canonizzazione del francescano polacco Massimiliano Kolbe, immolatosi nel 1941 nel campo di concentramento di Auschwitz per salvare la vita al sergente Franciszek Gajowniczek. Nella foto Gajowniczek, fra i fedeli, segue commosso la cerimonia. (In 2.a pag. il nostro servizio)**

MENTRE DALLA GRAN BRETAGNA VENGONO FATTE AFFLUIRE NUOVE TRUPPE

# Battaglia nella notte a Belfast Ammazzato un cecchino, forse due

**Durante lo scontro gli abitanti della zona hanno intonato in coro una vecchia ballata Turbati gli ambienti politici dalle accuse di tortura rivolte dal «Times» alla polizia**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 17

*Un franco tiratore — ma forse due — è stato ucciso e due funzionari di polizia sono rimasti feriti alla schiena, durante una serie di scontri a fuoco avvenuti nelle prime ore di stamane nella zona orientale di Belfast. L'uccisione del franco tiratore è venuta a poche ore dalla morte di un soldato britannico caduto durante un attacco dei terroristi ieri pomeriggio. E' salito così a 125 il numero delle vittime della violenza nell'Ulster. Un altro franco tiratore è stato visto cadere da un tetto ed è probabile che sia morto.*

*La sparatoria, iniziatasi dopo la mezzanotte, è cominciata quando i cecchini hanno preso di mira un sovrintendente e un ispettore capo della polizia. Entrambi sono stati ricoverati in ospedale e sottoposti a intervento chirurgico. Mentre le forze dell'ordine cercavano di snidare i cecchini, gli abitanti del quartiere cantavano a squarciagola nelle loro case, tra i fischi delle pallottole e i pezzi di intonaco che volavano. Numerose bombe sono esplose in città durante la sparatoria, ma non si lamentano vittime. «Fucilami come un soldato irlandese, non impiccarmi come un cane»: questo il ritornello della vecchia ballata rivoluzionaria intonata dai «ribelli» durante la sparatoria.*

*Intanto, i comandanti del contingente di pace britannico, che in queste ore stanno vedendo affluire gli attesi rinforzi, circa duemila uomini che porteranno a 14.000 il totale delle forze britanniche nell'Irlanda del Nord, si preparano ad organizzare una rete vastissima per sventare la incessante serie di attentati terroristici degli uomini dell'IRA. Tra gli uomini in arrivo figurano fanti di marina, fucilieri reali scozzesi e altri reparti scelti. I punti in cui sbarcheranno i rinforzi sono stati mantenuti segreti, per il timore di attentati dinamitardi. I guerriglieri dell'IRA hanno fatto saltare durante la notte due archi del ponte Rosscor e un acquedotto sul fiume Erne, nei pressi di Belleek.*

*Intanto a Londra una nuova tempesta politica sulla questione irlandese è scoppiata questa sera con la rivelazione di un giornale secondo il quale le forze di sicurezza avrebbero torturato numerosi internati sospettati di appartenere all'IRA, l'esercito repubblicano irlandese. Il «Sunday Times» afferma infatti in un articolo di prima pagina che militari e poliziotti sono ricorsi nell'Irlanda del Nord a metodi brutali per strappare confessioni dai prigionieri ed informazioni sui movimenti dei guerriglieri.*

*Si apprende che la notizia ha «profondamente disturbato» sia il Primo ministro conservatore Edward Heath che il leader dell'opposizione laburista, Harold Wilson. Heath ha subito chiesto un rapporto dai Ministri responsabili e Wilson ha domandato ed ottenuto un incontro con il Primo ministro mentre l'accusa del quotidiano è stata smentita dal Primo ministro dell'Irlanda del Nord, Brian Faulkner. Il «Sunday Times», indipendente, ha anche pubblicato numerose dichiarazioni di prigionieri, che sarebbero state portate clandestinamente fuori dal carcere, le quali parlano appunto di torture.*

*Il «Sunday Times» ha affermato fra l'altro di essere in possesso di 11 dichiarazioni giurate di prigionieri e di una da parte di un detenuto rilasciato i quali asseriscono di essere stati sottoposti a «tecniche di disorientamento» durante gli interrogatori. Questi si sono svolti presso un centro speciale situato alla stazione di polizia nella base militare di Holywood, vicino Belfast. Il giornale aggiunge che gli interrogatori erano condotti da una speciale branca del «Royal Ulster Constabulary».*

*«Durante gli interrogatori — dice il "Sunday Times" — i prigionieri, incappucciati, scalzi e con indosso solo un camicione, venivano fatti appoggiare contro un muro in posizione inclinata, come l'ipotenusa di un triangolo, sostenendosi solo con le dita. Gli interrogatori duravano anche sei giorni e durante questo periodo l'unico rumore a riempire la stanza era un sibilo che i prigionieri hanno paragonato ad un compressore ad aria. Il rumore era comunque sufficiente per farli uscire di senno».*

*Intanto prosegue a Belfast la conferenza nazionale del partito comunista irlandese. Il presidente ha condannato gli attentati ad edifici pubblici. Andrew Barr, un leader dei sindacati nord irlandesi, ha dichiarato davanti agli ottanta delegati, quindici dei quali provenienti dall'Unione Sovietica e da altre nazioni dell'Europa orientale, che è giunto tempo di ascoltare la voce della saggezza. Al meeting, previsto sulla durata di due giorni, partecipano anche alcuni giornalisti d'oltre cortina. La riunione, che si svolge in un hotel della capitale, si tiene a porte chiuse per timore di attacchi da parte dei terroristi. Nel suo discorso inaugurale, Andrew Barr ha affermato che «è nostro dovere esprimere tutta la repulsione ai responsabili degli attentati con ordigni esplosivi agli edifici pubblici».*

**A. P.**

## LA SITUAZIONE

Un coro di appelli ed esortazioni a ridare slancio al centro-sinistra, a valutare i problemi economici e a portare avanti le riforme ha caratterizzato la serie dei discorsi domenicali degli esponenti dei partiti di maggioranza i quali hanno così confermato di invocare piena vitalità da quel governo e da quella formula quadripartita con i quali sinora si sono divertiti in molti a giocare al tiro al bersaglio.

Esponenti socialdemocratici, democristiani, repubblicani e socialisti (per l'ala autonomista) hanno infatti sottolineato l'esigenza di riprendere il dialogo di centro sinistra, di giungere ad un chiarimento alla prossima crisi di gennaio, ma evitando di interrompere quella collaborazione che allo stato dei fatti non ha alternative. Ovviamente nella nuova maggioranza socialista che ha fatto la sua scelta a favore degli equilibri più avanzati si pensa in modo diverso. Lombardi si è infatti compiaciuto che con il comitato centrale siano state finalmente abbattute le barriere nei confronti del PCI.

Con ogni probabilità alla fine della settimana si riunirà la commissione interparlamentare d'inchiesta per accertare il fondamento delle responsabilità degli ex ministri dei lavori pubblici Mancini e Natali ipotizzate dalla Procura della Repubblica di Roma per la vicenda delle aste truccate negli appalti ANAS.

Nuove vittime di quella che si può ormai definire la guerriglia irlandese. A questi motivi di turbamento si aggiungono quelli determinati dalla denuncia del «Times» della domenica di tortura cui sarebbero sottoposti da parte della polizia i «ribelli» irlandesi. Le accuse, accompagnate da una precisa documentazione, hanno provocato reazioni al vertice della compagine politica britannica.

Moro ha concluso la visita in Norvegia. I colloqui hanno consentito di constatare una convergenza di opinioni sui problemi della sicurezza europea ed hanno confermato l'amicizia tra i due paesi.

## Connally: tra pochi mesi abolita la sovrattassa?

Washington, 17

In un'intervista alla televisione americana, il segretario al tesoro, John Connally, ha oggi espresso la speranza che la soprattassa del 10 per cento, imposta dagli Stati Uniti sulle importazioni, venga revocata entro due o tre mesi, ma ha fatto presente che «tutto dipende dall'atteggiamento dei partners commerciali degli Stati Uniti». Egli ha affermato che la revoca di questa soprattassa dipende «da ciò che gli associati commerciali degli Stati Uniti sono pronti a fare per contribuire a risolvere i problemi monetari e commerciali americani».

Connally ha riconosciuto che la soprattassa pone dei problemi economici e politici agli altri paesi, ma ha fatto notare che anche gli Stati Uniti hanno incontrato gli stessi problemi in occasione dell'ultima recessione e non hanno criticato nessun paese. Connally ha affermato che i responsabili americani sono pronti a negoziare in ogni momento, ma si è rifiutato di precisare le condizioni che gli Stati Uniti porrebbero agli altri paesi per revocarne la soprattassa. *(Ansa - Afp - Reuter)*

## INCIDENTE AEREO negli S.U.: dieci morti

Peach Springs, 17

In una zona desertica fra il Nevada meridionale e l'Arizona settentrionale è stato rinvenuto il relitto di un aereo da turismo «Cessna-402», che trasportava turisti per un volo sul Gran Canyon. La «Scenic Airways» di Las Vegas, proprietaria dell'aereo, ha detto che a bordo vi erano nove passeggeri — fra cui tre tedeschi e due francesi — e il pilota: non vi sono sopravvissuti. Il relitto è stato localizzato da un altro aereo, che sorvolava la zona. *(Ansa - Upi)*

IN ARGENTINA

## Liberato sulla parola il generale Levingston

Buenos Aires, 17

L'ex presidente argentino, generale Roberto Levingston, è stato liberato ieri, sulla parola, dalle autorità argentine: lo rende noto un comunicato dell'alto comando, pubblicato oggi a Buenos Aires. Levingston era stato arrestato il 12 ottobre scorso, insieme ad altri 58 militari, in seguito al tentativo di colpo di stato attuato da alcune guarnigioni militari.

Il comunicato precisa che l'ex presidente e il generale a riposo Juan Enrique Gugliamelli sono stati posti in libertà, dopo aver deposto davanti al giudice militare.

*(Ansa - Afp)*

DIBATTITO FRA MOLTI OSTACOLI

# I temi sindacali: unità ed economia

## La UIL deve risolvere prima i problemi interni Mercoledì il «colloquio» con la Confindustria

DALLA REDAZIONE ROMANA
**Roma, 17**

Processo unitario e politica economica saranno i temi di centro dell'attività sindacale della settimana che comincia domani. Mentre a livello territoriale e di categoria prosegue il dibattito promosso dalle tre confederazioni sui problemi che ostacolano fortemente il cammino dell'unità organica, nei prossimi giorni, precisamente il 21 e il 22 ottobre, sarà il comitato centrale della UIL a discutere il tema dell'unità, soprattutto alla luce dei risultati dell'ultima riunione tra CGIL, CISL e UIL. Il comitato centrale della UIL dovrà affrontare anche la difficile situazione interna che vede divisi, in particolare sui problemi unitari, repubblicani e socialdemocratici da una parte e socialisti dall'altra.

A proposito di unità sindacale, il segretario generale della CISL, Storti, in un discorso ad Avellino, ha rilevato che la confederazione riconferma la sua posizione favorevole all'unità di tutti e contraria ad ogni pluralismo. Per Storti, è giunto il momento di indicare ai lavoratori le responsabilità di chi promuove o accetta un'unità parziale ma soprattutto di chi sembra volerla rifiutare «anche nell'ipotesi di un superamento delle difficoltà finora emerse».

Dopo aver affermato che l'incompatibilità è condizione «inderogabile» per il processo unitario e dopo aver espresso il suo rammarico per non poter condividere le ultime decisioni della CGIL, proprio in merito all'incompatibilità, Storti ha aggiunto che «chi vuole veramente l'unità in tempi brevi deve pagare il prezzo richiesto dai lavoratori: la piena autonomia garantita dalla più completa incompatibilità di tutti i dirigenti sindacali. La CISL questo prezzo lo ha liberamente già pagato da tempo ed è ovvio che non potrebbe accettare un'unità organica con chi volesse continuare a mantenere saldi i legami con i partiti politici».

I temi di politica economica saranno invece al centro dei colloqui tra CGIL, CISL e UIL e Confindustria, che dopo un primo scambio di idee avvenuto in luglio, riprendono il 20 presso la sede del CNEL. La riunione, che si svolgerà tra i massimi esponenti confederali e il presidente della confederazione degli industriali, Lombardi, si inizierà alle ore 10.

Tra le vertenze di categoria assumono maggiore rilievo quelle dei parastatali e dei ferrovieri. Per i primi, e più precisamente per i dipendenti degli enti non previdenziali, si profila un altro sciopero per il 20, a meno che nel frattempo il ministro del tesoro Ferrari Aggradi non dia risposte precise e positive alle richieste avanzate dai sindacati di categoria e cioè l'applicazione dei benefici economici e normativi già concessi ai dipendenti degli enti previdenziali in vista del riassetto di tutto il settore.

Per i ferrovieri, dopo un primo passo avanti nella vertenza costituito dall'approvazione da parte di un ramo del Parlamento del disegno di legge sull'aumento degli organici delle ferrovie, si prevedono nei prossimi giorni contatti tra sindacati e ministero dei trasporti per la discussione delle altre richieste contenute nella piattaforma rivendicativa unitaria, su cui SFI, SAUFI e SIUF avevano chiesto al ministro Viglianesi una risposta entro la metà del mese. La risposta del ministero dei trasporti è comunque legata anche a quella degli altri ministeri interessati alla vertenza.

Nella prossima settimana proseguiranno le trattative anche per altre due vertenze, quella degli alberghieri e quella dei piloti civili. Martedì prossimo il sottosegretario al lavoro, on. Toros, convocherà, separatamente, i rappresentanti sindacali dei lavoratori alberghieri e quelli della FAIAT per superare le difficoltà che, dopo alcuni mesi di trattative, ancora si frappongono alla firma definitiva del contratto di lavoro, per il quale un accordo di massima è stato raggiunto sin dal luglio scorso. I sindacati di categoria mantengono lo stato di agitazione.

Per il 21 il ministro del lavoro, Donat Cattin, ha nuovamente convocato i sindacati della gente dell'aria, l'Alitalia e l'Intersind per proseguire l'esame della piattaforma rivendicativa presentata dalle organizzazioni dei lavoratori sui problemi del personale di volo e di terra.

**R. R.**

## ISTRUTTORE DI VOLO precipita in Trentino

**Trento, 17**

Un aereo da turismo si è schiantato nel tardo pomeriggio di oggi sulla montagna della Maranza, vicino a Trento. Il pilota, l'ing. Rodolfo Benini, di 42 anni, di Trento, è morto carbonizzato nella cabina dell'aereo che, dopo la caduta, ha preso fuoco. L'ing. Benini, istruttore della scuola di volo a vela di Trento, era partito verso le 15.30 dall'aeroporto di Mattarello trainando un aliante sul quale avevano preso posto Sergio Zecchinelli e Guido Salvini, entrambi di Verona.

L'ing. Benini, con il suo «Stinson L 5», ha volteggiato per circa una decina di minuti nel cielo di Trento, poi si è diretto verso la Maranza. La disgrazia è avvenuta mentre l'ing. Benini si trovava a circa mille metri di altezza. All'improvviso i due a bordo dell'aliante hanno visto l'aereo che li trainava cominciare una pericolosa picchiata. L'aliante a causa della crescente velocità, ha cominciato a vibrare al punto che per un attimo il pilota ha creduto di non poterlo più controllare. Poi, è riuscito a sganciare il cavo che lo teneva agganciato all'aereo riuscendo a riguadagnare quota. Il velivolo dell'istruttore invece ha continuato la sua corsa ed è precipitato in una zona boscosa.

Si pensa che la disgrazia sia da attribuire a un improvviso malore che avrebbe colto l'ing. Benini facendogli perdere il controllo del velivolo. Questa ipotesi è suffragata da tre motivi: durante la picchiata verso il basso l'aereo aveva la radio in funzione ma alla centrale dell'aeroporto di Mattarello non è giunta alcuna comunicazione. *(Ansa)*

SOLENNE RITO DI BEATIFICAZIONE DEL RELIGIOSO VITTIMA DEL NAZISMO

# Il Papa ricorda il sacrificio del francescano di Auschwitz

## Oltre quattromila polacchi nella Basilica vaticana - Presente l'uomo che ebbe salva la vita Massimiliano Kolbe vero sacerdote moderno - Forse è vicino il viaggio di Paolo VI in Polonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Città del Vaticano, 17**

Auschwitz, 14 agosto 1941; Roma, 17 agosto 1971: due date che riassumono il sacrificio e l'apoteosi di padre Massimiliano Kolbe, il francescano polacco che offrì la sua vita nel campo di sterminio per salvare quella di un padre di famiglia. Stamane, per il solenne rito di beatificazione del religioso, gremita, come nelle ore più solenni della fede cattolica, era la Basilica vaticana: oltre quattromila. I polacchi che giunti dalla loro patria e da ogni parte del mondo, hanno riempito le navate dei loro canti, delle loro preghiere, di una presenza orante quale rare volte, forse, è dato vedere.

In prima fila, vicino all'altare sul quale il Papa ha celebrato la messa con il cardinale Wyszynski e altri presuli, il vecchio Francesco Gajowniczek, il sergente polacco che deve la sua salvezza e la sua vita alla sublime offerta sacrificale del padre Massimiliano: era commosso, ma anche felice di rendere una nuova suprema testimonianza al suo salvatore. All'offertorio si è avvicinato all'altare recando il calice del sacrificio: si è inginocchiato di fronte al Papa. Ed è stato per tutta l'assemblea un momento di commozione.

Nel nome della vittima di Auschwitz si sono ritrovati nella basilica, fianco a fianco, gli ex nemici di ieri: la delegazione ufficiale governativa polacca, guidata dal sottosegretario di stato Alessandro Skarzinski e quella tedesca, invitata dal cardinale Wyszynski, con a capo il sottosegretario di stato Alfonso Bajerl. C'era la rappresentanza polacca e italiana degli ex deportati ad Auschwitz che nella glorificazione del Kolbe, «numero 16668» del famigerato campo dello sterminio, hanno visto, in un certo senso, rivalutato il valore spirituale del loro sacrificio. E c'era con i pellegrini polacchi, un'immensa folla giunta da varie nazioni, anche dal lontano Giappone dove il religioso polacco ha fondato opere che sono ancora vitali.

Il rito che si è svolto con la solennità propria di una canonizzazione, quasi che la Chiesa dovesse rendere un particolare tributo a un suo eroe che riassume i dolori e i sacrifici della epoca moderna, è stato voluto dal Papa nei giorni del Sinodo dei vescovi, convocato per studiare la problematica sacerdotale dei tempi moderni: Massimiliano Kolbe è un sacerdote «moderno» nel senso più vero del termine per la sua dedizione totale al ministero, per le sue iniziative (è stato anche giornalista) per il suo sacrificio.

Proprio di fronte ai padri sinodali che avevano preso posto attorno all'altare papale, Paolo VI, dopo la lettura del Vangelo, ha illustrato la figura del «martire», lumeggiando appunto le sue virtù sacerdotali che costituiscono un monito e un richiamo a quanti vorrebbero oggi scardinare i principi e la disciplina della Chiesa, ascoltando le voci estranee, le «voci della natura umana». Ed è chiaro in ciò un preciso riferimento del Papa alla validità degli impegni del celibato sacerdotale.

Paolo VI, dopo aver esaltato la spiritualità «mariana» del padre Kolbe ha detto che «il quadro della sua morte è così orrido e straziante che preferiremmo non parlarne, non contemplarlo mai più, per non vedere dove può giungere la degradazione inumana della prepotenza che si fa, della impassibile crudeltà su esseri umani ridotti a schiavi indifesi e destinati allo sterminio, il piedistallo di grandezza e di gloria: e furono milioni codesti esseri sacrificati all'orgoglio della forza e della follia del razzismo. Il nome di padre Kolbe resterà fra i grandi — ha detto ancora il Papa — perché nell'ora dell'odio seppe dire la parola dell'amore che redime».

Ricordato l'episodio del sublime sacrificio, il Papa ha detto: «Quale gloria, quale esempio per noi sacerdoti ravvisare in lui un interprete della nostra consacrazione e della nostra missione. Quale ammonimento in quest'ora d'incertezza, nella quale la natura umana vorrebbe talvolta far prevalere i suoi diritti sopra la vocazione soprannaturale del dono totale a Cristo in chi è chiamato alla sua sequela».

Avviandosi alla fine del suo discorso, il Papa ha avuto parole di alta stima e affetto per la Polonia: «Il destino storico di sofferenza di questa nazione pare documentarci in questo caso tipico ed eroico la vocazione secolare del popolo polacco a trovare nella comune passione la sua coscienza unitaria, la sua missione cavalleresca alla libertà, raggiunta nella fierezza del sacrificio spontaneo dei suoi figli, e la loro prontezza a darsi gli uni agli altri per il superamento della loro vivacità in una invitta concordia...». Il Papa ha augurato alla Polonia l'ardore nella carità, la fermezza nella fede, la prosperità e la pace.

Durante il rito il Papa ha distribuito la comunione a numerosi pellegrini polacchi. Altri hanno ricevuto la comunione da sacerdoti polacchi nella navata centrale. Al termine della solenne funzione il Papa è uscito dalla Basilica in sedia gestatoria fatto segno a vivissime acclamazioni. Prima di lasciare il tempio ha voluto salutare i membri della delegazione ufficiale del governo di Varsavia.

**A. Paglialunga**

*MACABRO RINVENIMENTO A BAGHERIA NEL PALERMITANO*

# CADAVERE IN UN POZZO IN SICILIA: È DE MAURO?

## *Saranno i periti a dare una risposta - La moglie, da Roma, lo esclude Trovato un cappio al collo della salma completamente irriconoscibile*

**Palermo, 17**

Il cadavere ormai in avanzato stato di decomposizione di un uomo di circa 40 anni, alto m 1,65, è stato rinvenuto stamane in un pozzo nelle campagne di Bagheria. Subito dopo il recupero del cadavere, l'attenzione degli inquirenti è caduta sulle deformazioni presentate dai piedi della vittima, ed è stato proprio questo particolare a far supporre in un primo momento che i resti umani potessero essere quelli del giornalista Mauro De Mauro, rapito la sera del 16 settembre dello scorso anno. Ma una più attenta valutazione ha portato a escluderlo, anche se la ultima parola spetterà ai periti settori che dovranno, forse domani stesso, esaminare accuratamente i resti per riscontrare le caratteristiche somatiche, gli esiti di alcune fratture riportate in guerra dal giornalista, al fine di accertare l'eventuale esistenza anche sul cadavere rinvenuto in fondo al pozzo.

Il pozzo è ubicato in contrada «Porcaro», in un terreno di proprietà del bracciante Giuseppe Valenti di Bagheria, e costeggia una strada privata che da Bagheria, grosso centro agricolo del Palermitano, conduce quasi fino a Misilmeri, altro centro agricolo dell'entroterra. Il pozzo è profondo dieci metri e mezzo, è secco e la imboccatura era chiusa con una rete metallica inchiodata. Un ragazzo, passando nelle vicinanze del pozzo ha avvertito un acre odore si è recato al commissariato di pubblica sicurezza avvertendo che forse nel pozzo c'era un cadavere.

E' stato possibile accertare che il corpo recuperato, che si troverebbe nel pozzo almeno da tre mesi, è di sesso maschile, dell'apparente età fra i trentacinque ed i quarantacinque anni. Il cadavere era ricoperto soltanto da una canottiera bianca, da una fascia addominale di lana, un paio di slip e aveva calzini di colore scuro. Nel calzino del piede sinistro è stata trovata una scatoletta di cerini. Il cadavere presenta la macerazione della parte superiore e inizio di mummificazione della parte inferiore. Nella testa, le guance sono per la maggior parte scollate dal teschio, mentre il naso e la parte inferiore del teschio sono scarnificati. Nella dentatura mancano alcuni molari dell'arcata superiore. E' stato possibile notare che le unghie erano ben curate. Al collo è stato trovato un cappio.

Le indagini vengono dirette dal vicequestore dott. Vittore. Secondo i dati sino ad ora acquisiti la vittima non avrebbe mai svolto attività manuale. Non appena scoperto il cadavere sono state fatte varie ipotesi, tra le quali appunto quella che il ritrovamento potrebbe essere messo in relazione alla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, avvenuta il 16 settembre dello scorso anno. Ovviamente al medico legale che verrà incaricato di eseguire l'esame e gli accertamenti autoptici saranno posti vari quesiti appunto in relazione con questa ipotesi. Tuttavia secondo quanto è stato possibile desumere dall'ispezione superficiale la morte risalirebbe a tre o quattro mesi fa. Inoltre il cadavere presenta una malformazione al piede sinistro.

Nella zona non sono state sporte denunce sulla scomparsa di persone; viene anche scartata l'ipotesi che si possa trattare di un malvivente latitante — nella zona di Bagheria ve ne dovrebbero essere molti — dal momento che le unghie delle mani del cadavere erano particolarmente curate. Questa sera si è tenuta negli uffici della questura una riunione alla quale hanno partecipato funzionari di pubblica sicurezza e carabinieri, ma non si esclude che essa sia da mettere in relazione più che con il ritrovamento del cadavere con le indagini in corso per identificare gli assassini dello studente Vincenzo Traina, della quale diamo notizia in altra parte del giornale.

«Avevo pensato che fosse la fine»: ha detto Elda De Mauro a una giornalista recatasi stasera a casa sua, a Roma, per conoscere alcuni particolari necessari allo scopo di stabilire se il cadavere trovato fosse quello di suo marito. Quando la signora De Mauro ha appreso che il cadavere trovato rivelava una deformazione al piede sinistro, ha chiuso gli occhi e ha precisato con un filo di voce: «Mauro ha una deformazione alla gamba destra». La voce si è fatta più chiara per escludere che gli indumenti intimi trovati addosso al cadavere potessero appartenere al marito.

«Mauro non ha mai indossato in vita sua una canottiera» e non lo avrebbe sfiorato l'idea di acquistare una panciera «Gibaud». «Il giorno in cui è scomparso si era recato per un paio d'ore al mare ed era sua abitudine in questi casi non mettere i calzini».

«Cerco di vivere in modo discreto — ha detto poi Elda De Mauro — e faccio il possibile perché la gente del quartiere in cui mia figlia Junia ed io abitiamo non si accorga della nostra presenza. Penso a quello che è accaduto come a un incubo spaventoso. Per sopravvivere non posso fare a meno di sperare, anche se razionalmente mi rendo conto che sperare e aspettare ormai sia assurdo».

Elda De Mauro, la quale occupa insieme con la figlia Junia e Milkus, il fedele cane lupo, un appartamento in via dei giornalisti a Montemario, ha confessato di avere trovato a Roma, dal giorno del suo arrivo, che risale a circa due mesi, una «atmosfera di simpatia» e 'l «rispetto» che ha «preteso inutilmente» per la sua famiglia e per sé a Palermo, durante i 24 lunghi anni della sua permanenza in quella città.

«Dopo la scomparsa di mio marito — ha aggiunto la signora De Mauro — ho sfidato la gente di Palermo che incontravo per la strada guardandola negli occhi, ma non c'è stato nessuno che ha avuto il coraggio di ricambiarmi lo sguardo. A Roma, invece, nonostante il volontario isolamento in cui vivo, mi sento circondata da calore, e sono certa che se mi fosse accaduta qui una cosa così terribile, l'intero quartiere sarebbe insorto e mi avrebbe dimostrato la sua solidarietà».

Credendo di prevenire una domanda, Elda De Mauro ha dichiarato di avere «un pensiero preciso sulla scomparsa di Mauro. Mio marito — ha detto testualmente — due sere prima di "sparire" confidò a un collega di Palermo che aveva terminato un'inchiesta sulla morte di Enrico Mattei, dalla quale sarebbero emerse le cause che l'hanno determinata. Con questa inchiesta — ha commentato la moglie del giornalista — egli ha fatto tremare la sua famiglia di sgomento. Un giornalista — ha concluso — farebbe meglio a non avere opinioni ma è difficile rinunciare ad averne». *(Ansa)*

*L'INCHIESTA SULLA PRESUNTA TRUFFA CONTRO LO STATO*

# SENTITI DAL MAGISTRATO I COLLABORATORI DI VALERIO

## *Nessuna indiscrezione sugli interrogatori - Non sarebbero scomparsi i documenti riguardanti la fornitura militare - Il P.M. torna a Roma*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Milano — L'ing. Valerio, ex consigliere delegato della Edison, ripreso davanti all'ufficio del magistrato dopo l'interrogatorio nel quadro della inchiesta sulla presunta truffa allo Stato**

**Milano, 17**

*Si sono conclusi oggi gli interrogatori da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Roma dott. Enrico Di Nicola dei cinque «indiziati di reato» nell'ambito della inchiesta su una presunta truffa compiuta contro lo Stato e riguardante una fornitura militare, dopo aver incontrato ieri l'ing. Giorgio Valerio, ex presidente e amministratore delegato della «Edison», il dott. Angelo Chiappa, dirigente amministrativo della «Edison», e l'ing. Vittorio De Biasi, già amministratore delegato della «Edison», il magistrato ha interrogato oggi Alberto Ferrari, presidente della società «Elmer», e Giampiero Cavalli, funzionario della «Edison».*

*La seconda giornata milanese del magistrato romano è cominciata verso le 10.30, quando nell'aula del tribunale messa a disposizione del dott. Di Nicola è entrato Alberto Ferrari, assistito dall'avv. Vittorio D'Aiello. Nell'aula erano presenti anche il maggiore di finanza che ha svolto le indagini preliminari dell'inchiesta e il prof. Giacomo Devoto. L'interrogatorio del presidente della società «Elmer» (la nuova ragione sociale che la «Scialotti S.p.A.» assunse nel '63) è continuato fino alle 12.10.*

*Nessuno, al termine, ha voluto fare dichiarazioni. Il dott. Di Nicola, al quale era stato chiesto se gli incontri avuti sinora fossero stati utili ai fini dell'inchiesta, ha risposto «che ogni cosa è utile quando serva a condurre alla verità». Dal canto suo il dott. Alberto Ferrari, allontanandosi subito dal palazzo di giustizia insieme con l'avvocato D'Aiello, non ha voluto commentare il significato del colloquio con il magistrato limitandosi a dire: «Certo non abbiamo parlato della partita di calcio di San Siro».*

*In merito a una voce circolata insistentemente, sulla scomparsa di tutti i documenti relativi all'acquisto del materiale oggetto della fornitura militare sotto inchiesta il magistrato romano ha detto soltanto che per il momento «non sembra».*

*Un chiarimento non si è avuto neppure sull'intenzione del magistrato circa la richiesta della «formalizzazione dell'inchiesta» fatta ieri mattina dall'ing. Valerio. Sostanzialmente però il proseguimento degli interrogatori degli «indiziati di reato» significa che il dott. Di Nicola non intende accogliere l'istanza.*

*Dopo un breve intervallo, verso le 12.30 è entrato nell'aula l'ing. Giampiero Cavalli. Al termine dell'interrogatorio, conclusosi poco dopo le 13.30, il magistrato si è allontanato dal tribunale. Il dott. Di Nicola nel primo pomeriggio è partito in aereo per Roma dove domani mattina svolgerà la funzione di pubblico ministero in un processo.* *(Ansa)*

## «Ripulito» il mercatino di piazza di Spagna

**Roma, 17**

Agenti del primo distretto di polizia, guidati dal dott. Pasquale, hanno fatto smantellare a Piazza di Spagna oggi il mercatino di quadri allestito da giovani italiani e stranieri perché i venditori erano privi di autorizzazione. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 523 dipinti, 197 dei quali abbandonati lungo la scalinata di Trinità de' Monti dai loro autori che hanno preferito allontanarsi all'arrivo degli agenti.

Ventisei giovani, tra i quali tre stranieri, sono stati accompagnati negli uffici del primo distretto e rilasciati dopo l'identificazione. Gli stranieri a cura dell'ufficio stranieri della questura saranno rimpatriati nei loro paesi. Gli agenti hanno anche sequestrato alcune centinaia di monili fatti dagli stessi giovani nonché vestiti di foggia orientale, — caffettani e sari — che venivano venduti lungo la settecentesca scalinata di Trinità de' Monti. *(Ansa)*

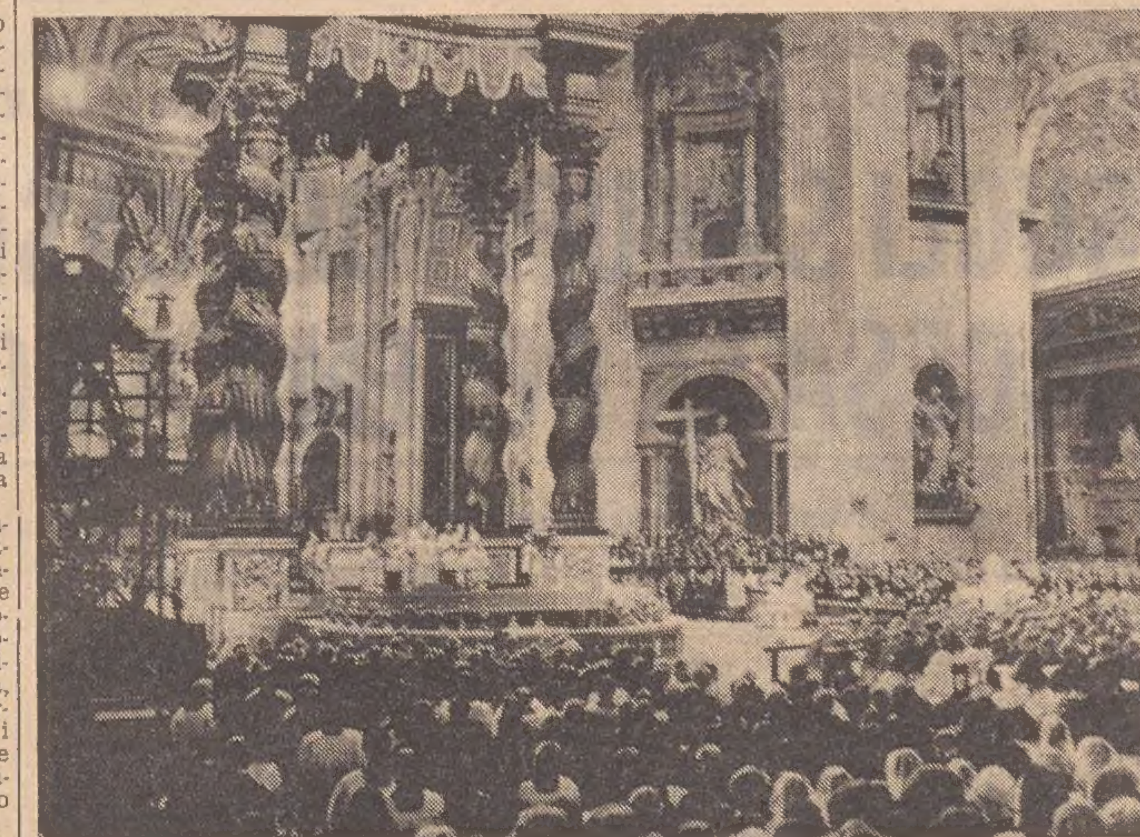
## TERREMOTO IN PERU': una quarantina di morti?

**Lima, 17**

Le autorità peruviane hanno comunicato che una quarantina di persone sono morte in un terremoto che, due giorni fa, ha colpito alcune regioni del Perù sud-orientale. Secondo le notizie giunte a Lima — con due giorni di ritardo, dati i danni subiti dai sistemi di comunicazione — il sisma ha colpito l'intera provincia di Aimaraes, ai piedi delle Ande, a circa mille chilometri da Lima; sei villaggi sono stati distrutti, e quasi tutte le strade sono interrotte da frane. Secondo le informazioni fatte pervenire dalle autorità provinciali, il bilancio provvisorio del terremoto è di 40 morti e decine di feriti.

La stampa di Lima, peraltro, pubblica notizie discordanti sul numero delle vittime, sensibilmente minore rispetto a quello fornito dalle autorità. Secondo i giornali, comunque, nella provincia di Aimaraes si continuano a registrare sporadici movimenti tellurici di lieve potenza. *(Ansa - Reuter - Afp)*

# IL BEATO MASSIMILIANO KOLBE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Città del Vaticano — Un'immagine della Basilica vaticana ricolma di fedeli durante la solenne canonizzazione del martire polacco Massimiliano Kolbe ucciso nel '41 ad Auschwitz**

# DALLA PRIMA PAGINA

## Non solo di forma

piede sul freno nella marcia del PSI verso sinistra. Craxi, il ministro Zagari e Cattani hanno infatti sottolineato come valida la proposta socialdemocratica per una ripresa del dialogo tra i partiti della maggioranza per un rilancio del centro-sinistra e hanno rilevato che questa può essere «l'ultima occasione», ma all'interno del PSI gli autonomisti sono ormai pressoché emarginati.

Il partito socialista — ha affermato il d.c. Gatto parlando a Venezia — sa che anche le tensioni attuali della società italiana non si possono risolvere con legami tra forze quali la democrazia cristiana e il partito comunista. Contro gli equilibri più avanzati del PSI ha parlato a Lecce anche il repubblicano Battaglia il quale ha osservato che «o nella crisi di gennaio si riesce a invertire la concezione e il modo concreto di governare il paese che hanno larghissimamente contribuito a determinare la generale crisi odierna, oppure la crisi continuerà e si ingigantirà fino a porre in discussione le stesse strutture democratiche del paese». E da parte sua il segretario liberale Malagodi, parlando a Napoli, ha affermato che «la crisi di crescenza dell'Italia, resa più difficile e pericolosa dagli errori politici degli ultimi anni, non si può guidare a buon termine con interventi limitati inquadrati in una generica prospettiva di incontro con i comunisti, così come crede il PSI». Come si vede di diagnosi ce ne sono molte, più o meno valide, ma di terapie ben poche.

**R. P.**

## ANAS

metodi, ai sistemi e ai contenuti che ormai ben conosciamo. Il meccanismo dello scandalismo è sempre il medesimo: la fuga delle notizie, la montatura giornalistica, la campagna calunniosa contro una sola persona e un solo partito e poi... e poi niente. Si tratterebbe, questa volta — osserva l'„Avanti!" — di un fascicolo rimesso alla Camera dei deputati dalla Procura della Repubblica di Roma contenente atti nei quali si ravviserebbero reati a carico di alcuni ministri dei lavori pubblici. Ma fino a ieri mattina alla Camera dei deputati non era giunto nulla; nulla agli interessati; e la notizia era invece già stampata su un giornale ovviamente con un nome solo, quello del compagno Mancini.

«Strano modo — aggiunge lo "Avanti!" — questo di tutelare il segreto istruttorio; strano modo di osservare le procedure. Strana Procura della Repubblica, questa di Roma, dove le denunce firmate per calunnia restano ferme sui tavoli per mesi e mesi e sulle lettere anonime si imbastiscono istruttorie d'azzardo; dove le bobine contenenti registrazioni di attività mafiose viaggiano di tavolo in tavolo, di stanza in stanza, si smarriscono, si ritrovano quando si pensa che ormai possano essere ritrovate e dove. Invece, le registrazioni di anonimi signori alla Pontedera sono sempre pronte dentro il cassetto del magistrato. Per il momento questo è il vero scandalo. Per il resto — conclude il quotidiano socialista — staremo a vedere di fronte a quali nuove buffonate ci troveremo».

## Rientrata dall'Himalaia la «Urgus '71»

**Roma, 17**

La spedizione himalaiana «Urgus '71», composta da dieci italiani, è rientrata oggi a Roma da Nuova Delhi: i dieci — il capo spedizione Roberto Franceschetti, il capo gruppo Vittorio Kulczycki, le due guide alpine Plonner e Favè, Cesare Stefanoli, Roberto Ferrante, Leone Mincio, Gino Lauro, Antonio Colasanti e Vincenzo Monti — hanno scalato con successo la vetta Menthosa, di 6477 metri, nell'Himachal Pradesh. Altre sei spedizioni precedenti, delle quali una indo-britannica, una giapponese e una americana, erano state costrette a rinunciare all'impresa.

La spedizione italiana, che era stata patrocinata dal Club Alpino di Frosinone, era partita da Roma il 28 settembre per Nuova Delhi, e l'8 ottobre aveva dato inizio alla scalata dopo lunghe marce a piedi di avvicinamento e dopo tre giorni di sosta per l'acclimatamento. «Dopo alcuni giorni che avevamo iniziato la cordata — ha detto il capo spedizione Roberto Franceschetti — siamo stati aggrediti da una bufera di neve che per 48 ore non ci ha dato tregua; abbiamo temuto il peggio. Poi invece si è potuto continuare seguendo le indicazioni di una precedente spedizione inglese che si era vista costretta a rinunciare a duecento metri dalla vetta». *(Ansa)*

LA BANCA TEDESCA NON ACQUISTERA' LE AZIONI DEPOSITATE

# Decaduta l'offerta Bastogi

## Nessun vantaggio per la società dall'acquisto di un pacchetto di minoranza

**Milano, 17**

L'offerta pubblica di acquisto di azioni Bastogi è da considerarsi decaduta. La banca tedesca incaricata da un gruppo internazionale di acquistare le azioni stesse in numero sufficiente (20 milioni) ad acquisire il controllo della società ha ricevuto istruzioni di non avvalersi del diritto di acquistare tutte le azioni depositate che risultano in numero nettamente inferiore a quanto richiesto.

Notizie in tal senso sono state diramate dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano con il seguente comunicato.

«Il professor Alberto Mignoli, nella sua qualità di mandatario della "Westdeutsche Landesbank Girozentrale" per l'offerta pubblica di acquisto azioni Bastogi, ha fatto pervenire al Comitato direttivo degli agent idi cambio della Borsa valori di Milano, la seguente traduzione italiana delle istruzioni a lui pervenute dalla mandante "Westdeutsche Landesbank Girozentrale":

«Il Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano ha informato la "Westdeutsche Landesbank Girozentrale" che il numero delle azioni Bastogi, depositate in conformita alle condizioni della offerta pubblica di acquisto lanciata dalla "Westdeutsche Landesbank Girozentrale" il 13 settembre 1971, ammonta a 12.824.887.

«L'offerta — prosegue il comunicato — prevedeva l'impegno irrevocabile di acquistare le azioni depositate qualora fossero pervenute accettazioni per un numero complessivo non inferiore a 20.000.000 di azioni. Non essendosi verificata tale condizione, l'impegno è decaduto.

«Dato che il numero delle azioni depositate è troppo lontano dai 20.000.000 di azioni che avrebbero assicurato al mandante della "Westdeutsche Landesbank Girozentrale" il controllo della società, la "Westdeutsche Landesbank Girozentrale" ha ricevuto istruzioni di non avvalersi del diritto di acquistare tutte le azioni depositate. Il gruppo internazionale, per conto del quale la "Westdeutsche Landesbank Gironzentrale" ha agito — conclude il comunicato — è dell'opinione che nelle attuali circostanze l'acquisto di un grosso pacchetto azionario di minoranza non rappresenterebbe un vantaggio per la società Bastogi». *(Italia)*

## INCIDENTE DI CACCIA Muore un tredicenne

**Assisi, 17**

Un ragazzo di 13 anni, Walter Rossetti, è morto in un incidente di caccia accaduto oggi nella campagna di San Martino, a pochi chilometri da Assisi. Il ragazzo era in compagnia del cugino Enzo Galli di 19 anni, cui ad un tratto è sfuggito il fucile da caccia. L'arma è caduta e ne è partito un colpo che ha investito in pieno Walter Rossetti che è morto poco più tardi.

## SCONTRO FRA CUGINI: due morti e sei feriti

**Tortoreto, 17**

Due persone sono morte e sei sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di oggi sulla statale adriatica 16 nell'abitato di Tortoreto (Teramo). Vi sono rimaste coinvolte due «Mini-Minor» condotte da due cugini, Paolo Moscianese di 25 anni e Vincenzo Moscianese di 24; su ognuna delle vetture viaggiavano altre tre persone.

I morti sono Vincenzo Moscianese, che era alla guida della «Mini-Minor» targata Teramo 5379 e Giuseppe Speranza di 62 anni, tutti e due di Giulianova, che gli viaggiava a fianco. Gli altri due occupanti della vettura, condotta da Vincenzo Moscianese e quelli che viaggiavano sull'altra sono rimasti feriti e sono ricoverati con prognosi varie (tre guariranno in sette giorni, due in 30, per uno invece i medici si sono riservata la prognosi) nell'ospedale di Giulianova.

I rilievi dell'incidente sono stati fatti dalla polizia stradale. Le due auto si dirigevano ad Ascoli Piceno dove gli occupanti intendevano assistere a un incontro di calcio. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente le due auto si sono scontrate quando la «Mini-Minor» guidata da Vincenzo Moscianese, mentre superava l'altra vettura, è stata costretta a «stringere» sulla destra dal sopraggiungere di un'auto che veniva dal senso opposto di marcia. *(Ansa)*

MANCATO PER POCO UN GROSSO «COLPO»

# RAPINA AL «MONZA»

## Sottratta dai banditi parte dell'incasso della gara

**Monza, 17**

Puntavano all'incasso della odierna partita di Serie «B» Monza - Bari i rapinatori che questo pomeriggio hanno fatto irruzione nella segreteria della società calcistica Monza: sono però arrivati con qualche minuto di anticipo, quando cioè il grosso della cifra non era ancora giunto, e si sono dovuti accontentare così di un solo milione di lire.

Verso le 17.15, quando la porta della segreteria del «Monza», al piano rialzato di uno stabile della centrale via Manzoni, a pochi passi dal commissariato di polizia, si è spalancata: sulla soglia sono apparsi due giovani armati di pistole e con parrucche e baffi finti. «Non fate scherzi e fuori i soldi», hanno intimato al segretario, Luigi Corio di 60 anni, ed alle altre persone che si trovavano nell'ufficio: i due impiegati Sangalli e Allievi e il custode Celio

I quattro erano impegnati nei conteggi dell'incasso della partita e sulla scrivania vi erano infatti mazzetti di banconote per circa un milione di lire. Fortunatamente era già stata versata la percentuale della SIAE e quella spettante al Bari. Era rimasto così solo un milione di lire, mentre un'altra parte dell'incasso, la più consistente, doveva arrivare da un minuto all'altro.

I banditi hanno infilato le banconote in una borsa che avevano con loro e quindi sono usciti di corsa. La polizia, subito chiamata, è giunta sul posto in pochi istanti ma dei rapinatori non vi era più traccia. *(Ansa)*

## KOSSIGHIN NEL CANADA in visita ufficiale

**Ottawa, 17**

Il primo ministro sovietico, Kossighin, è giunto questa sera a Ottawa, all'aeroporto militare di Uplands, proveniente da Mosca, per la sua visita ufficiale nel Canada. *(Ansa - Afp)*

## TORNA IN CARCERE dopo due soli giorni

**Roma, 17**

Agenti della squadra mobile hanno arrestato oggi, in base a un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Terni, Ennio Andrisani, un romano di 24 anni accusato insieme con altre due persone di aver rubato dalla chiesa di Maria Santissima Assunta di Arrone (Terni) un polittico del XV secolo di autore ignoto. Il dipinto, che venne trafugato nell'ottobre dello scorso anno, raffigura una Madonna con Bambino con accanto San Giovanni Battista e Sant'Ambrogio Abate.

Andrisani, che è stato rinchiuso nel carcere di «Regina Coeli» in attesa di essere trasferito a Terni, era uscito dallo stesso carcere ieri l'altro dopo avere scontato un residuo di pena per detenzione abusiva di arma.

LO SMORZARSI DELLE LUMINARIE SEGNA IL TERMINE DEI FESTEGGIAMENTI

# «Gaffe» da mille e una notte fra le reali tende a Persepoli

## Il piccolo Ciro rincorre a cavallo di un automezzo elettrico il sultano dell'Oman Anna corrucciata - Il cane di Hailè Selassiè «bagna» una colonna del tempio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Persepoli, 17**

Adesso che è tutto finito, e re, presidenti, sultani hanno fatto le valigie per tornarsene a casa, col loro pacchettino di caviale imballato col ghiaccio sintetico come ricordino, le celebrazioni da mille e una notte per il 2500.o anniversario dell'impero persiano possono essere ricordate anche per la altrettanto favolosa serie di gaffes e incidenti e piccoli drammi che le hanno costellate.

Forse anche i re e i capi di stato o i loro rappresentanti di 69 paesi si chiederanno a lungo, ma non lo sapranno mai, quanto è costato all'Iran quella «Disneyland» delle dinastie di cui tanto si è parlato. Discutere di prezzi per feste nelle quali perfino il ghiaccio arriva in aereo da Parigi e gli ospiti si «spazzolano» due quintali del migliore caviale che esista al mondo in una sola seduta, oltre che estremamente volgare è anche assolutamente pazzesco. Tuttavia, a voler essere così meschini, va segnalato che si parla di qualcosa come 400 milioni di dollari, vale a dire 250 miliardi. Ciò significa che i pozzi di petrolio dell'Iran devono pompare a pieno regime per due mesi buoni per riportare a casa i soldini.

La gente avrà finito di parlare da un pezzo di queste feste favolose, che ancora continueranno ad arrivare i conti da «Chez Maxim», Lanvin e gli altri «fornitori imperiali». Qualche episodio, della festicciola, merita di essere ricordato. Come quando Reza, il principe ereditario, dieci anni, un po' vivace, ha rubato l'automezzo elettrico di un inserviente e ha impazzato per le tendopoli imperiali, costringendo a fuggire, le gonne in mano, il sultano dell'Oman tutto avvolto in drappi di velluto. O come quando l'imperatrice di Persia è stata messa in grave imbarazzo da Cristina Ford che ha sfoggiato ad un pranzo una collana talmente farcita di smeraldi da far impallidire Farah, abituata a portare diademi con i più bei diamanti del mondo.

O come quando si sono visti musi lunghi e lunghissimi per l'assegnazione delle tende o dei posti a tavola. Pare che la principessa Anna d'Inghilterra non abbia gradito affatto di finire in uno dei tavoli sparsi, come capitava ai bambini una volta nelle famiglie numerose, invece che al tavolo dei grandi, con 96 coperti per i più importanti fra gli importanti, a fianco dello Scià e dell'imperatrice.

L'elenco protocollare degli ospiti, ispirato a quello compilato al congresso di Vienna nel 1815, si è mostrato un tantino fuori moda oggi, in epoca di superpotenze presidenziali. Il Presidente francese Pompidou ne sarebbe rimasto tanto scosso da inviare il suo primo ministro, per non subire l'affronto di finire dopo un sultano qualsiasi. Il presidente del Parlamento di Bonn, venuto a rappresentare il Presidente della Repubblica federale indisposto, ha dovuto cedere la sua tenda alla principessa dell'Afganistan.

Il cardinale Maximillian De Fursternburg, rappresentante del Papa, ha dovuto lottare per difendere la sua tenda. Si è battuto per i suoi diritti protocollari, minacciando di andarsene piuttosto che finire in albergo, con i dignitari minori. Un addetto al protocollo ha detto al nunzio apostolico una volta sistemato tutto: «Speriamo che dimenticherete questo piccolo incidente». «Io lo dimenticherò. Ma il Vaticano ha la memoria lunga» ha risposto il nunzio.

Ci sono state anche piccole tragedie, nella gigantesca tendopoli. Come quando vicino al grande tempio distrutto da Alessandro il Grande, Alexander, il grande coiffeur parigino, ha atteso invano per lunghe ore l'arrivo degli asciugacapelli per le acconciature di Grace di Monaco, o della first lady delle Filippine. O il dramma dell'imperatore Hailè Selassiè che si era perso l'amato Lulu, il cagnolino chihuahua che tiene in grembo anche nelle udienze imperiali. C'è voluta la polizia segreta iraniana, la «Savak», per ritrovarlo nel tempio di Dario dove, insensibile al fascino di 2500 anni di impero e a tutta quella pompa, si serviva di una storica colonna per fare pipì.

**A. P.**

### LE HOSTESS GRECHE obbligate a mantenere la linea

**Atene, 17**

Le hostess non hanno il diritto di ingrassare oltre certi limiti, almeno sino a quando prestano la loro opera in una compagnia aerea. Anzi la compagnia, a salvaguardia dei propri interessi, può obbligare le sue hostess ad una dieta se oltrepassano certi limiti di peso e di forme non adatte al servizio.

Questo diritto per una compagnia aerea, del tutto nuovo nel campo giuridico, è stato sancito da un tribunale ateniese al termine di un processo che ha visto la unione delle hostess greche citare in giudizio la compagnia greca «Olympic», di proprietà del miliardario Aristotele Onassis.

Il diverbio sorse nel febbraio scorso quando l'«Olympic» inviò un avvertimento scritto a due hostess mettendole in guardia contro un costante arrotondamento della linea e del peso fino a limiti non più accettabili per la estetica di un'assistente di volo. L'unione delle hostess, considerando l'avvertimento una offesa alla personalità delle assistenti di volo, citò in giudizio la compagnia.

*(Ansa)*

ISTANZA DI MAGISTRATI E AVVOCATI AL CONVEGNO DI COMO

# Può migliorare la legge sull'assicurazione delle auto

## Opinioni diverse in fase di attuazione delle principali norme che regolano l'accertamento e la liquidazione del danno

DAL NOSTRO INVIATO
**Como, 17**

Il convegno — organizzato dall'ANIA a Como — sulla recente legge 24 dicembre 1969, n. 990, che regola l'assicurazione obbligatoria per le automobili e per i natanti, è entrato da ieri nella fase calda del dibattito con gli interventi «pro» e «contro» le tesi sostenute dal prof. La Torre, il quale, nella sua esposizione, rigorosa e originale, aveva concluso affermando che il danneggiato del sinistro stradale (o del mare), grazie alle nuove norme, ha acquisito un suo preciso ruolo — che prima non aveva — nell'azione giudiziaria per il risarcimento del danno sofferto.

Vale avvertire a questo punto che varie interpretazioni evolutive, affiorate in questo congresso, serviranno certamente da spinta per un futuro perfezionamento o miglioramento della «990» che, pur essendo stata una legge di lunga incubazione al momento di venire alla luce, ha denunciato molte manchevolezze e purtroppo non poche dimenticanze. E sono proprio queste deficienze costituzionali che spingono gli operatori del diritto — magistrati e avvocati — a far dire al legislatore cose che forse non aveva neppure pensato. D'altra parte coloro che sono chiamati ogni giorno ad applicare la legge hanno bisogno di strumenti di alta precisione, per evitare errori e soprattutto indecorose ingiustizie. Quindi del tutto giustificata è l'ansia di anticipare soluzioni che dovranno comunque avere una «ratifica» legislativa per essere valide e accettate.

Particolarmente interessanti gli interventi degli avvocati Rubini, Lagostena, Bassi e Bonvicini, i quali hanno affrontato, sotto il profilo pratico-processuale, le varie norme della «990», i cui criteri di applicazione già variano da giudice a giudice. Nella discussione è stata messa in evidenza la questione della «moratoria» dei sessanta giorni, adempimento previsto dall'art. 22 per stringere le parti a raggiungere una transazione extra giudiziale allo scopo di non appesantire inutilmente il lavoro dei tribunali e per non gravare di spese superflue le compagnie assicuratrici.

Seguiti con attenzione sono stati anche gli interventi di alcuni magistrati (Codagnone, Buscemi, Fusaro) e dell'ex primo presidente della Corte di Cassazione Ernesto Eula, i quali — pur concordando fra loro sugli obiettivi che la legge persegue — non sempre si sono trovati d'accordo su alcune norme strutturali. Ad esempio sulla natura della provvisionale (quella somma che viene concessa nel corso del giudizio su istanza dell'interessato che versa in cattive condizioni economiche, somma che poi dovrebbe essere conteggiata al momento della sentenza) alcuni giudici si regolerebbero in maniera del tutto difforme dalla norma stessa, trascurando, fra l'altro, i casi in cui un accertamento più sereno e accurato dei fatti potrebbe risolversi con rigetto delle pretese; in queste ipotesi che fine farà la provvisionale?

Infine, il vicedirettore delle «Generali», dott. Ettore Fortuna, ha affrontato il tema della unitarietà dell'azione, chiedendosi quale rapporto esista fra la sistematica della «990» e il vecchio regime assicurativo di R. C. Il dott. Fortuna ha concluso, negando l'esistenza di ogni rapporto in quanto la nuova legge — così come sostiene il prof. La Torre — ha creato una forma di responsabilità propria dell'assicuratore che supera la posizione di mera mallevadoria che era la caratteristica del contratto «privato» di assicurazione R. C.

**Santi Corvaja**

### OPPIO E HASCISC nel porto di Napoli

**Napoli, 17**

Circa mezzo chilogrammo di sostanze stupefacenti — 200 grammi di oppio e 170 di hascisc — sono state sequestrate a Napoli dai finanzieri. L'oppio è stato sequestrato a bordo della motonave «Panaghia», battente bandiera greca, all'ancora nel porto di Napoli, dove è giunta alcuni giorni fa. I finanzieri del «gruppo porto» nel corso di una perquisizione a bordo, autorizzata dall'autorità giudiziaria, hanno trovato l'oppio nascosto dietro un pannello di legno in un gabinetto della nave.

L'hascisc è stato trovato a bordo della motonave liberiana «Nicolas Maris». Era nascosto nella cabina del nostromo, Miguel Paoa Hke di 37 anni, di nazionalità cilena, il quale è stato arrestato e portato al comando del nucleo regionale di polizia tributaria e, successivamente, rinchiuso nel carcere di Poggioreale, dove domani sarà interrogato dal magistrato al quale il comando della finanza ha inviato un primo rapporto sul fatto.

La scoperta delle sostanze stupefacenti è scaturita da indagini che i finanzieri del «comando porto» di Napoli stanno da tempo conducendo per identificare i responsabili di un vasto traffico di stupefacenti che ha per base di arrivo il porto di Napoli. Sembra, infatti — ma sulle prime indagini vi è il riserbo — che quantitativi di oppio e di hascisc portati a Napoli da marittimi che sarebbero «corrieri della droga», prendano poi la via del Nord. Alle indagini partecipano anche i funzionari dello scalo marittimo e quelli della «sezione narcotici» dell'Interpol. Esse hanno lo scopo di stroncare il traffico di stupefacenti che, negli ultimi tempi, sembra aver scelto come porto di passaggio e di smercio lo scalo partenopeo.

*(Ansa)*

### TASSISTA FERITO da un falso cliente

**Milano, 17**

Un falso cliente armato di pistola ha rapinato la scorsa notte il taxista Alfiero Baglini di 49 anni. Il taxista era stato chiamato per telefono ad una trattoria di Mezzate di Peschiera Borromeo, a circa dodici chilometri da Milano. Qui lo attendeva un giovane che gli ha chiesto di portarlo alla stazione centrale.

Fatti qualche centinaio di metri, il giovane, che sedeva sul sedile posteriore della vettura, ha puntato contro la nuca del Baglini una pistola, intimandogli di consegnare il denaro che aveva con sé. Il taxista non ha potuto fare altro che dargli il portafogli contenente 40 mila lire e un coltello che teneva nel cruscotto della vettura. Il giovane quindi è sceso dal taxi ed è salito su una «600» targata Milano che si trovava lì vicino. Il Baglini ha denunciato, poco dopo, il fatto alla polizia.

*(Ansa)*

### PRESTO SULLA LUNA un cosmonauta russo?

**Graz, 17**

I sovietici invieranno un uomo sulla Luna in un futuro molto prossimo. Lo ha dichiarato — secondo quanto scrive oggi il quotidiano della Stiria «Kleine Zeitung» — il cosmonauta sovietico Pavel Popovic alla conferenza annuale dello società austriaca per la ricerca spaziale, attualmente in corso a Graz.

Il colonnello Popovic, di 41 anni, che ha fatto il giro della terra 48 volte a bordo della «Vostok quattro» ed è istruttore degli astronauti sovietici a Baikonur, non ha però fornito alcun particolare su questo primo viaggio sulla Luna di un cosmonauta sovietico. Popovic ha tuttavia dichiarato — sempre secondo il giornale austriaco — che probabilmente parteciperà nel 1972 al prossimo volo spaziale sovietico.

*(Ansa-Afp)*

PAUROSO INCENDIO IN UN LABORATORIO-DEPOSITO DELLA CITTADINA

# Distrutto dalle fiamme un mobilificio a Nimis

## I danni, fra macchinari e prodotto finito, superano i 100 milioni - Cinque ore di lavoro per domare il fuoco - Ferito a una spalla da un crollo un pompiere

**Udine, 17**

*Mobili e macchinari per un valore di oltre cento milioni di lire, sono andati distrutti in un incendio scoppiato, la scorsa notte, per cause imprecisate, a Nimis, nel laboratorio-deposito per la fabbricazione di mobili a carattere artigianale di Pasquale Sabella di 43 anni, situato in piazza XX Settembre.*

*Le fiamme hanno avuto facile esca nel materiale ed anche per la presenza di lattine di olio e di vernice e di un forte quantitativo di gomma piuma, materiale questo molto usato dall'azienda per la fabbricazione dei salotti. Lo edificio si è trasformato in breve tempo in un rogo. Lo allarme è stato dato da alcuni abitanti delle case vicine svegliati da crepitio delle fiamme e dell'acre odore di fumo che si è propagato, in pochi minuti, nell'intera zona.*

*I vigili del fuoco di Udine, accorsi con due autopompe, dopo cinque ore di lavoro hanno circoscritto lo incendio evitando così che le fiamme si potessero propagare alle abitazioni attigue. Nel sinistro sono stati distrutti una quarantina di salotti già pronti per la spedizione, il materiale accatastato nel deposito, macchinari; inoltre, gravi danni ha riportato lo edificio, che è andato quasi completamente distrutto.*

*Nell'opera di spegnimento il vigile del fuoco Amedeo Scolaris di 20 anni è rimasto ferito per il cedimento di una grossa trave infuocata che gli è caduta sulla spalla destra, procurandogli una probabile frattura. Il vigile è stato ricoverato nell'ospedale di Udine con prognosi di un mese.*

*(R. U.)*

DUE ARRESTI A ROMA

### Un fisico e un avvocato aggrediscono un agente

**Roma, 17**

Un avvocato e un fisico sono stati arrestati, all'alba, dopo che avevano litigato con due agenti, rompendo ad uno di essi con un pugno l'osso del naso. Il fatto è avvenuto in via delle Coppelle, una traversa di via della Scrofa.

L'avvocato Emilio Guacci, di 23 anni, di Lecce e il fisico Giuseppe Russo, di Taranto, residenti a Roma, si trovavano a bordo di una «Citroën» in compagnia di due donne. Il fisico, che era alla guida della vettura, ha imboccato via delle Coppelle in direzione vietata. Nella zona si trovava un'auto del primo distretto di polizia con a bordo un equipaggio di due uomini: l'autista Antonio Mollicone e il capo pattuglia Mario Ceccarelli. I due agenti hanno notato che la «Citroën» percorreva la strada in direzione vietata e l'hanno costretta e fermarsi.

Il Russo, che era momentaneamente privo di patente, alla richiesta di esibire i documenti ha risposto con espressioni che gli agenti hanno ritenuto oltraggiose. Il capo pattuglia ha invitato il fisico e l'avvocato a recarsi con loro agli uffici del primo distretto di polizia. L'avv. Guacci, sceso dalla vettura, prima ha protestato energicamente e poi ha sferrato un pugno all'agente Antonio Mollicone, colpendolo al naso. Il capo pattuglia ha chiesto per radio l'intervento delle pattuglie «volanti» che si trovavano nella zona. I rinforzi sono subito accorsi e l'avvocato e il fisico sono stati arrestati.

L'agente Mollicone è stato accompagnato in ospedale, dove i sanitari hanno constatato la rottura del setto nasale e lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni. L'avv. Guacci e il fisico Russo sono stati rinchiusi nel carcere di «Regina Coeli»: il primo dovrà rispondere di oltraggio e lesioni ad un agente di pubblica sicurezza; il secondo di oltraggio a pubblico ufficiale.

*(Ansa)*

### A fuoco una piattaforma nel Golfo del Messico

**New Orleans, 17**

Un incendio è scoppiato ieri a bordo di una piattaforma per perforazioni petrolifere appartenente alla «Amoco Production Co.» e sita nel Golfo del Messico a un centinaio di miglia a Sud-Ovest di New Orleans. I tre uomini che lavoravano a bordo della piattaforma sono riusciti a fuggire in tempo e sono illesi. Si è però formata una macchia di petrolio lunga tre chilometri e sono state prese subito misure per evitare che la macchia si estenda.

*(Ansa - Afp)*

### GUARDACACCIA FERITO da cacciatori di frodo

**Catania, 17**

Un guardacaccia, Placido Foresta di 45 anni, di Biancavilla, è stato gravemente ferito con alcuni colpi di fucile da tre cacciatori di frodo, rimasti sconosciuti, che erano stati sorpresi mentre attraversavano una riserva di caccia. L'episodio è accaduto a «Cannizzola» di Paternò, a 25 chilometri da Catania.

Alcuni contadini che avevano udito gli spari sono accorsi in quella direzione ed hanno trovato il guardacaccia riverso a terra che perdeva sangue da vaste ferite allo stomaco e alla testa. Placido Foresta è stato trasportato con un'automobile di passaggio all'ospedale civile di Biancavilla dove è stato ricoverato in fin di vita.

*(Ansa)*

UN DOCUMENTO DEL MINISTERO DEL BILANCIO

# Oltre duemila miliardi per la difesa del suolo

## La cifra sufficiente per una politica organica Suggeriti maggiori interventi nel Mezzogiorno

**Roma, 17**

Per la difesa del suolo non sarà possibile spendere in un decennio quanto la commissione De Marchi aveva giudicato necessario in un quinquennio. La commissione De Marchi, una commissione interministeriale creata nel 1967 per studiare il problema della difesa del suolo, aveva indicato come necessario uno stanziamento, nei primi cinque anni di intervento, 2.500 miliardi. Occorre però, avverte il documento programmatico preliminare preparato dal ministero del bilancio, rapportare le spese «alle concrete possibilità di realizzazione da parte dell'operatore pubblico»: il documento valuta perciò la spesa per la difesa del suo nel periodo 1971-80 in 2.100 miliardi, dei quali circa il 50 per cento nel primo quinquennio.

Anche se inferiori alle aspettative, questa cifra permetterebbe però di definire una politica organica, contrapponendosi così — afferma il documento — agli errori dello scorso decennio, in cui la difesa del suolo è stata affidata ad una serie di interventi di entità cospicua, 1100 miliardi, ma sporadici e destinati solo a sanare situazioni di emergenza, dovute alla carenza di una politica preventiva di difesa del suolo, nonché alla mancanza di un piano per la utilizzazione delle risorse idriche.

Il documento critica il disegno di legge governativo, respinto in commissione al Senato, che stanzia 130 miliardi per il completamento di opere di difesa del suolo, affermando che esso non sembra «adeguato». Inoltre si sofferma sui problemi del Mezzogiorno. In effetti l'inizio dell'autunno è coinciso con la ripresa dei nubifragi e della alluvioni che si sono rivelati assai gravi appunto nel Mezzogiorno, in particolare a Porto Empedocle e a Napoli.

Per tutto il Sud, il documento propone «un leggero incremento degli investimenti, rispetto al passato e un avvicinamento nell'entità degli investimenti complessivi, tra Nord e Sud». Per il periodo 1971-75, la stima indica 570 miliardi per il Centro Nord e 430 miliardi per il Sud. Nel decennio precedente, le rispettive cifre sono state 630 e 470 miliardi. A titolo indicativo il documento prospetta questa stima degli investimenti: per bacino idrografico: Tre Venezie 150 miliardi (ai prezzi 1970); bacino del Po 240 miliardi; Liguria 10 miliardi; Romagna e Marche 50 miliardi; Arno 60 miliardi; Italia centrale 60 miliardi; Italia meridionale 280 miliardi; Sicilia 100 miliardi; Sardegna 50 miliardi.

Il documento si occupa anche della politica delle acque, per la cui produzione e utilizzazione (escluse cioè le opere di distribuzione interna) prospetta un investimento complessivo di 600 miliardi per il periodo 1971-75 e di 720 miliardi per il periodo 1976-80. Queste cifre si riferiscono ai soli impieghi civili.

*(Italia)*

DOPO IL FERIMENTO E LA DRAMMATICA CATTURA A NEW YORK

# I parenti e l'avvocato «non riconoscono» Rap Brown

## Le condizioni del leader del «potere nero» rimangono stazionarie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**New York, 17**

Sono stazionarie le condizioni di Rap Brown, il leader del «black power» che figurava fra i dieci uomini più ricercati dall'FBI, ferito e catturato ieri mattina dopo un lungo inseguimento nel West Side nuovaiorchese. La novità consiste nel fatto che sia il suo avvocato, Kunstler, sia i parenti, sia Hywood Burns, del consiglio nazionale degli avvocati di colore, si sono rifiutati di identificare l'uomo che giace nel letto dell'ospedale come Rap Brown.

Intanto è stato possibile ricostruire la frenetica sequenza degli avvenimenti della cattura di Rap Brown e dei suoi tre amici, tutti giovani di St. Louis, subito dopo la loro fallita rapina in un bar del West Side. I residenti del casamento, in cui è avvenuta la parte finale dell'inseguimento, hanno riferito di essere stati svegliati dal rumore degli spari e dell'inseguimento, ieri mattina presto. Due uomini sono entrati di corsa nell'edificio, all'angolo della 85.a strada con Columbus Avenue. Erano inseguiti da vicino da agenti di polizia. C'è stata una sparatoria e uno dei due è stato preso subito. Il secondo, Rap Brown, era già ferito nell'atrio. E' fuggito saltando in ascensore. Poi è fuggito in soffitta, macchiando di sangue muri e pavimenti. Con un salto di sei metri si è lanciato in una sottostante terrazza di un attico. E' lì che la polizia l'ha catturato.

Il vero nome di Rap Brown è Hubert Geroid Brown. Lo chiamano Rap perché durante i suoi violenti discorsi, la folla sotto di lui era solita scandire ritmicamente la frase «Rap it to' em, baby» (vaglielo a dire, piccolo), trascinata dalla sua oratoria infuocata. Brown era libero dietro cauzione in attesa dell'appello per una condanna avuta a New Orleans, cinque anni di carcere e 5 mila dollari di multa, per violazione della legge federale sulle armi da fuoco.

Nel giugno del '70 non si presentò in tribunale per rispondere dell'accusa d'aver minacciato un agente negro dell'FBI e la sua famiglia. L'avvocato che lo difende, quel Kunstler che è molto legato ai movimenti negri, spiegò all'epoca al giudice che il governo perseguitava Brown e che mettere il suo nome nell'elenco dei dieci criminali più pericolosi ricercati dal l'FBI significava lo stesso che volerlo morto.

**A. P.**

*NEL MARZO PROSSIMO LA PENULTIMA MISSIONE DELLA SERIE*

# Iniziano la preparazione gli astronauti di «Apollo 16»

## *Young e Duke hanno trascorso otto ore all'interno del modulo lunare Disegno di mappe e rilievi fotografici del satellite nel programma*

**Houston, 17**

Mentre l'ambiente scientifico era a rumore, per la notizia dell'individuazione di vapore acqueo sulla Luna, e si accennava alla possibilità di installare sul satellite una stazione permanente abitata, gli uomini dell'«Apollo 16» iniziavano la preparazione per la missione che compiranno a marzo, la penultima della serie «Apollo».

John Young e Charles Duke hanno trascorso più di otto ore sul loro veicolo, per collaudarlo in camera di volo in quota, e il risultato è stato pienamente positivo. Entrambi gli astronauti indossavano la tuta spaziale. Young, comandante della missione, e Duke, pilota del modulo lunare, si caleranno sulla Luna per esplorarla, e il «test» ora fatto è il primo di una lunga serie, che continueranno ininterrotti fino al momento del lancio.

I due astronauti compiranno sul satellite un lavoro più completo dei colleghi che li hanno preceduti, tracciando mappe e facendo altri rilievi cartografici e d'altro genere. Il modulo lunare è stato collaudato in condizioni vicine al vuoto. I tecnici si sono detti soddisfatti del risultato della prova.

*(Ansa - Upi)*

«Giornata del medico» a Roma

### NEL 2071 SAREMO dodici miliardi

**Roma, 17**

«Fra cento anni gli uomini della Terra, quando si conteranno, avranno la sorpresa di ritrovarsi in un numero semplicemente enorme: tenendo conto della linea naturale d'accrescimento si può calcolare che il genere umano sarà formato, nel 2071, da dodici miliardi di individui. E' prevedibile, fin da ora, che non ci saranno possibilità di sopravvivenza sul nostro pianeta, per un numero così macroscopico di persone. Inizierà, quindi, il periodo della decadenza, si riandrà, in sostanza, verso "lo anno zero". Da dodici miliardi l'umanità si ridurrà a 200 milioni. In questa tragica ecatombe — querre, avvelenamenti da inquinamento, ragioni genetiche — sopravviverà solo lo 1,6 per cento di abitanti: in pratica una persona su cento. Questo sarà il nucleo che permetterà all'umanità di ricominciare da capo».

Questi, in sintesi, gli elementi più significativi emersi dalla relazione del prof. Adriano Buzzati Traverso, vice direttore generale delle scienze dell'UNESCO, il quale ha parlato questa mattina all'Istituto superiore di sanità in occasione della «Giornata del medico '71» che è giunta alla sua quarta edizione. Questa «giornata», che si conclude domani e che vede il concorso di studiosi e scienziati di molte nazioni europee, tende a mettere a fuoco i grandi problemi della difesa della natura, particolarmente in relazione all'apporto della scienza medica, ed alla vasta problematica fra il medico ed i giovani specie in relazione al mutamento di costume ed alla necessità che la scienza sanitaria, a tutti i livelli, sia vicino alle nuove generazioni.

Dopo l'intervento di Adriano Buzzati Traverso, è stata la volta del prof. Caianiello il quale, parlando su ecologia e cibernetica, ha messo in risalto l'apporto di questa scienza nuovissima il cui impiego rappresenta una nuova fase del pensiero scientifico: lo studio di meccanismi che possano tener conto della situazione ambientale per determinare il proprio comportamento in essa, e per modificarla secondo un fine voluto.

Atteso tra gli altri l'intervento di Max Nicholson, il famoso ecologo inglese autore di «Rivoluzione ambientale» che quest'anno ha vinto il «Premio Ulisse Cortina». Nicholson ha detto fra l'altro: «La capacità dell'ambiente naturale di rasserenare gli uomini e le donne che soffrono di "stress" o di esaurimento è stata riconosciuta nei secoli. Purtroppo questo ambiente naturale sta divenendo sempre più insufficiente ed offre a coloro che vi cercano benefici, rumore, smog rifiuti. Gli ornitologi che vogliono ascoltare le voci degli uccelli le trovano sommerse dalle distorsioni della musica pop trasmessa dai transistor, e dai fragorosi motori dei motoscafi e delle macchine sportive. Sicuramente i desideri che producono simili risultati possono essere classificati tra le malattie dell'umanità».

«I principali problemi che chiedono un intervento — ha detto ancora il relatore — sono: la polluzione dell'aria; la polluzione dell'acqua; la polluzione del suolo; l'erosione; il disboscamento e la diminuzione delle risorse idriche; la distruzione degli ecosistemi; lo eccesso della pressione demografica. Noi ecologi siamo lieti di un risveglio di interesse di questi problemi, e accogliamo con grande favore le possibilità di collaborazione con una professione molto più antica e molto più importante della nostra».

*(R. R.)*

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ASSILLANTI PROBLEMI DEI 13 MILA ABITANTI DEL RIONE DI CHIARBOLA

## Tante case poche aule

### Si guarda all'ex casa dell'emigrante come al rimedio più facile e immediato



L'ex casa dell'emigrante cui guardano gli abitanti di Chiarbola per le scuole che necessitano («Giornalfoto»)

Chiarbola, anno uno. Un rione della città che ha assunto ormai una sua precisa fisionomia, un volto ben delineato, e che si avvia a competere con altre zone che già contano decenni di vita e di attività. Un rione in espansione continua, che in pochi anni ha visto addirittura raddoppiare il numero dei suoi abitanti — gente civile e laboriosa — fino a raggiungere, attualmente, quota 13 mila.

Naturalmente, a seguito di tale dimostrazione vitale, sorgono anche i problemi: problemi che investono i più disparati settori, e primi fra tutti la scuola (a tutti i livelli). Da una nostra inchiesta svolta fra quegli abitanti, risulta che più volte è stata richiamata l'attenzione delle autorità su questo specifico problema, e su quelli del campo giochi e della farmacia, attualmente inesistenti.

Gli amministratori della cosa pubblica hanno avuto anche degli incontri con i diretti interessati, i quali dicono: «Hanno dimostrato, indubbiamente, buona volontà, hanno preso nota di tutto, qualche cosa hanno fatto, altro stanno anche facendo. Ma purtroppo tutto ciò non è sufficiente, ché alcuni problemi di fondo sussistono sempre, non solo, ma assumono ancora più vaste proporzioni. Noi siamo gente paziente, e questo nostro atteggiamento costituisce un segno di fiducia negli amministratori. Ma fino a quando si riuscirà a conservare tale atteggiamento di attesa?».

Per quanto riguarda le scuole — si sottolinea — lo scorso anno tutti i ragazzi hanno potuto trovare una sistemazione, anche se si sono dovuti adattare al doppio turno e in classi affollate. Venti sono le classi alla scuola «San Giusto», e undici quelle ospitate provvisoriamente alla «Opera Pia Educandato Gesù Bambino» di via Svevo. Trentun classi in tutto per un rione che conta 13 mila abitanti, una ricettività quindi scarsissima. E inoltre: non esiste una scuola media, ed i ragazzi sono costretti a raggiungere Servola o via dell'Istria. E allora i genitori si chiedono: che cosa accadrà quando altre 600 famiglie — nuovi lotti di case sono in costruzione nel rione — verranno ad aggiungersi a quelle già esistenti?

Da un calcolo approssimativo, ma da ritenersi esatto, la popolazione scolastica aumenterà il prossimo anno di 300 unità. Ecco, allora, che viene a riproporsi il problema in tutta la sua urgenza e gravità, anche se una soluzione, senza mezzi termini, gli abitanti di Chiarbola la indicano: l'ex casa dell'emigrante, un edificio ormai da tempo abbandonato, e che sembra fatto proprio per essere trasformato in scuola. L'attenzione delle autorità è stata richiamata più volte, ma finora con esito negativo: quel complesso sembra tabù. I chiarbolani si dimostrano convinti che, potendo disporre della casa dell'emigrante, ogni problema di attrezzature scolastiche verrebbe risolto, e pure con una spesa non eccessiva. In quell'edificio si potrebbero ricavare le aule indispensabili per quanto riguarda la scuola a tutti i livelli: le elementari, le medie e la scuola materna. Altre vie d'uscita proprio non esistono perché non si può certamente creare un complesso scolastico dall'oggi al domani.

Il problema, quindi, è divenuto assillante: che cosa accadrà l'anno prossimo se la casa dell'emigrante non verrà occupata dalla popolazione scolastica? Non si vede proprio dove potranno venir sistemati i ragazzi delle elementari e quelli della scuola materna; è ben vero che tre classi per l'asilo infantile dovrebbero trovare sistemazione in uno dei nuovi edifici, come da accordi presi fra autorità e costruttori. Ma ciò varrà a costituire soltanto un palliativo, e il problema di fondo sarà ben lungi dall'essere risolto.

I chiarbolani mettono sul piatto della bilancia anche il campo giochi: nel rione esiste un mini-ricreatorio, sistemato alla meno peggio in un appartamento. Per i giochi all'aperto c'è uno spiazzo di pochi metri quadrati: poco più di nulla. Ecco, dunque, che i ragazzi sono costretti a sciamare per le strade, con evidente continuo pericolo. Un campo giochi si rivela indispensabile, per permettere ai ragazzi di occupare in serena letizia — e con assoluta sicurezza — il tempo libero. Il terreno dove sorge l'ex corderia è l'ideale; mesi addietro pareva che la demolizione di quelle insalubri catapecchie fosse questione di giorni. Ma finora il piccone demolitore non è ancora intervenuto.

Infine, la farmacia: una si trova a Servola, un'altra in Ponziana, distanze non eccessivamente notevoli ma comunque causa di una situazione indubbiamente disagevole. Dagli amministratori esiste un impegno preciso per cui anche Chiarbola deve avere la sua farmacia: è un impegno che gli abitanti di quel rione desiderano venga assolto con quell'urgenza che i tanti casi purtroppo richiedono.

RAGAZZA BORSEGGIATA IN BARRIERA

## «È lui!» (ma forse no)

### Movimentata ma vana ricerca del colpevole in un giro compiuto assieme alla «Volante»

Una giovane ragazza toscana, Maria Fedeli, di vent'anni, è stata borseggiata mentre stava per salire sulla corriera per Umago che parte dalla sottostazione di Barriera Vecchia. La giovane, che ha subito telefonato alla polizia, ha raccontato agli agenti di aver sentito un violento spintone mentre stava per salire sul mezzo pubblico e di essersi subito voltata. Ha scorto così un uomo anziano, sui sessant'anni, che si stava allontanando di corsa: la borsa a tracolla di pelle verde era aperta e ormai priva del borsellino, che conteneva 18 mila lire.

La giovane ha detto agli agenti di essere in grado di riconoscere il borseggiatore, per cui è stata fatta salire sull'autoradio della Volante che ha compiuto un giro di perlustrazione. Sempre con la polizia, la ragazza è entrata in vari locali pubblici alla ricerca del ladro. In una trattoria di via Foschiatti, Maria Fedeli ha soffermato la sua attenzione su un uomo che era seduto ad un tavolo d'angolo. «E' lui!» ha detto. Gli agenti si sono avvicinati al cliente, gli hanno chiesto i documenti e lo hanno perquisito. Addosso non aveva però il borsellino della donna, per cui i poliziotti non hanno potuto procedere nei suoi confronti, anche perché la ragazza, dopo la perquisizione, non era più tanto certa del riconoscimento. Le indagini continuano.

### Sospensione di patenti a seguito di incidenti

Nello scorso mese di settembre è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del Codice della strada, nei confronti di guidatori coinvolti in incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite. Queste le sospensioni decretate:

Argio Babich, mesi 24; Mario Cari, mesi 24; Furio Carpineti, mesi 15; Roberto Grandi, mesi 12; Mario Desimon, mesi 11, Giovanni Ferluga, mesi 9; Francesco Lanzone, mesi 6; Luciano Bessarione, mesi 4; Giuseppe Spallino, mesi 3.

Infine sono state revocate 7 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari.

SFORTUNATA GITA DI ALCUNI GIOVANI

## Tre nell'auto capotata a Iamiano

### Prima di rovesciarsi la vettura ha urtato con violenza contro due alberi - Lievi ferite

Un'auto triestina ha sbattuto contro due alberi sulla strada del Vallone e si è quindi rovesciata in mezzo alla strada. Nell'incidente, avvenuto di sera, nei pressi di Iamiano, tre giovani sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'Ospedale civile di Monfalcone e all'Ospedale maggiore.

La disgrazia si è verificata quando la «Fiat 850» triestina, percorreva la statale del Vallone che da Gorizia conduce a San Giovanni al Timavo. Al volante dell'utilitaria si trovava Luciano Cerniava, di 19 anni, residente a Sgonico, il quale in una curva, non è riuscito a mantenere il controllo della macchina che è schizzata prima contro il tronco di un albero, poi contro un secondo, prima di rovesciarsi in mezzo alla carreggiata, arrestandosi con le ruote all'aria.

Sul posto sono accorsi i carabinieri della stazione di Jamiano, i quali hanno provveduto a soccorrere i tre occupanti dell'utilitaria, rimasti feriti. Il conducente della vetturetta, Luciano Cerniava, ha riportato dolorose ferite che sono state giudicate guaribili in una ventina di giorni. Gli altri due suoi compagni di viaggio Nilon Milic, di 19 anni, pure da Sgonico, e Roberto Dogrilla, di 16 anni, domiciliato ad Aurisina, hanno riportato ferite che guariranno rispettivamente in 15 e 20 giorni. L'auto seriamente danneggiata è stata rimossa da un carro attrezzi.

### Falegname polacco salta il reticolato

Un falegname polacco di 31 anni, nato e residente di Brynica, si è presentato l'altra sera alla stazione dei carabinieri di Gorizia, dopo aver oltrepassato clandestinamente il confine nei pressi del valico agricolo di Merna. Era partito alcuni giorni fa e aveva raggiunto con lasciapassare turistico la Jugoslavia. Poi si era diretto nel tratto confinario prossimo a Gorizia. Con sé, oltre ai documenti di riconoscimento, la carta d'identità e il lasciapassare turistico, portava un soprabito e una borsa; che non gli sono risultati d'impaccio al momento di saltare il reticolato. In serata il clandestino è stato accompagnato negli uffici della Questura, dove ha chiesto asilo politico.

### Vano l'inseguimento di tre gazze ladre

Tre gazze ladre sono state inseguite invano dalla proprietaria di una gioielleria di via Ginnastica. Le tre donne, due bionde e una con i capelli neri, sono riuscite ad eclissarsi. La derubata, Itala Marcassoli Melis, di 42 anni, abitante in piazza Sansovino 2, ha chiesto l'intervento della polizia ed ha descritto agli agenti le tre gazze, che sono però ugualmente riuscite a volare lontano.

La proprietaria del negozio ha detto che le tre poco raccomandabili clienti erano entrate ed avevano chiesto di vedere alcuni bracciali d'oro. Mentre due sceglievano i preziosi, la terza ha allungato una mano ed ha afferrato un bracciale tentando poi di nasconderlo dentro al cappotto. Ma la proprietaria, che stava sul chi vive, aveva visto la mossa ed era riuscita ad afferrare il braccio della ladra, che aveva lasciato cadere a terra il bracciale, dandosi alla fuga, imitata dalle altre due. Nel trambusto che era seguito una delle tre donne era riuscita ancora ad allungare una mano e ad arraffare un bracciale del valore di 70 mila lire.

BREVE VISITA A TRIESTE DEI QUATTROCENTO DELEGATI

## In crociera con la «Tintoretto» l'ONU delle telecomunicazioni

### Significativa visita agli impianti del Centro-radio P.T.



(«Giornalfoto»)

Un momento della sosta a Trieste dei congressisti dell'U.I.T. Da sinistra: gli ingegneri Louvrier e Bigi, con il dott. Spazzali

*Trieste, sia pure per poche ore ma presentando uno spettacolo incomparabile di sole, ha ospitato oltre quattrocento congressisti dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni, che ha sede a Ginevra, e alla quale aderiscono 141 Stati membri. La Unione internazionale delle telecomunicazioni è giuridicamente un'agenzia specializzata dell'ONU, e gli Stati aderenti alla stessa sono addirittura più numerosi di quelli aderenti all'ONU.*

*La toccata a Trieste con la motonave «Jacopo Tintoretto» e la visita alla città hanno rappresentato una pausa nei lavori della commissione per lo sviluppo sul piano mondiale della rete delle telecomunicazioni, presieduta dal prof. Augusto Bigi, direttore dell'Istituto superiore delle poste e telecomunicazioni; questa commissione da qualche settimana si riunisce a Venezia per svolgere i suoi delicati compiti, essenzialmente consultivi, che si concluderanno venerdì prossimo. La commissione è un organismo misto che comprende il comitato consultivo internazionale delle radiocomunicazioni e il comitato consultivo internazionale telegrafico telefonico, diretto dal francese Louvrier. Essa viene convocata ogni quattro anni, in base a disposizione dello statuto dell'UIT, e si riunisce ogni volta in un'altra città. Le ultime riunioni di tale commissione si sono svolte a Città del Messico e a Roma, e la prossima si terrà probabilmente a Rio de Janeiro.*

*I congressisti, appartenenti agli Stati di tutti i continenti, a bordo di una decina di pullman hanno raggiunto il colle di San Giusto e quindi il parco di Miramare. Il presidente della commissione, ing. Bigi, con la gentile consorte, l'ing. Louvrier e la dottoressa Russo, ispettore generale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accompagnati nella visita dal direttore dott. Spa[illegible]li, hanno visitato il Centro Radio P.T. di Trieste. I congressisti hanno lasciato il nostro porto nel tardo pomeriggio.*

### Intervento del PLI sulla direzione dell'O.P.P.

Il consigliere dott. Romano Sancin, del PLI, segnala di avere invano chiesto, nell'ultima seduta del Consiglio provinciale chiarimenti circa i motivi con i quali la Giunta intendeva giustificare il differimento a tempo indeterminato della nomina del direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale. Nessuna giustificazione è stata fornita a tale proposito al consigliere Sancin, il quale a nostro mezzo richiama l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che, a circa sei mesi dalla comunicazione dei risultati del concorso per il posto di direttore dell'O.P.P. «l'ente ospedaliero versa ancora in una situazione di estrema incertezza per quanto concerne le prospettive della sua futura dirigenza, mentre l'Amministrazione provinciale non appare allo stato attuale intenzionata a potenziare i servizi del personale con lo sdoppiamento del nosocomio già autorizzato ed adeguatamente finanziato in sede ministeriale».

### Oggi «rapporto» con il Ministro sui lavori pubblici

Sarà oggi a Trieste il Ministro dei LL.PP. Lauricella, per presiedere una riunione al Provveditorato regionale delle opere pubbliche, con la partecipazione del presidente della Giunta regionale Berzanti, degli assessori regionali Masutto e De Carli, del sindaco Spaccini, di assessori e funzionari del settore delle quattro province del Friuli-Venezia Giulia.

Saranno discusse le possibilità di un più rapido impiego dei fondi a disposizione in materia di edilizia popolare e di opere pubbliche.

### La Benni nella D.C. delegata femminile

La difesa della democrazia dalle eversioni di destra e di sinistra è stato il tema del XV Congresso provinciale del Movimento femminile della D.C., tenutosi ieri sotto la presidenza della delegata nazionale, sen. Franca Falcucci. In programma c'era anche il rinnovo delle cariche del Movimento. I risultati hanno riconfermato delegata provinciale Lucia Benni. Per il comitato provinciale sono state elette: Salve Bravini, Anita Vascon, Amneris Romano, Olga Kocian, Gianna Fumo, Anita Biancorosso, Ida Coloni, Vanna Pecorari, Luciana Sebeni, Bruna Sauli, Annamaria Ambrosio, Adriana Scarcia.

Un breve indirizzo di saluto alle partecipanti al convegno è stato rivolto dal segretario provinciale della D.C. triestina, Sergio Coloni, che ha ricordato come oggi il partito sia impegnato in una politica unitaria, dopo il recente consiglio nazionale. Coloni ha inoltre preannunciato entro l'anno un convegno sull'assistenza.

La sen. Falcucci, nell'aprire i lavori, oltre a ricordare l'importanza che il Movimento femminile ha in seno alla D.C., si è soffermata su un argomento di stretta attualità: l'atteggiamento coerente dei democristiani nella battaglia contro la introduzione del divorzio.

DOMENICA PROSSIMA

### Manifestazione a Roma di pensionati ed ex combattenti

Domenica prossima 24 ottobre, alle ore 9.30, avrà luogo presso il cinema teatro Quattro Fontane a Roma, la manifestazione organizzata per i pensionati e gli ex combattenti dimenticati dalle leggi.

Nel corso della riunione saranno discussi, alla presenza di parlamentari di diversi partiti, i seguenti problemi: estensione dei benefici combattentistici a tutti i lavoratori ex combattenti; rivalutazione delle pensioni contributive e aggancio alla retribuzione

SCHIERE DI GIOVANI DI CASA IN CASA IN CITTA' E PERIFERIA

## Non raccolgono solo sorrisi le ragazze del censimento

### C'e chi scambia il rilevatore con il reclamizzatore di detersivi ma in genere l'operazione è bene avviata - Il questionario

Gli oltre quattrocento rilevatori per l'undicesimo censimento della popolazione e il quinto censimento dell'industria e del commercio sono ormai da alcuni giorni al lavoro per la consegna dei moduli che, dopo la opportuna compilazione da parte degli interessati, verranno ritirati nel corso della seconda fase della grande e capillare operazione.

Sventagliati in tutti i rioni e quartieri della città, i rilevatori partono ogni mattina con il loro voluminoso pacco di questionari e, sulla base dell'itinerario assegnato e con l'ausilio di una apposita piantina, procedono alla distribuzione man mano che individuano l'unità da censire. Il tempaccio di questi giorni, con le raffiche di bora e gli scrosci di pioggia, se non è stato certo propizio all'andare di casa in casa, è servito quantomeno a trattenere nelle abitazioni molte casalinghe e ad agevolare quindi il lavoro dei rilevatori, che altrimenti sarebbero stati costretti a ritornare nello stesso posto più spesso di quanto non accada. Non sempre infatti capita al rilevatore di trovare qualcuno in casa e allora egli è costretto a fare un'altra visita, salire altre scale, magari per una sola famiglia. Quando poi anche il secondo passaggio risulta infruttuoso, allora viene lasciato un avviso affinché l'interessato provveda da sé al ritiro del questionario.

La pubblicità fatta a questo censimento, persino dall'agitazione dei rilevatori nei giorni scorsi, ha certamente sensibilizzato l'attenzione del pubblico e succede raramente quindi ai rilevatori di trovare qualcuno completamente all'oscuro di tutta la faccenda. Nel trovarsi il rilevatore sull'uscio di casa, quasi tutti sanno, in linea di massima, di che cosa si tratta. Se anche qualcuno ha scambiato in un primo momento il giovane studente per un reclamizzatore di detersivi o un venditore di deodoranti pronto a prospettare mirabolanti vantaggi e risparmi, non appena dà una occhiata al voluminoso plico dei moduli si fa più sorridente e risparmia al rilevatore, con un «La xe del censimento?», la presentazione di rito. Naturalmente non sempre la faccenda è così semplice e talvolta il rilevatore si trova di fronte donne dall'aria stupita che gli domandano «Cosa xe sta roba?» e deve allora con molta pazienza cercare di far capire nel modo più semplice e chiaro il significato della stessa parola censimento. Qualcuno poi, più sospettoso e allarmista, si preoccupa che la graziosa ragazza che gli porge il modulo si voglia impicciare dei suoi affari per chissà quale fine e rinchiude la porta borbottando espressioni di malcontento sui fogli che gli sono stati consegnati. Altri al contrario, contenti dell'inaspettata visita, accolgono il rilevatore con grande cordialità raccontandogli magari, mentre lui vorrebbe proseguire il suo lavoro, lunghe e complicate vicende familiari e le quotidiane tribolazioni con una coppia di cagnolini che corrono per la casa abbaiando al nuovo venuto.

Questa prima fase del censimento, che dura complessivamente dieci giorni, a parte qualche difficoltà connessa all'individuazione di tutte le unità da censire, è in sostanza la meno impegnativa. Nella seconda fase i rilevatori, nel ritirare i moduli, dovranno invece affrontare un più oneroso lavoro di controllo dell'esatta compilazione dei questionari o addirittura di compilazione dei moduli, che gli interessati non avranno avuto la diligenza, il tempo o la capacità di riempire, pur non presentando le domande del questionario difficoltà di rilievo.

### Riprendono all'U.P. i corsi del prof. Rutteri

Martedì 19 ottobre, riprendono i tradizionali corsi di storia dell'arte tenuti dal prof. Silvio Rutteri presso l'Università popolare; verrà proseguito il programma interrotto lo scorso maggio. Le lezioni si svolgeranno nelle aule del liceo classico «Dante Alighieri».

**Un ragazzo jugoslavo** di 15 anni, Branco P., che è stato trovato in possesso di un passaporto jugoslavo intestato ad un'altra persona ma con la sua fotografia, è stato denunciato dalla Mobile per il reato di sostituzione di persona.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Luca — Il sole sorge alle 6.25 e tramonta alle 17.16; la luna nasce alle 5.33 e cala alle 16.29.

**Ieri:** temperatura massima 13,3, minima 7,2; pressione mb. 1035, in leggero aumento; umidità 42 per cento; mare leggermente mosso, con temperatura di 17 gradi. Cielo un decimo coperto; vento 13 kmh da E.N.E.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

**Farmacie in servizio notturno ininterrotto** (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 9001[illegible]; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 41[illegible]15; Godina all'IGEA, via Ginnastica 6, tel. 95152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel 93395.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

TRIESTINO ALL'OSPEDALE DI GORIZIA CON LA FRATTURA DEL BACINO

## Parà tradito dalla bora: brusco impatto col terreno

A distanza di tre settimane dal mortale incidente all'aeroporto di Gorizia in cui aveva perso la vita il paracadutista udinese Saverio Ottomaniello, un altro incidente si è verificato ieri mattina sul campo di via Trieste, per fortuna di entità molto minore. Ne è rimasto vittima il paracadutista triestino Corrado Sauro, 35 anni, impiegato di banca, domiciliato in via Fabio Severo 24.

Nella mattina di ieri egli stava compiendo, insieme a un gruppo di compagni, le normali esercitazioni domenicali che si svolgono sotto l'egida dell'Aereo club e dell'Associazione paracadutisti. Si era lanciato regolarmente da alta quota e altrettanto regolarmente il paracadute si era aperto. Senonché, di quando in quando, c'erano violente raffiche di bora e una di queste ha colto il Sauro in fase finale della discesa. La ventata ha piegato il paracadute per quel tanto che è bastato a imprimere una maggiore velocità alla caduta, così che il giovane ha dovuto compiere un brusco impatto con il terreno. Il Sauro ha subito accusato dolori, per cui è stato trasportato all'ospedale civile dove i sanitari di turno lo hanno accolto in corsia, avendogli riscontrato la sospetta frattura del bacino. La prognosi è di 30 giorni.

Corrado Sauro

Corrado Sauro è uno sportivo molto noto. Oltre a essere un provetto paracadutista, specializzato in lanci di alta acrobazia, è anche un ottimo cacciatore subacqueo già classificato nella prima categoria.

BANCONIERE RICOVERATO IN STATO SUBCOMATOSO

## Concluso all'ospedale un pomeriggio pieno di guai

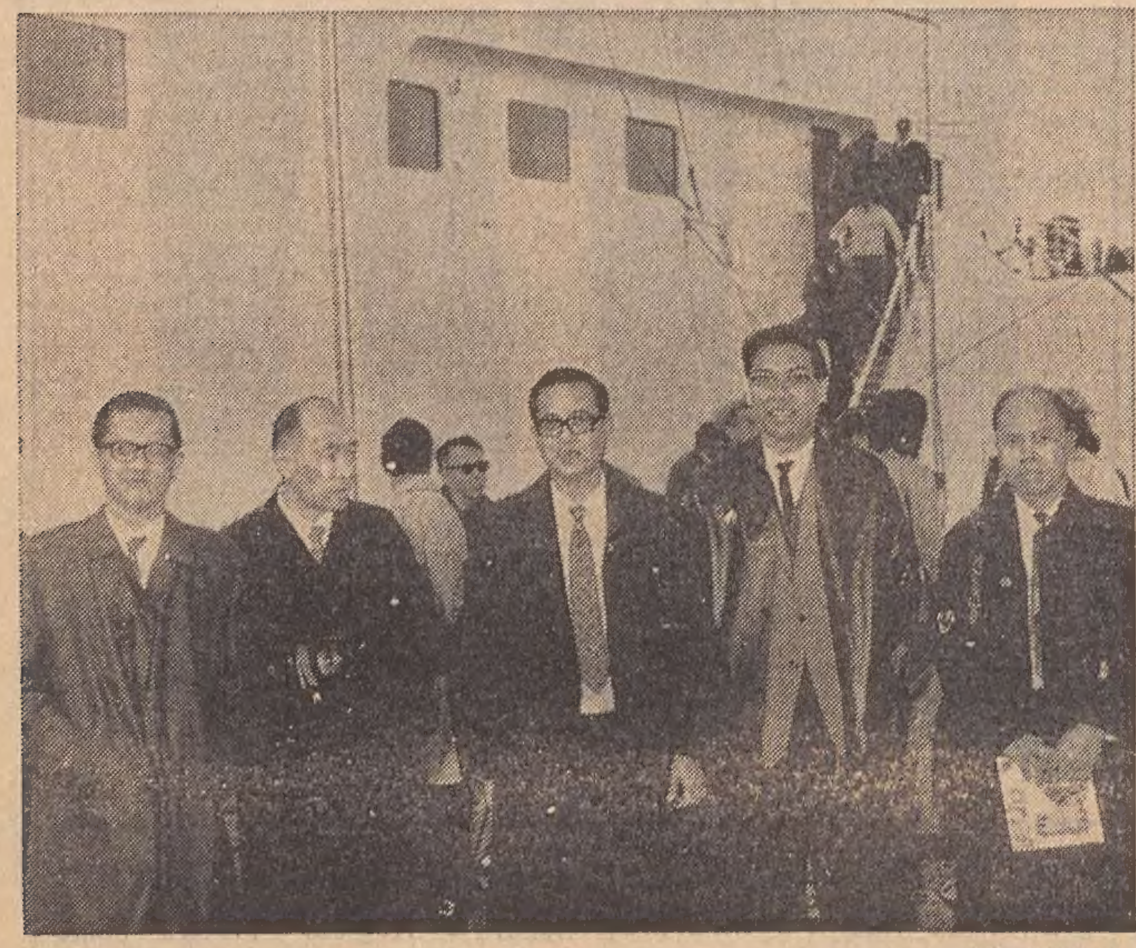
Pomeriggio pieno di guai e di inquietudini ieri per il banconiere Roberto Casali, di 21 anni, abitante in piazza tra i Rivi 7. Dopo essere finito con la propria «850» contro un albero ed averla semisfasciata, il giovane ha avuto a che fare con la polizia ed è quindi finito all'ospedale per sospetto avvelenamento da tranquillanti.

Danneggiata seriamente la propria auto, il banconiere si era recato in un bar di viale XX Settembre, presso il quale lavora ed aveva chiesto al proprietario di poter bere un bicchierino. L'esercente, Adriano Bellini, di 31 anni, abitante in via Crispi 56, visto il suo volto cianotico si è rifiutato di dargli da bere. Il giovane si è recato allora dietro il banco di mescita, ha spinto da una parte lo esercente ed ha afferrato una bottiglia. A questo punto è sorta una collutazione tra datore di lavoro e dipendente e alcune bottiglie di liquore sono andate in franumi. Il giovane è uscito di corsa dal bar mentre il proprietario ha telefonato alla polizia.

Gli agenti, accorsi sul posto, hanno cercato il banconiere e lo hanno trovato vicino al Politeama Rossetti. I poliziotti lo hanno invitato a salire sulla «Giulia» e lo hanno condotto in Questura dove gli hanno chiesto spiegazioni del suo comportamento. Negli uffici del pronto intervento, il giovane è sbiancato improvvisamente in volto ed è svenuto. Gli agenti hanno fatto intervenire la CRI e il banconiere è stato subito trasportato all'Ospedale maggiore. Il medico di turno gli ha riscontrato lo stato subcomatoso da sospetta intossicazione di tranquillanti. Il giovane è stato ricoverato sennza venir più interrogato dalla polizia.

### Corsi serali al «Grazia Deledda»

Presso l'Istituto tecnico femminile «Deledda» continuano le iscrizioni ai corsi serali femminili, organizzati dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trieste. Questi corsi si basano sul taglio, cucito, maglieria, ed economia domestica. Le lezioni avranno inizio nei primi giorni di novembre; le iscrizioni si ricevono ogni sera — dalle 18 alle 20 — presso la segreteria dell'Istituto, via San Francesco, n. 25.



(«Giornalfoto»)

Delegati asiatici dell'organizzazione delle telecomunicazioni fotografati a bordo della «Tintoretto»

MENO VINO, QUEST'ANNO, MA PIÙ BUONO

# Ciao vendemmia

(«Giornalfoto»)

*L'operazione vendemmia è terminata. Gli ultimi grappoli ormai intirizziti dal freddo e dopo aver sopportato l'acuto tormento della siccità ed essere stati dardeggiati per mesi dai raggi di un sole più infuocato che mai, sono stati tolti dalle viti e portati nei tini e soffocati dai torchi dai quali sono uscite come dolcissime lagrime le sciroppose essenze dei mosti.*

*La vendemmia è terminata, ma l'annata, benché promettente sul piano della qualità, risulta questa volta piuttosto scarsa. Infatti, secondo i primi accertamenti, il prodotto sarebbe ben del 20 per cento inferiore rispetto a quello del 1970; nella provincia di Trieste l'anno scorso aveva superato i 32 mila quintali d'uva mentre il consuntivo, benché ancora provvisorio, della presente stagione, raggiungerebbe appena i 25 mila quintali.*

*La soddisfazione per gli agricoltori è data soprattutto dalla qualità che si preannuncia eccellente, mentre a surrogare la scarsità del raccolto va registrata una lievitazione di prezzo che, peraltro, difficilmente coprirà la perdita e il sacrificio che il difficile esercizio dell'arte della vitivinicoltura comporta.*

*Nella nostra provincia il prodotto totale era un tempo di due terzi di vino bianco ed uno di rosso, ma la tendenza ad investire la maggiore superficie, specialmente sull'altipiano carsico, a vitigni di refosco che danno poi il favoloso terrano, comincia a rivelarsi valida sia sul piano mercantile che su quello propriamente tecnico.*

*Annata buona, dunque, anche perché non sono state segnalate malattie delle viti che spesso insidiano la produzione e con essi i risultati economici dell'azienda contadina. Annata, diremo ancora, soddisfacente per gli agricoltori e promettente per il crescente numero degli appassionati che seguono questo particolare settore dell'agricoltura, appannaggio di buongustai e di ricercatori di cose genuine.*

*Se la vendemmia è ora terminata, il lavoro dell'agricoltore continua appassionato ad accompagnare la vita e la trasformazione del succo della vite in preziosa bevanda. Le metamorfosi sono ancora numerose prima che il vino finalmente «fatto» sia pronto per essere portato sulla mensa. Deve ancora subire travasi, riposi ed invecchiamenti, nel semibuio delle cantine, prima nelle botti e poi nelle bottiglie. Quindi, etichettato e incapsulato sul bel tappo di sughero, sarà il re della mensa. Ma bisogna attendere, e la pazienza è una delle virtù dell'agricoltore che deve attendere addirittura cinque anni prima che la vite dall'impianto entri in piena produzione. E l'attesa è ben ripagata quando si tratta di un prodotto genuino, oggi particolarmente ricercato nel vasto mare delle diavolerie che la tecnologia più avanzata ha portato in tutti i settori. L'attesa sia dunque dolce e paziente. Il grappolo ha atteso a sua volta in tutte le condizioni più disagiate il momento di essere tolto dalla vite per iniziare la sua nuova vita di bevanda. E l'ultimo grappolo è stato appena tolto. Già intirizzito da questo improvviso brivido di ottobre, fine di una stagione e inizio di una nuova che fra poco più di un mese — a San Martino — segna per tradizione l'inizio della nuova annata agraria. Ciao, ultimo grappolo dorato e intirizzito.*

## Belci all'«anteprima» della ditta Ramani

Alla presenza del Sottosegretario al Commercio con l'estero, on. Corrado Belci, sono stati presentati ieri nella nostra città, in «anteprima» nazionale, presso la ditta Sergio Ramani, un modello di cucina unibloc Ariston, nuovo per il mercato italiano, una caldaia a metano dell'industria Errebi e un mobile per bagno a due lavabi dell'artigiano triestino Aldo Brezzi.

L'on. Belci ha espresso il suo vivo apprezzamento per le novità tecniche che gli sono state illustrate da operatori delle singole case. Il titolare della ditta, Sergio Ramani, lo ha quindi accompagnato in un breve giro panoramico soffermandosi sugli articoli più significativi nel settore del riscaldamento, degli elettrodomestici e degli accessori industriali, di cui la ditta è rappresentante esclusiva sul mercato triestino.

A conclusione dell'incontro, è stata offerta all'on. Belci una targa marmorea con lo stemma della Regione Friuli-Venezia Giulia, a ricordo del dodicesimo anniversario di fondazione della ditta.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Sarda» (naz.); mn. «Smaro» (ell.); mn. «Gitana» (naz.); mn. «Christina K.» (pan.); mn. «Deror» (isr.); mn. «Risano» (naz.); mn. «Kostrena» (jug.); mn. «Zenit» (pan.); mc. «Esso Yorkshire» (ingl.).

PARTENZE: mn. «Ujpest» (ungh.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Dreznica» (jug.); mn. «Osor» (jug.); mn. «Polor» (ell.); mn. «Filomena Lembo» (naz.); mn. «Kostrena» (jug.); mn. «Esterina» (naz.).

# Successo di un concerto

(«Giornalfoto»)

Con un tutto esaurito e alla presenza di numerose autorità, si è svolto nella sala maggiore del CCA il concerto organizzato dalla delegazione regionale della L.A.N.M.I.C., la benemerita associazione dei mutilati e invalidi civili. Tanto nella prima parte, imperniata su una nutrita selezione della «Cavalleria rusticana» di Mascagni, quanto nella seconda, basata sui più celebri brani del repertorio melodrammatico, sono rifulse le brillanti prestazioni del soprano Adriana Ciani, del mezzosoprano Eleonora Jancovich (che ha supplito all'ultimo momento la signorina Anna Fonda, indisposta), del tenore Pietro Fongaro e del baritono Sergio Brunello, che hanno dato il meglio delle loro voci ed un'approfondita interpretazione. Assecondati mirabilmente da Livia D'Andrea Romanelli, accompagnatrice al pianoforte, sono stati festeggiatissimi, unitamente a Loredana D'Andrea, che aveva curato e presentato con intelligente fervore l'intera serata.

VENERDI' SI APRE LA STAGIONE DI PROSA

# Inizio seducente con Don Giovanni

### Al fianco di Bosetti regista e protagonista la Bacci e Savorani interprete di Sganarello

Nella settimana che s'inizia oggi c'è una data di rilievo per gli appassionati della prosa: venerdì con il «Don Giovanni» di Molière sarà inaugurata al Politeama la stagione 1971-72 del Teatro Stabile.

Le rappresentazioni di questo primo spettacolo in abbonamento, imperniato sul più grande seduttore di tutti i tempi, proseguiranno sino al 7 novembre, dando modo a tutti gli assidui frequentatori del Politeama di assistervi comodamente: infatti il fortissimo aumento degli abbonati registrato l'anno scorso (e al quale fa ora riscontro l'afflusso delle nuove adesioni) ha indotto il Teatro Stabile a programmare un maggior numero di repliche.

Il «Don Giovanni» viene proposto nella traduzione e con la regia di Giulio Bosetti che interpreta la parte del protagonista, affiancato da Lino Savorani (Sganarello), Paola Bacci (Donna Elvira), Cesare Gelli, Oreste Rizzini, Ginella Bertacchi, Mirella Luccioli, Adalberto Rossetti, Giancarlo Fantini, Giampiero Becherelli, Giuseppe Sansotta, Antonio Pavan e Guido Coderin. Scene e costumi di Emanuele Luzzati, musiche di Giancarlo Chiaramello, azioni mimiche curate da Angelo Corti.

Oltre al capolavoro di Molière, che darà l'avvio alla nuova annata di prosa, il cartellone del Teatro Stabile comprende altri nove spettacoli, due dei quali con alternativa di scelta. Pertanto anche nella stagione 1971-72 gli abbonati hanno diritto ad assistere ad otto lavori con i consueti vantaggi, tra i quali gli sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento, cui si deve il vero e proprio «boom» delle sottoscrizioni in atto alla biglietteria di galleria Protti, dove da oggi vengono accettate le prenotazioni per il «Don Giovanni».

P.C.I. Domani alle ore 20 nella Casa del popolo di via Madonnina 19 si terrà una conferenza dibattito sul tema: «Scuola in crisi - Come cambiare?» Dalle aule ai programmi, dalla condizione degli insegnanti e degli studenti agli sbocchi professionali. Relatore l'on. Marino Rajcich.

QUESTA SERA SUL VIDEO

# Torna il «Terzo uomo»

«Il terzo uomo» (TV 1, ore 21) — Orson Welles è il protagonista di questo film che Carol Redd girò nel 1949 traendolo da un soggetto dello scrittore Graham Greene e con la collaborazione di Orson Welles. Tra gli altri interpreti sono Josep Cotten, Alida Valli, Trevor Howard, Bernard Lee.

Ecco in breve la trama. La vicenda è ambientata nella Vienna dell'immediato dopoguerra. Qui giunge, chiamato dall'amico d'infanzia Harry Lime, uno scrittore canadese, Holly Marthins, per collaborare con lui ad un'attività di carattere umanitario. Ma, subito, l'attende una sorpresa perché apprende che Harry è morto il giorno prima.

Martins conosce Calloway, capo della polizia militare americana, il quale gli rivela che Lime era un malfattore che spacciava penicillina contraffatta, provocando la morte di coloro che ne facevano uso. Martins non ci vuol credere, e intanto inizia, per suo conto, indagini sulla morte accidentale dell'amico. Interroga vari amici del defunto, i quali sostengono che due persone erano presenti al momento dell'incidente, mentre Martins sa che i presenti erano tre.

Chi era il terzo uomo? Martins è preso da mille dubbi, e non riuscendo a venire a capo dell'intrigo decide di abbandonare le indagini e di partire. Si reca allora a salutare Anna, grande amica di Harry, e quando esce dalla sua casa fa un incontro che dà una nuova luce all'intera vicenda.

«Incontri 1971: «Un'ora con Dorothy Day: povertà come scelta» (TV 2, ore 21.15) — Questo incontro è dedicato al la fondatrice del mensile «Katholic Work» e di un movimento omonimo che si richiama agli ideali evangelici della povertà e dell'amore fraterno. Ritorno alla terra, pacifismo, difesa dei diritti civili, ospitalità per i diseredati, obiezione di coscienza sono i cardini dell'azione sociale del movimento.

NON UN'EVASIONE MA UN FURTO NOTTURNO

# Passa tra le sbarre il ladro... anguilla

### Magro l'ignoto, più magro ancora il bottino

Un ladro tanto smilzo da riuscire a passare tra le sbarre di un'inferriata è l'autore del colpo notturno commesso ai danni del negozio di generi alimentari sito in strada di Cattinara 22. Magrissimo, dunque, e agile come un gatto: queste le caratteristiche del giovane che è ricercato dalla Mobile. Il ladro rimasto sconosciuto ha raggiunto la finestra posteriore del negozio di alimentari protetta da una inferriata e con una pietra ha spaccato il vetro. Fatto ciò, ha ripulito pezzo per pezzo i frammenti di vetro rimasti attaccati alla finestra. Eliminato così il pericolo di tagliarsi, il giovane si è trasformato in un'anguilla ed è sgusciato tra le sbarre della inferriata. Poi, con un salto, è atterrato nel negozio. Il notturno visitatore ha subito azionato il registratore di cassa, dove ha trovato soltanto alcuni spiccioli, che ha trascurato. Sempre alla ricerca di denaro il ladro ha aperto vari cassetti, frugando dovunque. Ma non ha trovato soldi. Si è allora impossessato di alcune bottiglie di cognac, e, prima di allontanarsi, ha voluto «rifarsi la bocca», stappando una bottiglia grande di aranciata, che ha vuotato per metà, lasciando il resto sul banco di vendita. Il ladruncolo, rifattosi anguilla, è quindi uscito e sparito nella notte.

Il proprietario del negozio, Benito Clari, di 39 anni, abitante in via Zorutti 6, si è recato alle sette in negozio e, dopo aver aperto la saracinesca si è accorto subito della visita notturna, per cui ha telefonato al «113». Una pattuglia della Volante è accorsa sul posto assieme agli specialisti del laboratorio scientifico, i cui agenti hanno assunto rilievi fotografici e dattiloscopici.

Il derubato ha dichiarato di avere subito un danno complessivo di circa 40 mila lire.

GIRO DEL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n 7/1

## L'olimpionica Demetz giovedì a Trieste

Una serata interessante per gli appassionati degli sport invernali è preannunciata per giovedì prossimo. Lo Sci Cai XXX Ottobre ha invitato per tale giornata a Trieste Giustina Demetz, olimpionica ed ex azzurra dello sci, che parlerà delle sue esperienze raccolte in tanti anni di gare su tutte le piste del mondo.

Durante la serata, che si svolgerà nella sala convegni della Camera di Commercio di via San Nicolò 5, con inizio alle 20,30, verrà proiettato anche un documentario sui campionati mondiali di sci di Val Gardena. A questa manifestazione si potrà accedere solamente con invito, che potrà essere ritirato presso i singoli Sci Club della città, a partire da domani sera.

LA DISAVVENTURA DI UNA ANZIANA SIGNORA

# S.O.S. a lieto fine nel cuore della notte

In piena notte, alle tre, una signora che abita al secondo piano di via Pison 7 è stata svegliata di soprassalto dalle disperate invocazioni di aiuto che provenivano dall'appartamento occupato al piano di sopra della signora Teresa Bisleri Schwagei, di ottant'anni che abita da sola. «Aiuto, entrate, sono per terra, non mi posso alzare», gridava a tutta voce la signora.

Resasi conto della disperata situazione della vicina, la signora Elvira Di Nubila, ha telefonato subito al «113». Assieme alla pattuglia della Volante sono accorsi una pattuglia dei vigili del fuoco e l'ambulanza della Croce Rossa.

I vigili sono saliti di corsa al terzo piano ed hanno forzato la porta d'ingresso, riuscendo così ad entrare nello alloggio seguiti dai sanitari della CRI. L'anziana signora giaceva per terra, in cucina, e non era assolutamente in grado di alzarsi: era scivolata alcune ore prima ed aveva tentato invano di sollevarsi. Si era trascinata per terra in cerca di qualche appiglio, ma ogni suo tentativo era rimasto vano.

Il medico della CRI l'ha visitata ed ha constatato che la signora, nella caduta, aveva riportato soltanto un'escoriazione al braccio, per cui non era necessario trasportarla all'Ospedale maggiore.

La signora ha ringraziato tutti per l'intervento e, dopo che i vigili del fuoco hanno riparato la serratura forzata, si è messa a letto.

## I concerti al «Verdi» dedicati agli studenti

Nell'eco di consensi raccolti dall'iniziativa del Teatro «Verdi» con i due concerti dedicati agli studenti delle scuole medie, e di cui abbiamo dato notizia, va ancora sottolineato che la direzione delle due manifestazioni era stata affidata alla bacchetta del maestro Luigi Toffolo, al quale, oltre ai meriti precipui della concertazione e della resa interpretativa, vanno riconosciuti quelli di aver saputo formulare dei programmi agili, comprensibili e di piacevole ascolto. In tre brani hanno figurato il magistero strumentale e la proprietà di stile di altrettanti componimenti dell'Orchestra, impegnati in brani solistici: Bruno Dapretto, nel concerto «Il Cardellino» per flauto di Vivaldi, Mario Ricciutti nel concerto in si minore per contrabbasso di Bottesini, e Baldassare Simeone nella Fantasia per violino di Rimsky-Korsakov. Ogni brano è stato presentato con proprietà di linguaggio e concisione dal prof. Bruno Bidussi.

MOSTRE D'ARTE

ISTITUTO GERMANICO
MARTIN ZÜHLSDORFF
Lunedì - venerdì 17 - 20

## VIAGGI ETSI-CISL

31/10 - 4/11 BUDAPEST in autopullman Lire 44.000. Albergo di prima categoria, bevande, visti, visite guidate, cena nelle tipiche czarde, escursioni compresi.

Informazioni e prenotazioni **ETSI - CISL, via San Spiridione n. 7 — Telef. 68992**

# LE ORE DELLA CITTA'

## Collezionismo militare

Il comandante del presidio militare, generale Manzi, ha inaugurato nelle sale del circolo ufficiali la terza mostra del collezionismo militare allestita — auspice il gen. Oliva — dalla delegazione Friuli - Venezia Giulia dell'unione nazionale collezionisti d'Italia. Alla cerimonia erano presenti il presidente della corte di appello Renzi, il vice prefetto Micelli per il commissario del governo, l'assessore Lonzar per il comune, il questore D'Anchise, i generali Sabatini e De Biasio, il comandante dei carabinieri Trosi e altre autorità civili e militari. La rassegna rimarrà aperta al pubblico fino al 24 ottobre e potrà essere visitata tutti i giorni, dalle 16 alle 20.

## Fondazione Banelli

Anche quest'anno la Fondazione «Cap. Giovanni Banelli» erogherà sussidi natalizi a favore di ufficiali della Marina mercantile della Venezia Giulia, i quali si trovino in condizioni di particolare disagio economico. Ai sussidi stessi possono concorrere anche i superstiti (vedove ed orfani) di ufficiali che versino in situazione di assoluta necessità. Le relative domande, corredate da documenti comprovanti le reali condizioni finanziarie dei richiedenti (certificato di nulla tenenza e povertà) dovranno pervenire non oltre il giorno 5 novembre al segretario della Fondazione in Trieste, Palazzo del Lloyd Triestino (primo piano, stanza 113). La segreteria è aperta al pubblico ogni lunedì e giovedì dalle ore 10.30 alle 12.

## Telefono amico 766666-7

Nessuno è solo. Ci sono anche i giovani del «Telefono amico»: ogni giorno, ogni notte una voce amica.

## Radio Trieste: Tommaseo

«Tommaseo come era»: la prima puntata di una ricostruzione della vita dello scrittore e patriota dalmata, attraverso vicende che abbracciano l'intero arco della storia del Risorgimento italiano, andrà in onda oggi, lunedì, alle 16.25 nei programmi regionali di Radio Trieste. Questa nuova produzione curata dalla sede triestina della RAI (con la propria compagnia di prosa diretta dal regista Ugo Amodeo) si articola in dodici trasmissioni che saranno presentate nel corso di quattro settimane, ogni lunedì, mercoledì e venerdì. Il lavoro è stato tratto dalla biografia di Niccolò Tommaseo della quale è autrice Maria Luisa Astaldi.

## Messa per gli alpini

Questa sera alle ore 19.30 all'Altare del disperso della Chiesa del Rosario Padre Teodosio Contesso, dei frati cappuccini, celebrerà una Santa Messa in suffragio di tutti gli Alpini scomparsi. Durante il sacro Rito il coro Val Rosandra canterà «Signore delle Cime» del maestro Bepi de Marzio.

## Concorsi dell'INAM

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie (INAM) — ha indetto i seguenti concorsi pubblici per esami: 150 posti di medico funzionario del ruolo sanitario ripartiti tra Piemonte e Valle d'Aosta (60 posti) Veneto e Friuli - Venezia Giulia (30 posti) e Lombardia (60 posti); 15 posti di farmacista di seconda classe del ruolo farmaceutico ripartiti tra Piemonte (quattro posti), Lombardia (cinque posti) e Veneto e Friuli - Venezia Giulia (sei posti); 600 posti di infermiere di terza classe del ruolo degli infermieri ripartiti tra Piemonte e Valle d'Aosta (105 posti), Lombardia (102 posti), Veneto e Friuli - Venezia Giulia (40 posti), Liguria (22 posti), Emilia - Romagna (45 posti), Toscana (38 posti), Umbria e Lazio (56 posti), Marche, Abruzzi e Molise (26 posti), Campania (50), Puglie e Basilicata (33 posti), Calabria (15 posti), Sicilia (56 posti) e Sardegna (12 posti).

## Lampadari

classici e moderni. Sconti fino al 50% Vasto assortimento. Da Rocco, piazza Vittorio Veneto 3 (piazza delle Poste).

## RISTORANTI E RITROVI

**«AL TROVATORE» - PERTEOLE**

Tutti i giovedì, venerdì, sabato e le domeniche pomeriggio e sera danze. Fred Bongusto — 28-29-30 ottobre — Servizio ristorante Telefono 99070.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

TRIESTE - TEATRO STABILE
POLITEAMA ROSSETTI
Venerdì 22 serata inaugurale della Stagione di prosa 71-72
**DON GIOVANNI**
di Molière
Regista e protagonista
**GIULIO BOSETTI**
Biglietti in vendita da oggi
***Abbonatevi ora***

**POLITEAMA ROSSETTI.** Venerdì ore 21, serata inaugurale della Stagione di prosa 1971-72 del Teatro Stabile: «Don Giovanni» di Molière, regista e protagonista Giulio Bosetti; scene e costumi di Emanuele Luzzati. Primo spettacolo in abbonamento. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547). Posti in vendita da oggi.

**TEATRO STABILE DI PROSA.** Abbonamenti aperti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) per 8 spettacoli dei quali 2 con alternativa di scelta: «Don Giovanni» (prima rappresentazione venerdì 22), «Il berretto a sonagli», «Isabella comica gelosa», «Avvenimento nella città di Goga», «Amico sciacallo», «La Lena» o «L'alfabeto dei villani», «L'amante militare» o «Perelà uomo di fumo», «Madre Courage». Condizioni speciali per gruppi aziendali, studenti e pensionati. Sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento. Posti in vendita da oggi per il «Don Giovanni».

**TEATRO AUDITORIUM** (via di Tor Bandena). Tessere speciali per 8 spettacoli da scegliere nell'ambito della rassegna «Teatro Oggi» (testi di Arrabal, Beckett, Brecht, Gombrowicz, Osborne, Shakespeare ecc.) e validi anche per le rappresentazioni dall'estero in lingua originale: lire 2500 per gli abbonati del Teatro Stabile, 4000 per i non abbonati. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

**EDEN.** 15.30, 17.45, 20, 22.20. Quinta settimana di straordinario successo. «Il Decameron». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

**EXCELSIOR.** 15.30 - 22.10: «I diavoli». Un film di Ken Russel, con Vanessa Redgrave ed Oliver Reed. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

**FENICE.** 16, 19, 22 precise: «Il piccolo grande uomo», un film di Arthur Penn con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jezz Corey e Faye Dunaway. Technicolor. Un film per tutti.

**GRATTACIELO.** 16: «La controfigura». Dal romanzo di L. Bigiaretti, con Jean Sorel, Eva Aulin, Lucia Bosè, Marilù Tolo, S. Tranquilli. La morbosa vicenda di due donne nella fantasia e nella realtà dell'uomo amato. Technicolor. Vietato severamente ai minori di anni 18. La sala è convenientemente riscaldata.

**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22.10: «Love story», con Ali McGraw e Ryan O' Neal. Technicolor.

**RITZ.** 16, 18, 20, 22: «Quando gli uomini armarono la clava e... con le donne fecero din-don». Un film di Bruno Corbucci con Nadia Cassini, Antonio Sabàto, Vittorio Caprioli e Aldo Giuffrè. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**ALABARDA.** 16.30: «Io Cristiana, studentessa degli scandali» in technicolor. Film divertente e piccantissimo, prorompente di allegra giovinezza e di accesa sensualità! Con Glenn Saxon, Malisa Longo ed uno stuolo di meravigliose ragazze. Rigorosamente vietato ai minori.

**AURORA.** 16.30. Frank Sinatra simpatico interprete del divertentissimo technicolor Metro: «Dingus: quello sporco individuo». Per tutti.

**CAPITOL.** 16.30. Le più matte risate con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in: «Venga a fare il soldato da noi». Divertentissimo technicolor Titanus con K. Christino e G. Nazzaro. Per tutti. Prima visione.

GRATTACIELO
LA CONTROFIGURA
dal romanzo di libero bigiaretti edito da valentino bompiani
J. SOREL - E. AULIN
L. BOSE'

AL RITZ
QUANDO GLI UOMINI ARMARONO LA CLAVA E... CON LE DONNE FECERO DIN-DON
VIETATO MINORI 18 ANNI

**CRISTALLO.** 16, 18, 20, 22. IV settimana del capolavoro di Nino Manfredi: «Per grazia ricevuta». Technicolor.

**FILODRAMMATICO.** 16.30. Rassegna film orrore: «Dracula il vampiro». Technicolor con C. Lee e P. Cushing. Viet. min. 14 anni. Domani: «Il teschio di Londra».

## PREVISIONI DEL TEMPO



*Al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare in accentuazione a cominciare dalle regioni Nord-occidentali. Temporanee precipitazioni anche a carattere temporalesco interesseranno le regioni settentrionali e le zone interne centrali. Al Sud condizioni di tempo variabile con qualche pioggia e temporale specie durante le ore pomeridiane e serali.*

*Temperatura: in lieve aumento al Nord ed al Centro quasi stazionaria al Sud.*

*Venti: al Nord ed al Centro deboli o moderati intorno Nord tendenti a ruotare e a rinforzarsi temporaneamente da Sud-Ovest specie sul versante tirrenico. Al Sud moderati; localmente forti intorno Nord-Est.*

*Mari: mossi o molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 16; Verona 2, 14; Trieste 7, 13; Venezia 7, 13; Milano 7, 13; Torino 8, 10; Genova 10, 16; Bologna 4, 14; Firenze 6, 16; Pisa 5, 17; Ancona 10, 11; Perugia 5, 11; Pescara 5, 13; L'Aquila 4, 15; Roma Nord 6, 19; Roma Fiumicino 8, 19; Campobasso 4, 7; Bari 9, 13; Napoli 8, 17; Potenza 6, 8; S. Maria di Leuca 11, 13; Catanzaro 10, 15; Reggio Calabria 16, 21; Messina 17, 21; Palermo 18, 20; Catania 14, 20; Alghero 12, 20; Cagliari 12, 21.

**IMPERO.** 16.30, 18.20, 20.10, 22. Il classico «giallo» di D. Argento: «Il gatto a nove code» con K. Malden, J. Franciscus. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Vederlo dall'inizio.

**MIGNON.** XX Settembre. 16 ult. 22. Visto l'enorme concorso di pubblico si ripete ancora oggi: «La battaglia del talismano verde». Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.

**MODERNO.** 16: «Violence» con Tom Langhlin ed Elizabeth Kames. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «Una lucertola con la pelle di donna» con Florinda Bolkan, Stanley Baker, Jean Sorel. Un capolavoro del giallo. Vietato ai minori di 18 anni.

**ABBAZIA.** 16: «Geometria di un delitto». Un disegno geniale e mostruoso. Un classico ed ottimo giallo in technicolor con Lana Turner, George Chakiris e Richard Egan. Vietato ai minori di 14 anni.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Gian Maria Volontè e Florinda Bolkan, attori. Regia: Elio Petri. «Oscar 1971 per il miglior film straniero». Vietato minori anni 14. Technicolor.

**ARISTON.** 16 ult. 21.30: «L'uccello dalle piume di cristallo» di Dario Argento. Allucinante technicolor con Tony Musante, Enrico Maria Salerno e Suzy Kendall. Vietato ai minori.

**ALDEBARAN.** Oggi chiuso. Domani: «Femmine insaziabili».

**ASTRA-ROIANO.** Oggi riposo. Domani: «Confessioni intime di tre giovani spose».

**LUMIERE.** Sabato: «La battaglia della Neretva».

**IDEALE** (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor. Un colosso western: «Io sono la legge» con Burt Lancaster, Robert Ryan e Lee J. Cobb. Successo! A grande richiesta. Ultimo giorno.

**RADIO.** 16: «Il primo premio si chiama Irene». Un'inchiesta sulla vita sessuale in Danimarca in uno smagliante technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

### MUGGIA

**VERDI.** 17. Odio, violenza e appassionato amore in: «Gangster love», con Helga Anders e Roger Fritz. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

«QUEL BUSO IN MIA CONTRADA»

## Per i giuliani a Roma la commedia di Lisiani

La commedia dialettale «Quel buso in mia contrada» di Vladimiro Lisiani verrà portata sulle scene del Teatro delle Arti di Roma, oggi, lunedì, dal «Piccolo teatro della prosa» dei CRDA di Trieste, diretto da Pio Toffoletto, per iniziativa della Associazione giuliani nel mondo e dell'Associazione triestini e goriziani in Roma. Le due associazioni che congiuntamente hanno dato il proprio patrocinio allo spettacolo, hanno voluto con questa iniziativa offrire ai moltissimi giuliani che vivono a Roma l'occasione di ritrovarsi per una sera in un angolo di quella vecchia Trieste abbarbicata intorno al colle di San Giusto che fa da sfondo a «Quel buso in mia contrada».

«Quel buso» sarà presentato a Roma con la regia di Dante Fabris, nell'interpretazione di Fortuna, Amerighi, Valentini, De Luca, Flavia, Toffoletto, Danieli, Pizzin, Stella, Magnarini, Vitiello, Macina, Ferrari, Codarin e Zuberti. La scenografia, appositamente studiata per il palcoscenico del Teatro delle Arti, è di Giovanni Mancini.

# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio - Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Memorie di uno smemorato; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: L'approdo; 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il convegno dei cinque; 21.05: Concerto sinfonico diretto da Rato Tschupp; 22.05: XX secolo; 22.20: Jazz dal vivo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Moustaki e I Creedence Clearwater Revival; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (2.a parte); 9.50: Al paradiso delle signore, di E. Zola; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Pomeridiana - negli intervalli (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Recentissime in microsolco; 19.02: La straniera; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Il gambero; 21.30: La vedova è sempre allegra?; 22: Appuntamento con Dvorak; 22.30: Giornale radio; 22.40: Marilyn: una donna, una vita; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

## TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: Le Sinfonie di F. Schubert; 11.30: Musiche di B.A. Zimmerman; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: I sette peccati, di A. Veretti; 16.15: Pagine pianistiche; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Conversazione; 18.35: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo; 21.30: La mela felice, di J. Pulman.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Una canzone tutta da raccontare; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: Passerella di autori friulani 1971; 16: «La Bohème» - musica di G. Puccini; 16.25: «Tommaso come era» di M.L. Astaldi; 16.45: Canzoni di Gino Paoli e Lelio Luttazzi; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali; Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Avviciniamoci a... Caterina Caselli; 8.15: Fogli d'album musicale; 8.45: Voi a scuola e fuori; 9.15: La mia poesia; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 11.15: Canta Bobby Solo; 11.30: Musiche di A. Corelli e A. Vivaldi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Longplay Club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Concertino pomeridiano; 18.15: Discorama; 19: Complesso pop «Chicago»; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi famosi.

## TV NAZIONALE

*12.30: Sapere - «Vita moderna e igiene mentale».*
*13.00: Inchiesta sulle professioni - «L'architetto».*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*

**PER I PIU' PICCINI**
*17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.*
*17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.*

**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: Immagini dal mondo.*
*18.15: «Gianni e il magico Alverman» - 15.o episodio.*

**RITORNO A CASA**
*Gong*
*18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.*
*Gong*
*19.15: Sapere - «L'informatica».*

**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: «Il terzo uomo» - Film - Regia di Carol Reed - con Joseph Cotten, Alida Valli, Orson Welles.*
*Doremì*
*22.50: Prima visione.*
*Break 2*
*23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.*

## TV SECONDO

*21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.15: «Incontri 1971» - a cura di G Favero - «Un'ora con Dorothy Day».*
*Doremì*
*22.15: «Il tenore» - Incontro con Mario Del Monaco.*

## TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: «I tre soldati» (a colori); 20.10: Zig-Zag (a colori); 20.15: Notiziario; 20.30: Spettacolo musicale (a colori) - Cinenotes: «Qualcosa in più che semplicemente attrarre l'attenzione», documentario (a colori).

O

## Televisione jugoslava

17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale; 18.30: Scienza '71; 19.05: Telegiornale della sera; 20.35: La caccia di Stanishav; 21.15: Quattro chiacchiere al lume di candela; 22.20: Concerto della Filarmonica di Belgrado; 23.05: Telegiornale.

# IL PICCOLO SPORT


### INTER, MILAN, ROMA E TORINO A PUNTEGGIO PIENO DOPO DUE GIORNATE

# Cadute Juventus Cagliari e Fiorentina

Il campionato ha fatto la sua prima grande vittima. Si tratta della Juventus che è caduta sul campo del Verona. I bianconeri, privi di Capello, hanno palesato alcune incertezze a centrocampo e gli scaligeri hanno potuto conquistare la prima vittoria della stagione. Sono cadute anche Fiorentina e Cagliari. I gigliati, chiamati sul campo del Milan alla prima verifica importante del campionato, hanno fallito la prova. I rossoneri si sono imposti con una certa facilità realizzando due volte con Bigon. Non ha retto al ritmo delle «grandi» nemmeno il Cagliari, che a Bergamo ha ceduto di fronte a una volitiva Atalanta. Quattro le squadre a punteggio pieno in questo campionato che dopo 180' non ha fatto registrare ancora un solo pareggio. Si tratta del Milan, dell'Inter, della Roma e del Torino. I nerazzurri, impegnati a Catanzaro, sono passati con il più classico dei punteggi realizzando l'unica vittoria esterna della giornata. I giallorossi di Helenio hanno avuto ragione solo all'ultimo minuto dei blucerchiati di Heriberto mentre il Torino ha battuto il Vicenza. Napoli e Bologna hanno ottenuto il primo successo della stagione battendo rispettivamente Mantova e Varese.

## FACCHETTI RADDOPPIA



CATANZARO - INTER 0-2 — Ferma tutta la difesa avversaria, Facchetti si presenta tutto solo davanti a Pozzani e lo vediamo mentre sta per scoccare il tiro che batterà il portiere e darà all'Inter il raddoppio meritato. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

### I VENETI AVREBBERO BEN MERITATO IL PAREGGIO

## Agroppi in extremis salva la vittoria granata

**TORINO - LANEROSSI 2-1 (1-1)**

MARCATORI: Ciccolo al 27', Pulici al 42' del primo tempo e al 21' della ripresa. TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Toschi. (Secondo portiere: Sattolo, n. 13: Luppi). L. VICENZA: Bardin; Volpato, Stanzial; Poli, Carantini, Calosi; Turchetto, Fontana, Maraschi, Faloppa, Ciccolo. (Secondo portiere: Anzolin, n. 13: Cinesinho). ARBITRO: Panzino di Catanzaro. NOTE: cielo coperto, giornata fredda, campo in ottimo stato, spettatori 20.000. Al 37' del primo tempo Volpato, infortunatosi in uno scontro con Toschi, è stato sostituito da Cinesinho. Al 26' della ripresa Bardin si infortuna e viene sostituito da Anzolin. Angoli 9-5 per il Torino.

Torino, 17

*Per più di un'ora il Vicenza ha accarezzato la speranza di conseguire a Torino un risultato utile (com'era riuscito ai veneti lo scorso anno), ma il centravanti granata Pulici — con la complicità di qualche distrazione della difesa biancorossa — ha affossato le possibilità degli ospiti. Se il Vicenza avesse conquistato il pareggio — come avrebbe potuto senza un provvidenziale salvataggio di Agroppi sulla linea a portiere battuto — non sarebbe stato un risultato da far gridare allo scandalo; e tuttavia i granata hanno obiettivamente meritato il successo per la maggiore consistenza — a gioco lungo — della loro manovra.*

*Non tutto, comunque, è ancora a posto nelle file del Torino; si è notata qualche incertezza in difesa (specie in Zecchini, sovente a disagio nei confronti dell'esperto Maraschi), si è constatato qualche scompenso a centro campo, soprattutto in Sala, troppo sovente testardo nel palleggio. Da parte vicentina, a una discreta omogeneità complessiva ha fatto riscontro l'assenza d'una personalità individuale spiccata, ciò che sembra costituire la falla principale nel dispositivo veneto; l'innesto forzato di Cinesinho, ad onta della staticità del sudamericano, ha migliorato — ma non abbastanza — la qualità del gioco degli ospiti. I biancorossi hanno avuto qualche momento di affanno in difesa; e hanno pagato le incertezze del loro reparto estremo; tuttavia non hanno deluso.*

*L'incontro è languito a lungo nella prima parte; il primo tiro si è avuto soltanto al quarto d'ora, autore Faloppa con deviazione di Castellini in angolo. Ha risposto Toschi con uno spunto personale concluso sul fondo. Un minuto dopo — 27' — via libera a Maraschi il cui servizio di precisione per Ciccolo è stato da questi trasformato in un imprendibile «bolide» in corsa a fil di palo. La pressione del Torino è andata progressivamente accentuandosi, sotto la spinta di Agroppi, Rampanti e Ferrini. E' stato tuttavia Sala, al 42', a porgere a Pulici la palla buona, sotto forma d'un centro da destra che il centravanti, approfittando anche dell'esitazione di Bardin nell'uscita, ha sfruttato insaccando di testa.*

*La ripresa è cominciata col Torino all'attacco, e Bardin, respinto al 7' un insidioso tiro di Toschi, è poi scampato a due pericoli su tiri dello stesso Toschi e di Pulici; ma ha dovuto capitolare al 21' quando Carantini ha fallito un rimando su centro di Agroppi: Pulici è rimasto così solo in possesso della palla, e non ha avuto difficoltà a insaccare. Al 27', dopo che Rampanti aveva fallito un facile pallone (in quest'azione si è infortunato Bardin), Castellini ha perduto la palla calciata da Ciccolo dalla bandierina, e Cinesinho ha toccato prontamente in porta: Agroppi appostato sulla linea ha però potuto respingere. Su questo spunto, praticamente, si è conclusa la partita.*

*Secondo l'allenatore del Torino, Giagnoni, la vittoria della sua squadra è stata pienamente meritata. «Nel primo tempo — ha affermato — siamo stati un po' in difficoltà, ma nella ripresa, abbiamo giocato bene e creato numerose azioni da gol. Non le abbiamo sfruttate tutte, ma siamo riusciti ugualmente a vincere e conquistare due punti che fanno comodo per la classifica, tirano su il morale ed aiutano a lavorare meglio».*

*Tra i vicentini si è cercato soprattutto di far notare che la squadra è stata molto sfortunata. «Non meritavamo di perdere — ha detto l'allenatore Menti — e credo che nessuno avrebbe avuto da ridire sul pareggio.*

## Udinese - Rovereto 2-1


(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)


## Triestina - Bolzano 0-0


(SERVIZIO IN NONA PAGINA)


## Monfalcone - San Donà 1-0


(SERVIZIO IN NONA PAGINA)


### UN CAMBIO INFELICE HA DATO VIA LIBERA A FACCHETTI

## Resiste un tempo il Catanzaro quindi la classe dell'Inter dilaga

**INTER - CATANZARO 2-0 (0-0)**

MARCATORI: nella ripresa Bedin al 19' e Facchetti al 35'. CATANZARO: Pozzani; Zuccheri, D'Angiulli; Benedetto, Silipo, Busatta; Gori, Banelli, Spelta, Franzon, Braca. (Secondo portiere: Bertoni, n. 13: Ciannameo). INTER: Vieri; Oriali, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso. (Secondo portiere: Bordon, n. 13: Fabbian). ARBITRO: Monti, di Ancona. NOTE: giornata incerta, terreno leggermente allentato, spettatori ventimila. Nella ripresa Spelta è tornato in campo con la testa fasciata in seguito ad uno scontro avuto con Giubertoni nel primo tempo. Al 25' Ciannameo ha preso il posto di Franzon. Angoli 6-6.

Catanzaro, 17

Dopo aver retto abbastanza bene nei primi quarantacinque minuti di gioco, il Catanzaro è capitolato nella ripresa quando al 19' Bedin ha sfruttato intelligentemente una difettosa respinta del difensore Silipo ed ha incassato con la complicità di Benedetto la rete che ha rotto lo equilibrio del primo tempo. Il gol ha fatto assumere all'incontro un nuovo volto mettendo in mostra un'Inter che cominciava a spadroneggiare nonostante gli sforzi del Catanzaro che cercava di disimpegnarsi alla meglio nella vana speranza di raggiungere il pareggio. La situazione per i padroni di casa, è, poi precipitata, al 25' della ripresa: Seghedoni ha mandato negli spogliatoi Franzon e lo ha sostituito con il numero 13 Ciannameo. La mossa si è rivelata del tutto infelice: Ciannameo, per quanto controllasse il terzino Facchetti, non è riuscito a non «farlo muovere». Facchetti, infatti, dopo dieci minuti ha siglato il raddoppio. Il terzino, portatosi in avanti, ha sfruttato alla perfezione un errore della difesa locale segnando con un bellissimo tiro.

Il Catanzaro, al suo esordio casalingo in Serie A, ha giocato la carta del pareggio nel primo tempo, ma ha accusato nella ripresa un inequivocabile calo. Alla «depressione» dei locali ha fatto riscontro un maggior sviluppo di gioco e di potenza dell'Inter. La debolezza del Catanzaro si è rivelata, soprattutto, nella fascia mediana dove i calabresi hanno dovuto alzare bandiera bianca ad un ben più massiccio gioco avversario. Spelta, sceso in campo nella ripresa con una vistosa fasciatura al capo, ha deluso a causa probabilmente della ferita riportata nel primo tempo.

Il punteggio dei primi 45' ha rispecchiato l'andamento del confronto. Un certo equilibrio in campo ha escluso un qualsiasi tentativo di predominio da parte dell'Inter su un Catanzaro che, difesosi alla meglio, ha contraccambiato le puntate offensive dei ben più blasonati avversari con le aizoni del piccoletto Gori, pericoloso antagonista di Oriali che in più di una occasione è stato sorretto da Bedin, accorso in suo aiuto. E' stato, comunque, di Busatta il primo tiro dell'incontro dopo che Banelli, in apertura di ostilità, aveva fallito clamorosamente a pochi passi dal portiere.

E' poi entrato in azione il tandem Mazzola-Corso mal coadiuvato però da Boninsegna, controllato molto bene da Silipo. I nerazzurri, in effetti, non hanno compiuto azioni di rilievo: più applaudito è stato, invece, in questa parte dell'incontro, il Catanzaro con Spelta in gran forma fino a quando non si è infortunato. Nella ripresa il confronto ha cambiato volto dopo un episodio accaduto al 10' quando Zuccheri interrompeva una pericolosa azione di Mazzola che si dirigeva difilato verso la porta di Pozzani. Un minuto dopo è stata ancora l'Inter a rendersi pericolosa con Facchetti che, ricevuto un passaggio di Corso, ha sorpreso Pozzani con un forte tiro. Il gol non è stato convalidato dall'arbitro che aveva rilevato Corso in posizione di fuorigioco. Al 19' è poi avvenuta la rete di Bedin ed al 35', il raddoppio di Facchetti su azione di contropiede.

Il finale è stato tutto di marca interista con il Catanzaro proteso in contropiede alla disperata e vana conquista del gol della bandiera.

«Bene, è fatta anche questa» dice Invernizzi negli spogliatoi dell'Inter. «Adesso — prosegue il tecnico — posso pur dirlo. Questa trasferta io la vedevo male. La squadra pensa forse troppo alla Coppa dei Campioni, che mercoledì ci vedrà di nuovo in campo contro il Borussia. Questo di Catanzaro era invece un impegno difficile, come infatti è stato. I calabresi ci hanno impegnato a fondo nel primo tempo e solo nella ripresa, per la nostra maggiore consistenza tecnica, siamo riusciti a passare, approfittando di due errori della retroguardia avversaria».

Mazzola ha parole di elogio per il Catanzaro: «E' una squadra agile e bene impostata. Nel primo tempo siamo stati messi in difficoltà. Nella ripresa, dopo il primo gol, è stato tutto facile». Fraizzoli parla del pubblico: «Folla ammirevole — afferma il presidente dell'Inter — e un pubblico che merita la serie A!».

Negli spogliatoi del Catanzaro, la sconfitta è accettata con rassegnazione: «Siamo stati battuti — ha detto Seghedoni — ma usciamo dal confronto a testa alta. Purtroppo nella ripresa la mia squadra non ha saputo tenere il ritmo e la concentrazione del primo tempo. Eppure i più pericolosi avversari siamo riusciti a controllarli. I gol dell'Inter infatti sono stati segnati da un mediano e da un terzino. Comunque, brava l'Inter e auguri per la Coppa dei Campioni».

Franzon polemizza con il tecnico: «Non meritavo di essere sostituito — afferma — semmai la sostituzione doveva essere adottata per qualche altro giocatore».

La società non ha comunicato i dati ufficiali dell'incasso. Secondo cifre non ufficiali, esso avrebbe superato i settanta milioni. Gli spettatori paganti sono stati circa 25.000. Un record per Catanzaro.

### A MILANO LA FIORENTINA HA DENUNCIATO CARENZE IN DIFESA E ALL'ATTACCO

## Rossoneri con il problema dell'ala ma in compenso vedono crescere Bigon



MILAN - FIORENTINA 2-0 — Bigon (sulla destra) subito dopo il tiro del suo secondo gol. Sulla sinistra Superchi (semicoperto dal palo) tenta senza successo di intercettare il pallone (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**MILAN - FIORENTINA 2-0**

MARCATORI: Bigon al 26' del pirmo tempo e al 16' della ripresa. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Sabadini; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Sogliano, Benetti, Bigon, Rivera, Prati (secondo portiere: Belli; n. 13: Magherini). FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Scala, Ferrante, Brizi; Merlo, Orlandini, Clerici, De Sisti, Chiarugi (secondo portiere: Favaro; n. 13: Mazzola II). ARBITRO: Tosetti di Cormons. NOTE: tempo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 55.000. All'11' Mazzola II ha sostituito Scala, infortunatosi. Al 6' della ripresa Magherini è entrato al posto dell'infortunato Rosato. Angoli 7-4 per la Fiorentina.

Milano, 17

E' stata nel complesso una partita abbastanza brutta, costellata per di più da incidenti. Il Milan ha comunque vinto meritatamente per aver indovinato un paio di affondi decisivi. Entrambe le squadre hanno mostrato di avere ancora dei problemi da risolvere. Il Milan ne ha uno solo, ma assillante: quello dell'ala destra. Dopo che Benetti è divenuto nazionale nel ruolo di mezz'ala, nessuno ha più il coraggio di rimetterlo all'estrema dove, oltretutto, aveva dimostrato di trovarsi male. Rocco ha allora provato con Sogliano il quale ha però anche oggi ribadito i suoi notevoli limiti come costruttore di gioco. Sogliano è un difensore. Nel Varese aveva sempre coperto il ruolo di controllore del più pericoloso centrocampista avversario. Nel Milan, invece, è chiamato a impostare il gioco e sbaglia un'infinità di palloni. A questo punto a Rocco non rimangono che due soluzioni: o invertire ruolo fra Sogliano e Sabadini, che invece quando si spinge in avanti sa sempre dove mettere la palla nel migliore dei modi; oppure ricorrere a Magarini rinunciando a Sogliano, pur con il disappunto di avere fatto gettare al vento un paio di centinaia di milioni. Risolto il problema dell'ala destra, il Milan dovrebbe essere a punto. Il resto della squadra gira abbastanza bene. Molti giocatori appaiono in crescendo di forma, primo fra tutti Bigon, che sembra lanciato verso quella definitiva affermazione che finora gli era mancata.

Per la Fiorentina i problemi sono maggiori. Cominciando dalla difesa, dove ormai appare chiaro che Superchi è rimasto proprio perché nessuno lo voleva. Il portiere, che nell'anno dello scudetto era apparso come un futuro titolare della nazionale, è scaduto sempre di più. Le due reti milaniste odierne sono in gran parte sulla sua coscienza: la prima perché non è uscito su uno spiovente a pochi metri da lui e la seconda perché si è fatto sfuggire una palla già parata. Anche in altre occasioni, soprattutto nelle uscite, Superchi ha provocato notevoli brividi. E' chiaro che una squadra che nutra delle ambizioni, con un portiere del genere non può andare lontano.

Dopo quello dell'estremo difensore, il problema più importante per Liedholm è quello dell'attacco: Chiarugi e Clerici non legano assolutamente come era del resto da aspettarsi da giocatori tanto individualisti.

Bigon si mette subito in luce arrivando al 6' in scivolata su un centro di Prati. La palla però sorvola la traversa. Al 9' la Fiorentina si porta in avanti e Merlo tenta un tiro in corsa, abbondantemente a lato. Poco dopo esce Scala per il riacutizzarsi di uno stiramento

Bigon impegna Superchi con un colpo di testa al 21' e cinque minuti dopo fa centro. Sabadini discende sulla sinistra e centra preciso sotto porta. Superchi non si muove e Bigon supera Brizi nello stacco insaccando di testa. Galdiolo dimostra di avere anche un notevole tiro al 40' quando De Sisti gli tocca lateralmente un calcio di punizione: il terzino tira con violenza di destro e Cudicini deve salvarsi di pugno in tuffo.

Nella ripresa tenta qualche attacco la Fiorentina. Al 3' Merlo discende e conclude con un rasoterra che Cudicini para in tuffo. Su un pallone in area rossonera, tre minuti dopo; si avventano Clerici e Rosato. Volano entrambi a terra e la peggio l'ha il milanista che deve lasciare il campo in barella con una gamba dolorante. Al 16' il Milan raddoppia. Biasiolo conquista una palla a metà campo e dà a Rivera che è pronto a lanciare Prati, spostato sulla destra. Prati tira di destro in diagonale e Superchi non trattiene la palla che Bigon riprende e infila in rete. La Fiorentina tenta qualche reazione ma Cudicini fu buona guardia respingendo al 20' un tiro molto angolato di Clerici e al 38' arrivando a bloccare un pallone, indirizzato da Longoni all'incrocio dei pali.

### RESISTE LA SAMPDORIA CON LA SUA ESPERIENZA

## Passano i romani all'ultimo minuto

**ROMA - SAMPDORIA 1-0 (0-0)**

MARCATORE: Amarildo al 44' della ripresa. ROMA: Ginulfi; Scaratti, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Del Sol, Vieri, Cordova, Amarildo. (Secondo portiere: De Min, n. 13: Liguori). SAMPDORIA: Battara; Santin, Sabatini; Casone, Reggiani, Lippi; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Spadetto. (Secondo portiere: Pellizzaro, n. 13: Negrisolo. ARBITRO: Franzoni di Pavia. NOTE: giornata di sole; terreno in ottime condizioni. Spettatori 30 mila circa. Angoli 12-4 (8-3) per la Roma. Incidenti ad Amarildo (polso destro), Santin (distorsione caviglia sinistra). Al 42' Santin, zoppicante, è stato sostituito da Negrisolo.

Roma, 17

Seconda vittoria per 1-0 della Roma, ma sofferta e meritata quanto la prima contro il L. Vicenza. Questa volta la Sampdoria ha sfiorato di più il pareggio perché per tre quarti di partita ha fatto pesare l'esperienza e la saggezza dei due più anziani della formazione, Suarez e Lodetti, che da soli hanno organizzato una difesa ad oltranza contro l'evanescente attacco giallorosso, oggi più che mai privo di punte di diamante. Finché Suarez e Lodetti hanno saputo sopportare un ritmo allegro di gioco, la Sampdoria non ha neanche rischiato grosso anche perché Santin e Reggiani facevano buona guardia contro gli spaesati Amarildo e Cappellini.

Per tutto il primo tempo si è notato persino un certo equilibrio fra le due squadre che avevano una pressoché identica impostazione di gioco. Quando però la Roma ha accentuato il suo predominio, intensificando gli attacchi e chiamando all'arrembaggio tutti i giocatori a turno, allora la formazione blucerchiata ha mostrato chiaramente il fiatone, denunciando nettamente una diversa preparazione atletica rispetto a quella della compagine capitolina. E' venuto così fuori l'ultimo quarto d'ora in cui i giallorossi hanno segnato un gol su punizione (annullato), ne hanno sfiorato un altro (palla al di qua o al di là della linea bianca?), hanno subito un fallo da rigore (non punito dall'arbitro per la discutibile regola del vantaggio) e hanno dovuto attendere, infine, il penultimo minuto per vedere il pallone dentro la porta di Battara.

### SOLTANTO RIVA E NENÈ SI SALVANO DAL MEZZO NAUFRAGIO

## Per i sardi micidiale il contropiede bergamasco

**ATALANTA - CAGLIARI 2-1 (1-0)**

MARCATORI: Moro al 17' del primo tempo; nella ripresa al 13' Magistrelli e al 17' Riva. ATALANTA: Rigamonti; Maggioni, Divina; Savola, Vavassori, Bianchi; Sacco, Pirola, Magistrelli, Moro, Doldi (secondo portiere: Pianta; n. 13: Leoncini). CAGLIARI: Albertosi; Poletti, Mancin; Cera, Niccolai, Nenè; Domenghini, Gori, Vitali, Brugnera, Riva (secondo portiere: Reginato; n. 13: Greatti). ARBITRO: Ciacci di Firenze. NOTE: Terreno in ottime condizioni, tempo sereno, spettatori: 25.000. Al 36' del primo tempo Gori è stato colpito al polpaccio in uno scontro con Vavassori ed ha abbandonato il campo zoppicante; è stato sostituito da Greatti. Al 23' della ripresa Leoncini ha sostituito Sacco per ordine dell'allenatore. Angoli 4-4.

Bergamo, 17

**Una vittoria chiara giunta a coronamento di una prestazione di indubbio valore non solo agonistico ma anche tecnico e tattico. Il Cagliari ne è uscito nettamente ridimensionato e deve ringraziare il suo cannoniere Riva, anche oggi il migliore della squadra sarda, se la sconfitta non ha avuto proporzioni più vistose. E' stato Riva, infatti, ad accorciare le distanze quando l'Atalanta era già in vantaggio di due gol ed è stato lo stesso Riva a costringere i bergamaschi a tenere nel finale una condotta prudenziale per evitare di essere raggiunti proprio in extremis. L'Atalanta è stata comunque padrona del campo per la intera durata dell'incontro e la sua prestazione ha messo in evidenza le pecche di un Cagliari dalla difesa traballante e dal centro campo inconsistente.**

I bergamaschi, sorretti in difesa dall'ottimo libero Savoia, imbattibile nel gioco a terra, hanno tenuto costantemente Maggioni su Riva, ed è stato proprio il terzino con i suoi duelli con il cannoniere a fornire una delle prestazioni più valide tra i componenti del blocco difensivo. Sicura la prova dello stopper Vavassori, che ha annullato Vitali; notevole anche l'impegno di Divina che, in un primo tempo, ha seguito Gori ma poi si è dedicato esclusivamente al controllo di Domenghini.

Il Cagliari è mancato gravemente a centro campo dove è parsa assai difficile la coesistenza tra Gori e Brugnera, due mezze ali che tendono soprattutto a spingersi in avanti. Dei centrocampisti sardi il solo a dimostrare di essere in buona efficienza è apparso Nenè; ancora assai lontano dalla sua condizione invece Domenghini. Alle spalle di un simile centro campo la difesa si è trovata a disagio e Poletti, Mancin e Niccolai, più volte costretti ad affrontare contemporaneamente più uomini, hanno avuto una serie di sbandamenti paurosi. Lo stesso Cera, spesso fuori misura nella posizione di libero, ha avuto modo di mettersi in evidenza soltanto nella seconda parte della gara.

L'Atalanta passa in vantaggio al 17' con un lancio di Moro a Doldi; Albertosi con una prodezza riesce a rinviare di pugno, ma Moro — in corsa — insacca di testa. Al 28' è la squadra sarda a mettersi in evidenza con un gran tiro al volo di Riva che Rigamonti respinge a mani aperte.

L'Atalanta potrebbe raddoppiare al 32' ma Albertosi ancora con un bell'intervento, riesce a deviare in angolo la conclusione di Pirola. Nella ripresa, dopo due salvataggi di Niccolai su Sacco e Magistrelli, l'Atalanta raddoppia con Magistrelli che, quasi dalla linea di fondo, sorprende Albertosi. Il Cagliari accorcia le distanze al 17': Nenè lancia perfettamente Riva che insacca da pochi passi. Il Cagliari tenta a questo punto di recuperare lo svantaggio attaccando intensamente e al 20' ed al 43' Rigamonti deve intervenire ancora su tiri di Riva.

Grande entusiasmo negli spogliatoi dell'Atalanta. L'allenatore Corsini dice di essere soddisfatto perché la squadra si è espressa al massimo delle possibilità ma anche perché l'Atalanta è riuscita, sul piano del gioco, ad essere veramente valida. «Nel finale ho sostituito Sacco — ha detto l'allenatore — non perché avesse giocato male, ma solo per una questione tattica. Il Cagliari in quel momento tentava il tutto per tutto e io avevo bisogno di avere in difesa l'apporto dell'esperienza e della potenza di Leoncini».

L'allenatore Scopigno non ha invece nascosto la sua amarezza non solo per la sconfitta, ma soprattutto per il comportamento della squadra. «Abbiamo giocato molto male sia in difesa che a centro campo e se non ci fosse la gioia di avere rivisto Riva in piena efficienza, si dovrebbe ritenere quasi disastrosa questa nostra prestazione. Io mi auguro che con il tempo la squadra si rimetta in sesto e giochi con maggior concentrazione e con maggiore intelligenza. Oggi ci siamo lasciati pescare ogni volta in contropiede e per l'Atalanta è stato tutto facile».

# SERIE A

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori V. | Fuori N. | Fuori P. | RETI F. | RETI S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inter | 4 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 4 | 0 | + 1 |
| Milan | 4 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 | + 1 |
| Torino | 4 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 4 | 2 | + 1 |
| Roma | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | = |
| Cagliari | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 4 | 3 | — 1 |
| Juventus | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 4 | 3 | — 1 |
| Bologna | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | — 1 |
| Napoli | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | — 1 |
| Sampdoria | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | — 1 |
| Atalanta | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | — 1 |
| Fiorentina | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | — 1 |
| Verona | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | — 1 |
| Vicenza | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 3 | — 2 |
| Mantova | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 | — 3 |
| Varese | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | — 3 |
| Catanzaro | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 6 | — 3 |

| I RISULTATI | | LE PARTITE DEL 24.10.71 |
|---|---|---|
| *Atalanta-Cagliari | 2-1 | Cagliari-Catanzaro |
| *Bologna-Varese | 1-0 | Fiorentina-Roma |
| Inter-*Catanzaro | 2-0 | Inter-Verona |
| *Milan-Fiorentina | 2-0 | Juventus-Atalanta |
| *Napoli-Mantova | 1-0 | Vicenza-Milan |
| *Roma-Sampdoria | 1-0 | Mantova-Bologna |
| *Torino-Vicenza | 2-1 | Napoli-Sampdoria |
| *Verona-Juventus | 1-0 | Varese-Torino |

## SERIE B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Brescia - Perugia | 0-0 |
| *Cesena - Lazio | 1-0 |
| *Como - Modena | 2-0 |
| *Livorno - Arezzo | 1-0 |
| *Monza - Bari | 0-0 |
| *Novara - Taranto | 2-1 |
| *Palermo - Catania | 1-0 |
| *Reggiana - Genoa | 3-0 |
| *Reggina - Sorrento | 2-2 |
| *Ternana - Foggia | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 4 | 3 | 1 | 0 | 5 | 0 | 7 |
| Perugia | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 2 | 6 |
| Ternana | 4 | 3 | 0 | 1 | 5 | 2 | 6 |
| Reggiana | 4 | 2 | 1 | 1 | 8 | 3 | 5 |
| Como | 4 | 1 | 3 | 0 | 4 | 2 | 5 |
| Palermo | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 3 | 5 |
| Taranto | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 | 5 |
| Cesena | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 2 | 5 |
| Lazio | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 4 | 4 |
| Genoa | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 5 | 4 |
| Livorno | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 4 | 4 |
| Novara | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 7 | 4 |
| Brescia | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 3 |
| Reggina | 4 | 0 | 3 | 1 | 3 | 3 | 3 |
| Monza | 4 | 0 | 3 | 1 | 3 | 4 | 3 |
| Catania | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 | 3 |
| Foggia | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 6 | 3 |
| Sorrento | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 7 | 3 |
| Arezzo | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 5 | 2 |
| Modena | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 10 | 0 |

LE PARTITE DEL 24.10.1971

Arezzo - Reggina
Bari - Brescia
Catania - Monza
Foggia - Cesena
Genoa - Ternana
Lazio - Como
Livorno - Reggiana
Modena - Novara
Perugia - Sorrento
Taranto - Palermo

SEMPRE AGLI SCALIGERI IL BASTONE DEL COMANDO

# Bianconeri pasticcioni

### VERONA - JUVENTUS 1-0 (0-0)

MARCATORE: Orazi al 5' della ripresa. VERONA: Colombo; Nanni, Sirena; Ferrari, Batistoni, Mascalaito; Orazi, Bergamaschi, Reif, Landini, Mariani. Giacomi, Ranghino. JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Cuccureddu (Savoldi), Bettega. Piloni. ARBITRO: Torelli di Milano.

Verona, 17

Erano in pochi alla vigilia a credere su di un Verona orfano di Clerici. Una Juve piuttosto dimessa e tanto pasticciona ha aperto però la strada di un successo che se concede due punti in classifica ne concede molti di più sul piano morale. Dopo un primo tempo nel quale la squadra di casa ha affrontato a visiera alzata la più illustre antagonista si attendeva che la squadra di Boniperti venisse fuori con quella che avrebbe dovuto essere la sua classe. Nossignori, invece il bastone del comando è rimasto quasi in esclusiva in mano dei gialloblù che hanno impegnato a lungo l'incerto Carmignani.

Già al 5' del secondo tempo Orazi ha giocato il portiere bianconero con un colpo di testa che è stato determinante. La reazione della Juventus è stata solo platonica e le occasioni più grosse le ha avute ancora il Verona che avrebbe potuto raddoppiare solo se Reif avesse avuto maggior dimestichezza con il gioco del calcio. Al 24', infatti, il centravanti scaligero s'è trovato solo davanti al numero uno bianconero, ma gli ha sparato addosso quando avrebbe avuto tutto il tempo di aggirarlo, e finire da solo in rete con il pallone.

La supremazia dei padroni di casa era parsa evidente anche nel corso del primo tempo, nel quale gli uomini di Pozzan hanno creato tre palle-gol contro nessuna degli ospiti apparsi pasticcioni a centrocampo e sempre incapaci di sganciare un uomo nei pressi dell'area veronese.

Una sola volta, in novanta minuti, la Juventus s'è presentata con Anastasi davanti a Colombo. Ma l'anziano portiere, ex bianconero, ha messo la sua testa sulle scarpe del centravanti bianconero, rimediando un bel cerotto sulla fronte, ma evitando il pareggio che la «vecchia signora» non avrebbe affatto meritato.

Equa vittoria, quindi, del Verona che dopo la paura della vigilia s'è trovata con due punti in bisaccia e il morale alle stelle. Sui due fronti tutti i duelli diretti sono stati vinti dai gialloblù che hanno eliminato dal campo il tedesco Haller con il loro uomo migliore Sirena. Anche Battistoni e il giovane Bergamaschi hanno stravinto il duello con Cuccureddu, che al 21' della ripresa l'allenatore piemontese ha sostituito con Savoldi.

Niente da fare, insomma, per la Juventus, ancora lontana da un rendimento solo passabile. Ma è probabile che in questa sua prima sconfitta stagionale centri in qualche modo anche il Verona a posto in ogni reparto.

### Napoli - Mantova 1-0

MARCATORI: Altafini al 10' della ripresa. NAPOLI: Zoff; Perego, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Montefusco; Sormani, Juliano (Ripari), Macchi, Altafini, Improta e Trevisan. MANTOVA: Tancredi; Masiello, Bertuolo, Depetrini, Bacher Micheli; Carelli, Tomeazzi, Maddè, Dell'Angelo, Nuti e Recchi, De Cecco. ARBITRO: Motta di Monza.

Napoli, 17

Doveva essere la partita di Altafini, e così è stato. Il gol della vittoria napoletana, l'unico che ha deciso l'incontro, è stato segnato proprio dal brasiliano. Si sapeva che Altafini avrebbe giocato una partita di forza. Negli scorsi giorni l'atleta aveva fatto clamorose dichiarazioni, che avevano chiamato in causa la società per pendenze economiche che non corrisposte ai giocatori. Per questo Altafini non poteva «sbagliare» la partita. E' stato così che il Mantova si è trovato di fronte un giocatore scatenato. Altafini si è inserito in tutte le azioni offensive del Napoli, ha reagito vivacemente e persino con irruenza — è stato ammonito verbalmente dall'arbitro — quando si è ritenuto contrastato fallosamente dagli avversari. La sua è stata, in certo modo, una partita polemica.

Il Mantova, da parte sua, si è dimostrato un avversario tutt'altro che arrendevole. Lucchi ha impostato una partita prudente, come aveva detto alla vigilia, e come era ovvio che facesse.

## I marcatori

### SERIE A

2 reti: Bettega (Juventus), Pulici (Torino), Bigon (Milan), Riva (Cagliari), Amarildo (Roma), Orazi (Verona);

1 rete: Landini, Rizzo (Bologna), Moro, Magistrelli (Atalanta), Brugnera, Vitali (Cagliari), Gori, Spelta (Catanzaro), Clerici, Orlandini (Fiorentina), Boninsegna, Mazzola, Bedin, Facchetti (Inter), Anastasi, Haller (Juventus), Maddè (Mantova), Prati (Milan), Ripari, Altafini (Napoli), Spadetto, Suarez (Sampdoria), Sala, Toschi (Torino), Ciccolo (Vicenza).

### SERIE B

3 reti: Fara (Bari), Troja (Palermo), Zandoli (Reggiana), Picat Re (Novara), Merighi (Reggina);

2 reti: Urban (Perugia), Bonfanti (Catania), Chinaglia e Massa (Lazio), Muiesan (Bari), Spagnolo (Reggiana), Achilli (Livorno), Beretti (Taranto), Passalacqua (Reggiana), Cardillo e Marinai (Ternana);

## Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| ATALANTA - CAGLIARI | (2-1) | 1 |
| BOLOGNA - VARESE | (1-0) | 1 |
| CATANZARO - INTER | (0-2) | 2 |
| MILAN - FIORENTINA | (2-0) | 1 |
| NAPOLI - MANTOVA | (1-0) | 1 |
| ROMA - SAMPDORIA | (1-0) | 1 |
| TORINO - VICENZA | (2-1) | 1 |
| VERONA - JUVENTUS | (1-0) | 1 |
| PALERMO - CATANIA | (1-0) | 1 |
| REGGIANA - GENOA | (3-0) | 1 |
| TERNANA - FOGGIA | (2-0) | 1 |
| SAVONA - PRO PATRIA | (3-0) | 1 |
| EMPOLI - SPAL | (1-1) | X |

Monte premi: lire 848.007.338. Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 79 tredici e 1763 dodici.

Al 1.338 vincitori con punti 13 lire 316.800; ai 26.959 vincitori con punti 12 lire 15.600.

### La schedina di domenica prossima

CAGLIARI - CATANZARO
FIORENTINA - ROMA
INTER - VERONA
JUVENTUS - ATALANTA
VICENZA - MILAN
MANTOVA - BOLOGNA
NAPOLI - SAMPDORIA
VARESE - TORINO
CATANIA - MONZA
GENOA - TERNANA
TARANTO - PALERMO
CHIETI - PESCARA
SPAL - ANCONITANA

## totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Weimar | 1 |
| | 2) Parnell | 1 |
| 2.a CORSA: | 1) Latina | X |
| | 2) Gladiator | 1 |
| 3.a CORSA: | 1) Winchester | 1 |
| | 2) Quaona | 1 |
| 4.a CORSA: | 1) Prinz | X |
| | 2) Parizza | 1 |
| 5.a CORSA: | 1) Ozzola di Iesolo | 2 |
| | 2) Gianduzzella | X |
| 6.a CORSA: | 1) Gran Gala | 2 |
| | 2) Boleko | X |

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati 8 undici e 41 dieci. A Trieste sono stati realizzati un undici, al bar Aprilia, e 9 dieci; a Udine due dieci. In tutta Italia si sono registrati un dodici, 37 undici e 463 dieci. Al vincitore con punti dodici spetteranno lire 9.598.135; a quelli con punti undici lire 259.409; a quelli con punti dieci lire 20.421.

POCO GIOCO E RISULTATO AI FELSINEI

# SQUADRE INCOMPLETE

### BOLOGNA - VARESE 1-0 (0-0)

MARCATORE: Rizzo al 15' della ripresa. BOLOGNA: Adani; Roversi, Prini; Cresci, Battisodo, Gregori; Perani, Rizzo, Savoldi, Scala, Pace. Testa, Landini. VARESE: Nardin; Morini, Andena; Trapattoni (Massinelli), Della Giovanna, Dolci; Bonafè, Tamborini, Braida, Borghi, Umile. Barluzzi. ARBITRO: Mascali di Desenzano.

Bologna, 17

Una rete di Rizzo, messa a segno al 15' della ripresa, ha permesso al Bologna di conquistare i primi due punti del campionato. Lo ha fatto a spese del Varese, sebbene i biancorossi abbiano protestato a lungo con l'arbitro per la mancata concessione di un rigore per un fallo in area di Cresci su Braida. Proprio quest'ultimo, il più animato nel rivendicare i diritti della squadra, ha dovuto prendere anzitempo la via degli spogliatoi, espulso dall'arbitro al 32' della ripresa.

C'era parecchia attesa per vedere all'opera i rossoblù nella rimaneggiata formazione per gli infortuni noti di Vavassori Fedele e Bulgarelli. Per i locali le cose sono andate bene per quanto riguarda il punteggio (ci sono state alcune occasioni fallite d'un soffio e un palo colpito da Perani nella ripresa), ma non altrettanto per il gioco svolto. Più degli altri si è fatta sentire la mancanza di Bulgarelli, operato ieri al menisco, del regista cioè che con la sua chiara visione del gioco era in grado, anche quando le condizioni non erano eccellenti, di organizzare le trame offensive.

Non che Scala, che lo ha sostituito, abbia demeritato; ma il suo gioco, pur pieno di volontà e di sprazzi illuminanti, non ha offerto la continuità necessaria alle punte. Anche l'apporto di Rizzo, per quanto sostanziale, e di Gregori, più adatto al contrasto e all'impostazione da lontano, non hanno avuto la coesione sufficiente per dare alle azioni dei locali la necessaria spinta penetrativa. Con tutto questo, sia nel primo tempo con Pace, sia nella ripresa con Landini, le occasioni sono venute (Scala al 17', Savoldi al 20', Rizzo al 27', il palo di Perano al 28' della ripresa e al 44' ancora con Savoldi) ma il risultato è rimasto fissato nella unica rete segnata da Rizzo.

A mettere in imbarazzo la squadra locale vi è stato anche il particolare gioco che ha praticato il Varese. La squadra di Brighenti, infatti, anch'essa del resto rimaneggiata per le assenze di Bonatti e di Rimbano e per l'uscita di Trapattoni al 39' del primo tempo a causa dei dolori avuti alla coscia sinistra, ha mantenuto, almeno fino alla rete del Bologna, Bonafè indietro a centro campo con Tamborini, Trapattoni (e poi Massinelli) e Borghi su Rizzo. E' così accaduto che Prini, praticamente senza avversario, per la posizione di Bonafè, ha avuto la possibilità di inserirsi in appoggio alle offensive locali ma, peraltro, non è mai stato in grado di portare un contributo concreto.

Fabbri ha allora scambiato i due terzini sui rispettivi avversari (Roversi inizialmente doveva sorvegliare Umile), ma anche il biondo difensore rossoblù non ha saputo trovare la strada di un contributo reale.

### Derek Bell primo nella 1000 km di Parigi

Monthlery, 17

L'inglese Derek Bell e l'olandese Gys Lennep su Porsche 917 hanno vinto la 1000 chilometri automobilistica di Parigi. Ordine d'arrivo: 1) Derek Ball (GB) - Gys Van Lennep (Ol.) su Porsche 917, km 1.005.635 in 6.14'22"8 (media km 161,177); 2) Gerard Larrousse (Fr.) - Leo Kinnunen (Finl.) su Porsche 917 a 5 giri.

# Trionfo italiano a Smirne: 51 oro, 40 argento, 28 bronzo

# Chiude ad alto livello il ciclismo nel Friuli-Venezia Giulia

MONOPOLIO DEGLI AZZURRI AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO

## Battista Bassi (maratona) conquista l'ultima medaglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Smirne, 17

L'affermazione più bella, la più ricca di fascino, il titolo della maratona, è andato al 22enne milanese Battista Bassi, studente in pedagogia alla Università di Milano, campione italiano assoluto ed internazionale militare della specialità. E' stato un trionfo. L'azzurro ha compiuto il giro d'onore di corsa, felice, ancora pieno di energie. E' stata la sigla, la firma migliore che gli azzurri potessero apporre ai giochi di Smirne, la rassegna del trionfo italiano. Bassi aveva conquistato l'ultima medaglia d'oro dei giochi per l'Italia: la cinquantunesima. Una autentica festa.

L'annuncio della chiusura da parte del presidente del Comitato internazionale dei Giochi del Mediterraneo. Le luci della vasca, dove 12 giorni prima erano state versate le acque che bagnano le coste dei vari Paesi partecipanti, si spengono. Il drappo dei Giochi viene ammainato dal pennone più alto dello stadio e portato da 6 marinai turchi. E' consegnato poi al sindaco di Algeri, la città che ospiterà la settima edizione della rassegna nel 1975.

Sul tabellone luminoso, la scritta «Izmir 1971» si spegne per sostituirsi con la seguente: «Alger 1975». Ancora applausi, ancora note musicali. Poi le delegazioni dei vari Paesi lasciano il centro del campo e si dispongono in semicerchio davanti alla tribuna ufficiale. I colpi di cannone. Le danze folcloristiche. E' il momento conclusivo. E' il congedo e con esso giunge l'ora dei bilanci.

L'Italia, come ormai è consuetudine da oltre 10 anni, esce da trionfatrice dai Giochi del Mediterraneo. A Smirne ha letteralmente monopolizzato la rassegna, stabilendo il nuovo record di numero di medaglie d'oro conquistate. Ne ha vinte 51, un trionfo maggiore di quello del 1963 a Napoli, quando «giocò in casa». Allora, peraltro, le Nazioni partecipanti furono 13; qui a Smirne sono state 14. A Napoli, poi, la rappresentativa azzurra era composta da 265 atleti su oltre 1.250 partecipanti: ad Izmir la squadra italiana ha schierato 162 atleti in maglia azzurra su circa 2 mila iscritti non prendendo parte, inoltre, a tre discipline sportive (calcio, pallacanestro e pallavolo). Lo sport che ha dato più oro è stato il nuoto con 14 titoli ai quali si aggiungono poi le tre medaglie d'oro conquistate nei tuffi.

E' seguita l'atletica leggera con 12 (e sarebbero potute essere di più se non avessero clamorosamente mancato all'appuntamento elementi sicuri come Arese e Vecchiato); poi la atletica pesante con 7 (4 nel sollevamento pesi); la ginnastica con 6; la scherma con 3, il tiro e il ciclismo con 2; il pugilato e la vela con uno.

A 10 mesi dall'Olimpiade di Monaco, ci sarebbe di che andare fieri se sul trionfo di Smirne non gravassero alcune ombre. La rassegna mediterranea, infatti, non è competizione che riunisce le migliori forze sportive d'Europa. Accanto a Nazioni sportivamente progredite affianca altre in via di sviluppo. Alcuni Paesi, ed in particolare l'Italia, hanno il ruolo di «leadership» in questi Giochi e il trionfo azzurro di Smirne, quindi, va restituito al suo vera valore, alla sua giusta dimensione.

51 medaglie d'oro in 12 giornate di gara possono inorgoglire, ma è da considerare che la Francia, quella che avrebbe potuto essere la vera avversaria dell'Italia nei giochi, si è presentata con una sparuta delegazione. I francesi, vincitori delle prime tre edizioni della Rassegna Mediterranea, anche a Smirne, come già a Napoli (1963) e a Tunisi (1967) hanno snobbato la manifestazione. Hanno disertato: nuoto, ciclismo e pugilato spedendo sul tartan dello stadio Olimpico per le gare di atletica leggera soltanto 10 atleti che peraltro hanno conquistato diverse medaglie d'oro. Hanno evitato la trasferta turca a ginnasti, velisti, tennisti e cestisti.

Per lo sport italiano, comunque, oltre a quella di aver migliorato il proprio record di medaglie d'oro rimane la soddisfazione di aver potuto trarre dai Giochi utili indicazioni sulla sua generale, per quanto approssimativa, efficienza a dieci mesi dalle Olimpiadi di Monaco. Il nuoto, ad esempio, è apparso in netto miglioramento anche se, naturalmente, potrà poco ai giochi in terra tedesca. Quattordici titoli, ma anche 5 primati italiani migliorati e 9 medaglie d'argento. Nei tuffi, inoltre, Cagnotto ha confermato di essere in netto progresso e di potersi inserire al vertice dei valori mondiali al fianco, se non oltre, di Di Biasi.

In atletica leggera elementi come Mennea, Molinari, Cramerotti, gli stessi Pamich e Bassi hanno dato una misura del loro valore. Rimane il rimpianto dei mancati successi di Arese e Vecchiato. Ma per entrambi la sconfitta può considerarsi un episodio difficilmente ripetibile in quelle circostanze. Rimangono anche le delusioni del pugilato e nel ciclismo; la sconfitta nella pallanuoto con la sua coda di incidenti, polemiche e inchieste; restano però anche le belle prove degli schermitori e dei pesisti; le prestazioni brillanti delle ginnaste. Rimane, soprattutto, il ricordo della festa. Di una festa autentica, dal valore tecnico ridotto, forse, ma che ha sempre il fascino che soltanto lo sport sa esprimere.

F. M.

MEDAGLIERE:

| | Oro | Arg. | Br. |
|---|---|---|---|
| 1) ITALIA | 51 | 40 | 28 |
| 2) Jugoslavia | 27 | 26 | 26 |
| 3) Spagna | 18 | 24 | 24 |
| 4) Turchia | 18 | 12 | 15 |
| 5) Grecia | 8 | 7 | 25 |
| 6) Francia | 7 | 9 | 7 |
| 7) RAU | 6 | 9 | 14 |
| 8) Tunisia | 3 | 6 | 2 |
| 9) Siria | 1 | 4 | 5 |
| 10) Marocco | 0 | 1 | 6 |
| 11) Algeria | 0 | 0 | 1 |
| 12) Libia | 0 | 0 | 1 |

Filmava nel bolide a reazione

### Giornalista con Arfons muore in «dragster»

Lewisville, 17

E' finito in tragedia il tentativo di primato per vetture «dragster» di Art Arfons, e gli spettatori della televisione non vedranno mai il servizio che Gene Thomas stava preparando per loro. Il bolide a reazione di Arfons è finito fuori pista, dopo avere sfondato un doppio guard rail, e ha ucciso due giovani ufficiali di circuito. Il giornalista è stato estratto privo di vita dall'abitacolo.

Arfons è uscito dal drammatico incidente senza una scalfittura, ma è stato ricoverato in osservazione all'ospedale, perché si temevano lesioni interne ed effetti ritardati dell'accaduto sul sistema nervoso.

I «dragster» sono veicoli di velocità pura. Un paio di settimane fa Arfons aveva pilotato il suo a 293 miglia orarie, circa 471 chilometri all'ora, sulla classica distanza di un quarto di miglio, all'incirca quattrocento metri.

### Fuori pista l'Alfa di Stommelen-Pescarolo

Parigi, 17

Nel corso delle prove della «1000 km di Parigi», sul circuito di Monthlery, il pilota tedesco Rolf Stommelen, che gareggia in coppia col francese Henry Pescarolo alla guida di una Alfa Romeo TT 3, è uscito di pista, andando a cozzare contro il guard-rail. Entrambi i piloti sono rimasti illesi, ma non hanno potuto però partecipare alla competizione.

SPLUGEN REYER

La Splügen Reyer di Venezia ha vinto il Trofeo Vito Pinto di pallacanestro, svoltosi a Roma, battendo nella finale per il primo e secondo posto la Stella Azzura di Roma per 86-65 (52-28). Al terzo posto si è classificata l'Ignis di Varese superando nell'altra partita di finale la Partenope per 86-53.

SETTIMANA FAVOREVOLE ALLO SPAGNOLO

## Luis Ocana: seconda vittoria

Lugano, 17

Nel giro di una settimana, lo spagnolo Luis Ocana, ha ottenuto la seconda vittoria in Svizzera. Dopo essersi imposto nella corsa in salita «Attraverso Losanna», domenica scorsa, si è aggiudicato oggi il Gran Premio di Lugano a cronometro individuale, dominando il lotto dei concorrenti.

Lo spagnolo ha relegato il suo principale avversario, lo svedese Goesta Pettersson, a quasi due minuti. Nel corso dei primi tre giri — la corsa ne comprendeva cinque — Ole Ritter è apparso in grado di potere preoccupare lo spagnolo, ma il danese, nel finale, ha ceduto nettamente. Il primatista mondiale dell'ora, dopo avere occupato a lungo la seconda posizione, ha concluso la prova all'ottavo posto.

Grazie alla sua eccellente partenza, Luis Ocana è stato sul punto di migliorare il primato della corsa, che appartiene dal 1968 al belga Eddy Merckx alla media oraria di km 44,495. Nell'ultimo giro, però, Ocana ha tenuto un ritmo inferiore agli altri e ciò è stato determinante per la sua media finale, risultata alla conclusione inferiore a quella del campione del mondo.

Ocana ha tuttavia superato la migliore media di Merckx sul giro: mentre il belga ha realizzato la media di km 45,442 nel suo primo giro del 1968, Ocana è riuscito oggi a compiere chilometri 45,816.

ORDINE D'ARRIVO

1) Luis Ocana (Sp), km 77,500 in 1.45'33"2; 2) Goesta Pettersson (Sve) 1.47'30"0; 3) Kermann Van Springel (Bel) 1.47'47"2; 4) Joaquim Agostinho (Port) 1.49' e 9"8; 5) Louis Pfenninger (Siv) 1.49'45"1; 6) Aldo Moser (It) 1.49'58"0; 7) Italo Zilioli (It) 1.50'23"1; 8) Ole Ritter (Dan) 1.50'45"4; 9) Davide Boifava (It) 1.52'49"7; 10) Gianni Fusar-Imperatore (It) 1.57'20"0.

### Circuito degli assi a Cordenons

Pordenone, 17

A Cordenons si è svolto il «Circuito degli assi» con la partecipazione di una ventina di corridori, tra i quali il campione del mondo Eddy Merckx, il campione d'Italia Bitossi, Motta, Dancelli, Zandegù, Pfenninger ed altri. Direttore di corsa è stato Gino Bartali. Alla manifestazione hanno assistito diecimila spettatori. Sono state disputate prove di velocità, a cronometro, ad eliminazione e l'americana gigante.

Questo il dettaglio tecnico:

Velocità: 1) Motta, 2) Gimondi, 3) Merckx, 4) Bitossi, 5) Dancelli.

Cronometro: 1) Motta, 2) Bitossi, 3) Merckx, 4) Gimondi, 5) Dancelli.

Individuale (10 giri): 1) Gimondi, 2) Merckx, 3) Motta, 4) Bitossi, 5) Dancelli.

Classifica finale «Omnium»: 1) Motta p. 13; 2) Gimondi 11; 3) Merckx 10; 4) Bitossi 8; 5) Dancelli 3.

Velocità professionisti: 1) Beghetto, 2) Rosolen, 3) Zandegù, 4) Basso.

Eliminazione a coppie: 1) Basso, 2) Zandegù, 3) Pfenninger.

Americana gigante su quaranta giri del circuito pari a km 51,400: 1) Merckx p. 25; 2) Bitossi 17; 3) Basso 16; 4) ex aequo: Motta e Gimondi 14.

### Boiardi primatista delle 24 ore di corsa

Piacenza, 17

Il podista piacentino Enzo Boiardi ha stabilito oggi nella pista dello stadio comunale di Piacenza il nuovo primato italiano delle 24 ore di corsa, portando il record al limite di chilometri 211,831. L'atleta piacentino ha cominciato l'impresa alle quattordici di ieri, terminandola oggi poco prima dello inizio della partita di calcio fra il Piacenza e il Derthona, ed è stato sempre in netto vantaggio sulla tabella precedentemente stabilita.

Nonostante un travaso di liquido al ginocchio, Boiardi ha continuato il suo estenuante carosello percorrendo ben 529 giri di pista più 231 metri. Il primato è stato migliorato di 8 chilometri e 458 metri. Il precedente limite apparteneva al lecchese Invernizzi. Nell'arco della contesa il neo primatista ha avuto un calo di peso di quattro chili circa, da 64 che era alla partenza, all'arrivo pesava 60 chili.

UNA BRILLANTE EDIZIONE DEL TROFEO DELLA VITTORIA - COPPA BIEKAR

## Bazzan con autorevole sprint sui tre della fuga decisiva

*Nereo Bazzan dell'U. C. Padovani si è aggiudicato la XXIX edizione del Trofeo della Vittoria, battendo in una volata all'arma bianca Chies, Da Ros e Peccolo, a conclusione di una delle più belle versioni di questa prestigiosa competizione, senz'altro l'unica di una certa levatura di quante ci sono rimaste qui a Trieste, dove il ciclismo tanti ostacoli trova per potersi esprimere all'altezza dei tempi passati. Abbiamo vissuto oggi una gara pirotecnica, combattuta dall'inizio alla fine e che ha fatto registrare, nonostante il vento e le notevoli asperità altimetriche la media di poco inferiore ai 40 orari sui 150 km del percorso.*

*Alla partenza 64 corridori (di cui solo 36 riusciranno a concludere la gara) provenienti dalle più qualificate regioni italiane e dalla vicina Jugoslavia; avvio velocissimo e prima fuga di Piccin e Favalessa che al quadrivio di Opicina, dopo circa 15 km di corsa, guadagnano un vantaggio sul gruppo di circa 20". Ricongiungimento nei pressi di Sistiana e fuga di otto unità: Ruggenini, Gobbi, Maranzana, Rozzato, Chies, Favalessa, Degano e Pausic, che ce la mettono tutta e staccano in breve gli inseguitori di 40".*

*Gli otto affrontano insieme la salita di Prosecco il cui traguardo, valevole per il G. P. della montagna è vinto da Piccin che precede di poco Favalessa; sempre gli otto in picchiata verso Monfalcone dove Eddy Degano conquista il premio messo in palio dai patiti della bicicletta di quella località, capeggiati dall'eterno Duilio Dordolo, con alla ruota Maranzana e Favalessa. Passate le Cave di Selz e ancora sulla Tarvisiana, nella via del ritorno, fenomenale inseguimento di Zanchetta che usando un rapporto da seigiornista si aggancia al gruppetto di testa in cui nel frattempo ha ceduto Gobbi.*

*Siamo a 30 km dal traguardo finale: una serie di «bagarres» condotte sul filo dei 60 orari (incredibile, ma così), portano i migliori ai piedi della salita di Moccò; scatta Chies ma il toscano Pola lo sorpassa e transita primo al Dazio della Basovizzana: lo seguono con lievi distacchi Peccolo, Piccin e Da Ros. Poi la soluzione finale con le macchine del seguito a respirare la polvere dei fantastici ciclisti giù lungo la Basovizzana e la via Coroneo dove Nereo Bazzan raccoglie le sue ultime energie per sfrecciare vittorioso sotto lo striscione d'arrivo di via Rossetti.*

*Vittoria in sostanza meritata di questo giovane prodotto della Padovani, meravigliosamente guidato da quella vecchia volpe del pedale che risponde al nome di Severino Rigoni. Bazzan, fratello del campione mondiale dell'inseguimento, Giacomo Bazzan, ha 24 anni, va matto per la bicicletta ed è in possesso del diploma di radiotecnico televisionista; di sera frequenta il corso per geometri. «Sono veramente felice di aver vinto qui a Trieste — ha detto mentre veniva premiato — anche perché è la prima volta che partecipo a questa bellissima gara». Una nota di merito per Maurizio Maranzana della Pontoni-Pascolo protagonista d'una corsa magnifica quanto sfortunata, al generoso Chies e a Natalino Bonan, della FILCAS. Alla competizione, patrocinata dal nostro giornale e organizzata egregiamente dalla Coppi-Hausbrandt, era abbinata la Coppa Hausbrandt e il Trofeo Vittorio Biekar che è stato assegnato al veneto Bruno Vicino, quale concorrente più giovane. Perfetta la giuria composta da Renato Schiffo, Lorenzo Cantarutti e Giordano Persi; direttore di gara Antonio Mauri. Ospiti graditi il vicepresidente della Giunta regionale Arnaldo Pittoni, l'ispettore federale Michele Turitto, il maestro dello sport Edoardo Gregori, oltre al presidente del C. R. Vittorio Rosset e presenti le maggiori autorità sportive della regione, tra cui il presidente dell'ANUGC Elvio Ferigo, Renzo Della Santa, Dino Doni e Sereno Pontoni. Il Trofeo della Vittoria è stato assegnato al G. S. Libertas Crich di Treviso per merito del secondo e terzo arrivati.*

Luciano Golinelli

Nereo Bazzan della Ciclistica Padovani taglia vittorioso il traguardo di via Rossetti nella XIX edizione del Trofeo della Vittoria. Alla sua sinistra Gino Chies. (Foto de Rota)

ORDINE D'ARRIVO

1) Nereo Bazzan, U.C. Padovani, che compie i km 150 del percorso in ore 3 e 46' alla media oraria di km 39,823; 2) Gino Chies, G.S. Crich Libertas (TV), s.t.; 3) Mario Da Ros, G.S. Crich Libertas (TV), s.t.; 4) Alessio Peccolo, U.C. Vittorio Veneto, s.t.; 5) Nazzareno Pola, Fracor Levane (AR), a 10"; 6) Pietro Piccin, G.S. Crich Libertas (TV), s.t.; 7) Natalino Bonan, G.S. Filcas (Valvas.), s.t.; 8) Floriano Meretin, G.S. Jollj Ceram. (PD), a 20"; 9) Bruno Ruggenini, Libertas-Pi-Ra (RA), s.t.; 10) Adriano Bernardoni, Fragor Levane (AR), s.t.; 11) Conton, U.C. Padovani, s.t.; 12) Bernardis, G.S. Filcas (Valvas.), a 1'20"; 13) Biondi, Jollj Ceram. (PD), s.t.; 14) Zanchetta, V.M.G. Valentigney, s.t.; 15) Sorgato, Jollj Ceram. (PD), a 1'30"; 16) Da Re, U.C. Vittorio Veneto, s.t.; 17) Magnani, Libertas-Pi-Ra (RA), s.t.; 18) Ongarato, S.C. Pedale Ravennate, s,t.; 19) Vicino, U.C. Daina Mira (VE), s.t.; 20) Brandoli, Siapa Galliera, s.t.

(Foto de Rota)

Il presidente della Coppi-Hausbrandt Giorgio Rizzi si congratula con Nereo Bazzan vincitore del XXIX Trofeo della Vittoria

AL G.P. MADUNINA DI F. 2 BRAMBILLA 5.o

## Beuttler (March 712 M) domina a Vallelunga

Vallelunga, 17

L'inglese Mike Beuttler (March 712 M) ha vinto oggi, nell'autodromo di Vallelunga, la seconda edizione del Gran Premio automobilistico Madunina. Il protagonista della corsa, oltre a Beuttler, è stato l'austriaco Dieter Quester, autore di un brillante inseguimento e terminato in seconda posizione.

Alle 15.18 il direttore ha dato il via alla gara che si è svolta sulla distanza di 65 giri dello anello lungo di Vallelunga che misura km 3,200. Favorito dal pronostico e autore del migliore tempo nelle prove di ieri, il brasiliano Emerson Fittipaldi è partito in testa. Emerson Fittipaldi, che conduceva, ha avuto un guasto al motore alla curva dei Cimini ed è ricomparso davanti alle tribune soltanto molto tempo dopo a piedi, con il casco in mano.

Nel frattempo è rimasto in testa alla gara il fratello del brasiliano Wilson, con la March 712 M. Mezzo giro dopo, poco prima del tornantino, si è alzata una grossa fumata dalla March dello svizzero Clay Regazzoni. Dietro a Wilson Fittipaldi intanto si erano insediati Beuttler, l'argentino Carlos Reutemann e l'italiano Claudio Francisci. Francisci ha condotto una bella gara riuscendo a non farsi distanziare dai più forti avversari fino al 26.o giro, quando dalla sua vettura si è staccato un condotto della benzina e si è dovuto fermare. L'austriaco Dieter Quester, con la March BMW era intanto riuscito a risalire dalla quinta alla terza posizione: Carlos Pace, infatti, aveva rotto il motore al 14.o giro.

Al 29.o giro Wilson Fittipaldi, alla curva dei Cimini, è uscito di pista rompendo l'alettone: ai box glielo hanno tolto del tutto ed è rientrato sul circuito facendo del suo meglio per tenere in strada la vettura che aveva perso molto della sua stabilità originale.

Beuttler aveva intanto preso decisamente il comando della gara, comando che non ha più lasciato. Dopo altre soste ai box al 41.o giro si è fermato definitivamente Fittipaldi ponendo termine alla sua ottima ma sfortunata prestazione. In questo frattempo c'è stato l'inseguimento che ha messo in luce le doti di campione di Quester.

Beuttler, pur non avendo molta esperienza della F. 2 ha condotto una gara intelligente conseguendo una giusta vittoria. Primo degli italiani, ritirato Francisci, si è classificato Vittorio Brambilla, anch'egli su March, quinto assoluto e ultimo dei non doppiati.

CLASSIFICA FINALE

1) Beuttler M., March 712, in 1.19'49"1, media kmh 156,358; 2) Quester D., March BMW 712, in 1.20'00"1; 3) Jarier J.P., March 712, in 1.20'45"4; 4) Ruesch C., Brabham BT 36, in 1.20'59"6; 5) Brambilla V., March 712, in 1.21' e 1"; 6) Moser S., Brabham BT 36, in 1.19'58"4 (a un giro); 7) Cannon J., March 712, in 1.19' e 58"8 (a un giro); 8) Gagliardi G., March 712, in 1.21'00"1 (a un giro); 9) Salvati G., March 712, in 1.19'58" (a due giri); 10) Reutemann C., Brabham BT 36, in 1.20'11"2 (a tre giri). Giro più veloce il 52.o di Quester e il 59.o di Beuttler in 1'12"5 alla media di km 158,897.

"C"

QUATTRO SQUADRE INSEGUONO A DUE LUNGHEZZE LA SOLITARIA SOLBIATESE

# L'Udinese lanciata verso la vetta

La Solbiatese ha aumentato il proprio vantaggio in vetta alla classifica portandolo a due lunghezze. I lombardi, proseguendo nella serie positiva, sono andati a vincere sul campo del Legnano a conclusione di una gara molto tirata. Alle spalle della capolista troviamo un quartetto comprendente Cremonese, Treviso, Venezia e Udinese. I bianconeri di Comuzzi, dopo il successo esterno di Verbania, hanno vinto la prima partita casalinga battendo il Rovereto e si sono portati nelle posizioni d'alta classifica. Il Venezia, con una doppietta di Ciclitira, ha avuto ragione del Verbania e il Treviso ha espugnato il rettangolo del Belluno. Riconferma della Cremonese che ha ottenuto un pareggio esterno in casa dell'Alessandria. Seregno e Padova si sono fatte sotto battendo fra le mura di casa le matricole Imperia e Pro Vercelli, che sono relegate in coda alla classifica. Stenta ancora il Lecco che a Trento non è andato oltre al pareggio.

*SI E' DIMOSTRATO MOLTO PERICOLOSO IL ROVERETO RIDOTTO A SOLI NOVE UOMINI*

## Acquistato un vantaggio «sicuro» le zebrette resistono nel finale

### UDINESE - ROVERETO 2-1 (1-0)

**MARCATORI: nel primo tempo al 42' Bordon; nel secondo tempo al 3' Giacomini su calcio di rigore, al 44' Lombardi su calcio di rigore. UDINESE: Miniussi; Moruzzi, Bonora; Fogolin, Zampa, Bassanese; Dedè, Giacomini, Bordon, Galeone (Nicoloso), Ceccolini. Lattanzi. ROVERETO: Rottoli; Donzelli, Borelli; Frosio, Taddei, Nardello; Lombardi, Bettini (Cherubini), Ferrari, Capelli, Musa. Muraro. ARBITRO: Broglia di Milano. NOTE: cielo sereno, terreno ottimo, spettatori 3 mila. Sono stati ammoniti Nardello e Galeone. Lieve infortunio a Fogolin. Al 9' e all'11' del secondo tempo sono stati espusi dal campo Musa e Donzelli per frasi irriguardose nei confronti dell'arbitro. Calci d'angolo: 5 a 3 per l'Udinese.**

Udine, 17

*L'Udinese ha vinto per due a zero contro un Rovereto in undici uomini; ha rischiato invece, di pareggiare contro un Rovereto ridotto a nove uomini. I friulani hanno giocato contro un avversario numericamente inferiore per tutti i 35 minuti finali, ma non sono andati più in là di due occasioni da gol malamente sprecate da Dedé e da Fogolin, nonché da una traversa colpita con un tiro di testa di Ceccolini. Il Rovereto è andato vicino al pareggio prima con un palo colpito da Lombardi su tiro di punizione e, infine, con un calcio di rigore allo scadere del tempo.*

*La vittoria dei bianconeri (oggi in maglia verde per dovere di ospitalità) è stata, tuttavia, regolarissima, soprattutto se si guarda al primo tempo giocato ad armi pari e con tono abbastanza elevato, anche perché gli ospiti hanno subito dimostrato una certa autorità nelle loro azioni, affollando il centro campo e portando seri fastidi in avanti con il «rosso» motorino Lombardi. Che l'Udinese abbia fatto intendere di giocare in casa lo dimostra il fatto che si è fatta più pericolosa all'attacco. Al 16' del primo tempo si è verificata una vera mischia davanti alla porta del Rovereto, durante la quale prima Bordon e poi Giacomini hanno perduto la occasione per filtrare il pallone in rete. Dedé e Ceccolini ci hanno provato poi, ma non vi sono riusciti perché Rottoli è stato molto pronto nel neutralizzare i loro tiri.*

*L'Udinese se ha avuto la superiorità lo deve alla propria difesa molto mobile in Moruzzi e soprattutto nell'eccezionale Bonora. E' stato quest'ultimo a propiziare il gol con una bella discesa sulla sinistra finita con un cross in diagonale, su cui è saltato con prontezza Bordon; il pallone ha fatto «candela» ed ha ingannato il portiere Rottoli, il quale si è visto, appunto, passare la sfera di cuoio sopra il capo. Un gol di una certa rilevanza tecnica sia per l'azione di rifinitura, sia per la conclusione tempestiva.*

*Il Rovereto è così andato negli spogliatoi con una rete al passivo ed è bastato che rientrasse in campo nella ripresa per subire la doccia fredda della seconda rete. E' il caso di raccontare come è avvenuta: al 3' Fogolin sulla destra, in zona d'ala, si fa avanti con molta disinvoltura, allunga al centro, ove sono Bordon e Ceccolini, ma il pallone va a quest'ultimo, che fa alcuni passi cercando di smarcarsi dal proprio avversario (Donzelli); il terzino roveretano si scontra con l'uscente portiere e, nello stesso tempo, tocca con una mano involontariamente il pallone. Ceccolini protesta, Bordon pure. L'arbitro sembra intenzionato a concedere un calcio d'angolo, ma il segnalinee lo assicura che si tratta di calcio di rigore. Proteste a non finire dei roveretani, infine Giacomini può calciare il rigore che insacca con calma, con un tiro raso terra e con una mezza finta.*

*Gli ospiti non sono riusciti a digerire il fattaccio, anche perché al 9' Bonora nel tentativo di respingere di testa si è visto la palla scivolare sul braccio. Il Rovereto allora si è fatto sotto per chiedere la massima punizione, ma il fallo era assolutamente veniale.*

*L'arbitro urla: «Son qua per non farmi prendere in giro!». Musa gli risponde: «Anche noi!», per questa risposta viene espulso, dopo due minuti Donzelli manda ...a quel paese l'arbitro e questi espelle anche lui. L'allenatore Montez, ex bianconero e dal sangue argentino, entra in campo per difendere i suoi uomini e vuole da loro una maggiore disciplina.*

*Adesso — si dice — l'Udinese bombarderà a tappeto, anche perché preferisce inviare negli spogliatoi a riposare Galeone, stranamente in giornata poco felice, sostituendolo con Nicoloso.*

*Invece non è successo nulla, anzi è stato il Rovereto a prendere l'iniziativa con una manovra molto veloce, spinta sempre da quell'indiavolato Lombardi.*

*Al 29' un'azione uno-due tra Bordon e Ceccolini, permetteva a quest'ultimo di tirare in rete di testa, ma Rottoli prontamente ha deviato sulla traversa; al 34' azione personalissima di Dedé (unica azione di rilievo in tutta la partita) che è finita a lato per poco. Al 39' Lombardi su calcio di punizione dal limite per l'ennesimo fallo di Zampa sullo sgusciante Ferrari, ha colpito il palo destro della porta di Miniussi.*

*Dopo due minuti Fogolin con un'azione smarcante ha avuto tutto il tempo per aggiustarsi il pallone sul piede, ci si attendeva il gol con un tiro ad effetto, invece il mediano friulano ha mandato a lato. Infine al 44' l'arbitro ubbidendo alla legge di compensazione ha trovato modo di punire un fallo di mano di Dedé (era piuttosto fallo di Capelli in rovesciata) con un calcio di rigore, che Lombardi ha tramutato in rete.*

*In conclusione un arbitraggio discutibile che stava compromettendo una partita nata sotto il segno della regolarità e della cavalleria. Il Rovereto si è avveduto in tempo, dopo attimi di vera crisi isterica, logica conseguenza di una crisi tecnica e societaria di questi ultimi giorni.*

*L'Udinese ha vinto senza convincere ed è stata al di sotto del suo standard normale almeno secondo quanto ha fatto vedere di buono quattordici giorni fa con l'Alessandria e sette giorni fa a Verbania.*

Luciano Provini

#### SPOGLIATOI

### Gigi Comuzzi: una bella impresa

Udine, 17

**Il presidente dell'Udinese, Pietro Brunello, è rimasto molto felice del successo: «Il Rovereto ci preoccupava perché è una squadra che ha uomini di grande rilievo: Lombardi e Ferrari sono giocatori di serie A, usciva da una crisi e aveva posto alla sua guida l'allenatore Montez, già alle redini dell'Udnese due anni fa. Il Rovereto puntava alla promozione in serie B, almeno quest'estate e, quindi, il suo inizio di campionato incerto è stato una delusione. Ecco perché sono giustificabili le scene di isterismo per il calcio di rigore subito. Ma l'Udinese si è guadagnata la vittoria nel primo tempo, poi ha avuto anche fortuna. E siccome la fortuna è la componente di un'annata felice, spero che il momento buono dell'Udinese continui».**

**L'allenatore dell'Udinese Gigi Comuzzi ha rilevato: «Battere un Rovereto voglioso di strafare è stata una bella impresa da parte dei miei ragazzi. Il fatto che l'Udinese non sia riuscita a dilagare quando era in vantaggio di due uomini dimostra ancora di più il valore dello avversario, che non meritava assolutamente di essere umiliato».**

**Abbiamo chiesto un parere a Bonora, il migliore dei friulani: «E' un po' di tempo che mi va tutto bene sul campo, oggi avevo da controllare Bettini, mi è stato facilissimo al punto che sono andato a servire a Bordon la palla-gol». Ecco Bordon è apparso il più soddisfatto: «Con il gol mi è ritornata la fiducia nei miei mezzi; questa volta ci sono riuscito dopo essere stato sfortunato sia a Udine con l'Alessandria sia a Verbania».**

**E, infine, Oscar Montez, l'italo-argentino appena assunto dal Rovereto: «Non mi si dica che volevo assolutamente una partita da polemica per i miei trascorsi con la Udinese, perché ho un ottimo ricordo dei miei giorni trascorsi a Udine. Mi auguro che l'Udinese sia fortunata sempre come oggi, perché così potrà pensare pure di raggiungere la B, ma un arbitro come Braglia spero che il Rovereto non lo incontri più: ha concesso due rigori inesistenti ed ha corso il rischio di distruggere il morale della squadra con ben due espulsioni!».**

L. P.

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | N. | P. | Fuori V. | N. | P. | RETI F. | S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Solbiatese | 10 | 6 | 1 | 2 | 0 | 3 | 0 | 0 | 12 | 6 | + 1 |
| Cremonese | 8 | 6 | 1 | 2 | 0 | 1 | 2 | 0 | 7 | 3 | — 1 |
| Treviso | 8 | 6 | 1 | 2 | 0 | 1 | 2 | 0 | 6 | 3 | — 1 |
| Venezia | 8 | 6 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 9 | 6 | — 1 |
| Udinese | 8 | 6 | 1 | 2 | 0 | 1 | 2 | 0 | 6 | 4 | — 1 |
| Trento | 7 | 6 | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | 8 | 5 | — 2 |
| Padova | 7 | 6 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 8 | 7 | — 2 |
| Seregno | 7 | 6 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 | — 2 |
| Alessandria | 7 | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 7 | 4 | — 3 |
| Lecco | 6 | 6 | 2 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 9 | 5 | — 3 |
| Verbania | 6 | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 7 | 6 | — 3 |
| Belluno | 6 | 6 | 2 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 6 | 6 | — 3 |
| Savona | 5 | 6 | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 6 | 6 | — 4 |
| Piacenza | 5 | 6 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | 4 | 6 | — 4 |
| Derthona | 4 | 6 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 3 | 3 | 9 | — 4 |
| Rovereto | 4 | 6 | 1 | 0 | 2 | 0 | 2 | 1 | 5 | 7 | — 5 |
| Legnano | 4 | 6 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 | 7 | — 5 |
| Pro Patria | 4 | 6 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 3 | 1 | 5 | — 5 |
| Imperia | 3 | 6 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 5 | 10 | — 6 |
| Pro Vercelli | 3 | 6 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 7 | 16 | — 6 |

| I RISULTATI | | LE PARTITE DEL 24.10.71 |
|---|---|---|
| *Alessandria-Cremon. | 1-1 | Derthona-Alessandria |
| Treviso-*Belluno | 1-0 | Imperia-Udinese |
| Solbiatese-*Legnano | 3-2 | Lecco-Savona |
| *Padova-Pro Vercelli | 5-2 | Legnano-Seregno |
| *Piacenza-Derthona | 1-0 | Piacenza-Belluno |
| *Savona-Pro Patria | 3-0 | Pro Vercelli-Trento |
| *Seregno-Imperia | 1-0 | Rovereto-Venezia |
| *Trento-Lecco | 2-2 | Solbiatese-Pro Patria |
| *Udinese-Rovereto | 2-1 | Treviso-Padova |
| *Venezia-Verbania | 2-1 | Verbania-Cremonese |

### GIRONE B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Rimini - *Anconitana | 2-1 |
| *D.D. Ascoli - Giulianova | 3-1 |
| *Empoli - Spal | 1-1 |
| *Entella C. - Maceratese | 2-0 |
| Spezia - *Massese | 1-0 |
| *Olbia - Pisa | 0-0 |
| Sambenedettese - *Prato | 2-1 |
| *Sangiovannese - Imola | 2-1 |
| *Viareggio - Lucchese | 1-0 |
| *Viterbese - Parma | 1-1 |

LA CLASSIFICA

D.D. Ascoli punti 10; Spal, Spezia 9; Massese, Rimini, Sambenedettese 8; Parma 7; Empoli, Olbia, Viterbese 6; Anconitana, Entella, Pisa, Sangiovannese, Viareggio 5; Imola, Giulianova, Prato 4; Lucchese, Maceratese 3.

### GIRONE C

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Acquapozzillo - Crotone rinv. | i.c. |
| *Frosinone - Potenza | 2-0 |
| *Lecce - Cosenza | 1-0 |
| *Martinafranca - Avellino | 0-0 |
| *Matera - Trani | 1-0 |
| *Pescara - Casertana | 2-0 |
| *Pro Vasto - Chieti | 1-0 |
| *Salernitana - Savoia | 2-2 |
| *Siracusa - Messina | 1-0 |
| *Turris - Brindisi | 0-0 |

LA CLASSIFICA

Casertana, Brindisi punti 9; Trani, Lecce, Siracusa 8; Pro Vasto 7; Chieti, Cosenza, Salernitana, Savoia, Turris, Frosinone, Matera, Pescara 6; Potenza, Messina, Avellino 5; Crotone 3; Martinafranca 2; Acquapozzillo 1. - Acquapozzillo e Crotone una partina in meno.

TENNIS

### Nuovamente rinviata la gara con il Lubiana

L'incontro internazionale di tennis fra il T.C. Triestino e l'Olimpia Lubiana è stato definitivamente rinviato. La manifestazione, che avrebbe dovuto segnare il ritorno del tennis di un certo livello nella nostra città, non ha potuto aver luogo a causa della bora che anche ieri mattina sull'altipiano soffiava con particolare intensità.

BASKET

### Ai ragazzi della Saba il Torneo di Servola

Si è concluso ieri a Servola il torneo ragazzi di pallacanestro, disputato nel quadro delle celebrazioni del 25.o anniversario della fondazione della Servolana. La vittoria è andata al quintetto della Saba che, in finale ha superato la Servolana per 65 a 40 (36-20). Al terzo posto si sono classificati i ragazzi della Bor e al quarto l'Italsider.

Nella finale le squadre si sono così schierate: SABA: Checchi 10, Piccini 2, Patocco 9, Vecchi, Pieri, Spalletti, German 16, Barisi 20, Svara 4, Tosolini 4, Pisetto. SERVOLANA: Sivini A. 11, Buffi 3, Norbedo 2, Salvador 14, Davide 10, Pellan, Verzi, Urbano, Sivini P. ARBITRI: Antonini e Panga.

## SINTESI DI SETTE PARTITE

### Treviso - *Belluno 1-0

**MARCATORE: al 20' della ripresa Perego. BELLUNO: Bubacco; Cecco, Grion; Flaborea, Cerantola, Moretti; Gaiotti, Canella, Inferrera, Zardo, Olivotto. D'Alpaos, Gagliazzo. TREVISO: Storto; Sirena, Frandoli; Colusso, Alberti, Mazzoni; Bellingrandi, Pasqualotto, Perego, Braghetto, Lanciaprima. Galli, Semenzin. ARBITRO: Esposito di Torre Annunziata.**

### *Alessandria - Cremonese 1-1

**MARCATORI: nel p.t. al 42' Morosini; nella ripresa al 3' Vanzini su rigore. ALESSANDRIA: Ciceri; Maldera, Paparelli; Magri, De Luca, Paesanti; Manueli, Proietti, Bergamo, Lorenzetti, Vanzini. Vincenzi, Di Brino. CREMONESE: Grassi; Maianti, Cesini; Piatto, Guarnieri, Sironi; Cantoni, Morosini, Carminati, Delle Donne, Guarnieri. Uccelli, Valdini. ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.**

### *Savona - Pro Patria 3-0

**MARCATORI: nel p.t. al 19' Marcolini, al 29' Garofalo e al 34' Rossi. SAVONA: Ghizzardi; Verdi, Budicin; Canepa, Gava, Rossi; Marcolini, Governato, Pigliacelli, Rosso, Garofalo. (Merciai, Bianchino). PRO PATRIA: Anelli; Croci, Fregonas; De Bernardi, Monico, Verdelli; Cortesi, Biolchi, Cortelezzi, Denti, Nissoli. Mastorgio, Casna. ARBITRO: Del Finadra di Modena.**

### Solbiatese - *Legnano 3-2

**MARCATORI: nel p.t. al 18' Geremia; nella ripresa al 6' Bellotto, al 28' Castiglioni, al 35' Nomirelli e al 44' Mongitore. LEGNANO: Castellazzi; Talarini, Bodina; Lamera, Valentini, Zanfagnin; Novellino, Capocci, Nomirelli, Bosani, Mongitore. Binelli, Azzoni. SOLBIATESE: Borghese; Castiglioni, Rossi; Bellotto, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Rampanti, Geremia, Invernici, Foglia. Vecchina, Volpati. ARBITRO: Vannucchi di Bologna.**

### *Piacenza - Derthona 1-0

**MARCATORE: al 23' della ripresa Cella su rigore. PIACENZA: Fioravanti; Filipponi, Cornaro; Righetti, Grechi, Cella; Stevan, De Bernardi, Ferranti, Bosani, Franzoni. Lazzara, Illiano. DERTHONA: Domenghin; Ghidoni, Spinelli; Consolandi, Gastaldi, Consonni; Martini, Cipelli, Bonacina, Ardemagni, Nordio. Speretta, Beltrame. ARBITRO: Borghesi di Forlì.**

### *Seregno - Imperia 1-0

**MARCATORE: nel p.t. al 43' Cappelletti. SEREGNO: Battistini; Santi, Corbetta; Rizzi, Dorini, Ferrerio; Mazzoleri, Arienti, Longo, Capelletti, Corno. Spreafico. IMPERIA: Bianchi; Brignole, Sassu; Natta, Pischedda, Cicognini; Bini, Chiari, Gabetto, Bosca, Boido. Testa, Dubourgel. ARBITRO: Tempio di Catania.**

### *Trento - Lecco 2-2

**MARCATORI: nel p.t. al 18' e 22' Compagno; nella ripresa, al 26' Goffi e al 29' Motta. TRENTO: Cometti; Fabbro, Turinelli; Neri, Apostoli, Baveni; Pellegrini, Meneghetti, Medeot, Scali, Compagno. Scocchi, Caliari. LECCO: Meraviglia; Bravi, Tam; Chinellato Sacco, Marcelli; Jaconi, Giavara, Goffi, Franch, Rota. Botta, Casiraghi. ARBITRO: Testuzza di Genova.**

### *I marcatori*

4 reti: Ciclitira (Venezia);
3 reti: Gaiotti (Belluno), Lombardi (Rovereto), Rosso (Savona), Mazzoleri (Solbiatese), Sigarini (Trento), Perego (Treviso), Guidetti (Verbania);
2 reti: Vanzini e Zambianchi (Alessandria), Canella (Belluno), Delle Donne, Guarneri e Cantoni (Cremonese), Gabetto e Giordano (Imperia), Goffi (Lecco), Nomirelli (Legnano), Boscolo, Modonese e Tombolato (Padova), Dezio e Tonelli (Pro Vercelli), Foglia e Geremia (Solbiatese), Compagno (Trento), Giacomini (Udinese).

A SENSO UNICO CON UNA MODESTA VERCELLI

## Riabilitato il Padova con una bella cinquina

### PADOVA - PRO VERCELLI 5-2 (2-0)

**MARCATORI: nel p.t. al 28' Boscolo, al 33' Tombolato; nel s.t. al 9' Dezio, all'11' Filippi, al 18' Modonese, al 21' Tombolato, al 30' Tonelli. PADOVA: Buso; Panisi, Freddi; Collavini, Chiodi, Marin; Tombolato, Modonese, Boscolo (dal 35' s.t. Barbierato), Fraschini, Filippi. Galassi. PRO VERCELLI: Lamberti (dal 21' s.t. Calligaris); Picardi, Olivetti; Dezio (dal 36' p.t. Iussich), Bosetti, D'Auria; Rossi, Stara, Tonelli, Barba, Maioni. ARBITRO: Fiorenza di Torre Annunziata. NOTE: terreno in ottime condizioni, giornata di sole. Ammoniti: Iussich, Rossi e Stara. Spettatori 5 mila.**

Padova, 17

Pronta riabilitazione del Padova dopo il secco due a zero subito a Lecco a spese di una Pro Vercelli fanalino di coda della serie C nel confronto casalingo. E' bene dire subito che è stata una partita a senso unico per la modestia della squadra ospite sicché l'incontro ha perduto di interesse ed è stato ravvivato solo dalle numerose marcature. Gli ospiti si sono visti solo nella ripresa e i due contropiedi sono riusciti a fare centro senza comunque mettere in pericolo il risultato del Padova.

Incontro dunque tranquillo che ha contribuito a dare una boccata di ossigeno ad una compagine, quale è quella padovana, che ha avuto la sfortuna di partire in questo campionato col piede sbagliato.

Ed ora la cronaca. Dopo due tiri pericolosi di Tonelli e D'Auria prontamente bloccati dallo attento Buso, il Padova sblocca la situazione al 28'. Filippi da centrocampo fugge sulla destra crossa al centro dove Boscolo ben appostato non ha difficoltà a battere Lamberti. Dopo cinque minuti il raddoppio dei padovani: Fraschini, regista della manovra padovana serve alla perfezione Modonese che a sua volta fa spiovere in area un preciso pallonetto, Tombolato sfrutta la palla insaccando con una rovesciata.

Nella ripresa gli ospiti accorciano le distanze: scambio Barba - Dezio tiro di quest'ultimo bene angolato che sorprende de Buso. Dopo tre minuti il Padova riprende saldamente in mano il comando delle operazioni e con Filippi spedisce in rete una palla ricevuta da Modonese. I biancoscudati aumentano il vantaggio il 18' con Modonese il cui tiro è facilitato da un passaggio di Filippi a poca distanza dalla porta. La bella serie delle marcature viene completata dal vivace Tombolato che sfrutta intelligentemente una corta respinta di Calligaris. Alla mezz'ora infine Tonelli con perfetta scelta di tempo batte di testa Buso.

Attilio Trivellato

IL VERBANIA E' RISULTATO PIU' FORTE DEL PREVISTO

## Sudata vittoria neroverde Tutto merito di Ciclitira

### VENEZIA - VERBANIA 2-1 (0-0)

**MARCATORI: nella ripresa al 6' Guidetti, al 28' e 39' Ciclitira. VENEZIA: Terreni; Kuk, Santarello; Ardizzon, Ronchi, Maiani; Ridolfi, Rossi, Ciclitira, Bellinazzi, Bernardi (dal 25' s.t. Trevisanello). Fornasiero. VERBANIA: Fellini; Perego, Bernocchi; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Calloni, Marforio, Gini, Butti, Salvadori. Barovero, Albertini. ARBITRO: Fuschi di Pescara. NOTE: giornata bella ma fredda; spettatori 5 mila circa, Terreno ottimo; angoli 5 a 2 per il Venezia; ammoniti Guidetti e Trevisanello.**

Venezia, 17

Sudatissima affermazione del Venezia contro un Verbania rivelatosi avversario assai più forte di quanto la sconfitta casalinga di sette giorni prima contro l'Udinese non facesse supporre. Il merito di questa vittoria va tutto a Ciclitira che con una perentoria doppietta negli ultimi 18 minuti ha permesso ai neroverdi di evitare una clamorosa sconfitta casalinga. Sconfitta che non sarebbe stata meritata, ma che senza i due acuti del centravanti, sarebbe certamente maturata a causa di quel gol-beffa che il portiere Terreni ha tutto sulla coscienza.

Correva il sesto della ripresa quando il mediano piemontese Guidetti, pescato da un lungo cross di Calloni scagliava da fuori area in diagonale un tiro improvviso: Terreni, che non si aspettava quella conclusione, lasciava che la palla lo sfiorasse sulla sinistra e si insaccasse senza battere ciglio. Un'infortunio certamente quello del numero uno neroverde, ma un infortunio che poteva costare caro, in quanto fino allora il Venezia non aveva affatto dimostrato di riuscire a superare la solida e grintosa difesa verbanese.

Dopo quel gol i neroverdi si proiettavano generosamente in avanti, ma senza trovare insidiosità a causa delle condizioni ancora imperfette del rientrante Bellinazzi e del nullismo dell'altra punta Bernardi. Ci sarebbero voluti gli assenti Badari e Bianchi a rincalzare la tenacia del valido Ciclitira troppo solo negli avamposti.

Al 25', comunque, la partita aveva una svolta in quanto Manente decideva di fare entrare il boy Trevisanello al posto di Bernardi. Adesso il Venezia, godendo di un'ala autentica, riusciva ad aggirare il muro elastico degli avversari. Proprio Trevisanello, pescato sulla sinistra da Ardizzon con un bel cross, serviva Ciclitira e il panzer neroverde non perdonava. Pareggio al 28'.

Undici minuti dopo, ancora Ciclitira era di scena per il match-ball della vittoria. Santarello avanzava sulla destra ed effettuava un lungo cross; Perego lasciava e Ciclitira tutto solo sulla sinistra scagliava un bolide imprendibile sotto il tetto della rete. Disperazione dei verbanesi che vedevano così sfumare anche quel punto che avrebbero indubbiamente meritato.

Tra i migliori del Venezia Santarello, Ardizzon e Ronchi a ruota di Ciclitira; del Verbania, ottimo Fellini (grande parata al 42' su incornata gol di Maiani) insieme a Crugnola, Bagnoli, Salvadori e Gini. Ottimo l'arbitraggio.

G. B.

T E R Z A CATEGORIA

■ Sui campi della regione ha preso ieri il via il campionato di terza categoria, suddiviso in 14 gironi, di cui tre comprendenti le trentadue squadre della provincia triestina partecipanti a tale campionato.

RAPPRESENTATIVA CUS

■ In vista dell'incontro del primo dicembre con la squadra belga dell'università di Mons la rappresentativa universitaria del Cus riprenderà la preparazione nel mese di novembre.

RIUNIONE ALLENATORI

■ Nella sede del Dopolavoro Arsenale si terrà questa sera alle ore 20 la riunione degli allenatori triestini di calcio.

CICLISMO: SI AFFERMA IN VOLATA IL FORTE SACILESE

## La ruota di Giorgio Donazzon prima sul traguardo di S. Vito

S. Vito al Tagliamento 17

A Giorgio Donazzon il G. P. Autoscuola Friulana organizzato per la categoria allievi dal C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento. Il promettente sacilese si è imposto in una volata a quattro battendo autorevolmente Basso, Melinato e Martin a conclusione di una fuga propiziata, dopo poco più di 30 chilometri dalla partenza, da un passaggio a livello che si era chiuso proprio quando si stava maturando un'altra fuga in cui erano interessati alcuni elementi di primo piano. Gli organizzatori sono stati costretti a fermare i fuggitivi e a ridare, praticamente un'altra partenza dalla quale, come detto, hanno tratto profitto Donazzon, la cui vittoria è tuttavia più che meritata, Basso Melinato e Martin.

Sfortunato Rino De Candido condizionato da incidenti meccanici proprio quando stava inseguendo il quartetto dei fuggitivi.

E' questa la XXII corsa ciclistica organizzata dal C. C. Stefanutti in questa stagione, un numero di gare, specie se si considera l'ottima riuscita sotto ogni profilo di ognuna di esse, eccezionale per un club a puro sfondo dilettantistico qual è quello di San Vito al Tagliamento. Ora la stagione è finita e Corradini e soci chiuderanno la stagione in bellezza con una gara intersociale già programmata per domenica prossima. Tornando alla corsa di oggi, la Coppa Autoscuola Friulana è stata assegnata alle Libertas - Crich di Treviso per merito dei migliori piazzamenti tra i primi cinque. La giuria era composta da Silvio Trevisan e Giuseppe Bos.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO

1) GIORGIO DONAZZON della S. C. Sacilese che compie i km 85 in 2 ore e 8' alla media di km 39,846;
2) Vanni Basso (G. S. Supermercato di Pordenone) s.t.; 3) Renato Melinato (Libertas Crich di Treviso s.t.; 4) Luciano Martin (id.) s.t.; 5) Rino De Candido (C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento) a 2"; 6) Rodolfo De Conto (Libertas Croch TV) s.t.; 7) Remigio Luvisoni (G. S. k 2 di Udine) a 2'20"; 8) Paolo Giacomini (C. C. Stefanutti) a 2'30".

A SAMMARDENCHIA

### Franco Fontana al quinto successo

Sammardenchia, 17

Quinta vittoria di questa stagione agonistica di Franco Fontana del G.S. Caneva di Sacile che si è aggiudicato il circuito di Sammardenchia di Pozzuolo del Friuli battendo in volata Rosolen, Maronese, Croppo, Lorenzon e Guerra. La competizione, organizzata dal G. S. Varianese per i dilettanti di terza serie ha risposto in pieno alle aspettative degli sportivi convenuti numerosi nell'indovinato circuito di Sammardenchia, e la media di oltre 43 orari fatta registrare ne è la più valida conferma.

ORDINE D'ARRIVO

1) FRANCO FONTANA del G.S. Caneva che compie i km 85 del percorso in 1 ora e 58' alla media di km 43,220;
2) Silvano Rosolen (V.C. Orsago) s.t.; 3) Iginio Maronese (G.S. Mottense) s.t.; 4) Ivan Croppo (G.S. Doni di Udine) s.t.; 5) Claudio Lorenzon (S.C. Sacilese) s.t.; 6) Walter Guerra (Supermercato Pordenone) s.t.; 7) Ernesto Badin (idem) a 25"; 8) Rinaldo Cesarato (Bartali - Rovis di Trieste)

### Sprint folgorante di Miele ad Aiello

Aiello, 17

Miele, il giovane atleta della Daina di Mira ha vinto con uno sprint folgorante il II Trofeo ciclistico di Aiello, battendo in volata un plotone composto da quarantadue concorrenti. La gara si è disputata su un percorso di 70 chilometri che prevedeva la ripetizione per dieci volte del circlito Aiello - Crauglio - Campolongo.

M. M.

ORDINE D'ARRIVO

1) MIELE (Daina Mira) che compie il percorso di chilometri 70 in ore 1.30' alla media oraria di km 40; 2) Tarlao (Hausbrandt Trieste) s. t.; 3) Livon (S. P. Aiello) s. t.

## *Dilettanti seconda categoria*

### GIRONE «A»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Sanvitese-*S. Leonardo | 1-0 |
| *Aurora M.-Doria | 2-0 |
| *Valeriano-Basiliano | 1-1 |
| *Ricr. Maniago-Maniagolibero | 2-2 |
| *Casarsa-Travesio | 2-0 |
| Pro Montereale-*Azzanese | 3-1 |
| *Prata-Vigonovo | 0-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pro Montereale | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 3 | 5 |
| Sanvitese | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 | 5 |
| Aurora Morsano | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 4 | 4 |
| Vigonovo | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 2 | 4 |
| Doria | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 | 4 |
| Basiliano | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| Ricr. Maniago | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| Casarsa | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 | 3 |
| Maniagolibero | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 6 | 3 |
| Prata | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 | 3 |
| San Leonardo | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Azzanese | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 6 | 2 |
| Valeriano | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 7 | 1 |
| Travesio | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 6 | 0 |

LE PARTITE DEL 24.10.1971

Pro Montereale - Prata
Sanvitese - Valeriano
Travesio - Aurora Morsano
Doria - San Leonardo
Vigonovo - Ricreat. Maniago
Basiliano - Casarsa
Maniagolibero - Azzanese

### GIRONE «B»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Sandanielese-*Flaibano | 4-1 |
| Treppo Grande-*Caporiacco | 2-0 |
| *Union Nog.-Forti e Liberi | 0-0 |
| *Maianese-Pasian Prato | 1-1 |
| *Pro Osoppo-Colugna | 2-1 |
| *Savorgnanese-Gemonese | 2-1 |
| *Arteniese-Martignacco | 1-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sandanielese | 3 | 3 | 0 | 0 | 10 | 3 | 6 |
| Arteniese | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 | 5 |
| Pro Osoppo | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 4 | 5 |
| Forti e Liberi | 3 | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 4 |
| Savorgnanese | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 4 | 4 |
| Union Nogaredo | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| Treppo Grande | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | 3 |
| Martignacco | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 | 3 |
| Maianese | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| Pasian Prato | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 | 2 |
| Flaibano | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 6 | 2 |
| Gemonese | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 | 1 |
| Caporiacco | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 6 | 1 |
| Colugna | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 7 | 0 |

LE PARTITE DEL 24.10.1971

Union Nogaredo - Flaibano
Treppo Grande - Martignacco
Arteniese - Savorgnanese
Forti e Liberi - Caporiacco
Sandanielese - Maianese
Gemonese - Pro Osoppo
Pasian Prato - Colugna

### GIRONE «C»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Aiello-Pozzuolo | 4-0 |
| *Bertiolo-San Gottardo | 3-0 |
| *Fossalon-Brian | 2-1 |
| *Maranese-Flumignano | 1-1 |
| *S. M. La Longa-Rivignano | 1-1 |
| *Estudine-Castionese | 1-1 |
| *Ruda-Sevegliano | 1-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maranese | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 1 | 5 |
| Bertiolo | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 0 | 5 |
| Ruda | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 | 5 |
| Estudine | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 3 | 4 |
| S. Gottardo | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 3 | 4 |
| Aiello | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 2 | 3 |
| Castionese | 3 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| Fossalon | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| Rivignano | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 | 3 |
| Flumignano | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| S. M. La Longa | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 | 2 |
| Brian | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 | 1 |
| Sevegliano | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 6 | 1 |
| Pozzuolo | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 7 | 1 |

LE PARTITE DEL 24.10.1971

Fossalon - Aiello
San Gottardo - Sevegliano
Ruda - Estudine
Brian - Bertiolo
Pozzuolo - Maranese
Castionese - S. M. La Longa
Flumignano - Rivignano

### GIRONE «D»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Itala - *Piedimonte | 4-0 |
| *Azzurra - Isonzo Turriaco | 2-1 |
| Valnatisone - *Pro Farra | 2-1 |
| *S. Marco - S. Canzian | 2-0 |
| *Fogliano - Natisone | 0-0 |
| *Lucinico - Dolegnano | 1-1 |
| *Buttrio - Torreanese | 0-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Itala | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 0 | 5 |
| San Marco | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 4 | 5 |
| Natisone | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 0 | 5 |
| Fogliano | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 1 | 4 |
| Azzurra | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 | 4 |
| Valnatisone | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 5 | 4 |
| Isonzo Turriaco | 3 | 1 | 1 | 1 | 7 | 3 | 3 |
| Dolegnano | 3 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| San Canzian | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 | 3 |
| Buttrio | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 |
| Lucinico | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 | 1 |
| Torreanese | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 | 1 |
| Piedimonte | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 7 | 1 |
| Pro Farra | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 9 | 1 |

LE PARTITE DEL 24.10.1971

Pro Farra - Piedimonte
Isonzo Turriaco - Torreanese
Buttrio - Lucinico
Valnatisone - Azzurra
Itala - San Marco
Dolegnano - Fogliano
San Canzian - Natisone

*TROTTO: A MONTEBELLO SFORTUNATO RICHETTO NEL PREMIO DELLE FACOLTÀ*

## Indovinata tattica dell'ottima Gran Gala

**PREMIO DEGLI STUDI 1.a DIV. (L. 400.000 m 1700): 1) Willer (D. Dus). 2) Truce. 3) Dardor. 9 part. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 74; 17, 23, 20; (187). PREMIO DELLE BAMBOLE (L. 660.000 m 1700): 1) Altona G. Bragaloni). 2) Dasticia. 5 part. Tempo al km 1.28.8. Tot.: 20; 15, 21; (59). 219. PREMIO DEGLI STUDI 2.a DIV. (L. 400.000 m 1700, universitari): 1) Imelde (S. Gladuli). 2) Zeffira. 3) Giunone. 12 part. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 263; 38, 30, 28; (987). 378. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 180.970 per 100 lire. PREMIO DEI GOLIARDI (L. 500.000 m 1700): 1) Espero (A. Mazzuchini). 2) Megerda. 7 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 56; 38, 43; (86). Duplice non vinta. PREMIO DELLE MATRICOLE (L. 525.000 m 2080): 1) Aland (M. Branchini). 2) Lupow. 3) Posidonia. 11 part. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 25; 17, 26, 35; (129). 168. PREMIO DELLE DISCIPLINE (L. 500.000 m 2060): 1) Opi (Gior. Renner). 2) Menzolo. 7 part. Tempo al km 1.25.4. Tot.: 53; 21, 31; (245). 176. PREMIO DELLE FACOLTA' (L. 600.000 m 1680 corsa Totip): 1) Gran Gala (F. Mescalchin). 2) Boleko. 3) Ieffren. 9 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 115; 22, 19, 24; (224). 906. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 44.310 per 100 lire. PREMIO DELL'UNIVERSITA' (L. 770.000 m 1680): 1) Fuoco (A. Quadri). 2) Dariolo. 3) Matachin. 8 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 30; 21, 24, 34; (66). 361.**

All'insegna delle sorprese il pomeriggio trottistico a Montebello. Più di qualche colpo di scena e di conseguenza (lo avevamo previsto) quote altisonanti che hanno riscaldato... l'ambiente piuttosto freddino considerato il clima tutt'altro che autunnale.

Sorpresa anche nella corsa Totip Premio delle Facoltà, che ha rivisto Gran Gala rifare confidenza con il traguardo dopo alcune prove non troppo esaltanti. La 7 anni della Scuderia Faro è riapparsa nelle migliori condizioni, con la «verve» dei giorni più belli, e Checco Mescalchin ha indovinato la tattica giusta per far risaltare i meriti e le qualità della sua simpatica allieva. Gran Gala ha vinto piuttosto nettamente, e secondo è giunto quel Boleko che nelle Totip sta ormai facendo incetta di posti d'onore (terzo consecutivo, dopo l'exploit nella corsa dei giornalisti). Terzo si è piazzato Ieffren, che si era notevolmente attardato nella fase iniziale, come nella Tris, ritornando poi con bella vivacità nel finale.

Sono invece mancati i cavalli che nell'imminenza della corsa godevano molti suffragi. Primo di tutti, Richetto, che però stavolta è stato alquanto sfortunato, avendo perduto ferro e paraferro all'imbocco della prima curva dopo che era riuscito ad avviarsi con sicurezza dalla insidiosa seconda fila. Senza il contrattempo, Richetto avrebbe fatto sicuramente una buona corsa, ma purtroppo non ha avuto dalla sua la fortuna, e, sbilanciato dalla perdita del ferro, è sbottato due volte in rottura finendo squalificato. Anche Icari era molto appoggiato al gioco, ma il figlio di Difuria non è riuscito a evitare un lunghissimo errore al levar dei nastri, e poi, giocoforza, ha inseguito per onor di firma.

Per Gran Gala, determinante è stata la fase del lancio che l'ha vista subito al comando attaccata da Bolenko al quale dava via libera dopo mezzo giro. Sulla seconda curva, Mescalchin anticipava l'avanzata di Schumann riportando Gran Gala al comando e subito dopo lasciava che lo scatenato sauro la superasse per ritornare all'attacco sull'ultima curva. Sparito di scena Schumann, Gran Gala si presentava tutta sola in dirittura d'arrivo, per affermarsi nettamente su Bolenko, al solito positivo, e su Ieffren rinvenuto forte all'esterno. Quarto Cinqualino su Iliade che aveva rotto ai 200 finali.

Per Gran Gala, un ottimo riferimento dal punto di vista del cronometro, 1.23.1, miglior media assoluta del convegno.

Posto in chiusura, il ben dotato Premio dell'Università è servito per mettere in evidenza il potenziale atletico di Fuoco, un 3 anni che piace e che nonostante un errore dopo 600 metri si è imposto di forza con un finalone a effetto. Entusiasmante la volatona a tre in dirittura, con Fuoco che con allungo vertiginoso veniva a piegare Dariolo e Matachin entrambi degni antagonisti del vincitore. Per Fuoco una valida media 1.23.5.

Altona ha vinto chiaramente la corsa delle puledre di 2 anni staccandosi nel finale da Dasticia e Zimella, quest'ultima inferiore all'attesa. In gentlemen, Willer ha passeggiato in testa da un capo all'altro. Nell'affollata corsa degli universitari, Gladuli improvvisava con gran tranquillità e sicurezza Imelde, che dominava da cima a fondo. Buon finale dell'attendista Espero nel Precio dei Goliardi. Aland faceva valere la migliore qualità a un combattivo Lupow nel Premio delle Matricole, mentre Giordano Renner (driver che si comporta in maniera molto positiva pur non potendo contare su un materiale di qualità elevata) otteneva una bella soddisfazione dal vecchio Opi, vincitore sui 2060 metri su Menzolo dopo che il battistrada Beni Suef aveva ceduto negli ultimi metri.

Mario Germani

"D"

## LA CAPOLISTA MESTRINA HA PAREGGIATO SUL CAMPO DEL PORTOGRUARO - AVANZA IL MALO

# Il Monfalcone si rinfranca vincendo a S. Donà

La Mestrina ha sempre un punto di vantaggio sulle immediate inseguitrici che da ieri sono tre. Alla coppia Triestina e Portogruaro si è aggiunto il Malo, che ha vinto in trasferta a Schio. Portogruaro-Mestrina, il primo scontro diretto della stagione fra le squadre di testa, si è concluso in parità. La Triestina, che avrebbe potuto approfittare di questa occasione per affiancarsi sulla prima poltrona alla Mestrina, ha dovuto rinviare ancora il suo assalto al primato. Gli alabardati infatti sono stati costretti dal Bolzano al terzo pareggio casalingo della stagione. Torvis Snia e Monfalcone si trovano a una lunghezza dal terzetto che occupa la seconda poltrona. Gli aziendali hanno impattato sul campo del Montebelluna mentre il Monfalcone, dopo quattro pareggi consecutivi, ha ottenuto il primo successo espugnando il rettangolo del San Donà. Ancora un nulla di fatto per il Clodiasottomarina, che si è visto sbarrare la strada del successo dai neroverdi del Pordenone. Giornata positiva anche per l'ultima squadra della regione, il Lignano, che ha ottenuto un punto in casa dell'Oltrisarco. Nella giornata dei pareggi (ne sono stati realizzati sei) anche Arco e Bassano si sono divise la posta. Fanno sensazione i quattro palloni che l'Alense ha depositato in fondo alla rete del Valdagno, costretto così a reggere assieme al Lignano il fanalino di coda. Nessuno però è autorizzato a disperarsi, se gli altri vanno piano.

### ANCORA MANCATA DAGLI ALABARDATI LA VITTORIA AL «GREZAR»

# La Triestina non sa perforare il baluardo difensivo del Bolzano

**Triestina-Bolzano 0-0**

**TRIESTINA: Cantagallo; Frigeri, De Gasperi; Macchia, Del Piccolo, Moretti; Tumiati, Brusadelli, Bertoli (Rizzato dal 27' s.t.), Scichilone, Vastini. D'Ambrogio. BOLZANO: Sonato; Migliorini, Concer; Scolati, Perezzani, Breda; Milani, Alban, Weis, Ventura (dal 35' s.t. Guerra), Fumagalli, Scarpato. ARBITRO: Mondoni, di Milano. NOTE: giornata di sole con vento a leggere raffiche; terreno perfetto. Spettatori paganti 5700, incasso 3 milioni 700 mila lire. Ammoniti: Weis (ostruzione), Vastini (fallo su Ventura), Perezzani (fallo su Vastini); De Gasperi (fallo su Fumagalli). Lievi incidenti a Cantagallo (ferita al ginocchio destro), Ventura (idem), Migliorini (botta con leggero stiramento). Calci d'angolo 13-2 (6-0) per la Triestina.**

*Valmaura inespugnato... dalla Triestina, che ha concluso in parità anche il terzo incontro casalingo, giunto dopo le due consecutive vittorie in trasferta. E' fin troppo facile concludere che il campionato minaccia di risultare più facile fuori casa che in casa per la squadra alabardata, costretta com'è a giocare contro compagini che puntano al pareggio quale massimo obiettivo e che pertanto scendono al «Grezar» decise a difendersi alla disperata, come ha fatto appunto il Bolzano ieri pomeriggio. Fuori casa il discorso è diverso: la Triestina gioca di rimessa e proprio in contropiede accumula le occasioni migliori. Ad Arco e a Lignano la Triestina ha certamente avuto più occasioni da rete di quante non ne abbia create nelle tre partite casalinghe. E contro il Bolzano di tiri a rete se ne sono visti pochissimi, sicché era davvero problematico, con una difesa arcigna come quella biancorossa, riuscire ad infilare la porta senza insistervi nel modo dovuto.*

*Una partita per niente piacevole e spettacolare. La Triestina ha la sua parte di demerito, ma la causa prima va indicata nel gioco del Bolzano, che ha mirato solo a spezzettare il gioco, buttando sistematicamente il pallone in fallo laterale, perdendo tempo tutte le volte che un suo giocatore subiva un fallo, drammatizzando platealmente anche le situazioni più limpide. Chi aveva il compito di dirigere la gara si è prestato ingenuamente al gioco, sicché la frittata è stata completa.*

*Una squadra dura, decisa, cattiva, furbastra, quella ospite. Innumerevoli i falli compiuti in fase difensiva, quasi sempre passati inosservati, come alcune vistose trattenute di Bertoli, impedito di saltare di testa su calcio d'angolo. Ma la cattiveria fa parte del bagaglio delle squadre più esperte e se l'arbitro le lascia correre bisogna cercare di arrivare comunque al sodo. La Triestina queste cose non le ha ancora capite e continua ad elargire punti alle squadre che le rendono visita, faticando poi in trasferta per guadagnarsi l'intera posta, in modo da poter restare in carreggiata. Un gioco rischioso, che non è razionale.*

*Nella Triestina di ieri non funzionava il centro campo e le punte non sono state tutte alla altezza della situazione. Forse non è stata mossa opportuna l'avanzamento di Scichilone, sostituito a sua volta da Moretti. Entrambi sono apparsi a disagio, il primo rendendo meno di quanto sa quale laterale, il secondo confermando i suoi limiti per quel ruolo, nelle attuali condizioni di forma. Si è trovato così a mal partito anche Brusadelli, che ha girato a vuoto, toccando poche palle e senza potersi inserire nel vivo della azione. Tumiati ha giocato una partita onesta, con spunti felici e guizzi provvidenziali, andando vicino al gol. Bertoli ha confermato il suo altruismo, prodigandosi in un grande lavoro di... approvvigionamento, che poi i compagni non sanno sfruttare; Vastini, talvolta eccessivo nello slancio, ha mancato quella palla-gol che avrebbe potuto salvare lui e la squadra, meritando ad entrambi in extremis un voto di sufficienza.*

*Dei difensori poco da dire, ma in ogni caso bravi tutti, per il poco che hanno dovuto fare, impegnati a frenare le rare incursioni degli ospiti. De Gasperi comunque si è confermato terzino sicuro. Macchia e Del Piccolo hanno ribadito i recenti progressi, Frigeri ha portato maggior equilibrio al reparto. Cantagallo infine ha compiuto una parata che ha salvato il risultato, sull'unica azione pericolosa, in contropiede, imbastita dagli ospiti. Una parata difficile, in cui ha mostrato una grande prontezza di riflessi, con un intervento coraggioso (infatti ha riportato una botta con ferita al ginocchio) e deciso.*

*C'è insomma ancora una evidente sfasatura in questa Triestina, che non riesce ad esprimere la pur evidente superiorità tecnica che può vantare nei confronti degli avversari. Squadra massiccia e nulla più il Bolzano. Eppure domarlo non è stato facile, anzi il giochetto non è riuscito. Petagna sta già pensando che dovrà cambiare gioco per le partite casalinghe e fa bene. Affrontando così gli avversari non si vince. Così: cioè con poca determinazione nella loro area, con troppi passaggi, con un gioco troppo orizzontale anziché con manovre in profondità. Squadre da poco come l'Alense riescono poi a beccarsi punti preziosi, e quando i risultati si ripetono vuol dire che non è più una questione psicologica, come si è sostenuto dopo la prima partita (0-0 con il Portogruaro) né casuale (1-1 con l'Alense), ma dovuta ad un difetto della squadra che bisogna al più presto eliminare, per non compromettere in casa il campionato.*

*Un campionato davvero pericoloso, questo di Serie D: non basta saper giocare, bisogna realizzare in maniera spiccia, combattere gli avversari con la stessa irruenza che essi possiedono quale unico bagaglio. Lo spettacolo attendiamocelo quando il risultato positivo è già in porto, non quando è ancora da conquistare. Che cosa è da ricordare di questo Bolzano? L'occasione creata da Weis con un traversone dalla destra e il successivo tiro di Ventura, parato da Cantagallo, e nulla più, per quanto riguarda il gioco offensivo. Tutto il resto è stato un campionario di scorrettezze e di furberie, che solo un fischietto ingenuo poteva accettare. Si è visto un giocatore, Milani, colpire con un calcio al ventre Macchia e poi buttarsi a terra, a recitare la parte della vittima...*

*Per tutta la partita gli ospiti hanno mirato esclusivamente a perdere tempo, perfino con ridicole scene di contenuto infermieristico, tali da far sembrare che i giocatori biancorossi fossero poco meno che morti, assistiti da compagni e massaggiatore, con l'unico intento di perdere tempo durante la «veglia». Espedienti da due soldi, che però hanno accorciato notevolmente il gioco effettivo, con la collaborazione gentile del direttore di gara.*

*Cronaca delle occasioni fallite. Subito Vastini in dribbling sulla destra, cross; tiro di Scichilone e angolo; poi una girata di Tumiati e altro tiro di Scichilone, deviato in angolo. Infine tiro in corsa di Tumiati, fuori. Un inizio promettente, seguito da un reiterato show di Tumiati, che tira tre volte a rete, con conclusione finale, nell'ultimo episodio, di Bertoli e parata di Sonato.*

*Una occasione per gli ospiti dopo la mezz'ora, su leggera deviazione di Cantagallo, dopo un traversone di Breda: tiro al volo di Weis, alto. Nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo nient'altro: solo giocatori biancorossi distesi a terra, in più parti del campo.*

*Nella ripresa è addirittura De Gasperi a tirare a rete (esempio da imitare...) ma Sonato non si fa sorprendere. Poi ancora Tumiati si distingue con un tiro, finito però alto. Al 14' il suo capolavoro: avanza sulla destra, stringendo verso la porta e tiro molto obliquo, che Sonato è costretto a respingere a pugni chiusi. Anche Bertoli ha una grossa occasione: colpisce bene di testa il pallone schiacciandolo verso il basso, ma Sonato lo blocca in due tempi. Poi l'incursione sulla destra di Weis e il tiro di Ventura salvato da Cantagallo. L'ultima occasione è per Vastini, che dopo uno scontro fra il portiere Sonato e un suo compagno si trova solo a pochi passi dalla porta spalancata: ne esce un tiraccio alto che sorvola la traversa.*

*Una sostituzione per parte, nella ripresa: Bertoli, che aveva giocato con molto slancio, spaziando sulle ali, è stato sostituito, a soli 18' dalla fine, da Rizzato. Il Bolzano ha cavato Weis, infortunato, per rimpiazzarlo con Guerra.*

**Dante di Ragogna**

# «Dobbiamo creare più occasioni»

**Per la Triestina il «Grezar» è ancora «tabù». Dopo il Portogruaro e l'Alense, ieri ad uscire imbattuto da Valmaura è stato il Bolzano. «Purtroppo — dice Nay — ogni partita casalinga per noi sarà difficilissima perché le avversarie si chiudono e non lasciano giocare».**

**«Mi convinco sempre più — osserva Petagna — che dobbiamo giocare con due sole punte e con quattro centrocampisti. La squadra ha stazionato continuamente nella metà campo avversaria, ma purtroppo di occasioni da rete ne creiamo pochine. Dobbiamo assolutamente sveltirci nelle conclusioni, trovare maggior rapidità al momento del tiro, altrimenti di gol non ne metteremo a segno. Perché ho sostituito Bertoli con Rizzato? Ho voluto avere in campo un giocatore che in area sa destreggiarsi con prontezza e fulmineità; solo per questo, in quanto Bertoli aveva giocato bene».**

**I giocatori non riescono a darsi pace. «Questo purtroppo — dice capitan Frigeri — è il gioco della Serie D». «Non ho toccato più di dieci palloni — fa osservare Brusadelli — e sono un centrocampista!». «Quanti minuti — dice De Gasperi — sono andati perduti durante la gara? Almeno una ventina e giocare così è veramente impossibile».**

**La squadra ha attaccato, ma muoversi in quell'area di rigore così affollata era difficilissimo; perché non indurre gli avversari ad uscire dal loro guscio? «Abbiamo cercato — dice Scichilone — allo inizio della ripresa, ma loro non hanno abboccato e così abbiamo dovuto abbandonare la speranza di poter giocare di rimessa».**

**«Siamo proprio come Babbo Natale — esclama Cantagallo — quando giochiamo in casa. Quell'uscita sui piedi di Ventura lanciato in gol? Non era una parata facile. Quando è stato effettuato il lungo cross e ho visto che Ventura avanzava, sono indietreggiato velocemente riuscendo ad arrivare in tempo per la parata».**

**«Non capisco — dice Tumiati — come il portiere abbia fatto ad intuire quel mio pallone mettendolo in angolo di pugno. Peccato, perché dovevamo vincere». Bertoli si è confermato una volta di più combattente di razza. Il giocatore ha rincorso ogni pallone ma non è stato fortunato nelle conclusioni. «Ho sprecato una occasione dopo il quarto d'ora della ripresa — ha spiegato — per cercare di controllare il pallone di piede invece di colpirlo di testa. Poco dopo quel colpo di testa sull'angolo di Brusadelli poteva avere miglior sorte. Il portiere si è visto capitare il pallone addosso a pochi centimetri dalla linea. Fosse rimbalzato un metro più in là sarebbe stato gol».**

**Claudio Nordio**

TRIESTINA - BOLZANO 0-0 — Bertoli (coperto da un difensore) ha colpito di testa, ma Sonato è riuscito a bloccare in due tempi il pallone. (Foto de Rota)

### IL MONFALCONE HA INFERTO LA TERZA SCONFITTA CASALINGA AL SAN DONA'

# Acquavita II risolve per gli azzurri

**Monfalcone-San Donà 1-0 (1-0)**

**MARCATORE: nel primo tempo al 35' Acquavita II. MONFALCONE: Nicoli; Ceschia, Tricarico; Sortino, Giordani, Merluzzi I; Merluzzi II, Bellida, Acquavita II, Cossar, Marchese. SAN DONA': Zadel; De Mitri, Schigur; Masetto, Cabassi, Guerrato; Geretto (dal 19' del s.t. Moni Bidin), Bedin, Bonaldi, Moro, Schiavo. ARBITRO: Testa, di Milano.**

S. Donà di Piave, 17

Per il Monfalcone il giorno tanto atteso è arrivato. Dopo quattro pareggi consecutivi, gli uomini di Zelesnich hanno finalmente assaporato il gusto del primo successo. Una vittoria che acquista meriti maggiori, non fosse altro perché ottenuta in trasferta. Il San Donà, come del resto i monfalconesi, cercava i due punti per la riabilitazione di fronte ai propri sostenitori. Invece per i padroni di casa le cose sono andate malissimo ed è scaturita ancora una giornata balorda. Il bilancio casalingo per i sandonatesi è fallimentare: tre partite e altrettante sconfitte.

Per il Monfalcone tutto è stato facile, molto più facile di quanto si potesse pensare alla vigilia. Gli azzurri hanno disposto a piacimento dei padroni di casa, che non sono stati mai in grado di procurare seri dispiaceri alla retroguardia ospite. Molta buona volontà, ma nulla più.

L'undici di Zelesnich si è dimostrato ottimo a centrocampo per merito particolarmente di Cossar e all'attacco è svettato Acquavita II bene assecondato da Merluzzi II. Un Monfalcone insomma registrato in ogni reparto, che ha giocato con molta determinazione per non lasciarsi sfuggire la minima possibilità di realizzare il maggior bottino.

La rete che ha sbloccato il risultato e che doveva rivelarsi decisiva è stata messa a segno da Acquavita II al 35' del primo tempo. L'azione è partita dai piedi di Merluzzi I che aveva bloccato una offensiva dei locali. Il pallone è stato appoggiato al centravanti che con una gran staffilata da oltre venti metri ha sorpreso l'ex alabardato Zadel.

Una volta in vantaggio, il Monfalcone ha badato a conservare l'iniziativa e una decina di minuti dopo è andato vicinissimo al raddoppio con Merluzzi II che mandava la sfera a stamparsi sulla traversa. Nella ripresa i sandonatesi cercano di forzare il ritmo per scardinare la retroguardia monfalconese, ma senza riuscirvi.

**Baldo Franchi**

## Malo - Schio 1-0

**MARCATORE: al 36' del p.t. Zamperetti. MALO: Rosato; Cirotto, Rinaldo; Colbacchini, Berti, Luise; Boesso, Casara, Zamperetti, Cazzola, Bauce. Dalle Molle, Valente. SCHIO: Fabris; Marcante, Dall'Igna; Filippi, Bonotto, Tiberi; Maggio, Bartoli (Diviso), Comencini, Sartori, Manservigi. Zuccon. ARBITRO: La Scala di Genova.**

## Arco - Bassano 1-1

**MARCATORI: nel p.t. al 3' Fasoli; nel s.t. al 24' Zurlo. ARCO: Bottoni; Bonora, Donegani; Sciutto, Lusente, Fasoli; Danese, Dolci (Benedetti), Arisi, Pistori, Angeli. BASSANO: Rettore; Bizzotto II, Ambrosi; Berti, Bizzotto I, Fantinato; Ramina (Borsatto), Lunardon, Grotto, Zurlo, Gramatica. ARBITRO: Bonetti di Ancona.**

In provincia di Vicenza

## Brillanti prove di giovani podisti

Si è svolta a Cavazzale in provincia di Vicenza una corsa podistica nazionale per rappresentative ragazzi dei Giochi della Gioventù. Le rappresentative presenti erano varie, tra cui quelle di Padova, Rovigo, Bari, Vicenza e Trieste.

Ottimo il piazzamento dei ragazzi triestini. Il vincitore è stato un giovane padovano, i fuori età per i Giochi della Gioventù, cioè del 1956. Al secondo posto si è classificato Bravi Aldo e al terzo Pipa Livio, al sesto Persano Diego: tutti e tre di Trieste. Va sottolineato che al quarto posto si è classificato Capone Giovanni di Bari, recente vincitore dei 2000 metri alla finale di Roma dei G.d.G. giunto staccato dai nostri rappresentanti di ben 12".

L'ottimo risultato globale della rappresentativa giuliana è valso la conquista della coppa quale migliore rappresentativa davanti a quelle di Padova, Rovigo, Bari e Vicenza.

BASKET AMICHEVOLE

## Cosatto-Cianocolori 81-70

**COSATTO: Daros 11, Dori 6, Raza 9, Savino 4, Mestron, Mazzoli 22, Cecconi 11, Canova 1, Bearzi 9, Ballico 8. CIANOCOLORI: Apostoli 8, Cuccari 11, Rigo 9, Fortunati 23, D'Angieri 10, Francolla 2, Turini 1, Clement, Giacca, Valli, Di Lenardo 6.**

### IL CLODIASOTTOMARINA NON E' RIUSCITO A PASSARE

# Risultato equo a Pordenone

**Pordenone-Clodiasottomarina 0-0**

**PORDENONE: Cappellesso; Buffa, Piva; Leonarduzzi, Iut, Zoratti; Snidaro, Di Giusto, Pasetto, Borin (Zanotti dal 32' del s.t.), Vriz. CLODIASOTTOMARINA: Vadalà; Drigo, Furlan; Schiavo, Righetto, Gallo; Visentin (Vianello dal 10' del s.t.), Colletti, Fumagalli, Ardizzon, Rizzi. ARBITRO: Paolini di Genova.**

Pordenone, 17

Il Clodiasottomarina non è riuscito a passare sul campo del Pordenone, notevolmente rimaneggiato per le assenze di due giocatori. La squadra unionista, pur dominando sul piano tecnico e tattico, è rimasta a bocca asciutta per la mancanza di uomini di punta in possesso del fiuto del gol. I lagunari di Salar hanno svolto un gran volume di gioco, dominando incontrastatamente nella fascia centrale del campo, hanno chiamato spesso all'attacco anche i difensori, ma al limite dell'area pordenonese non hanno saputo forzare i tempi e sorprendere la difesa di casa.

I ragazzi del Pordenone, seguendo l'esempio degli anziani, si sono battuti come tanti giovani leoni e, pur nella loro inferiorità tecnica e atletica, hanno tenuto in soggezione gli unionisti. La mancanza di «ruspa» Bernardis si è fatta sentire e Iut ha dimostrato di non gradire il ruolo di stopper, anche se ha cercato di frenare le sempre pericolose puntate del centravanti ospite. Inoltre Buffa, pur battendoci con grinta, ha confermato di non possedere ancora l'esperienza necessaria per la Serie «D». Le due variazioni al blocco difensivo hanno pertanto reso meno omogenea la manovra e hanno creato un certo scompenso nella tenuta di Leonarduzzi e di Piva. Al centrocampo Borin non è stato all'altezza delle sue normali prestazioni ma il ragazzo è scusabile perché risentiva ancora dei postumi dell'infortunio subito due settimane fa nella partita casalinga con il Malo. Zanotti si è accorto che il «bocia» arrancava a fatica e lo ha sostituito alla mezz'ora del secondo tempo. Le tre punte Pasetto, Vriz e Snidaro si sono battute leoninamente.

La prima buona occasione è giunta al 25' di gioco quando il centravanti Pasetto, pressato da tre avversari, è riuscito a scoccare un tiro di rara potenza che ha mandato il pallone a lambire la base del palo destro, con Vadalà completamente spiazzato. La seconda nella ripresa, al 7', quando un tocco di Leonarduzzi ha servito sulla destra lo stesso Pasetto che, da pochi metri, ha calciato a lato.

Del Clodiasottomarina c'è da dire che forse ha osato poco, timoroso di scoprirsi di fronte alle rare puntate offensive di Pasetto, Di Giusto e Snidaro. Possiede una solida difesa, a volte un po' troppo grintosa, e può contare su uomini veloci ed esperti. Durante tutta la partita ha però effettuato un solo tiro veramente insidioso, verso la mezz'ora del primo tempo, autore Colletti, con pallone che ha lambito il montante sinistro della porta di Cappellesso. Il secondo pallone è stato fermato all'inizio della ripresa dal portiere pordenonese su tiro ravvicinato e sufficientemente pericoloso del centravanti Fumagalli. Infine un terzo alla mezza ora dello stesso tempo, di scarsa potenza, e respinto dal braccio sinistro di Iut. L'arbitro, ben appostato, ha ritenuto involontario il fallo.

**Gildo Marchi**

### DA MONTEBELLUNA UN PAREGGIO DA NON RESPINGERE...

# Un autogol agevola la Torvis Snia

**Montebelluna-Torvis Snia 1-1 (1-0)**

**MARCATORI: nel primo tempo al 15' Feletto; nel secondo tempo al 17' autorete di Favero. MONTEBELLUNA: Semenzin; Tesser, Ciriello; Pase, Favero (dal 20' del s.t. Restelli), Bressan; Visentin, Pizzolato, Feletto, Cavasin, Cadamuro. TORVIS SNIA: Battiston; Plaini, Cossaro; Ferrara, Trevisan, Filiputti; Ferro, Costa, Scala, Birtig, Carpin. ARBITRO: Grippiolo di Torino.**

Montebelluna, 17

La Torvis Snia ha segnato oggi il passo a Montebelluna e per un pelo non ha assaggiato l'amaro della sconfitta. E' stato un po' al di sotto delle sue possibilità. L'ha confermato lo stesso Abatematteo al termine dell'incontro. Anche nei contropiedi non è stato molto brillante. Si poteva fare qualcosa di più, ci ha detto l'allenatore dei gialloblù, ma ad ogni modo un pareggio ci va bene lo stesso, ha concluso.

Non così per il Montebelluna, che alla vittoria aveva puntato con tutta l'anima fin dall'inizio; giocando sul ritmo aveva dato vita ad un gioco piacevole. Dopo alcuni felici spunti iniziali era passato in vantaggio al 15': su rinvio di Bressan, Cadamuro faceva sua la palla, anticipando di un soffio Plaini, discendeva rapido sulla destra e concludeva con un tiro verso la rete, sul quale interveniva Trevisan. Sulla respinta di Trevisan, Cadamuro operava un preciso cross al centro, dove Feletto di testa era pronto ad insaccare.

Reagiva il Torvis Snia, ma l'iniziativa ritornava presto al Montebelluna, il quale peraltro non riusciva ad aumentare il vantaggio, o per i pronti interventi della difesa gialloblù ed in particolare di Battiston, o per indecisioni, o per non aver saputo sfruttare favorevoli occasioni.

Nella ripresa la Torvis Snia attaccava inizialmente con l'evidente fine di rimontare lo svantaggio. Rispondeva bene il Montebelluna e al 10' un bel cross da lontano di Ciriello faceva gridare al gol, la palla però si insaccava a lato e non sotto lo angolino in alto a sinistra della porta.

Il pareggio giungeva sette minuti dopo. Il Montebelluna si era proiettato nella sua area su azione partita da Cadamuro. La palla viaggiava da questi a Tessere a Feletto, che tirava, respingeva corto Trevisan e qui il pubblico gridava al mani in area, mentre Grippiolo sorvolava. Feletto calciava ancora e Battiston si salvava deviando in angolo. Batteva Visentin il calcio d'angolo e poi ne batteva un secondo dall'altra bandierina; su questo scattava rapido il contropiede gialloblù, Ferro e Birtig, i due migliori in campo oggi, scendevano in tandem, presso il limite Birtig tirava a rete, Semenzin si piazzava per la parata ma la palla sulla sua traiettoria trovava la spalla destra di Favero e subiva una deviazione che spiazzava il portiere biancoceleste.

Sul piede del pareggio il Montebelluna rinfocolava le sue azioni per ritornare in vantaggio. Al 20' però Favero doveva lasciare: era stato colpito al basso ventre al 41' del primo tempo in un scontro e lo si era dovuto allora portar fuori a braccia. Era ritornato in campo all'inizio della ripresa per onor di firma. Poi lo ha sostituito Restelli. Al 44' su tiro di Visentin la palla finiva sulle mani di Filiputti.

**Alessandro De Paoli**

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | N. | P. | Fuori V. | N. | P. | RETI F. | S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mestrina | 8 | 5 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 | + 1 |
| Malo | 7 | 5 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 0 | 7 | 3 | = |
| Portogruaro | 7 | 5 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 5 | 2 | = |
| Triestina | 7 | 5 | 0 | 3 | 0 | 2 | 0 | 0 | 5 | 2 | — 1 |
| Bolzano | 6 | 5 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | — 1 |
| Torvis Snia | 6 | 5 | 0 | 2 | 0 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 | — 1 |
| Monfalcone | 6 | 5 | 0 | 3 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 | — 2 |
| Bassano | 5 | 5 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 6 | 6 | — 2 |
| Clodiasottom. | 5 | 5 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 | — 2 |
| Oltrisarco | 5 | 5 | 1 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 | 4 | 3 | — 3 |
| Pordenone | 5 | 5 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 5 | 5 | — 3 |
| Arco | 4 | 5 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 | — 3 |
| Alense | 4 | 5 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 6 | 6 | — 4 |
| Schio | 4 | 5 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 3 | 4 | — 4 |
| Montebelluna | 4 | 5 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 5 | — 4 |
| San Donà | 3 | 5 | 0 | 0 | 3 | 1 | 1 | 0 | 1 | 3 | — 5 |
| Valdagno | 2 | 5 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 5 | 10 | — 5 |
| Lignano | 2 | 5 | 0 | 0 | 3 | 0 | 2 | 0 | 2 | 7 | — 6 |

| I RISULTATI | | LE PARTITE DEL 24.10.71 |
|---|---|---|
| *Alense-Valdagno | 4-1 | Bassano-Triestina |
| *Arco-Bassano | 1-1 | Clodiasott.-Montebell. |
| *Montebell.-Torvis S. | 1-1 | Lignano-Bolzano |
| *Oltrisarco-Lignano | 0-0 | Malo-Portogruaro |
| *Pordenone-Clodiasott. | 0-0 | Mestrina-Alense |
| *Portogruaro-Mestrina | 1-1 | Monfalcone-Pordenone |
| Monfalcone-*S. Donà | 1-0 | Oltrisarco-San Donà |
| Malo-*Schio | 1-0 | Torvis Snia-Schio |
| *Triestina-Bolzano | 0-0 | Valdagno-Arco |

### UN PUNTO PER CIASCUNO FRA PORTOGRUARO E MESTRINA

# Spettacolo ed emozioni

**Portogruaro-Mestrina 1-1 (1-0)**

**MARCATORI: al 14' del primo tempo Tosetto; nella ripresa al 31' Grigoletti. PORTOGRUARO: Gregorutti; Chiarvesio (Mazzoleni), Dalla Venezia; Nadalutti, Benotti, Piccolo; Biasotto, Lupo, Pagura, Tosetto, Faggiotto. Prandini. MESTRINA: Gallina; Rama, Bardella; Spanghero, Groppi, Vianello (Pettenò); Sfriso, Lazzaretto, Galimberti, Grigoletti, Bianco. Bertato. ARBITRO: Selicorni di Novara. NOTE: giornata di sole, terreno in perfette condizioni, temperatura mite. Spettatori 3000 circa. Ammoniti: Rama, Lupo, Lazzaretto.**

Portogruaro, 17

**Risultato che premia entrambe le contendenti. Sull'uno e sull'altro fronte ci sarà molto da recriminare sulle occasioni fallite, sui gol mancati per un soffio, ma tirando le somme si vedrà che il punteggio dà ad ognuno il suo, e più o meno manifestamente tutti se ne dichiareranno soddisfatti.**

**Diciamo subito che l'andamento della partita non ha deluso le attese. Ci si aspettava del buon calcio e tante emozioni. Né l'uno né le altre sono mancati, soprattutto nel primo tempo, quando le due compagini hanno offerto una esibizione al cardiopalmo, con rovesciamenti di fronte che ne mettevano continuamente in discussione la supremazia. In effetti se gli ospiti hanno premuto con maggiore continuità e determinazione, i locali hanno messo in mostra un gioco più spumeggiante e ricco di spunti individuali. Ai primi va riconosciuta una più solida impostazione atletica e una più amalgamata struttura di squadra, ai secondi una più precisa coscienza del calcio come spettacolo, quindi, come conseguenza, estemporaneità ed estro. La Mestrina indubbiamente merita la posizione di leader che si è acquistata, il Portogruaro è un degno rivale, che ha tutte le carte in regola per insidiarne il primato. Sulla base di quanto si è visto oggi ci sono buone ragioni per credere che questo campionato le vedrà entrambe, fino alla fine, come protagoniste.**

**Per quanto concerne i singoli giocatori, pensiamo di poter affermare che tutti hanno giocato ad un buon livello, mentre vanno menzionate come esemplari le prestazioni di Benotti, Piccolo e Tosetto da una parte, e Lazzaetto, Grigoletti e Bianco dall'altra. Non sempre oculato invece l'arbitraggio.**

**Si parte a spron battuto e già al 13' viene il primo brivido. Bello scambio Piccolo - Tosetto - Piccolo con tiro finale di quest'ultimo, verso l'incrocio dei pali: Gallina vola e devia in corner di pugno. Un minuto dopo la rete del granata. Discende Biasotto che serve Tosetto: tiro-cross rasoterra dall'interno da posizione angolata, la palla rasenta il palo e si infila passando sotto il ventre dell'estremo difensore ospite. Non si perdono d'animo i mestrini e al 23', su punizione di Bianco, Grigoletti colpisce di testa obbligando Gregorutti ad un plastico volo. Occasione buona per il raddoppio al 33' ma Pagura, dopo uno splendido spunto spreca malamente addosso a Gallina. Al 34' è Lazzaretto a mettere in difficoltà Gregorutti con un pallonetto che il portiere devia in angolo. Clamorosa occasione per gli ospiti al 36'. Grigoletti, da non più di due metri dalla porta, si trova la palla tra i piedi, ma calcia a lato.**

**La ripresa è meno spettacolare, anche perché le squadre hanno giocato il primo tempo ad un ritmo infernale, e il Portogruaro tende a difendere il vantaggio acquisito. Annotiamo comunque già al 2' uno splendido tiro al volo di Piccolo su passaggio di Tosetto: la palla va verso l'incrocio dei pali e ci vuole tutta la bravura di Gallina per deviarla con il pugno in angolo. Premono gli arancioni anche se non molto ordinatamente.**

**Al 31' il pareggio. Bianco si incarica di battere una punizione dal limite, il pallonetto incoccia di testa Grigoletti che salta più alto di tutti e mette nel sacco. Paghi del risultato ottenuto gli ospiti tirano i remi in barca e la partita termina senza altre emozioni.**

**Franco Brussolo**

# Nessun brivido da Oltrisarco-Lignano

**Oltrisarco-Lignano 0-0**

**OLTRISARCO: Bizzotto; Zanini, Nicolini; Bonetti, Ciocchi, Bovolenta; Polvar, Abate, Rossi, Maso (nel s.t. dal 25' Sensoni), Scoli. Spicca. LIGNANO: Simionato; Splendore, Tomasini; Dejuri, D'Antoni, Sandri; Mreule, Zanatta, Centazzo, Micelli, Fanotto. Forgione, Sclosa. ARBITRO: Bettini di Sondrio. NOTE: nel s.t. al 33' Zanatta infortunato ha ceduto il posto a Sclosa.**

Bolzano, 17

I brividi per i tifosi più accesi che hanno assistito alla partita sono stati veramente pochi. Novanta minuti di noia. L'ambiente è stato ravvivato solo in un paio di occasioni: quando Bonetti ha scosso la traversa della casa lignanese e quando quella vecchia volpe di Mreule ha battuto Bizzotto con un tiro teso imprendibile. L'attaccante ospite era stato smarcato da un passaggio di Abate, imbambolato su di una palla di ordinaria amministrazione. Buon per i locali che Bettini ha visto una carica ai danni di Bovolenta e prima che Mreule scoccasse il tiro ha fischiato il fallo. Niente gol perciò: quello che avrebbe dovuto segnare Bonetti è stato negato dalla traversa, l'altro, quello degli ospiti, dall'arbitro.

Andare a trovare altri spunti che abbiano potuto emozionare anche leggermente è impresa non certo facile. Si è giocato tanto per giocare, senza un accenno di gioco manovrato. L'Oltrisarco che si ostinava sui lanci lunghi che si smorzavano immancabilmente sulle teste di Tomasini, D'Antoni e Sandri; il Legnano che non sapeva sfruttare l'indubbia classe dei suoi centrocampisti, bravi nel manovrare la palla ma troppo lenti. Ciocchi, Nicolini, Bonetti il solo dei bolzanini che abbia accennato a costruire un po' di gioco, li hanno sempre anticipati. Si è venuta così a creare una situazione ingarbugliata a centrocampo, con interventi fallosi, mentre davanti le cosiddette punte facevano a gara per sbagliare il tempo del dribling. Una partita insomma nella quale le opposte difese hanno avuto la meglio sugli attacchi. Il perché è presto detto. Le azioni di offesa degli ospiti sono state portate con scarsa velocità e senza peso: scambi frettolosi non certo ideali per liberare l'uomo. Le azioni dell'Oltrisarco si sono sviluppate con lunghe fiondate, con la speranza di qualche ondeggiamento della barriera difensiva dei friulani, ostinati però a buttarsi a testa alta su quella manna che pioveva dal cielo e a chiudere ogni pertugio agli stralunati uomini di punta rossoblù.

L'Oltrisarco non ha certo disputato la partita che ci si attendeva. Aveva di fronte l'ultima in classifica e sarebbe bastato giocare con la testa e far viaggiare gli interni: Abate, Maso e Bonetti avrebbero potuto vincere benissimo il duello con Dejuri, Zanatta e Micelli in quanto più svelti potenzialmente. Ma mentre Bonetti veramente ha lavorato parecchio, Abate e Maso non si sono visti gran che. Pareggio anche per quel che riguarda i tentativi degli attaccanti, questi poveri uomini di punta designati al sacrificio degli stinchi. Le difese picchiano sodo e oggi, da una parte e dall'altra, si è tenuto fede alla tradizione. Non vale quindi la pena di recriminare sul risultato che in fin dei conti è esatto.

**Giorgio Fait**

## Alense - Valdagno 4-1

**MARCATORI: s.t. Paganin al 3' e al 13', Bissoli al 23', Bertocco al 28', Veronesi al 45'. ALENSE: Filippi; Cordioli, Meneghini; Farina, Pozzato, Festi; Veronesi, Bissoli, Paganin, Meardi, Gallevani. Piccinini, Marchi. VALDAGNO: Cenzato; Albiero, Cattin; Bortini, Marchiori, Vicente; Rossi (dal 20' s.t. Cenzato II), Van o, Bertocco, Cappelletto, Alfonso, Masuzzo. ARBITRO: Montrin di Alessandria.**

## I marcatori

4 reti: Grigoletti (Mestrina); Zurlo (Bassano);
3 reti: Paganin (Alense); Zamperetti (Malo); Pasetto (Pordenone); Pagura (Portogruaro);
2 reti: Veronesi (Alense); Bettinelli (Arco); Gramatica (Bassano); Bauce (Malo); Scala (Torvis SNIA); Vastini (Triestina); Bertocco (Valdagno).

## *PROMOZIONE: IL CREMCAFFE' ANCORA IMBATTUTO TORNA CON UN PUNTO DA MOSSA*

# NUOVO BALZO DI MANIAGO E PRO GORIZIA

La terza giornata del massimo campionato regionale dei dilettanti ha già portato una schiarita al vertice indicando nel Maniago e nella Pro Gorizia le squadre da battere. Sia i coltellinai, sia gli isontini hanno vinto ieri in trasferta (i primi a San Giorgio di Nogaro e i secondi a Palazzolo), legittimando entrambe le proprie aspirazioni alla promozione in serie D, anche se il torneo è appena agli inizi. Il Corno di Rosazzo, partito bene, si è afflosciato presto, facendosi superare in casa dal Trivignano. Il tandem di testa ha così messo fra sé e gli inseguitori già due lunghezze. Fra le squadre imbattute vi è ancora il Cremcaffè, seduto seppure in comproprietà sul terzo gradino. I triestini hanno concluso a reti inviolate la difficile trasferta in quel di Mossa. La Gradese non è riuscita a festeggiare nel migliore dei modi l'inaugurazione del nuovo campo dell'Isola della Schiusa, facendosi fermare in casa da un Cervignano a sua volta ancora imbattuto. Il Tisana ha subito la prima sconfitta stagionale sul terreno della Tarcentina, mentre lo Spilimbergo ha vinto per la prima volta a spese del Brugnera. La Manzanese è a digiuno di punti: ieri ha perso con la Cormonese.

SUL CAMPO DEI VIOLA PAVAN E COMPAGNI LA FANNO DA PADRONI

## Passa il rullo goriziano

### PRO GORIZIA - PALAZZOLO 2-0 (1-0)

**MARCATORE:** nel primo tempo al 27' e nella ripresa al 3' Simonetti. **PRO GORIZIA:** Puia; Medeot, Komauli; Lorenzon, Ballaminut, Bulian; Visentin, Simonetti, Pavan, Miani, Battistutta, Siricano. **PALAZZOLO:** Politti; Romano, Casaro; Scapolo (dal 2' della ripresa Tomasino), Seretti, Mason; De Monte, Salvador, Piccoli, Biasioli, Gallo. Casasola. **ARBITRO:** Miniussi di Monfalcone.

**Palazzolo, 17**

Niente da fare per i volonterosi viola di fronte alla girandola di azioni imbastite con determinazione dai goriziani. Gli isontini hanno ribadito oggi, sul campo, il loro buon diritto ad aspirare ad una affermazione nel campionato di eccellenza, in virtù di un gioco scintillante che reprime le velleità di qualsiasi avversario. Hanno dominato in lungo e in largo fino al raddoppio, ed anche dopo si sono resi molto pericolosi, giocando con sicurezza a risultato acquisito.

I dirigenti palazzolesi si sono dimostrati scettici a fine partita sulle possibilità dei viola di bene figurare in questo campionato; a noi sembra invece doveroso riconoscere ai goriziani le qualità di squadra al di fuori della media. Di fronte al rullo compressore di Pavan e compagni, è difficile, oggi come oggi, imbastire delle contromisure efficienti. Non vale recriminare sulle insufficienze attuali di un portiere pur valido come Politti, in effetti, responsabile, in grande misura, delle marcature degli ospiti, o sull'inefficienza dei centrocampisti viola: i due gol di scarto rispecchiano obiettivamente i valori in campo; semmai c'è da congratularsi con il reparto difensivo viola, con Seretti, Mason e il giovane Romano in particolare hanno saputo mantenere in termini onorevoli la débâcle.

Non occorre che ci dilunghiamo nei particolari di cronaca se non per riferire di un palo di Pavan al 22' del primo tempo su punizione, preludio della prima rete di Simonetti al 27', complici Seretti e Politti, impreciso l'uno e intempestivo l'altro negli interventi. Il raddoppio avveniva al terzo della ripresa, su punizione battuta da Battistutta per Simonetti, che dalla destra, sorprendeva Politti con un diagonale non imparabile. La reazione dei locali non era adeguata alla situazione, e solo al 9' della ripresa la difesa isontina si salvava, con difficoltà, da un pallone calciato da Gallo che carambolava nei pressi della linea di porta.

**Aldo Pizzali**

### *I marcatori*

7 reti: Di Bon (Maniago);
2 reti: Casarsa (Tarcentina), Pavan e Simonetti (Pro Gorizia).

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Spilimbergo - Brugnera | 1-0 |
| Cormonese - *Manzanese | 1-0 |
| Maniago - *Sangiorgina | 3-1 |
| *Gradese - Pro Cervignano | 0-0 |
| Trivignano - *Corno | 1-0 |
| *Tarcentina - Tisana | 2-1 |
| *Mossa - Cremcaffè | 0-0 |
| Pro Gorizia - *Palazzolo | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maniago | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 2 | 6 |
| Pro Gorizia | 3 | 3 | 0 | 0 | 5 | 1 | 6 |
| Cremcaffè | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| Cormonese | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 2 | 4 |
| Pro Cervignano | 3 | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 4 |
| Trivignano | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| Corno | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| Gradese | 3 | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| Spilimbergo | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| Tarcentina | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| Mossa | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 | 2 |
| Tisana | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 | 2 |
| Palazzolo | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 5 | 2 |
| Brugnera | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 3 | 1 |
| Sangiorgina | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 | 1 |
| Manzanese | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 4 | 0 |

LE PARTITE DEL 24.10.1971

Maniago - Corno
Trivignano - Spilimbergo
Brugnera - Manzanese
Pro Gorizia - Gradese
Tisana - Mossa
Cremcaffè - Palazzolo
Pro Cervignano - Sangiorgina
Cormonese - Tarcentina

VITTORIA SENZA GLORIA DEI GRIGIOROSSI A MANZANO

## Sorprendente Radikon

### CORMONESE - MANZANESE 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** al 39' del s.t. Radikon. **CORMONESE:** Bevilacqua; Tortul, Martellossi; Furlani, Maiero, Derossi; Radikon, Milotti, Filocamo, Perin, Tesolin. **MANZANESE:** Ulian; Disnan, Grazzolo; Pellizzari, Beltrame, Coffieri; Puntin, Pavan, Pagnutti (dal 40' s.t. Meneguzzi), Bosco, Vidoni. **ARBITRO:** Persolja di Gorizia.

**Manzano, 17**

Vittoria, senza gloria, della Cormonese a Manzano: una vittoria siglata a sei minuti dal termine, quando ormai tutti pensavano allo zero a zero, dalla giovanissima ala destra Radikon un giocatore che forse non brilla per eccessiva tecnica ma che si batte con indomabile grinta. La Cormonese, è bene dirlo, non ha giocato bene, ma i padroni di casa hanno fatto peggio. La manzanese si è battuta con grande volontà ma ha fatto solo una gran confusione, tanto è vero che quasi mai è riuscita a mettere in difficoltà la difesa avversaria, né ha impegnato il portiere cormonese.

I grigiorossi, dal canto loro, pur risenentendo della cattiva giornata dei centrocampisti, che non riuscivano a trovar la misura nei lanci per le punte, hanno manovrato con più ordine e hanno creato nel primo tempo due palle gol, entrambe sprecate dal centravanti Filocamo.

Poche le note di cronaca. Si è giocato in prevalenza a centro campo o al limite delle due aree non certo per mancanza di impegno da parte dei giocatori ma per mancanza di schemi da parte della Manzanese e la riluttanza a far gioco da parte dei centrocampisti cormonesi. La Cormonese, come abbiamo detto ha avuto a disposizione le palle del vantaggio al 19' e al 34' del primo tempo. Nella prima azione Rilocamo, che aveva ricevuto la palla da Radikon, si è visto chiudere lo specchio della porta da Ulian in uscita; nella seconda, lo stesso centravanti cormonese ha tentato di sorprendere il portiere avversario su tiro da sinistra a destra ma ha messo fuori.

Nella ripresa da segnalare la sola azione del gol avvenuto al 39': Ulian è uscito su un cross; la palla giunta fuori area è stata rovesciata verso porta da Perin, mentre il portiere manzanese tentava di rientrare tra i pali. Sullo spiovente è intervenuto Radikon che, eludendo l'intervento di un difensore, ha messo in rete.

**Luciano Alberton**

RADIO IN PANCHINA

### Attori - Press rivincita in vista

Enrico Radio, già allenatore della Triestina e del Venezia oltreché vecchia gloria alabardata, guiderà la Press Football Club nell'incontro di sabato prossimo allo stadio Grezar contro la Nazionale degli Attori. Gli azzurri di Valdemarin presenteranno da parte loro sulla ribalta di Valmaura quei numeri calcistici che nei loro spettacoli non possono trovare posto. Renzo Corazza, press-agent degli organizzatori, ha già scritto sul proprio taccuino nomi di grosso richiamo. Accanto agli attori che si sono già esibiti al Grezar nello scorso maggio, scenderanno in campo per il Trofeo Cianocolori nuove firme del mondo dello spettacolo.

CASARSA SEGNA DI TESTA IL GOL DELLA VITTORIA

## Finale da beffa

### TARCENTINA - TISANA 2-1 (1-0)

**MARCATORI:** al 10' del p.t. Casarsa su rigore; al 22' del s.t. Sell, al 43' Casarsa. **TARCENTINA:** Zoppè; Pascuttini, Pellarini; Facchin, Patat, Zucchiatti; Bruni, Stroili, Casarsa, Superina, Picco, Coianiz, Olivo. **TISANA:** Toso; Pizzolito, Colasso; Zeromin, Rigo, Sell; Eridano (dal 25' del s.t. Marchiol), Zamparo, Olivo, Bonfada, Oggian, Zadro. **ARBITRO:** Tracogna di Cividale.

**Tarcento, 17**

Casarsa, a pochi secondi dal termine, ha segnato con un bel colpo di testa il gol della vittoria. Affermazione sofferta, certamente non meritata, e per la pochezza di contenuto tecnico dimostrata dall'intera squadra e per lo immeritato aiuto inopinatamente datole dall'impreciso arbitro Tracogna, quando, al 10' del primo tempo, ha concesso un rigore (trasformato dallo stesso Casarsa) del tutto ingiustificato, e negandone subito due, veramente esistenti agli ospiti. La squadra non gioca, non costruisce, vaga senza idee: tutti si danno un gran da fare, ma correre non basta. Mai uno scambio in fase d'attacco, nessun appoggio decente dalle retrovie.

Gli ospiti potevano tornarsene tranquillamente con un pareggio ma hanno voluto tentare di più: dopo la bella rete di Sell non si sono chiusi in difesa ma hanno attaccato fino al termine della partita. Pertanto la vittoria dei padroni di casa è stata una vera beffa per il Tisana.

**Rino Nini**

PER UN PAREGGIO A OGNI COSTO

## Catenaccio triestino

### MOSSA - CREMCAFFÈ 0-0

**MOSSA:** Fontana; Furlan, Casagrande; Marega E., Sussi, Marega A.; Baraz, Princi, Spangher, Cecotti, Pian. **CREMCAFFE':** Manfredi; Corazza, Pregare; Del Bianco, Ellini, Polli; Peri, Fonda, Meton, Trincas, Maurich. **ARBITRO:** Polles di Pordenone.

**Mossa, 17**

Nulla di fatto tra Mossa e Cremcaffè al termine di una partita condotta per tutto l'arco dei novanta minuti dai casalinghi, alla ricerca disperata di una vittoria che purtroppo, nonostante la superiorità, non ha voluto arrivare. Oggi il Mossa è apparso trasformato rispetto agli incontri precedenti, ma non ha avuto dalla sua la fortuna, nemmeno quando, con un colpo di testa di Spangher, il pallone ha superato la linea bianca. Il fatto ha sorpreso persino l'arbitro che ha ritenuto lasciar correre, mentre il portiere ricalciava la palla. Il Cremcaffè ha giuocato per pareggiare e ci è riuscito, magari a stento. Non ha mai attaccato a fondo, se non con qualche azione di contropiede, del resto prontamente neutralizzata dal reparto difensivo mossese. Sin dall'inizio il Mossa assume l'iniziativa premendo in continuazione con azioni protese al centrocampo per servire il rientrante Spangher, punta di diamante degli attaccanti biancoazzurri.

I triestini si chiudono in difesa, bloccando sul nascere ogni azione pericolosa degli avversari. Infatti, i casalinghi, pur attaccando, non riescono a trovare la giusta carburazione se non al 44' quando, da una magnifica testata di Spangher, la mezz'ala Cecotti si lascia sfuggire una più che favorevole azione da gol. Nella ripresa il Mossa coordina le azioni con maggior rendimento e come impone il gioco, continua ad attaccare.

Al 7' su calcio d'angolo battuto da Princi, Spangher, di testa, lancia in porta la palla e il portiere Manfredi para oltre la riga bianca, ma l'arbitro, purtroppo, non concede il gol, anche perché la posizione in cui si trovava non gli permetteva di stabilire con precisione l'accaduto. Solamente al 20' i triestini si rendono pericolosi con un gran tiro di Meton, magistralmente deviato dal guardiano Fontana.

Nella rimanente parte dello incontro netto predominio dei locali, con azioni bellissime che purtroppo non hanno trovato felice conclusione. Ancora Ceccotti a 10' dalla fine, a non più di tre metri dalla porta, manca in modo inspiegabile. E' proprio destino che questa magnifica mezzala non debba segnare. Abbiamo detto che il Cremcaffè ha giocato per pareggiare e ci è riuscito. Il Mossa, da parte sua se non ha vinto ha trovato il morale di un tempo che gli servirà moltissimo per le prossime partite.

**Aurelio Russian**

**TENNIS UNIVERSITARI**

■ Il torneo universitario di tennis è giunto alle fasi decisive. Sono rimasti in lizza Stoini, Pagani, Pedicchio, Paglicci, Caorsi e Rossi.

**MERCATINO: STEFANINI**

■ Il San Giovanni ha prelevato dalla Muggesana il difensore Stefanini.

DERBY APPASSIONATO MA INCONCLUDENTE ALL'ISOLA DELLA SCHIUSA

## Tutti in secca nella laguna

### GRADESE - PRO CERVIGNANO 0-0

**GRADESE:** Chiusso; Dovier, Andrian; Tarlao, Degrassi, Camuffo; Bernardis, Maran (Soban dall'8' s.t.), Campana, Gon, Ceglia, Corazza. **CERVIGNANO:** Prez; Pellis, Valussi; Tibaldi, Neri, Visintin; Zorzin (Dianti dal 25' p.t.), Cecot, Cibert, Medeot, Michelotto. Pinat. **ARBITRO:** Donato di Basigliano.

**Grado, 17**

*Un pubblico numerosissimo ha riempito gli spalti del nuovo campo di calcio dell'Isola della Schiusa in occasione dello atteso incontro della Gradese con la vecchia rivale Pro Cervignano. Il rettangolo di gioco, che fa parte di un complesso polisportivo che non è stato ancora ultimato, si sarebbe inaugurato oggi con un appassionante derby. I lagunari, dopo oltre un anno di assenza, sarebbero tornati a giocare nella loro città e non avrebbe potuto esserci coincidenza migliore di un incontro di campanile. La partita, malgrado sia terminata senza vincitori né vinti, si è confermata uno dei più appassionanti derby inclusi nel tabellone della terza giornata del campionato di eccellenza.*

*Infatti, pure essendo mancati i gol, si è trattato di una gara molto sentita da entrambe le parti, che hanno dato vita, sul campo, ad un vero e proprio scontro, quasi a voler decidere di forza il risulato e conquistare l'onore della vittoria.*

*Si può dire che il motivo campanilistico, soprattutto per il tifo caloroso dei sostenitori, ha superato il valore dei due punti in palio e ciò soprattutto per i padroni di casa che, nuovamente di fronte al loro pubblico ambivano ad una affermazione di prestigio. Ma è stato proprio l'eccessivo agonismo a compromettere, soprattutto nella prima parte della gara, l'impostazione tattica dell'incontro e, di conseguenza, lo spettacolo.*

*Fin dal calcio d'inizio s'è visto molto «movimento», ma poco «gioco», in quanto entrambe le contendenti si temevano e preferivano mantenersi sulla difensiva. Badando a tenere lontani dalla propria area gli avversari, i giocatori delle due squadre hanno trasformato il centrocampo nel teatro di una convulsa battaglia per il possesso del pallone. Alcuni, più intraprendenti, tentavano di centrare il bersaglio con tiri da lontano. Al 10' ci ha provato Maran, al 19' Gon e Cibert dieci minuti dopo. Ma non ci riusciva alcuno. Al 34' Ceglia, in scivolata, per poco non raccoglieva un traversone di Camuffo. Il primo tempo si è concluso con una leggera supremazia dei rossoscudati che si sono spinti maggiormente in avanti.*

*Nella ripresa il Prò Cervignano ha tentato di sorprendere la difesa avversaria è stata la Gradese a sfiorare ancora una volta il gol con una bella azione iniziata da Gon servendo la ala sinistra Bernardis, che ha tagliato al centro per Maran, ma questi ha sprecato la favorevole occasione calciando a lato. Si metteva quindi in evidenza il portiere Prez, che compiva alcune parate; al 14' si svegliava Dianti, che in serpentina superava tre avversari e costringeva Chiuso ad una non facile deviazione in angolo. Lo stesso giocatore sparava a rete al 25' ed il portiere gli bloccava il tiro.*

*L'incontro è terminato in crescendo: i lagunari cercavano di segnare con caparbietà, ma i cervignanesi tenevano duro e, pur soddisfatti dal pareggio che si profilava non disdegnavano spronati dall'esperto Medeot a lanciarsi al contrattacco. Al 30' Prez parava un tiro improvviso di Campana nel bel mezzo di una mischia ed al 35', dopo un'ennesima serpentina, Dianti tirava di poco a lato. Quindi la stanchezza spegneva le ultime velleità e con esse le speranze dei tifosi.*

**Renzo Sanson**

**SAN GIOVANNI: SOCI**

■ L'assemblea dei soci della Società Sportiva San Giovanni ha approvato la relazione morale e finanziaria per la stagione 1970-71. L'assemblea non aveva carattere elettivo. Presidente della società rossonera è attualmente Stelio Petelin.

TRAVOLTI IN CASA NEL SECONDO TEMPO I RAGAZZI DI MORO

## Tripletta di Di Bon

### MANIAGO - SANGIORGINA 3-1 (0-1)

**MARCATORI:** nel primo tempo all'11' Moro; nel secondo tempo al 22', al 36' e al 42' Di Bon. **MANIAGO:** Perin; Rosolen (Colombin), Treppo; Londero, Centazzo, Patrizio; Rocchetto, Pitton, Corti, Paschetto, Di Bon. De Marchi. **SANGIORGINA:** Vicenzino; Piccolo, Filip; Zabeo, Franzolini, Iedri; Angeloni, Milocco, Moro, Driutti (Biasinutto), Nali. **ARBITRO:** Barbaresco di Cormons.

**San Giorgio di Nogaro, 17**

L'esperienza ha prevalso sulla baldanza giovanile, così gli ospiti, che poco hanno fatto vedere in fatto di gioco, hanno ottenuto allo stadio comunale di San Giorgio di Nogaro, grazie anche da un pizzico di fortuna, quella vittoria che prima della gara avevano perentoriamente dichiarato di conquistare per dedicarla al loro direttore sportivo Toni Bertoli, recentemente scomparso in seguito ad un incidente stradale. Per la cronaca, gli ospiti hanno giocato con la striscia nera al braccio in segno di lutto. Prima della gara il signor Barbaresco ha fatto osservare un minuto di raccoglimento. Gli ospiti, alla fine del primo tempo, per come si erano messe le cose, avrebbero volentieri sottoscritto un pareggio. E oggi un pareggio avrebbe meglio ricompensato gli sforzi che i ragazzi di Silvano Moro hanno fatto durante tutto il corso della gara e nulla avrebbe tolto agli ospiti, anche se alla fine la fortuna è stata dalla loro parte.

La gara inizia velocissima e sono i padroni di casa che con un gioco piacevole mettono in soggezione la capolista, che non riesce ad organizzare bene il proprio gioco ed è costretta a battersi nella propria area. La Sangiorgina si dimostra spavalda e perfino il portiere Vicenzino, un esordiente di 16 anni, non sembra per nulla emozionato. Tutto va alla perfezione: la pressione è massiccia e la rete, infatti, non tarda a venire. All'11' un allungo di Milocco in piena area dà a Moro la possibilità di andare a rete. Il portabandiera della squadra, l'unico anziano, sfrutta alla perfezione l'occasione e spara fortissimo a rete; Perin para ma non trattiene il bolide; riprende lo stesso Moro che insacca.

Sono passati soltanto 11 minuti di gioco e tutto lascia bene sperare. Ma con il trascorrere dei minuti di assiste a una progressiva regressione dei padroni di casa, i quali sembra che abbiano perso lo slancio iniziale, ma soprattutto le premesse del bel gioco. Le loro azioni proseguono confuse e annebbiate, mentre gli ospiti, riconquistato il centro campo, si affacciano nell'area di rigore ospite con una certa pericolosità. Al 27', infatti, la traversa respinge una fortissimo tiro di Pitton, mentre al 44' Vicenzino devia in calcio d'angolo un tiro di Rocchetto.

Nella ripresa, apparsa più movimentata per l'espulsione di tre giocatori, Filip e Moro per la Sangiorgina, Rocchetto per il Maniago, la situazione per i padroni di casa si fa sempre più critica e le loro manovre sono confuse e spesso disordinate. Al 22', infatti, Di Bon segna imparabilmente la rete del pareggio con un dosato colpo di testa. Al 36' è ancora Di Bon a portare la propria squadra in vantaggio, e questa volta da sospetta posizione di fuori gioco. Al 42' ancora Di Bon porta a tre le segnature su una bellissima azione impostata da Pitton. Un tiro degli attaccanti locali al 43' viene respinto con molta fortuna da Perin. Per gli ospiti una citazione particolare va a Di Bon, autore della tripletta, Perin e Centazzo. Per i padroni di casa una lode generale; da una squadra formata per otto undicesimi da giovani non si possono pretendere miracoli. Ad essi va il merito di di aver lottato. Il disorientamento generale è stato la conseguenza della mancata esperienza.

**Tommaso Ciccolo**

**PRIMORIE: BARBIANI**

■ Un nuovo acquisto per il Primorie militante in terza categoria: si tratta del valido Carlo Barbiani, che nella stagione scorsa aveva giocato nel Vesna.

*NOVANTA MINUTI DI MONOTONIA*

## Scarso impegno

### TRIVIGNANO - CORNO DI R. 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** al 35' del p.t. Piccini. **CORNO:** Donda; Riva, Barbiani; Lucchitta, Moretto, Ledri; Appandro, Mesaglio, Peressini, Fantini (Mauro), Ninino. Zucco. **TRIVIGNANO:** Marcuzzi; Cogoi, Buttazzoni; Orso, D'Odorico, Scarel; Tosoratti, Cecchini, Cecotti, Minut, Piccini. Tonutti. **ARBITRO:** Spangher di Trieste.

**Corno di Rosazzo, 17**

Oggi al Comunale di Corno di Rosazzo abbiamo assistito ad una partita da dimenticare. Due squadre con poca grinta e scarso impegno; una partita che si è trascinata stancamente per tutto l'arco dei 90 minuti. Un Corno sfasato, sconclusionato e pasticcione che non è riuscito a impostare delle azioni gol, ed un Trivignano che ne ha saputo approfittare, bloccando il risultato sull'uno a zero in proprio favore.

La partita ha inizio con la superiorità del Corno, deciso a far proprio il risultato. All'8' tiro di Ninino bloccato dallo estremo difensore del Trivignano; al 20' un'ottima parata di Donda su tiro di punizione di Minut. Al 22' un tiro pericoloso di Ninino finisce in angolo. Al 26' Donda salva di pugno un tiro; al 30' altra superba parata del portiere locale su tiro di Tosoratti. Continuano le azioni insidiose del Trivignano ed al 35' traversa di Cecchini; con portiere spiazzato Piccini segna di testa.

Nel secondo tempo il Corno tenta la riscossa ma le sue azioni sono tutte inconcludenti.

**Iginio Visintini**

## *Il gol della bandiera*

Fortitudo -*Edera 3-1 — L'ala Scropetta segna il gol per i rossoneri al primo minuto di gioco (Foto de Rota)

LA FORTUNA ERA CON I PADRONI DI CASA

## Partita dinamica

### SPILIMBERGO - BRUGNERA 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** Lorenzini al 37' del p.t. **SPILIMBERGO:** Castellan; Di Pol, Jesse; Bortolussi, Rigutto, Zuliani; Rossi, Sartor, Campagnolo, Cominotto, Lorenzini. Budini, Riva. **BRUGNERA:** Martin; Zanon, Lisotto; Sonego, Furlan, Semenzato; Prevarin, Panzeri, Di Pella, Cargnello, Dell'Agnese. Martinuzzi I, Martinuzzi II. **ARBITRO:** Fantin, di Casarsa.

**Spilimbergo, 17**

Lo Spilimbergo si è meritatamente aggiudicato l'odierno derby con il Brugnera, soprattutto grazie alla miglior impostazione di gioco e ad un miglior gioco d'assieme dei suoi uomini. Come spesso succede, i padroni di casa sono stati anche un po' aiutati dalla fortuna, soprattutto perché sono riusciti a mantenere inviolata la propria rete dall'assalto che gli ospiti le hanno portato nel primo quarto d'ora di gioco, durante il quale sono riusciti in almeno due occasioni a farsi veramente pericolosi. Già al 7', infatti, e tre minuti più tardi, Dell'Agnese ha fallito due grosse occasioni, che avrebbero potuto dare all'incontro un volto ben diverso. I padroni di casa non hanno tardato a prendere in mano le redini dell'incontro.

Si è trattato in sostanza di un incontro dinamico e piacevole, anche se più sotto il profilo agonistico che tecnico come del resto spesso succede in occasione dei derby. Il Brugnera era privo di tre titolari, e quindi menomato soprattutto nella sua organizzazione di gioco.

**G. V.**

DILETTANTI II CATEGORIA *Girone E*

# Al San Michele il duello con il CMM

BELLISSIMA AZIONE

### San Michele - C.M.M. 1-0

**MARCATORE:** nel primo tempo, al 44' Zorba. **SAN MICHELE:** Bonaldo; Suligoi I, Trevisan; Zampar, Baccari, Pestrin; Morganti, Decolle, Zorba, Ceglia, Suligoi II. **C.M.M. SAURO:** D'Ambrosi; Cattonar, D'Eri Paoli, Varglien (Covelli dal 37' s. t.), Rocco; Rossetti, Godas, Tommasi, Grimm, Vascotto. **ARBITRO:** Bragagnini di Gonars.

**Monfalcone, 17**

Terza consecutiva vittoria con lo stesso punteggio degli oratoriani che consolidano la loro posizione in vetta alla classifica provvisoria. Bellissima azione di linea condotta in velocità con triangolazioni perfette: la palla viaggia da Suligoi II a Pestrin che imbecca Morganti il quale rimette verso il centro, sotto la porta, e dosato tocco di piede di Zorba che devia in rete, con diagonale a mezz'altezza; sulla destra del portiere uscito vanamente in tuffo. Il gioco, tutto sommato, è stato abbastanza equilibrato. I monfalconesi sono apparsi guardinghi e migliori sul piano tattico.

**M. C.**

PARTITA COMBATTUTA

### Aurisina - Staranzano 3-1

**MARCATORI:** nel primo tempo al 25' Valentinuzzi, al 40' Tomizza; nel secondo tempo al 4' Tomizza, al 42' Rudes. **AURISINA:** Ciacchi; Doglia (Maddalen), Morgera; Perisutti, Di Mauro, Toffoli; Viezzoli, Tomizza, Cerqueni, Grozic, Rudes. Canciani. **STARANZANO:** Magrin; Broggian L.; Pacorig, Giorgi, Mori; Gergolet, Bonazza, Valentinuzzi, Bubnich, Sabbadini. Balducci. **ARBITRO:** Parisano di Trieste.

L'Aurisina ha risolto nella ripresa una partita molto combattuta e nervosa. L'undici di Cimador, presentatosi a ranghi incompleti, ha alquanto penato per ristabilire l'equilibrio dopo la rete di Valentinuzzi, giunta a seguito di una disattenzione di Ciacchi. Raggiunta la parità per merito di Tomizza, uno dei migliori in campo assieme a Grozic e capitan Di Mauro, i padroni di casa dovevano rinunciare all'apporto del generoso Perisutti, infortunato, e di Toffoli. Ciononostante i «nabresini» avevano la forza di reagire e di realizzare ancora con Tomizza e con Rudes.

**S. B.**

PALLONETTO BEFFARDO

### Vesna - Inter S. Sabba 2-1

**MARCATORI:** nel primo tempo al 1' Bazzara, al 2' Zaccaria, al 45' Emili (su rigore). **VESNA:** Potasso; Verzier, Botti; Nicolli, Skrem, Zudini; Zaccaria, Valente, Kelemenic, Emili, Germani. Tretjak. **INTER SAN SABBA:** Verginella; Suard, Zoffoli; Zanier, Olenik, Batic; Renier, Roberti, Casson, Ispiro, Bazzara. **ARBITRO:** Bernardis di Monfalcone.

Successo di misura del Vesna a spese dell'Inter San Sabba, dopo una partita che ha visto le maggiori emozioni nei primissimi minuti di guoco. I nerazzurri si erano portati in vantaggio con un beffardo pallonetto di Bazzara quando le lancette dei secondi non avevano fatto ancora il primo giro. Non passava un minuto e i padroni di casa rimediavano con Zaccaria. L'estrema del Vesna, giunta a fondo campo rimetteva il pallone sotto la porta di Verginella. Al termine dei 45' l'episodio decisivo: Zoffoli (un «ex») interveniva fallosamente su Zaccaria; l'arbitro sentenziava il rigore che Emili trasformava.

FORCING INUTILE

### Zaria - Libertas 1-0

**MARCATORE:** nel primo tempo al 22' Grgic. **ZARIA:** Babuder; Bernetic, Krizmancic M.; Primosi, Krizmancic S., Krizmancic V.: Komar, Bon, Bose, Zagar, Grgic. Turco. **LIBERTAS** Premate; Vidoni, Paolich; Mottica, Delise, Melon; Russo, Curzolo, Purinani, Cadelli, Kauzki. Visnoviz. **ARBITRO:** Angeli di Cormons.

A Basovizza il terreno sconnesso e le raffiche di vento non hanno certamente permesso alle squadre di esprimersi al meglio delle proprie possibilità. L'arbitro è apparso immaturo collezionando diverse «gaffes». Lo Zaria, confermatosi sorprendente matricola, ha piegato la Libertas grazie a un gol del giovane Grgic (un elemento proveniente dalle file del vivaio dei Gaja) che ha sfruttato la occasione favorevole dopo una serie di batti e ribatti in area biancoscudata. La ripresa è stata caratterizzata dal «forcing» degli uomini di Potasso alla ricerca di un pareggio che non sarebbe arrivato.

**E. L.**

RIMONTA BIANCONERA

### Breg - Sant'Anna 3-2

**MARCATORI:** nel primo tempo al 14' Grahonja, al 40' Gasperutti; nella ripresa al 15' Pettirosso, al 37' Pilat, al 40' Pussini. **BREG:** Favento, Possega, Cermeli; Race, Vatta, Pettirosso; Zonta, Micussi, Gasperutti, Grahonja, Chermaz. Rapotec, Ciuk. **S. ANNA:** Batic; Gerbini, Giannella; Paronich, Cimolino, Pilat; Bianchi, Giachin, Zigante, Pussini, D'Ambrosio. Bonazza. **ARBITRO:** Leghissa.

Il Breg ha superato il Sant'Anna per un gol di scarto nell'incontro disputato ieri mattina sul campo di via Flavia. La squadra del circondario ha avuto la strada spianata dalle incertezze del portiere avversario. I ragazzi di Zanon, sbloccato il risultato dopo un quarto d'ora, hanno poi arrotondato il punteggio, sino a portarsi in vantaggio di tre reti. A questo punto si è registrata la rimonta dei bianconeri di capitan Gerbini: il Sant'Anna ha realizzato due reti negli ultimi otto minuti ma non è riuscito a giungere a un pareggio.

COMPATTI I GRANATA

### Flaminio - Muggesana 1-0

**MARCATORE:** De Bosicchi al 15' del p. t. **FLAMINIO:** Parovel; De Jurco, Gregoratti; De Pasquale, Pellegrini, Mingardi (Gallinotti M.); De Bosicchi, Gallinotti P., Zago, Orto, Divo; Agostini. **MUGGESANA:** Soave, Degrassi, Tassan; Restelli, Dudine, Borroni; Puglese, Cafueri, Stradi, Donnini, Gennari (Minca); Detela. **ARBITRO:** Gergolet di Monfalcone.

E' stata la Muggesana questa volta a fare le spese di un Flaminio che ha così colto la terza vittoria consecutiva e permane a rete inviolata. I granata di San Sergio hanno il maggior pregio nella compatezza della squadra che non pratica un gioco molto vario, ma che non si può negare essere efficace. La Muggesana dal conto suo ha opposto una prova valida sotto l'aspetto agonistico, ma l'handicap dei gol iniziale da recuperare ha inciso negativamente sui suoi schemi di gioco Gli ospiti hanno comunque provocato qualche affanno nelle retrovie dei padroni di casa che però in definitiva sono risultati i più pericolosi.

**P. T.**

CANTIERINI INCERTI

### Juventina - *CRDA 2-0

**MARCATORI:** nel secondo tempo al 16' Tabai M.; e al 29' autorete di Detoni. **CRDA:** Giugovaz; Detoni, Ferro; Barbieri, Delise, Punis; Monti, Di Candia, Piccione, Toffano, Vivoda; Quassi, Del Monaco. **JUVENTINA:** Cettul; Feliciano, Zin; Peric, Rupil, Tabai E.; Claucic, Marvin, Sirk, Ferlettic, Tabai M.; Pellizzari.

Il CRDA è nuovamente caduto sul proprio campo a opera di una Juventina che sin dall'inizio si è presentata con la determinazione di accaparrarsi la intera posta. La squadra ospite si è dimostrata ben registrata in tutti i reparti e in grado di svolgere una manovra briosa della quale Ferlettic è stato lo ispiratore e rifinitore. I cantierini tuttavia hanno adeguatamente risposto nel primo tempo ben coordinati a centrocampo dal mobilissimo Toffano; poco però sono riusciti a esprimere nella ripresa e hanno perso la gara quando alcune incertezze del reparto difensivo sono risultate determinanti.

## Il punto

Tre squadre sono ancora a punteggio pieno dopo la terza giornata: Flaminio, San Michele e Zaria, due matricole di lusso accanto ad una delle grandi favorite. Il Flaminio, che non perde da più di un anno, ha superato col minimo scarto la Muggesana. A Basovizza la locale Zaria ha inflitto la terza sconfitta consecutiva alla Libertas.

Il «big match» della giornata era rappresentato dallo scontro fra il San Michele e il CMM: **hanno vinto i monfalconesi, infliggendo un duro colpo alle speranze di promozione dei marinaretti. Ad un punto dal trio di testa insegue il Vesna, a due il tandem formato da Breg e Aurisina.**

### *I marcatori*

3 reti: Tomizza (Aurisina), Vascotto (C.M.M. Sauro), Bazzara (Inter S. Sabba);
2 reti: Sabbadini (Staranzano), Grahonja (Breg), Pilat (S. Anna), Emili e Zaccaria (Vesna).

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Flaminio-Muggesana | 1-0 |
| Breg-*S. Anna | 3-2 |
| *Zaria-Libertas | 1-0 |
| *Vesna-Inter San Sabba | 2-1 |
| Juventina-*CRDA | 2-0 |
| *Orat. S. Michele-CMM Sauro | 1-0 |
| *Aurisina-Staranzano | 3-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Flaminio | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 0 | 6 |
| Orat. S. Michele | 3 | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 6 |
| Zaria | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 1 | 6 |
| Vesna | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 | 5 |
| Breg | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 3 | 4 |
| Aurisina | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 | 4 |
| CMM Sauro | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 2 | 2 |
| Inter S. Sabba | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 4 | 2 |
| Muggesana | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 3 | 2 |
| Juventina | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 | 2 |
| Staranzano | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 5 | 2 |
| CRDA | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 6 | 1 |
| Libertas | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 3 | 0 |
| S. Anna | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 10 | 0 |

LE PARTITE DEL 24.10.1971

Zaria - Flaminio
Breg - Staranzano
Aurisina - Orat. S. Michele
Libertas - S. Anna
Muggesana - Vesna
CMM Sauro - CRDA
Inter S. Sabba - Juventina

DILETTANTI
1.a CATEGORIA
Girone B

## SCOSSONE IN VETTA: IL ROSANDRA ZERIAL NEL GRUPPO DELLE INSEGUITRICI

# LA FORTITUDO SPODESTA IL SAN GIOVANNI

La terza giornata ha prodotto un grosso scossone in vetta. La marcia del San Giovanni che sembrava trionfale è stata «funestata» in quel di Romans da grossi incidenti. La partita è stata sospesa nella ripresa quando gli isontini si trovavano in vantaggio e avevano a disposizione un calcio di rigore. Al vertice della classifica è salita così la Fortitudo, vittoriosa grazie all'opportunismo di Schipizza nell'anticipo di sabato contro l'Edera. La lotta comunque è appena agli inizi dal momento che la situazione è alquanto fluida. Alle spalle della squadra muggesana incalza un gruppetto di inseguitrici decise a tutto. Fra queste vi è il Rosandra Zerial che ha inflitto una severa batosta al Ponziana nel derby degli «ex» disputato sul campo di San Dorligo. Il debutto stagionale di Bidussi ha dato nuova forza alla compagine di Frontali, lanciandola verso i quartieri alti. In compagnia del Rosandra procedono Torriana, Palmanova, Pieris alle quali potrebbe aggiungersi la Pro Romans. L'Aquileia ha racimolato il primo punticino stagionale, pareggiando in casa con il Mariano. Un punto di speranza anche per il Mortegliano. Si fa preoccupante la situazione dell'Edera.



(Foto de Rota)

Rosandra Z.-Ponziana 5-2 — Ecco la prima rete di Bidussi. Toppan sarà battuto altre quattro volte. Le speranze dei biancocelesti accesesi fin dal secondo minuto del p.t. sono fuoco di paglia

*UNA BELLA PARTITA SFUMA NELL'INTOLLERANZA*

## Parapiglia in campo
## Incontro sospeso a Romans

### PRO ROMANS - S. GIOVANNI 2-1 (2-0)
(SOSPESA AL 32' S. T. PER INCIDENTI)

**MARCATORI: nel p.t. al 34' Calligaris II, al 45' Concina su rigore; nel s.t. al 7' Coloni. PRO ROMANS: Visintin; Simonit, Calligaris I; Miani, Demartin, Cabas; Concina, Comar, Sgobbi, Donda, Calligaris II. SAN GIOVANNI: Medin; Benich, Coloni; Francini, Pintus, Vouch; Milocco, Coslovich, Quaia, Ulcigrai, Nardini. ARBITRO: Oro, di Brugnera.**

**Romans, 17**

Incidenti a Romans e chiusura anticipata dell'incontro decretata forse con troppa fretta, dall'arbitro Oro di Brugnera. Veniamo all'avvenimento saliente dell'incontro, non senza aver prima precisato che il San Giovanni, in svantaggio di due reti alla fine del primo tempo, aveva dimezzato le distanze al 7' della ripresa e stava attaccando a pieno ritmo nell'intento di pareggiare.

Si era al 32' circa della ripresa. Un rimando affrettato di Benich, su una delle tante azioni di contropiede dei romanesi, veniva fermato a centrocampo da Concina, che lanciava prontamente a sinistra per Sgobbi. Il centravanti di casa scattava con perfetta scelta di tempo, entrava in area e quando stava per concludere veniva atterrato da Francini. Rigore netto che l'arbitro non esitava a decretare. A questo punto il difensore triestino ha colpito con un calcio Sgobbi che era ancora a terra; quasi contemporaneamente, mentre sul terreno di gioco alcuni giocatori ospiti avevano circondato Miani e Concina intervenuti in difesa di Sgobbi e mentre si accendeva una specie di parapiglia, entrava in campo uno spettatore di parte triestina. Ne nasceva una situazione confusa che però avrebbe potuto benissimo essere controllata dall'arbitro: sarebbe bastato far allontanare dalla forza pubblica il solitario invasore (se così possiamo chiamarlo) ed espellere i giocatori più focosi. Dopodiché la Pro Romans avrebbe potuto battere il rigore e la partita sarebbe potuta proseguire regolarmente. Ma il signor Oro preferiva fischiare la fine anticipata dimostrando di non aver troppo polso.

Si è concluso così in modo inaspettato l'incontro che era stato fino ad allora bello e vivace. La Pro Romans aveva giocato molto bene nel primo tempo, facendo vedere di essere capace di manovrare con efficacia ed in velocità. I padroni di casa dopo aver più volte sfiorato il gol, erano andati in vantaggio al 34' con Calligaris, che aveva sorpreso Medin con un tiro da circa trenta metri, ed avevano raddoppiato proprio allo scadere su un calcio di rigore concesso per atterramento di Sgobbi e realizzato da Concina. Preso in velocità e sorpreso dalle manovre romanesi del primo tempo, il San Giovanni si era rifatto nella ripresa che aveva iniziato con estrema decisione. Ridotto lo svantaggio al 7' con Coloni, i triestini avevano poi proseguito nel loro forcing ben decisi a raggiungere il pareggio, mentre la Pro Romans era costretta in difesa ed operava in contropiede. La partita era bella, aperta ed incerta quando è successo il fattaccio che abbiamo raccontato in apertura. Peccato davvero. Ora ogni decisione spetta al giudice sportivo della Lega.

**Manlio Maragna**

BASKET

### Splügen - Italsider 91-87

**SPLUEGEN: Devetag Giorgio 8, Devetag Franco 16, Devetag Ugo 8, Franceschini 2, Ianniello 10, Spezzamonte 23, Krainer 7, De Lallo 17. ITALSIDER: Cavazzon 16, Castronovo 28, Mocenigo 10, Quarantotto 5, Dalla Costa 5, Palombita 3, Dazzi 2, Marzi 4, Portelli 2, Tonelli 7. ARBITRI: Sclausero e Lippi di Gorizia.**

**Gorizia, 17**

In un incontro amichevole disputato a Gorizia, la locale formazione della Splügen ha battuto l'Italsider di Trieste per 91 a 87. In precedenza si erano cimentate le formazioni juniores delle due società. La vittoria ha arriso anche in questo caso ai colori goriziani, che si sono imposti per 69 a 52.

**CALCIO FEMMINILE**

■ Nella semifinale del campionato italiano di Serie B disputata allo stadio di Sant'Elena il Pordenone ha superato il Venezia per 1-0. L'incontro di ritorno verrà disputato il 4 novembre.

**INUTILI GLI ARREMBAGGI DEGLI AMARANTO**

## Alleate del Palmanova fortuna e difesa a riccio

### PALMANOVA - RONCHI 1-0 (1-0)

**MARCATORE: Pascoli al 7' del primo tempo. RONCHI: Balzarini; Brandolin, Lepre; Furlan, Barbana, Monassi; Dreas, Ghermi, Visintin, Princes, Logozzo. PALMANOVA: Furlanich, Fabio, Rapetti; Gon, Sdrigotti, Tortolo; Dentesano, Bon (D'Odorico dal 16' della ripresa), Casivi, Pascoli, Virgolini. ARBITRO: Rumiz di Udine.**

**Ronchi, 17**

Andato in vantaggio al 7' del primo tempo con una rete messa a segno da Pascoli a conclusione di una bella manovra personale, il Palmanova si è chiuso come un riccio davanti a Furlanich, difendendo fortunosamente sino alla fine il suo esiguo vantaggio, e lasciando a Casivi, Bon e Pascoli il compito di operare con pericolosissimi contropiedi. Il Ronchi, trovatosi inopinatamente a dover risalire la corrente, saggiamente ha cercato di non comprimere l'avversario nella sua area, allargando il fronte operativo col tenere Ghermi e Prince quasi all'altezza della linea centrale, con l'incarico di fornire alle punte suggerimenti per l'azione conclusiva; nel secondo tempo anche Ghermi ha cominciato a gravitare sempre più di frequente nei pressi dell'area palmarina, e proprio dai suoi tiri sono venuti i maggiori pericoli per gli ospiti.

L'incessante prodigarsi degli amaranto non ha dato peraltro effetto alcuno, sia per la carenza risolutiva della prima linea, sia per i favori di cui la dea bendata ha abbondantemente gratificato lo spigoloso Palmanova. In conclusione una gara in cui un Ronchi manovriero ed accorto nel lasciar aperti gli spiragli attraverso i quali filtrare, non è riuscito ad avere ragione di una compagine — quella ospitata — forte in difesa, ai limiti dell'intimidazione, e ficcante in attacco, grazie alla discreta personalità tecnica del suo trio centrale. Due altri rilievi per evidenziare la sconclusionata direzione di gara e l'inopportuno inserimento a centrocampo del terzino amaranto, Brandolin, pencolante per tutto l'arco della gara, alla ricerca di una funzione da svolgere.

La cronaca. Al 7' del primo tempo, a coronamento di una certa pressione, gli ospiti vanno in vantaggio con Pascoli che, ricevuto un passaggio sulla sinistra, converge verso il centro, si «beve» elegantemente due avversari e di destro infila senza attenuanti Balzarini con un tiro a mezza altezza. Al 33' Brandolin, a porta vuota, manca una clamorosa occasione per pareggiare. Due minuti dopo l'arbitro, con cervellotica decisione, concede un rigore al Palmanova, per fallo di Barbana sullo opportunista Tortolo, lesto a far la gran scena: Bon sciupa malamente a lato.

Numerosissime le conclusioni del Ronchi nella ripresa: al 3' Dreas è platealmente sgambettato sull'area di porta, e il signor Rumiz fa proseguire; al 19' Sdrigotti, di testa, respinge sul palo a portiere battuto un colpo di testa di Visintin, e al 20' e al 40', Ghermi, con due intelligenti tiri a rete va vicino al gol, la prima volta Furlanich rimedia in tuffo, la seconda di bravura, allungandosi in tuffo sulla sua sinistra. I cinque minuti finali trascorrono senza ulteriori episodi.

**Giovanni Girardo**

### Mortegliano - Percoto 2-2

**MARCATORI: nel p.t. al 44' Tirelli I; nel s.t. al 18' Millo, al 30' Masanghini, al 32' Scovaccricchi. MORTEGLIANO: Gattesco; Gori, Terebzani; Moroldo, Moro, Corubolo; Tirelli I, Masanghini, Tirelli II, Savaris, Tirelli III. PERCOTO: Pistidda; Zupello, Milocco; Rossi, Garzitto, Gatto; Cencig, Milocco II, Scovaccricchi, De Biagio, Millo. ARBITRO: Borgobello di Reana.**

**Mortegliano, 17**

Anche se il risultato è stato di quattro reti l'incontro non ha fornito nulla di particolare, nella partita giocata al comunale di Mortegliano dall'undici locale e la possente squadra, come era stato annunciato, del Percotto. Il Mortegliano, dopo le due consecutive sconfitte in trasferta, è stato quello che avrebbe meritato un miglior risultato. Infatti, essendo privo di quattro titolari, per infortuni, fra cui il nuovo acquisto Pontoni, affittato in tutti i modi per poter esordire sul proprio terreno con un risultato positivo. Alla fine è stato raggiunto al 32' con una rete fortunosa.

Un risultato, quindi, che ha accontentato gli atleti ma non gli sportivi usciti dal terreno di gioco privi di soddisfazione. Il primo tempo ha visto il Mortegliano deciso alla realizzazione che avveniva solo dopo i vari tentativi al 44'. Nella ripresa il Mortegliano che tentava di mantenere le distanze veniva raggiunto al 18' da Millo, oggi in giornata di grazia. Al 30' i locali avuta la palla gol con Masanghini aumentavano il bottino ma venivano raggiunti da Scovaccricchi con un gol fortunoso al 32'.

**A. P.**

**UNA VALANGA DI RETI SPEGNE LE SPERANZE DEL PONZIANA**

## Gol a raffica di Bidussi
## Stravinto dal Rosandra il derby

### ROSANDRA Z. - PONZIANA 5-2 (3-2)

**MARCATORI: nel primo tempo Gerin F. al 2' Bidussi al 14', al 15' e al 24', Pin al 38; nella ripresa al 34' Rizzotti, al 41' Bidussi. ROSANDRA ZERIAL: Rossetti; Gulic, Legovich; Norbedo, Taddeo, Maranzana (Raguso dal 25' della ripresa); Rizzotti, Spadaro, Bazzara, Kirchmayr, Bidussi. Fantino. PONZIANA: Toppan; Zappador, Castellano (Sega nella ripresa); Bembo, Kodric, Gerin F.; Corsi, Gerin G., Abrami, Cotterle, Pin. Campari. ARBITRO: Tamborin di Trieste. NOTE: Abrami è stato espulso al 16' della ripresa per fallo su Maranzana.**

*Nel derby giocato nella Valle, il Rosandra Zerial ha travolto sotto una valanga di cinque reti il malcapitato Ponziana, cancellando d'un sol colpo il passo falso dell'altra domenica in casa del San Giovanni.*

*Davanti al pubblico amico i bianchi del cavalier Ciano hanno facilmente avuto ragione del Ponziana, dopo che i biancocelesti erano andati in vantaggio dopo 2' dall'inizio ad opera di un tiro birbone di Gerin F. Un handicap che è stato superato in scioltezza, tanto che alla fine dei primi 45' il Rosandra era in vantaggio per 3-2. Come si vede dunque una squadra in piena salute, che si è permessa il lusso di andare a segno tre volte nell'arco di sette minuti, con Bidussi che è stato il vero protagonista dello incontro. L'ala sinistra ha festeggiato il suo esordio in campionato nientemeno che con quattro marcature, collocandosi, è il caso di rilevarlo, con una sola partita in alto nella classifica dei marcatori. Un exploit che è il miglior biglietto di presentazione, e che segna l'ingresso di un nome nuovo nel gruppetto dei cannonieri del girone.*

*Naturalmente, se Bidussi è stato il mattatore, il risultato tondo lo si deve a tutti gli undici della squadra, con immancabilmente in testa gli «ex» Norbedo (in difesa) e Kirchmayer (in avanti). Anche il «picio» Rizzotti è stato fra i migliori, siglando alla mezz'ora della ripresa la rete che ha spento il ritorno di fiamma dei ponzianini. In bella evidenza inoltre l'interno Spataro che con questa prestazione potrebbe aver conquistato il posto di titolare con il n. 8, e Bazzara sempre pericoloso al centro dello attacco anche se è rimasto a digiuno di gol.*

*Dal Ponziana obiettivamente ci si aspettava qualcosa di più nell'incontro con la matricola della Valle.. Un primo tempo da dimenticare per tutti suoi 45', una ripresa generosa nella prima parte, anche dopo la espulsione di Abrami per fallaccio su Marenzana. Buoni palloni hanno avuto Corsi, Abrami nel tempo in cui è stato in campo, e Pin, tutti però sciupati per eccessivo indugio. Due volte tuttavia i biancocelesti sono andati a segno, dove invece la squadra ha fatto acqua è stato nel reparto arretrato, quasi sempre anticipato dalle veloci manovre dei rosandrini.*

*Queste le sette reti dell'incontro: al 2' dal fischio d'inizio il Ponziana va momentaneamente in vantaggio con uno strano tiro di Gerin F.; la parabola chilometrica calciata dal 6 poco oltre la fascia centrale del campo trova la complicità del vento ...e del sole, a picco sulla traiettoria) per insaccarsi alle spalle di Rossetti, nettamente fuori misura. Ma è il classico fuoco di paglia, e a un minuto dal quarto d'ora il Rosandra si porta in parità: Spadaro crossa dalla destra riceve al centro Kirchmayer che allunga ancora per Bidussi, secco rasoterra diagonale dell'ala ed è gol. Palla al centro e subito un'azione identica come una goccia d'acqua si sviluppa sul lato opposto: Kirchmayr smarca ancora Bidussi, che, stavolta dalla posizione di ala destra, scossa il secondo rasoterra che infila Toppan.*

*Sulle ali delle due marcature il Rosandra prende nettamente in mano le redini dell'incontro e al 21' ancora Bidussi sigla il terzo centro per i padroni di casa: veloce scambio Rizzotti-Spadaro che spedisce prontamente al centro, dove Bidussi anticipa terzino e portiere insaccando con un pallonetto. Il Ponziana accorcia le distanze al 38', su azione susseguente a calcio piazzato: Gerin F. calcia non fortissimo, ma un po' ad effetto, Rossetti respinge corto di pugno, irrompe Pin e segna.*

*La prima parte della ripresa è di marca ponzianina, ma a turno Corsi, Abrami e Pin si lasciano sfuggire l'attimo per la conclusione. E' invece ancora il Rosandra a venir fuori all. distanza, prendendo decisamente il largo. Al 34' Rizzatto aggancia al centro dell'area un cross dalla destra, e saetta sotto la traversa. A 4' dal termine il quinto gol del Rosandra, quarto per il sorprendente Bidussi: scoppata velocissima in contropiede, contrasto vincente con un difensore e pallonetto finale che supera Toppan in uscita.*

**Emilio Ressani**

### I marcatori

5 reti: Schipizza (Fortitudo);
4 reti: Bidussi (Rosandra Z);
2 reti: Rigonat (Pro Fiumicello); Gerin (Ponziana).

**STENTA A DECOLLARE L'«UNDICI» DI PADOAN**

## L'Aquileia vittoriosa nel p. t. deve inghiottire un pareggio

### AQUILEIA - MARIANO 2-2 (2-0)

**MARCATORI: nel p.t. al 35' Sandrigo, al 40' Barbana; nella ripresa al 20' Sartori, al 31' Cristancig. AQUILEIA: Moderz; Budai, Cossar I; Rosin, Cossar II, Canciani; Zanetti (dal 16' p.t. Barbana), Carbone, Sandrigo, Sclauzero, Tarlao, Danielis. MARIANO: Tonut; Baldassi, Cantarutti; Grion, Olivier, Cecchett; Cristancig, Saculin, Rivolt (Malanini), Di Zorz, Sartori. ARBITRO: Fabbri di Pordenone.**

**Aquileia, 17**

Dopo due settimane di secca l'Aquileia di Padoan era attesa al Comunale di via Gemina per un pronto rilancio in classifica contro il Mariano. Il pareggio conseguito dalla squadra ospite nell'ultima parte della gara ha invece rimandato tale progetto ad altra gara. Dopo un primo tempo dominato in lungo e in largo dagli aquileiesi che erano avvantaggiati di due lunghezze, nella ripresa i marianesi sfruttando due favorevoli occasioni con Sartori e Cristancig riuscivano a raddrizzare il risultato proprio quando tutto sembrava avviato verso una sonora sconfitta.

L'Aquileia, dal canto suo esemplare per buona parte dell'incontro, si è lasciata dapprima infilare e successivamente non è stata in grado di portarsi in vantaggio. Nelle file aquileiesi ha ricoperto brillantemente il ruolo di libero Canciani ritornato con gli azzurri dopo una lunga assenza. Da segnalare al 16' del primo tempo l'infortunio di Zanetti che colpito alla testa doveva lasciare il campo. Al suo posto è entrato Barbana. All'attacco la prestazione di Sandrigo ha soddisfatto pienamente l'attesa degli sportivi. Oltre a rendersi utile in ogni occasione egli è stato l'autore della prima rete con il suo insuperabile colpo di testa.

Del Mariano d'oggi a parte Cristancig e Sartori non si può dire un gran bene dato che è stato per tre quarti di gara senza uno schema di gioco accettabile. Bisogna però riconoscere che gli ospiti hanno avuto il merito di non lasciarsi andare sul 2 a 0.

Queste le reti: al 35' Sandrigo di testa indirizza in rete un pallone calciato da Barbana. Al 40' è quest'ultimo giocatore a raddoppiare con un tiro saettante che trova impreparato Tonut. Nella ripresa al 20' Sartori accorcia le distanze insaccando da breve distanza. Al 31' Cristancig porta la propria squadra sul 2 a 2 con un azzeccato tiro angolato.

**Giorgio Milocco**

**FACILE VITTORIA SUL FIUMICELLO**

## Obiettivo del Pieris: mantenere la posizione

### PIERIS - FIUMICELLO 2-1 (1-0)

**MARCATORI: nel p.t. al 20' autorete di Rigonat II; nella ripresa al 25' Gregorin, al 41' Rigonat I. PIERIS: Peressini; Gratton, Cosolo; Sdrigotti, Pausca, Bertogna; Pizzin, Benotto, Spanghero (Gregorin nella ripresa), Lorenzut, Brumat. FIUMICELLO: Rigonat II; Verzegnassi I, Iacumin; Verzegnassi II, Sgubin I, Sgubin II; Rigonat I, Cappelletto, Caporale, Zentilin, Sandrin (Puntin nella ripresa). ARBITRO: Borri di Trieste.**

**Pieris, 17**

Primo successo del Pieris. I granata locali, oggi in maglia azzurra, non hanno faticato molto per assicurarsi l'intera posta, in quanto gli ospiti del Fiumicello si sono dimostrati ben poca cosa. Tolti alcuni elementi che si sono salvati, chi per esperienza come Caporale, chi per visione di gioco, come Sgubin II, la squadra non è stata all'altezza del suo nome e dell'incontro. Il derby aveva attirato ai bordi del campo un pubblico abbastanza numeroso, che è rimasto alquanto deluso, perché si aspettava parecchio di più. Ma se per i tifosi locali, resta il sapore della vittoria, per quelli ospiti, oltre all'amaro della sconfitta, c'è anche la brutta prestazione della propria squadra.

Per la squadra del Pieris si tratta delle solite lacune di antica data: manca l'uomo-gol. I locali oggi hanno avuto il torto di adeguarsi al metro della squadra friulana, praticando così un gioco utile sì, ma non certo bello da vedere. Comunque l'importante oggi, per il Pieris, era vincere, per non perdere contatto con le prime in classifica.

La cronaca delle reti. Al 20' del primo tempo, su un tiro non certo forte il portiere friulano para, ma si lascia poi sfuggire la palla dalle mani e questa lentamente rotola in rete. Nel secondo tempo, al 25' Gregorin, entrato a sostituire Spanghero, raddoppia, risolvendo un'azione creata da Benotto. Al 41' gli ospiti accorciano le distanze su calcio di punizione dal limite. Rigonat si incarica del tiro, la palla viene deviata dalla barriera, spiazzando completamente il portiere del Pieris.

Una nota di merito per il direttore di gara, bravo e preciso, come non se ne vedono, purtroppo, molti.

**G. M.**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Rosandra Z.-Ponziana | 5-2 |
| *Aquileia-Mariano | 2-2 |
| *Mortegliano-Percoto | 2-2 |
| Fortitudo-*Edera | 3-1 |
| *Pieris-Pro Fiumicello | 2-1 |
| Palmanova-*Ronchi | 1-0 |
| *Audax-Torriana | 0-0 |
| *Pro Romans-S. Giovanni (sosp. per incidenti) | — |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fortitudo | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 | 5 |
| S. Giovanni | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 1 | 4 |
| Rosandra Z. | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 5 | 4 |
| Torriana | 3 | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 4 |
| Palmanova | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 1 | 4 |
| Pieris | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 | 4 |
| Audax | 3 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| P. Fiumicello | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 | 3 |
| Mariano | 3 | 0 | 3 | 0 | 4 | 4 | 3 |
| Ponziana | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 6 | 3 |
| Pro Romans | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Ronchi | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Percoto | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 | 2 |
| Aquileia | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 | 1 |
| Edera | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 | 1 |
| Mortegliano | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 6 | 1 |

Pro Romans e San Giovanni una partita in meno.

**LE PARTITE DEL 24.10.1971**

Percoto - Pieris
Pro Fiumicello-Rosandra Z.
Ponziana - Aquileia
S. Giovanni-Edera
Palmanova-Audax
Torriana-Pro Romans
Fortitudo-Mortegliano
Mariano-Ronchi

**SCIUPATE DUE PALLE-GOL PER PARTE**

## CONCLUSIONE IN BIANCO DALLA SOMMA DI CARENZE

### AUDAX - TORRIANA 0-0

**AUDAX: Konic; Ostanel, Tomat; Blason, Visintin, Adragna; Ambrosi, Gaggioli, Stevanato (Kodric), Silvestri, Milloni, Provvidenti. TORRIANA: Zanuttin (Valente); Visintin I, Lacurre; Maruccio, Bruschi (Culot), Gioiello; Grion, Bernardel, Sartori, Tessari, Visintin II. ARBITRO: Colla, di Udine.**

**Gorizia, 17**

Un arbitro dinamico, il signor Colla da Udine ha arricchito con la sua attività una partita che di spunti spettacolari ne ha offerti, pochi per la verità e solo nel secondo tempo. L'arbitro si è ingegnato comunque a tenere desta l'attenzione del pubblico con interventi, non sempre sbagliati, intendiamoci, ma sempre di una certa platealità. Tra l'altro, ha espulso Adragna, alla fine di un'intricata situazione in area oratoriana, con giocatori a terra e ressa intorno al direttore di gara. Poi ha espulso il tredicesimo della Torriana a poco più di 40 secondi dal momento in cui il giocatore era entrato in campo per sostituire Bruschi.

Venendo all'aspetto più strettamente calcistico dell'incontro, non si può dire che il pareggio in bianco non si attagli al gioco scarsamente ficcante di entrambe le formazioni. Da una parte si vedeva una Torriana abbastanza coperta, solida a centrocampo, dove aveva costruito una cerniera efficace contro la quale andavano a morire la maggior parte delle azioni oratoriane; dall'altra un Audax vanamente proteso alla prima vittoria della stagione, propenso piuttosto a saltare la fascia centrale del campo con lanci in profondità non sempre felici né per tempo né per misura. Per un motivo o per l'altro, quindi, le due formazioni si presentavano carenti in fase conclusiva.

Entrambe le squadre hanno avuto a disposizione una palla gol nel secondo tempo: la Torriana l'ha avuta dopo un'uscita a vuoto di Konic; la palla colpita da Visintin II finiva sul centro dove un avanti gradiscano, completamente sorpreso, mancava la facile battuta. L'Audax, invece, si faceva pericoloso al 41' con un'azione veloce di Milloni dalla destra interrotta da un'uscita del sostituto portiere della Torriana. Per il resto quindi non si è visto un gran gioco.

**Giuliano Lucigrai**

# INTENSA GIORNATA DI GARE PER GLI ATLETI DEGLI SPORT «MINORI»

# Baseball: per il Cumini una pesante sconfitta

*BASEBALL: SEMIFINALE A BOLOGNA DI COPPA ITALIA*

## A SENSO UNICO PER NOVE INNING

### BERNAZZOLI - CUMINI 12-0

**BERNAZZOLI:** 0, 0, 2; 5, 0, 2; 0, 3, 0 = 12
**CUMINI:** 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 0

**BERNAZZOLI:** Formia, Gatti, Castelli, Jaschi, Ugolotti, Salati, Savignano (Pizzorni all'8'), Modafferi (Costa al 6'), Bertoni (Menozzi all'8'). **CUMINI:** Bertozzi, Furlan, La Motta, Gobet, Serra, Bertolotti, Lo Gozzo, Lenardon (Geron al 6'), Prudenziati (Bazzarini al 4'), (Fuorios al 7'). **ARBITRI:** Mingardi e Bonazzi (Bologna).

Bologna, 17

Il Cumini è caduto sotto i colpi del Bernazzoli nelle semifinali di Coppa Italia. Troppa diversità di valori in campo, per cui il confronto è stato a senso unico dall'inizio alla fine. La squadra di Ronchi, con Prudenziati sul «moud», ha incassato sette punti nei primi quattro inning. A questo punto Bazzarini ha rilevato Prudenziati, ma la musica non è affatto cambiata: i parmigiani hanno continuato a dilagare portando il bottino finale a dodici punti.

Il Cumini è rimasto a bocca asciutta in fase offensiva: i suoi battitori hanno trovato in Bertoni un avversario troppo bravo che, in sette riprese, ha collezionato dieci eliminazioni al piatto e concesso soltanto due valide. A parte la superiorità tecnica dei vari Gatti, Jaschi, Ugolotti e del citato Bertoni, c'è da dire che il Cumini è apparso molto inferiore al suo normale standard di rendimento e ha accettato supinamente la sconfitta senza trovare la necessaria forza di reazione.

Difficile scegliere coloro che hanno evitato il totale naufragio. Forse Lo Gozzo, Bertolotti e Gobet sono apparsi di poco superiori ai compagni di squadra. Negativa invece la prestazione di Prudenziati (cinque battute valide concesse in tre riprese) e di Bazzarini (6 valide in due riprese).

**S. S.**

permanenza nel campionato di Serie B. L'incontro verrà disputato in campo neutro. La società triestina ha proposto le località di Bologna o Parma. Una decisione verrà presa nei prossimi giorni dalla Federbaseball. Pizzin e Masotti non potranno disporre per questa decisiva gara del ricevitore Raffaele Glavina, sospeso in attesa di accertamenti da parte del giudice della Federbaseball per la reazione avuta domenica scorsa nei confronti dell'arbitro Valenti che aveva diretto la partita con il G.B.C. Torino. Al posto di Glavina i tecnici schiereranno Valic.

SOFTBALL

### Il Sogno Baby campione regionale

**SOGNO BABY - PEANUTS 19-15**
**Peanuts:** 7, 2, 3; 2, 1. = 15
**Sogno Baby:** 9, 3, 3; 4, r. = 19

**SOGNO BABY:** Tretyak B., Carli, Tretyak A., Rauber, Toso, Bembich, Lubiana, Giurgevich, Maggiolino. **PEANUTS:** Mineo, Ellero (Croci), Hugi, Sabbadin, Bettin, Bertolini, Antonelli, Pecile, Legovini. **ARBITRI:** Bachi (Trieste), Medelin (Ronchi), Dodde (Udine), Stefanic (Ronchi).

Per il secondo anno consecutivo il Sogno Baby ha iscritto il suo nome sull'albo d'oro del campionato regionale di softball femminile. La squadra di Villa Opicina, nella finalissima disputata sul campo neutro di Buttrio, si è imposta meritatamente sul Peanuts di Ronchi dei Legionari. Per le biancoverdi le cose non si erano messe molto bene: dopo la prima metà della frazione inaugurale le «cugine» erano in vantaggio di sette punti.

Il freddo, che si faceva sentire parecchio, aveva intirizzito le triestine che si riprendevano però immediatamente e al loro turno in battuta mettevano a segno nove punti. La partita proseguiva con il Sogno Baby che si limitava a controllare il gioco tenendo a distanza le avversarie. Le triestine hanno così ribadito la loro superiorità in campo regionale già dimostrata nel corso della stagione. Fra le biancoverdi sono emerse la Rauber in pedana di lancio e la Bembich alla battuta. Ottima, fra le ronchesi, la partita disputata della Sabbadin.

A BOLOGNA O PARMA

### Domenica lo spareggio tra Libertas e Old Rags

La Libertas di baseball si è allenata ieri mattina sul campo di Villa Opicina in vista dello spareggio di domenica prossima contro l'Old Rags per la

LE FINALI DI SERIE C

### Il CUS Trieste a un passo dal titolo

Ultimo atto domenica delle finali nazionali del campionato di Serie C di baseball. Due le squadre in lizza per lo scudetto tricolore: il Cus Trieste e le Calze Verdi di Bologna. Gli emiliani, con il successo ottenuto ieri a Torino per 6-3, si sono portati a ridosso dei gialli triestini che continuano a comandare la classifica con due lunghezze di vantaggio.

Domenica il lungo duello a distanza fra Cus e Calze Verdi vivrà gli ultimi nove inning. Il «nove» di Brandi, vittorioso sui bolognesi nella partita d'andata disputata a Villa Opicina, sarà di scena sul diamante dei felsinei nella partita che potrà decidere per il titolo. Se i triestini vinceranno si fregeranno il prossimo anno dello scudetto tricolore.

LA REGATA ORGANIZZATA DALLA S.T.V.

## A «Circe» (Laboranti) il Nastro azzurro

*L'occhietto di Magellano ha strizzato alla regata del «Nastro Azzurro» e finalmente la «sventolata» di bora è venuta a vivacizzare la gara della STV. Tutti hanno vissuto la regata con splendida partecipazione e tutti hanno cercato di superarsi in abilità e finezze; al di là della battaglia tecnica si è vista una notevole preparazione nautica e la buona messa a punto delle attrezzature (pochi gli incidenti in mare e poche le grosse avarie: solo il «Bragadin» ha rotto le ferramenta dell'attacco del boma).*

*La regata del «Nastro Azzurro» con tempi duri s'è snaturata ormai — almeno per quanto riguarda la vittoria in assoluto — a dialogo fra i colossi «Circe» e «Samurai». E' evidente che le barche più piccole non possono gareggiare (almeno con venti forti) per il primato assoluto ma solo per la vittoria di categoria.*

*Perfetto allineamento di partenza in mare; vento da E-NE sui 12 m/s con punte massime di 16 m/s. Spinnakers nei sacchi considerato il forte vento; solo il «Rossana» arrischia. Alla boa di Punta Sottile dopo un'andatura velocissima virano nell'ordine: «Circe», «Samurai», «Tahiti», «Tergeste», «Red Gipsy», «Rossana» e «Betelgeuse». La successiva bolina mette a dura prova i concorrenti: rande Morin, Zadro, Parovel, Hannibal, Hood, Mascovita ridotte al minimo e flocchi «da vento» tesati a «ferro» dentro il corrimano, acqua in coperta e sulle tute impermeabili degli uomini con barche sbandate.*

*La prima parte della bolina era obbligatoria; per questo bisognerebbe modificare il percorso con bora, vento che permette meravigliosamente il viraggio sullo «scarso». Basterebbe la posa di una boa a 3 miglia al largo delle dighe. Nel bordeggio, lotta in testa fra «Circe» e «Samurai» e fra «Betelgeuse» e «Tergeste». Quindi un gruppo comprendente «Red Gipsy», «Tahiti», «Scontradura» e «Rossana». Le posizioni alla seconda boa sono le seguenti: «Samurai», «Circe», «Betelgeuse», «Tergeste» e «Red Gipsy». Il «Circe» di Laboranti lotta al lo spasimo e supera il «Samurai» di Colonna (con a bordo Brüchner e Rizzi). Battaglia sugli «scarsi» per la vittoria nella prima cat. fra «Tergeste» di Kobec e «Betelgeuse» di Napp. Vince abbastanza nettamente Kobec. Nella II cat. bella affermazione del «Bucaniere» di Degrassi che batte il «Thule» di Lamonarca. Il «Nibbio» di Rossetti ha avuto la meglio sul «Clodia» e si è imposto nella III cat.; comunque Rossetti parte sempre bene e regata con grinta anche con tempi duri non adatti alla barca.*

*«Rossana», «Red Gipsy», «Scontradura» e «Schark» hanno portato a termine una regata molto regolare, corsa con bella determinazione.*

*Ordine d'arrivo: 1) «Circe» Laboranti; 2) «Samurai» Colonna; 3) «Tergeste» Kobec; 4) «Betelgeuse» Napp; 5) «Rossana» Polonara; 6) «Red Gipsy» Battistelli; 7) «Scontradura» Alesani; 8) «Shark» Beltrame; 9) «Tahiti» Brosch; 10) «Bucaniere» Degrassi; 11) «Baluba» Michelazzi; 12) «Bragadin» Boscolo; 13) «Drean» Bonzano; 14) «Colombin» Righi.*

**Fabio Sarè**

(Foto de Rota)

Alessio Romano, secondo classificato del quarto grado, durante la sua brillante esibizione agli anelli nel corso del Trofeo delle Regioni di ginnastica che si è disputato ieri a Trieste

RUGBY: AVVIATO ANCHE IL CAMPIONATO DEI CADETTI

### Serie A

| | |
|---|---|
| Fiamme Oro - Brescia | 15-3 |
| CUS Genova - Bologna | 24-3 |
| Intercon. Roma - L'Aquila | 9-3 |
| Parma - Roma Olimpic | 12-3 |
| Tosimobili Rovigo - Metalcrom | 9-3 |
| Petrarca - Cumini Frascati | 29-3 |

LA CLASSIFICA: Petrarca, Fiamme Oro, Tosimobili, Intercontinentale punti 4; Metalcrom, Frascati, CUS Genova, Parma 2; Aquila e Roma Olimpic 0.

### Serie B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Cumini - *San Donà | 9-6 |
| *Piacenza - Fiamma Trieste | 11-7 |
| Cus Torino - *Amatori Milano | 30-6 |
| *Cus Venezia - Cus Milano | 4-0 |
| Rho - *Torino | 20-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rho | 1 | 1 | 0 | 0 | 20 | 0 | 2 |
| Cus Torino | 1 | 1 | 0 | 0 | 30 | 6 | 2 |
| Piacenza | 1 | 1 | 0 | 0 | 11 | 7 | 2 |
| Cumini | 1 | 1 | 0 | 0 | 9 | 6 | 2 |
| Cus Venezia | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 0 | 2 |
| Cus Milano | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 | 0 |
| San Donà | 1 | 0 | 0 | 1 | 6 | 9 | 0 |
| Fiamma Trieste | 1 | 0 | 0 | 1 | 7 | 11 | 0 |
| Amatori Milano | 1 | 0 | 0 | 1 | 6 | 30 | 0 |
| Torino | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 20 | 0 |

LE PARTITE DEL 24.10.1971
San Donà - Piacenza
Cus Milano - Torino
Cus Torino - Cumini
Cus Venezia - Amatori Milano
Rho - Fiamma Trieste

## FRIULANI OPPORTUNISTI E CON UNA FORTE DIFESA

### CUMINI - SAN DONÀ 9-6 (3-0)

**MARCATORI:** nel primo tempo, al 1' calcio piazzato di Pacifici; nella ripresa al 3' calcio piazzato di Pacifici, al 9' calcio piazzato di Fenaroli, al 22' meta di Fenaroli trasformata da Fenaroli. **SAN DONA':** Baron, Ferrarese, Fedrigo I, Vazzoler, Fedrigo II, Fedrigo III, Pacifici, Bottosso, Camillo, Trame, Bonetto, Spinazze, Rossi, Vizzaro, Marson. **CUMINI:** Benassutti, Bracci, Cumin, Dal Cin, Zambelli, Castagnoli, Zamberlan, Labano, Calzetti, Fenaroli, Campeol, Scottà, Pellegrini, Deanna, Bracci II. **ARBITRO:** Pertot di Trieste.

San Donà, 17

La partita fra San Donà e Cumini non ha mostrato niente di nuovo rispetto all'incontro disputato neppure un mese fa tra le stesse squadre per la Coppa Italia. Come allora, il San Donà è partito fortissimo, trascinato dal capitano Pacifici in ottima forma, e in bella evidenza, e ha costretto per quasi tutto il primo tempo la Cumini a una difesa chiusa. Proprio nel gioco di difesa la Cumini si è distinta maggiormente, e negli attacchi del San Donà si sono viste le pecche di questa squadra, e cioè la precipitazione e la mancanza di determinazione.

Nel secondo tempo si è visto ancora il San Donà attaccare con risolutezza per i primi 10', dopo di che la Cumini ha iniziato a controbattere le azioni avversarie con dei contropiedi che, con il passare del tempo, hanno sempre più acquistato in penetrazione. La partita è stata naturalmente molto accesa, trattandosi di un derby, e l'arbitro Pertot ha avuto il suo da fare per tenere a bada gli uomini in campo. Prova ne sia il grande numero di calci che ha dovuto concedere alle due squadre. In questo gioco il San Donà ha tentato di «piazzare» anche da lontano, con lo specialista Pacifici, che però è riuscito ad andare a segno solo due volte, sbagliando sei calci.

Al contrario la Cumini, dopo aver piazzato un calcio con Fenaroli, ha segnato con lo stesso giocatore una meta, che più che spettacolare, si può definire d'astuzia. Fenaroli con una finta riusciva infatti ad ingannare la difesa avversaria e segnare indisturbato al centro dei pali. La successiva trasformazione era facilissima. In pratica una partita equilibrata, che però è stata persa dal San Donà per la mancanza di determinazione, mentre è stata vinta dalla Cumini per la calma con cui ha giocato e per l'attenta difesa, oltre che per i rapidi contropiedi che ha messo in atto.

**D. G.**

### Piacenza-Fiamma Trieste 11-7 (3-4)

**MARCATORI:** al 5' calcio piazzato di Toscani, al 23' meta di La Porta; nella ripresa al 9' meta di Fanzola, al 20' meta di Pezzi, al 43' calcio piazzato di Jarc. **PIACENZA:** Toscani, Pezzi, Danieli, Gerutti, Bonassi I, Morselli I, Guarnieri, Ruscanti, Bonassi II, Fanzola, Cobeo (Gandolfi dal 43'), Barocelli, Bassi, Sabini, Maggi. **FIAMMA TRIESTE:** Giuliuzzi, De Lorenzi, Ursini Fabio, Bertossi, Ursini Federico, Brigante, Jarc, Trimboli, Delli Compagni, Colombo, Rossinel, Zavadial, La Porta, Pecorari, Vrech (Kennedy dal 45'). **ARBITRO:** Ferrari di Milano.

Piacenza, 17

La tradizione che vuole il Piacenza vittorioso nel primo incontro di campionato, è stata rispettata anche stavolta. I biancorossi si sono imposti ai triestini. E' stato un incontro interessante, anche se non sempre giocato a un ritmo sostenuto, ma è soprattutto servito come banco di prova per questa squadra locale, che è indubbiamente ringiovanita.

L'inizio è stato di marca ospite. I triestini hanno sfiorato la marcatura su calcio piazzato e poi su un'azione ai tre quarti, fermata in bloccaggio. Ma i biancorossi hanno reagito subito in contropiede, ma la meta sfuma per un soffio. Mischia vinta, fuorigioco di Jarc e calcio di punizione messo a segno da Toscani: 3-0. Al 10' Morselli sbaglia un facilissimo drop.

All'improvviso Bertossi attacca in contropiede senza essere placcato, serve Delli Compagni e questi manda in meta la porta: la Fiamma Trieste va così in vantaggio. La prima metà della ripresa vede il Piacenza deciso a vincere, e ci riesce: già al 2' gli avanti biancorossi vanno vicinissimi alla segnatura con una lunga azione alla mano che vede in azione quasi tutti gli elementi della prima linea. Barocelli è placcato a un metro dalla porta. I biancorossi in pratica hanno in pugno il risultato e riescono a passare in vantaggio con una meta di Fanzola al 9' ed un'altra di Pezzi al 20'. Accorciano le distanze i triestini al 43' con un calcio piazzato di Jarc.

Nelle file degli ospiti, una squadra apparsa forte fisicamente, ma che non ha praticato un gran gioco, e ha praticamente giocato le sue chances sui calci di punizione, i migliori sono parsi Delli Compagni, Rossimel e Bertossi.

**Sabino Laurenzano**

**ARBITRI BASKET**

■ Questa sera alle 20.30, nella sede di via Venezian 5, si terrà una riunione straordinaria degli arbitri di basket. In discussione alcuni importanti argomenti, per cui è indispensabile la presenza di tutti gli iscritti.

COPPA ITALIA FEMMINILE DI PALLACANESTRO

## Meritate affermazioni del C.M.M. e dell'Itala

### CMM - Saba 66-31

**CMM:** Cragnolin 4, Mattia 8, Angelomè 14, Giannaneschi 25, Riccardi 14, Bibalo 1, Vici, Trani, Drobinc. **SABA:** Friedrich 6, Grion 3, Marega 15, Valastro 5, Letrini 2, Tugliach I., Tugliach N., Verona, Cepach, Bernardis. **ARBITRI:** Mogorovich e Allegretto di Trieste. **NOTE:** il CMM ha realizzato 12 tiri liberi su 22 e la Saba 2 su 8. Uscita per 5 falli Valastro.

Un Circolo Marina Mercantile a livelli chiaramente superiori ha avuto facilmente ragione della Saba, apparsa al di sotto da quelle che sono le sue prestazioni normali. Del resto a favore della squadra di Frizzati va anche il fatto che sia la Marega sia la Valastro hanno giocato senza alcun allenamento infrasettimanale a causa di una influenza. Comunque, a parte queste attenuanti, le marinarette hanno vinto con pieno merito, mettendo in mostra una buona preparazione collettiva che dà garanzie per il campionato di Serie B, al quale le ragazze di Covi parteciperanno quest'anno.

La partita si è tenuta in bilico sino al 10' del primo tempo, poi ha preso una svolta decisiva a favore del CMM, che ha messo in mostra una difesa molto aggressiva, che ha frenato tutte le iniziative avversarie. Molto bene tra le marinarette la Angelomè e la Giannaneschi; ha favorevolmente impressionato anche la giovane Riccardi, molto disinvolta nel gioco.

La Saba ha mancato in pieno non riuscendo a coordinare il gioco sotto canestro e mancando nel contropiede.

La sconfitta di ieri, comunque, non cambia nulla nella classifica del torneo. Infatti secondo il regolamento della Coppa Italia (fase regionale) CMM e Julia (squadre di Serie B) non fanno classifica con le altre tre (Saba, Interclub e Itala). Attualmente la compagine di Frizzati è al primo posto, al termine del girone di andata, avendo sconfitto sia l'Itala, sia l'Interclub.

### Itala - Interclub 68-45

**ITALA:** Biason, Bonnes, Braidos 17, Ceccato 11, Mileta 6, Sanablau 2, Sanson 2, Trevisan 24, Zolia 6, Zuppel. **INTERCLUB:** Stradi, Cassano 2, Norbedo, Petronio 2, Iurada 2, Tirovec, Vigini, Petruzzi 19, Bertocchi 20, Fonda. **ARBITRI:** Celotti e Pagliaga, di Monfalcone. **NOTE:** l'Itala ha realizzato 10 tiri liberi su 34 e l'Interclub 7 su 18; uscite per 5 falli Petronio, Iurada, Ceccato e Sanablau.

E' stata la maggior esperienza dell'Itala a vincere questa partita. Infatti le gradiscane, forti anche della loro maggiore età, sono riuscite ad aver ragione delle giovanissime di Oveglia che, però, sino ai primi 5 minuti della ripresa avevano potuto contenere il gioco delle ospiti. Il primo tempo (24-24) s'era svolto in perfetto equilibrio: gioco alterno senza alcuna prevalenza da una o dall'altra parte. Purtroppo sulle muggesane ha notevolmente influito i tre falli che la Iurada aveva già raccolto dopo appena 4 minuti di gioco, per cui praticamente senza pivot (la Veis era assente) l'allenatore ha dovuto praticare una diversa difesa, togliendo una certa aggressività alla squadra.

Ancora una volta, comunque, l'Interclub ha dimostrato di essere una squadra molto interessante. Non si dimentichi che la compagine muggesana è composta da allieve (la sola Bertocchi ha 17 anni), tre delle quali provengono dal minibasket, come la Petruzzi che anche ieri ha dimostrato di valere molto, raccogliendo anche un buon bottino personale di punti.

**G. B.**

IL TROFEO DELLE REGIONI RISERVATO ALLE «SPERANZE» DELLA SPECIALITA'

## *Più bravi i ginnasti sardi*

La palestra della Società Ginnastica Triestina, carica di gloriose tradizioni, ha ospitato il concorso di attrezzistica maschile valido per il Torneo delle Regioni. Si è trattato di una manifestazione particolarmente riuscita, sia dal punto di vista organizzativo, sia da quello spettacolare, che ha messo in luce le giovani speranze su cui conta la ginnastica italiana.

Il concorso nazionale — curato dalla commissione tecnica biancoceleste composta dal caposezione Leprini, dal prof. Pertoldi, dal prof. Perlazzi, dal cav. Carli e dal geom. Zweyer — si è snodato fra la serata di sabato e la mattinata di ieri. Ai vari attrezzi si sono susseguiti ben 109 ginnasti in rappresentanza di 10 comitati. Nella classifica per rappresentative il successo è arriso al comitato regionale sardo. Angelo Zucca ha conquistato la palma del migliore fra gli allievi del quinto grado. L'emiliano Lorini e il lombardo Oldrini si sono classificati ai primi posti nelle altre categorie.

Un notevole piazzamento è stato ottenuto dal triestino Alessio Romano, che nel quarto grado, ha conquistato un lusinghiero secondo posto. Il portacolori biancoceleste ha bruciato le tappe in questi ultimi tempi, dimostrando una passione e un'abnegazione che gli hanno consentito di progredire verso maggiori traguardi.

Alla premiazione c'erano premi per tutti, offerti da enti e ditte locali che hanno contribuito alla ricca dotazione. Il presidente Tagliaferro ha porto il saluto della società biancoceleste ai convenuti. Gli ha fatto seguito il consigliere federale Cercato, che ha posto in risalto i meriti della SGT nel campo della ginnastica italiana.

**Ezio Lipott**

**CLASSIFICA ALLIEVI III GRADO:** 1) Oldrini Davide (Lombardia) punteggio 53,850; 2) Anedda (Sardegna) 53,650; 3) Fornasiero (Lombardia) 53,350; 4) Danesi (Lazio) 53,300; 5) Guzzoni (Lombardia) 53,175; 6) Mosca (Piemonte) 52,950; 7) Matulich (Lazio) 52,875; 8) Rambelli (Emilia) 52,850; 9) Varglu (Sardegna) 52,325; 10) De Martino (Toscana - Umbria) 51,950; 11) Zanzi (Lombardia) 51,800; 12) Polenghi (Triveneto) 51,500.

**CLASSIFICA ALLIEVI IV GRADO:** 1) Lorini Roberto (Emilia) punteggio 53,400; 2) Romano (Triveneto) 52,625; 3) Giammanco (Triveneto) 51,675; 4) Bonardo (Piemonte) 51,575; 5) Mancini (Lazio) 51,550; 6) Anatella (Sardegna) 51,350; 7) Foppiani (Emilia) 51,150; 8) Scotto (Liguria) 51,050; 9) Favilla (Toscana-Umbria) 50,750; 10) Ragini (Emilia) 50,675; 11) Martino (Calabria) 50,625; 12) Payar (Toscana-Umbria) 50,550.

**CLASSIFICA ALLIEVI V GRADO:** 1) Zucca Angelo (Sardegna) punteggio 55,225; 2) Giantomassi (Marche-Abruzzi) 54,900; 3) Favilla (Toscana-Umbria) 54,825; 4) Anastasi (Calabria) 53,850; 5) Raggini (Emilia) 53,050; 6) Caglioti (Calabria) 52,825.

**CLASSIFICA PER RAPPRESENTATIVE DI COMITATO:** 1) C. R. Sardo, punti 313,675; 2) C. R. Emiliano, p. 312,725; 3) C. R. Lombardo, p. 311,225; 4) C. R. Lazio, p. 310,750; 5) C. R. Toscana-Umbria, p. 310,600; 6) C. R. Piemonte-Val d'Aosta, p. 307,775; 7) C. R. Triveneto, p. 303,875; 8) C. R. Ligure, p. 300,575; 9) C. R. Marche-Abruzzi, p. 296,900; 10) C. R. Calabro, p. 296,175.

### Hockey su prato «Coppa Fiamma»

**U. S. TRIESTINA - ITALA 2-1**

**MARCATORI:** Dobrigna 15', Manzutto 32' p.t.; Dobrigna 9' s.t. **U.S. TRIESTINA:** Perini; Gerin (Sain), Bersan; Skerlj, Mascia, Dovenna; Mersig, Kokelj (Longo), Dobrigna, Mejak, Pasquazzo, H. J. **ITALA:** Puppi I; Russian, Poropat I;; Coloni II, Stefanucci, Ulcigrai; Micheli I, Novel I (Micheli II), Manzutto, Coloni I, Bonelli. **ARBITRI:** Fornasaro e A. De Vecchi.

**H.C. TRIESTE - POLISPORTIVA 1-0**

**MARCATORE:** Furlan 9' s.t.. **H. C. TRIESTE:** Morgera; Contino (Giorgini), Crevatin; Sila II, Musina I, Gnesda; Metullio, Milani (Musina II), Bernich, Furlani, Rigo. **POLISPORTIVA:** Franchini; Calamandrei, Roveredo I; Bisiachi, Vancheri, Sanapo; Battiston, Roveredo II, Sansone, Paiero, Stossi. **ARBITRI:** Klinkon e A. De Vecchi.

ATLETICA LEGGERA A PORDENONE

## Bis degli udinesi

Pordenone, 17

La Polisportiva Libertas di Udine si è definitivamente aggiudicata il trofeo Amati, biennale non consecutivo, posto in palio dalla Libertas di Pordenone per la riunione di atletica leggera a carattere regionale, riservata agli juniores e seniores. La società udinese si era infatti imposta anche lo scorso anno e questa volta, come nelle altre quattro precedenti edizioni, si è anche aggiudicata la coppa «Città di Pordenone».

I RISULTATI

**Metri 10 mila:** 1) Lucio Blasig (Italcantieri Monfalcone) 33'28"; 2) Giuseppe Puller (Libertas Udine).

**Metri 3000 siepi:** 1) Mario Geat (CRDA Monfalcone) 19'39"; 2) Edy Vicenzotti (S. G. Pordenone); 3) Ermanno Casco (Libertas Udine).

**Metri 100 piani:** 1) Davide Marion (CUS Trieste) in 11"4; 2) Gianni Springolo (U. G. Pordenone).

**Metri 800 piani:** 1) Matteo Chionchio (U. G. Goriziana) in 2'0"9; 2) Edoardo Zanchetta (Libertas Pordenone).

**Lancio del disco:** 1) Renzo Pozzo (Libertas Udine) m 41,40; 2) Giulio Rigo (Libertas Pordenone); 3) Cesar Vojko (Bor Trieste).

**Metri 400 piani:** 1) Renzo Fioritti (Libertas Udine) in 52"8; 2) Mauro Gardelliano (Libertas Udine); 3) Enrico Barben (Libertas Udine).

**Giavellotto:** 1) Giulio Rigo (Libertas Pordenone) m. 60,24; 2) Franco Tronkar (Libertas Udine); 3) Udovic Stoyan (Bor Trieste).

**Asta:** 1) Paolo Carnielli (Libertas Udine) metri 4,20; 2) Maurizio Cella (Libertas Pordenone); 3) Paolo Fontanello (Cus Trieste).

**Staffetta 4 x 100:** 1) Unione Ginnastica Goriziana in 45"7; 2) Cus Trieste; 3) Libertas Udine.

**Salto in alto:** 1) Nereo Tavagnutti (U. G. Goriziana); 2) Giuseppe Menegon (Libertas Ud.).

**Classifica per società:** 1) Libertas Udine punti 90,5; 2) U. G. Goriziana punti 42; 3) Cus Trieste, punti 32,5; 4) Libertas Pordenone, punti 31.

**DILETTANTI I CATEGORIA *Girone A***

# Il Fontanafredda sempre solo al comando

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Cordenonese-*Reanese | 2-1 |
| *Vivai Rauscedo-Cividalese | 3-1 |
| *Cumini-Julia | 2-0 |
| *Buiese-Pasianese | 4-1 |
| *Ronchis-Codroipo | 1-0 |
| *P. Aviano-Ricreatorio | 0-0 |
| *Sacilese-Passons | 3-0 |
| *Fontanafredda-Fiume V. | 3-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fontanafredda | 3 | 3 | 0 | 0 | 8 | 1 | 6 |
| Sacilese | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 | 5 |
| Ronchis | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 4 | 5 |
| Cumini | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 2 | 4 |
| Vivai R. | 3 | 2 | 0 | 1 | [illegible] | 4 | 4 |
| Buiese | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 3 | 3 |
| Ricreatorio | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| Reanese | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 | 3 |
| Pro Aviano | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| Passons | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 | 3 |
| Cordenonese | 3 | 1 | 1 | 1 | [illegible] | 5 | 3 |
| Codroipo | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 | 2 |
| Fiume Veneto | 3 | [illegible] | 1 | 2 | 2 | 6 | 1 |
| Julia | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 6 | 1 |
| Pasianese | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 8 | 1 |
| Cividalese | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 8 | 1 |

LE PARTITE DEL 24.10.1971
Julia-Ronchis
Codroipo-Reanese
Cordenonese-Vivai Rauscedo
Fiume Veneto-Buiese
Ricreatorio-Sacilese
Passons-Fontanafredda
Pasianese-Cumini
Cividalese-Pro Aviano

SEMPRE ALL'ATTACCO

### Fontanafredda - Fiume V. 3-0

**MARCATORI:** al 17' p.t. Del Ben; al 38' Padovan. **FONTANAFREDDA:** Visentin; Garbo, Gobat; Rumiel, Bottan, Segat; Del Ben, Padovan, Biasi (dal 33' s.t. Marcus), Battistutta, Borgia. **FIUME VENETO:** Borsoi; Del Col, Pezzutti; Barbieri Gobbo, Riotto; Perin, Maitan (dall'8' s.t. Dorigo), Greguol, Mariutti, Campagnutta. **ARBITRO:** Facchin di Udine.

Fontanafredda, 17

Continuando nella loro marcia di capoclassifica, i rossoneri di Panizzut hanno dato una altra dimostrazione di squadra rivelazione del torneo vincendo l'incontro col Fiume Veneto con un secco tre a zero. E' stato un incontro a binario unico con il Fontanafredda proteso per gran parte della partita all'attacco, se si eccettua il quarto d'ora finale del primo tempo, alla ricerca della marcatura, e della vittoria netta, che non ammette discussioni. Ottime le prove di Segat miglior uomo in campo, Garbo, Del Ben, e Padovan, per il Fontanafredda, e di Mariutti e Campagnutta per il Fiume Veneto.

**Leonardo Pivetta**

PARTITA D'ACCADEMIA

### Aviano - Ricreatorio 0-0

**AVIANO:** Basaldella; Tanzi II, Taasani; Wasserman (De Zan), Marcolini, Infante; De Stefano, Deotto, Marella, Tanzi I, Basso, Follegot. **RICREATORIO:** Tubaro; Goi, Zentolini; Peresson, Turri, Narduzzi; Apollonio, Crivellin, Chizzo, Martina, Scaino. **ARBITRO:** Gradini di Portogruaro.

Aviano, 17

Una partita d'accademia, il risultato ne rispecchia l'andamento. L'Aviano si è preso anche il lusso di sbagliare un rigore e disputare una gara in tono mediocre. Pochi gli atleti che si sono salvati: Tassan, sempre generoso per i locali, e il portiere Tubaro per gli ospiti. L'arbitro è risultato impreciso. In tutto l'arco dell'incontro tre ottimi salvataggi di Tubaro, oltre il rigore, un palo a difesa battuta e marasma generale.

**Beniamino Redolfi**

### *I marcatori*

3 reti: Del Ben (Fontanafredda); Beltrame (Ronchis);
2 reti: Conchin (Cumini); Rumiel (Fontanafredda); Grazioli e D'Andrea (Vivai Rauscedo); Aimolc (Ronchis); Ulian (Sacilese).

ESORDIO FELICE

### Buiese - Pasianese 4-1

**MARCATORI:** nel p.t. al 12' Notolini, al 42' Pase II; nel s.t. al 23' Mini, al 29' Ursella, al 37' Ellero su rigore. **BUIESE:** Fabris (Callegaro 27' p.t.), Traunero (Mittoni 25 s.t.), Bruno; Ellero, Nicolilso, Benrnardinis; Nottolini, Ursella, Mini, Rizzi, Sgrassigna. **PASIANESE:** Venier; Prizzon, Boccalon (Rossi); Pase III, Pase I, Massanzana; Piccinin, Turchetto, Celestino, Giusti (espulso 17' s.t.), Pase II. **ARBITRO:** Clinez di Cormons.

Buia, 17

La Buiese ha colto, meritatamente, il primo successo stagionale nella gara di esordio sul campo locale. Al 12' del primo tempo Notolini portava in vantaggio i locali sfruttando un errore della difesa ospite. Quindici minuti dopo al 27' Fabris doveva lasciare il suo posto al giovane Callegaro perché subiva un infortunio in uscita e si procurava un taglio alla testa. Al 42' Pase III portava il risultato in parità. Nella ripresa gli ospiti hanno usato le «maniere forti» per trattenere la Buiese ma, questa, sospinta da Rizzi, Sgrassigna, Ursella, Notolini ed Ellero è dilagata segnando ben tre reti di ottima fattura.

**Aurelio Lostuzzo**

VITTORIA FORTUNOSA

### Cumini - Julia 2-0

**MARCATORI:** nel p.t. al 37' De Agostini, nella ripresa al 38' Conchin. **CUMINI:** Del Bianco; Coseano, Morasutto; Conchin I, De Agostini I, Battistutta; Tasso, De Agostini 2, Conchin 2, Cadò (Cumini), Del Fabbri, Sant. **JULIA:** Mezaglio; Meretto, Caglioli; Berra Giacomini, Morandi; Mezaglio 2, Geretti (Fumolo), Quaino, Mazzolini, Comelli, Dose. **ARBITRO:** Giacomini di Casarsa.

Tricesimo, 17

Il Cumini ha oggi superato sul proprio terreno in modo veramente fortunoso la Julia. Lo incontro è stato dominato dagli ospiti che hanno fallito un numero incredibile di occasioni. I padroni di casa hanno subito costantemente la pressione ospite, ma sono riusciti ugualmente a segnare nelle due uniche occasioni dell'incontro. Al 38', di testa, su azione di contropiede, De Agostini II anticipava il portiere Mezaglio, e nella ripresa Conchin II raddoppiava, con un tiro senza pretese. Gli ospiti hanno anche colpito la traversa al 25' della ripresa con Geretti. La sfera è rimbalzata sulla linea bianca ed è ritornata in campo.

**C. M.**

LOCALI STRARIPANTI

### Sacilese - Passon 3-0

**MARCATORI:** nel p.t. al 26' Ulian su rigore, al 42' Brieda I, al 44' Montanari I. **SACILESE:** D'Andrea; Posocco, Poleggi; Turchet, Moro, Giust; Prieda I, Montanari, Iob, Prieda II, Ulian. Salvador. **PASSONS:** Pinosio; Candusso, Palusso; Della Pietra II, Pagnucci, Della Pietra I; Bello, Cuttini (D'Angelo), Molaro, Galluzzo, Puppo. **ARBITRO:** Drigo di Portogruaro.

Sacile, 17

Una Sacilese straripante e incontenibile in attacco non ha faticato a piegare il Passons che dopo un inizio alquanto vivace è stato fiaccato dai padroni di casa. I biancorossi, scesi in campo decisi a guadagnare i due punti in palio, hanno subito assunto uno schieramento decisamente offensivo agendo con tre punte fisse. I primi a presentarsi sono stati però gli ospiti che con Molaro hanno sfiorato il palo. E' stato però un fuoco di paglia. Infatti Ulian e compagni, organizzati per un gioco da centrocampo, hanno cominciato a prendere in mano le redini della partita, senza lasciare il campo agli avversari, frastornati dal gioco veloce.

**Memo Scarabellotto**

UNA GARA ACCORTA

### Cordenonese - *Reanese 2-1

**MARCATORI:** nel p.t. al 29' Raffin, al 33' Paludetto, al 37' Cancian. **CORDENONESE:** Zago; Venerus, Zaia; Marson, Puppi, Trevisiol; Pietrobon, Zille, Cancian, De Paoli, Paludetto, Cadamuro. **REANESE:** Piu; Tosolini, Isola II; Verginella, Isola I, Cussig; Fasiolo, Raffin, Paoluzzi, Tullio, Ermacora. **ARBITRO:** Violin di Monfalcone.

Reana, 17

La Cordenonese ha colto il risultato pieno sul campo comunale di Reana con una gara accorta e decisa, ma la Reanese esce a testa alta da quest'incontro in quanto solo la sfortuna, sia per i due pali clamorosamente colpiti da Ermacora, sia per il secondo gol degli ospiti per molti in fuori gioco, le ha negato almeno un risultato di parità. Certamente un pareggio avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo, ma gli ospiti con una gara grintosa e spesso fallosa sono riusciti nel loro intento di portar via l'intera posta. Fra i locali si sono particolarmente distinti Ermacora e Fasiolo, per gli ospiti sugli scudi Zaia, Zille e Pietrobon.

**Aurelio Silvestri**

SENZA APPRENSIONI

### Rauscedo - Cividalese 3-1

**MARCATORI:** al 29' del p.t. D'Andrea IV, al 30' Grazioli su rigore. nella ripresa al 24' Giacomello, al 36' Predan. **RAUSCEDO:** Sedran; Dal Mas, Basso II; D'Andrea VI, Bortolussi, Basso I; De Candido, Grazioli, D'Andrea III, D'Andrea IV, Giacomello. **CIVIDALE:** Macorig; Boer, Lesa I; Bortoluz, Snidersic, Bigot; Dorlig, Grassi, Lesa II, Scarpa, Codelutti (Predan). **ARBITRO:** Della Flora di Fontanafredda.

Rauscedo, 17

Vittoria senza apprensioni per i vivaisti che, pur disputando una gara senza acuti, hanno disposto come hanno voluto dei cividalesi, una compagine veramente dimessa, che ha contrastato con efficacia i vivaisti sino alla mezz'ora. Poi, dopo la doppietta dei granata, sono andati alla deriva, e soltanto il pressapochismo dei locali ha evitato agli ospiti una sconfitta più pesante. Le reti: al 29' i vivaisti vanno in vantaggio su punizione al limite di D'Andrea che sorvola la barriera e cent'a la rete. Un minuto dopo la fuga di Giacomello che entra in area ma, quando sta per tirare è messo a terra, ed è rigore. Tira Grazioli angolato, ed è il due a zero. Al 24' della ripresa la terza rete: D'Andrea III tira con violenza, Macorig para ma non trattiene, riprende Giacomello e segna. Al 36' la rete della bandiera per gli ospiti.

**Luigi D'Andrea**

OTTIMA IMPOSTAZIONE

### Ronchis - Codroipo 1-0

**MARCATORE:** Beltrame al 35' del p.t. **RONCHIS:** Guerin; Cosatto, Glerean; Zimolo, Luise, Galetti; Vian, Presotto, Buttò, Bert, Beltrame. **CODROIPO:** Facchetti; Infanti, Spada; Giacomuzzi, Sambucco I, Felace I; Felace II, Avian, Sambucco II, Baruzzini, Del Negro. **ARBITRO:** Bosi da Porcia.

Ronchis, 17

Nella terza partita di campionato il Ronchis ha voluto dimostrare la imbattibilità del suo terreno e grazie all'ottima prestazione di Vian, organizzatore e realizzatore delle azioni in area avversaria, ha superato la forte compagine del Codroipo vincendo per uno a zero. La rete è stata realizzata al 35' da Beltrame su un dosato passaggio di Vian. Ottima la prestazione degli ospiti che fino all'area roncolina giocavano su anticipo con belle triangolazioni. Buone infine la difesa del Ronchis e l'instancabilità di Presotto, Bert e Glerean.

**Giovanni Minatelli**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

POSITIVO BILANCIO DELLA VISITA DI MORO NEL PAESE SCANDINAVO

## Italia e Norvegia affiancate sulla via della distensione

DAL NOSTRO INVIATO

Oslo, 17

Un'ora e mezzo di colloquio fra i ministri degli esteri Moro e Cappelen ha concluso, oggi a Bergen, le conversazioni italo-norvegesi. E' stato agevole riscontrare una convergenza di idee tra i rappresentanti dei due governi sui maggiori temi di attualità internazionale, con particolare riferimento alla distensione fra Est e Ovest: è stato inoltre ripreso, approfondito e allargato il discorso sul MEC e sul ventilato vertice europeo, fra i sei paesi della CEE, in vista dell'ingresso dei quattro (Inghilterra, Irlanda, Danimarca e Norvegia) che hanno fatto domanda di adesione.

Per quanto riguarda la politica di distensione, si è espresso da entrambe le parti compiacimento per i prospettati incontri ad alto livello (vale a dire i viaggi del Presidente americano Nixon a Mosca e Pechino), come contributo al processo in atto, del quale va sottolineata la necessità di una partecipazione contemporanea e costruttiva di tutti i paesi interessati (ivi comprese, perciò, l'Italia e la Norvegia).

In questo senso — come si è auspicato — vanno prese in considerazione le varie tappe da raggiungere gradualmente, prima di quella conferenza per la sicurezza reciproca paneuropea di cui tanto si parla. La migliore strada per attingere questo traguardo è l'adeguata preparazione attraverso contatti bilaterali che spianino il cammino alle intese multilaterali, e il punto più delicato di un siffatto passaggio rimane sempre la questione di Berlino. Il recente accordo siglato in proposito fra le quattro grandi potenze prospetta una maggiore fiducia sull'avvenire, ma non esime nessuno dal seguire con attenzione i prossimi sviluppi.

Moro e Cappelen hanno pure accennato al problema del negoziato per la ventilata riduzione delle forze militari in Europa, inquadrandolo negli aspetti di comune interesse che derivano all'Italia e alla Norvegia dal fatto di appartenere entrambe all'Alleanza atlantica (anche se le posizioni specifiche che presentano qualche diversità, perché nella zona scandinava non vi sono basi direttamente gestite dalla NATO).

La visita del nostro ministro degli esteri è terminata, a Bergen, in una giornata dal tempo inclemente, che ha impedito di completare il programma di contatti col mondo socio-economico e culturale della regione Sud-Ovest della penisola scandinava. Moro è quindi ripartito alla volta di Bruxelles, dove domani e dopodomani, nella sua qualità di presidente di turno del consiglio dei ministri della CEE, dirigerà importanti riunioni proprio in vista dell'allargamento dell'area del MEC.

Vittorio Di Domenico



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Oslo — Il ministro Moro tiene una conferenza stampa prima di ripartire dalla Norvegia

SI INIZIA IL MOVIMENTATO DIBATTITO SULLA RAPPRESENTANZA CINESE

## Tra Pechino e Formosa partita aperta all'ONU

**All'esame delle 131 nazioni rappresentate all'assemblea generale tre mozioni**
**Il destino della Cina nazionalista legato al voto di una dozzina di «indecisi»**

Hongkong, 17

Si apre una settimana cruciale per la Cina, una settimana nella quale potrebbe iniziarsi un mutamento nell'intera impalcatura dei rapporti fra la Cina popolare e il resto del mondo: alle Nazioni Unite si dà avvio, domani, al dibattito dell'assemblea generale sulla questione della rappresentanza cinese; mercoledì mattina arriverà a Pechino Henry Kissinger, consigliere del Presidente Nixon per gli affari di sicurezza, incaricato di preparare nei dettagli la visita di Nixon in Cina.

Le notizie da Pechino dicono che la data del dibattito all'ONU non è stata finora annunciata nella Cina popolare, e che non è stata precisata, dai mezzi di informazione cinesi, neppure quella dell'arrivo di Kissinger (anche se è stato reso noto che egli «sta per giungere» in Cina). Oggi Kissinger è arrivato a Hilo, nelle Hawaii, sulla via della Cina: con i suoi accompagnatori, è sceso dal jet presidenziale presso l'hangar della «Guardia nazionale», poi la comitiva ha preso posto su due elicotteri per raggiungere l'elegante centro di vacanze della baia di Mauna Kea. Il viaggio di Kissinger viene fatto per tappe, senza fretta, in modo che egli si possa abituare a tre diverse zone orarie e possa giungere fresco e riposato ai colloqui di Pechino.

Frattanto — come si è accennato — l'assemblea generale delle Nazioni Unite si prepara a cominciare il dibattito sull'ammissione di Pechino, mentre il destino del seggio di Ciang Kai-scek, che per 26 anni ha rappresentato la Cina al parlamento mondiale, è legato al filo dei voti di una dozzina di paesi ancora indecisi: le Nazioni Unite sono, dunque, alla vigilia di una trasformazione storica, che dovrà sanzionarne, per la prima volta in un quarto di secolo, l'universalità affermata nei suoi statuti e mai ancora raggiunta.

Fino a oggi, la maggior parte degli osservatori concedono nei loro pronostici la vittoria ai sostenitori della Repubblica popolare cinese, capeggiati dall'Albania (ma per uno strettissimo margine di voti), mentre gli Stati Uniti, in una riunione con i co-patrocinatori della mozione americana che vorrebbe mantenere Formosa all'ONU, affermano di disporre di suffragi sufficienti a far trionfare la tesi della duplice rappresentanza cinese. Con analoga fiducia, l'Albania e i patrocinatori della risoluzione che Tirana sottopone con pertinacia da quasi vent'anni negano di aver perduto il margine di voti necessari alla vittoria.

Il dibattito nella sala blu e oro del «palazzo di vetro» comincerà domani mattina: davanti ai delegati delle 131 nazioni del mondo rappresentate all'ONU — mancano le due Germanie, le due Coree e i due Vietnam, e non hanno diritto di voto la Svizzera, Monaco e la Santa Sede, presenti a titolo esclusivo di osservatori, come i governi di Bonn, di Saigon e di Seul — ci sono tre mozioni. Una di queste, patrocinata dall'Albania e da altri ventun paesi, dichiara che l'assemblea «decide di restituire tutti i suoi diritti alla Repubblica popolare di Cina, di riconoscere i rappresentanti del suo governo come soli legittimi rappresentanti della Cina alle Nazioni Unite e di espellere immediatamente i rappresentanti di Ciang Kai-scek dal posto che essi illegittimamente occupano all'ONU».

Un'altra mozione, patrocinata dagli Stati Uniti e da altri ventun paesi, dichiara che ogni proposta mirante a espellere i cinonazionalisti è una «questione importante» in base agli statuti dell'ONU e richiede quindi, per essere decisa, i due terzi dei voti dell'assemblea. La terza mozione, presentata sempre dalla America e sostenuta da altri diciotto governi, propone che sia affidato alla Repubblica popolare cinese un seggio al Consiglio di sicurezza e un seggio all'Assemblea generale, preservando nel contempo alla «Repubblica di Cina» — come si chiama ancora il regime di Formosa negli annali dell'ONU — il seggio all'Assemblea generale.

Il ministro degli esteri albanese, Nesti Nase, sarà il primo oratore, seguito dal suo collega algerino Abdelaziz Bouteflika: sebbene il presidente dell'assemblea, Adam Malik, abbia stabilito in precedenza che gli oratori si alterneranno alla tribuna nello stesso ordine in cui si sono iscritti a parlare, gli Stati Uniti e la Cina nazionalista si sono scambiati i posti, per cui l'ambasciatore americano George Bush sarà il terzo oratore, nella stessa mattinata di lunedì, e il ministro degli esteri di Formosa, Chow Shu-kai, passerà al nono posto. (Ansa)

LE FORNITURE DI JET A ISRAELE

## Gerusalemme insiste per i «Phantom» americani

Relazione di Golda Meir al governo sul colloquio di Abba Eban con Rogers

Gerusalemme, 17

Il consiglio dei ministri israeliano, riunitosi oggi in seduta ordinaria, ha ascoltato una relazione del premier Golda Meir sul recente incontro tra il ministro degli esteri, Abba Eban, e il segretario di stato americano, Rogers. Golda Meir — afferma un comunicato — ha sottolineato la dichiarazione di Rogers in cui egli ha deplorato il comunicato congiunto egiziano-sovietico, che include un impegno da parte dell'URSS a rafforzare il potenziale militare dell'Egitto, e in cui ha affermato che il governo degli Stati Uniti si accingerebbe a «riconsiderare prudentemente» il proprio impegno di mantenere la bilancia delle forze.

Il primo ministro — prosegue il comunicato — ha espresso anche la speranza che la fornitura di «Phantom» sarà ripresa senza ulteriori rinvii. A tale proposito, il comunicato fa anche rilevare che «il governo israeliano ha preso atto con soddisfazione dell'iniziativa dei 78 membri del Senato americano, che richiede — tra l'altro — un immediato accoglimento della richiesta israeliana di invio di «Phantom» e di altro equipaggiamento americano per mantenere la sua capacità deterrente».

Gli osservatori fanno notare, questa sera, che il comunicato sulla riunione del consiglio dei ministri insiste sull'impegno americano, e in particolare di Nixon, al mantenimento dell'equilibrio delle forze nel Medio Oriente, mettendolo a confronto con il comunicato congiunto sovietico-egiziano in cui l'URSS si è impegnata, invece, per nuove forniture di armi al Cairo. L'amministrazione americana, come è noto, stava perseguendo, in questi ultimi tempi, una politica di pressione indiretta su Israele, negandogli l'invio dei «Phantom» per indurlo ad accettare le proposte di Rogers circa un accordo «ad interim» del conflitto.

Il consiglio dei ministri — secondo gli osservatori politici meglio informati — non avrebbe esaminato l'idea attribuita a Rogers, di un «inviato speciale» americano, che inizi un attento lavoro di mediazione tra Israele ed Egitto, per il raggiungimento di un accordo sulla riapertura del Canale di Suez. Secondo tali osservatori, la nuova iniziativa di Rogers non sarebbe stata ancora comunicata ufficialmente al governo di Gerusalemme. Rogers — a quanto si dice in Israele, di rimbalzo dagli Stati Uniti — avrebbe infatti presentato l'idea solo al ministro degli esteri egiziano Riad, durante il loro ultimo, recente incontro.

La stampa locale esprime una prudente soddisfazione, intanto, per le dichiarazioni di Rogers circa il «ripensamento» americano sulla questione della fornitura di «Phantom»: ma si esprime, tuttavia, anche un certo scetticismo, perché finora si è trattato soltanto di parole. (Ansa)

### Duello incruento fra il ministro e l'ex senatore

Montevideo, 17

**Il ministro degli interni uruguaiano, gen. Danilo Sena, e l'ex senatore Enrique Erro hanno duellato alla pistola, sparando ciascuno due colpi e fallendo il bersaglio: l'«affare d'onore» si è così risolto senza vittime, ma anche senza conciliazione. Il ministro, che ha 53 anni, aveva sfidato l'ufficiale cinquantanovenne dopo che questi lo aveva definito «un vigliacco»: da notare che i duelli sono ammessi nell'Uruguay.**

**I due si sono affrontati a mezzogiorno, nel recinto di una scuola militare nei pressi della capitale. L'ultimo duello combattuto nell'Uruguay risale all'11 novembre 1970, quando due esponenti politici, Battle Ibanez e Manuel Flores, si misurarono con la spada, ferendosi leggermente a vicenda.** (Ap)

PER SCONGIURARE (COME CINQUE ANNI FA) UN ROVINOSO CONFLITTO

## Nuova mediazione russa tentata fra India e Pakistan

**A Persepoli il Presidente Podgorni ha avuto contatti coi leader di Rawalpindi e di Nuova Delhi: ma l'atmosfera dei colloqui di Tashkent non si è rinnovata**

Nuova Delhi, 17

*Nel caso in cui il Pakistan scatenasse una guerra contro l'India e le truppe indiane la vincessero, esse non si ritirerebbero dai territori da loro occupati: lo ha dichiarato oggi il ministro della difesa indiano, Jagjivan Ram, parlando a Kapurthala, nel Punjab. Ram ha precisato che, in ogni caso, le forze indiane non si ritireranno dalla frontiera orientale del paese, dove si segnalano importanti movimenti di truppe pakistane, fino a quando non sarà stata risolta la crisi del Bengala. «L'India — ha detto il ministro — non cederà davanti a pressioni».*

*Ram ha ancora detto che la situazione nel Bengala si evolve lentamente a favore dei separatisti e che, se essi continuano a fare progressi, il «Bangla Desh» sarà presto libero: «Un ultimo colpo di maglio dei combattenti separatisti sarà sufficiente a rendere dipendente il Bengala orientale».*

*A Teheran, intanto, fonti iraniane bene informate hanno riferito oggi che l'Unione Sovietica va tentando di svolgere opera di mediazione fra India e Pakisan circa il problema del Pakistan orientale; le fonti hanno sottolineato che il presidente Podgorni si è incontrato sia con il Presidente indiano, Giri, sia con quello pakistano, Yahya Khan, a Persepoli, nei giorni scorsi, quando tutti e tre sono stati ospiti dello Scià per le celebrazioni per il 2500.o anniversario dell'impero persiano. Secondo fonti, Podgorni avrebbe avanzato una serie di proposte, miranti a far iniziare colloqui fra Nuova Delhi e Rawalpindi.*

*Le fonti hanno peraltro sottolineato che Persepoli non può essere paragonata a Tashkent, la città dell'Asia sovietica dove, grazie alla mediazione di Kossighin, l'allora Presidente pakistano Ayub Khan e il premier indiano Shastri — ora morto — si incontrarono nel 1966, e posero fine alla guerra indo-pakistana: le fonti hanno sottolineato anche che, per quello che si sa, i Presidenti indiano e pakistano non si sono incontrati durante la loro permanenza a Persepoli.* (Ansa - Reuter - Upi)

### APPELLO DI TITO

Nuova Delhi, 17

*Il Presidente Tito, in visita ufficiale in India, ha fatto appello, oggi, a India e Pakistan perché risolvano le loro divergenze pacificamente. Mentre Tito parlava, a un banchetto in suo onore offerto dal Presidente indiano Giri, le forze armate dei due paesi restavano in stato di allarme su uno dei confini del mondo che registrano oggi maggior tensione. Tito ha ricordato che il persistere di questa situazione, o un suo peggioramento, potrebbero mettere a repentaglio la pace e la stabilità dell'intero subcontinente indiano, e forse anche del mondo intero.* (Ap)

## Macabra «rimpatriata» di SS



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Rosenheim — Gli ex SS appartenenti alla divisione «Das Reich», la formazione nazista che, nel 1944, rase al suolo per rappresaglia il villaggio francese di Oradur, si sono ritrovati in una sala della città. I convenuti mostrano «orgogliosamente» le insegne dei loro reparti

NUOVO SOPRUSO A MOSCA AI DANNI DI UNO STUDIOSO «MEZZO EBREO»

## IRRUZIONE NELLA CASA DI UN «DISSIDENTE» SOVIETICO

**Si tratta dello storico Roy Medvedev, fratello di un biologo già perseguitato**
**Gli agenti hanno confiscato alcuni suoi scritti, fra cui un saggio su Stalin**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 17

Una serie di scritti dello storico «dissidente» Roy Medvedev, fratello del biologo Zhores (che fu al centro di una clamorosa protesta degli intellettuali sovietici contro il governo) sono stati confiscati dalla polizia segreta: lo hanno annunciato, questa sera, fonti vicine ai «dissidenti» moscoviti, precisando che la irruzione degli agenti nella casa di Medvedev è avvenuta mercoledì. Lo storico è autore, fra l'altro, di un saggio in cinque volumi su Stalin, che non ha mai ottenuto il permesso di pubblicazione nell'Unione Sovietica.

Secondo quanto si è appreso, gli agenti (dopo aver accuratamente perquisito l'appartamento dello scrittore) hanno portato con sé una copia dello studio su Stalin, e alcuni manoscritti riguardanti la Cecoslovacchia, la Polonia e l'Estremo Oriente, tutti frutto di lunghi anni di studio e di ricerche bibliotecarie: è stata anche sequestrata la bozza di un trattato intitolato «Israele e il problema ebraico».

Medvedev era stato espulso alcuni anni fa dal partito comunista, dopo aver indirizzato una «lettera aperta» all'organo ideologico del PCUS, «Kommunist», in cui si protestava per la graduale riabilitazione dello stalinismo. Benché «mezzo ebreo», lo storico non aveva mai voluto prendere posizione a favore dei correligionari desiderosi di emigrare in Israele, affermando che preferiva vivere nell'Unione Sovietica nella convinzione di poter «riformare la società nazionale dal suo interno».

Nel giugno dello scorso anno Roy Medvedev era stato uno dei più attivi difensori del fratello Zhores, quando questi venne confinato in una clinica psichiatrica; il provvedimento contro il biologo scatenò una vivacissima reazione negli ambienti intellettuali, che protestarono con le autorità, ottenendo il rilascio di Medvedev dopo tre settimane di «degenza».

A. P.

ASSURDO FATTO DI SANGUE: UN MORTO E UN FERITO GRAVISSIMO

## «Spaccatore» di parabrezza spara e ammazza a Fiume

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Fiume, 17

Nelle prime ore di stamane, nella zona di Valscurigne, un individuo, rimasto sconosciuto, ha ucciso a colpi di revolver, senza alcun motivo, un giovane di vent'anni, Angelo Prtenjaca, e ha ferito gravemente il cinquantasettenne Francesco Kadunz, che si trovava in compagnia del giovane. Lo sparatore era stato scorto dal Prtenjaca mentre si «divertiva» a infrangere i parabrezza delle auto parcheggiate lungo la via Djuro Strugar; tra le vetture c'era anche l'auto di proprietà del Kadunz, che in quel momento si trovava in casa e che, avvertito di quanto stava accadendo, è sceso in strada assieme al Prtenjaca.

I due hanno colto sul fatto lo sconosciuto, mentre stava spezzando i parabrezza di altre due automobili, una «Fiat 750» e una «Fiat 1300»: lo hanno affrontato, chiedendogli cosa stesse facendo, ma l'ignoto vandalo ha estratto fulmineamente dalla tasca una rivoltella, sparando contro il Prtenjaca (che è rimasto ucciso sul colpo) e quindi contro il Kadunz, che — raggiunto da tre colpi — ha subito gravi ferite. Subito dopo, l'assassino è fuggito; in breve tempo, un'imponente caccia all'uomo è stata organizzata in città, e l'intero abitato è stato setacciato allo scopo di rintracciare il folle sparatore.

Il Kadunz, trasportato in un vicino ospedale, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, protrattosi per sei ore: egli era stato raggiunto da una pallottola all'emitorace sinistro (ha avuto il polmone squarciato), da un'altra alla regione lombare destra e dalla terza al gluteo destro. Lo sventurato versa in condizioni disperate.

B. P.

### E' MORTO PETTORUTI: «inventò» l'astrattismo

Parigi, 17

All'età di 78 anni, in seguito a epatite virale, si è spento in una clinica di Parigi il pittore italo-argentino Emilio Pettoruti, che fu — in gioventù — intimo amico dei pittori spagnoli Pablo Picasso e Juan Gris, e al quale si deve l'origine dell'espressione arte «astratta».

Pettoruti era considerato uno dei più alti esponenti dell'arte sudamericana: di lui un critico scrisse che «passava dall'astratto al figurativo con la stessa facilità di Picasso». Era nato l'1 ottobre 1892 a La Plata, in provincia di Buenos Aires, da una famiglia di origine italiana: il padre era di Caserta, la madre di Pola. Fin dall'infanzia aveva cominciato a disegnare e a dipingere, da autodidatta: nel 1913 compì un decisivo viaggio in Italia. (Ansa)

### Sette morti (per una vacca) nel Nepal

Kathmandu, 17

**Sette persone sono state uccise e molte sono state ferite, nel corso di incidenti tra indù e musulmani, causati dall'uccisione di una vacca sacra durante una festa musulmana, svoltasi 180 chilometri a Sud-Est di Kathmandu, alla frontiera indo-nepalese. L'annuncio è stato dato da un portavoce del ministero degli interni del Nepal. Gli incidenti sono degenerati quando alcune persone hanno incendiato numerose case.**

**E' la prima volta che incidenti del genere tra le due comunità avvengono nel Nepal, dove i musulmani costituiscono il nove per cento della popolazione, che conta undici milioni di abitanti. La uccisione delle vacche e dei tori è vietata dalla legge nepalese, e un automobilista che urta un animale sacro rischia sino a quattordici anni di prigione.** (Ansa)

LUNGO UN TUNNEL SCAVATO NEL GIRO DI DUE ANNI

## Fallita fuga di sacerdoti da una prigione in Spagna

Madrid, 17

L'agenzia di stampa spagnola «Pyresa», che appartiene ai servizi stampa del «Movimiento Nacional» (ex Falange), denuncia oggi un tentativo di evasione compiuto da alcuni sacerdoti cattolici nel carcere di Zamora, penitenziario riservato ai religiosi.

Stando a quanto afferma la agenzia, un gruppo di sacerdoti avrebbe scavato una galleria, che partiva dalla sala delle caldaie del carcere e si dirigeva verso l'esterno. Le guardie carcerarie hanno potuto scoprire il tunnel casualmente, in seguito al rinvenimento di un sacco di cemento nella sala delle caldaie. La terra scavata veniva eliminata dai sacerdoti nelle ore del mattino, attraverso lo scarico delle docce. Tra i sacerdoti che scontano condanne a Zamora vi sono i reverendi Juan Echave Garitacelaya e Julian Calzada Ugalde, condannati rispettivamente a venti e dodici anni di carcere, nel dicembre scorso, dalla corte marziale di Burgos.

Secondo la direzione del penitenziario di Zamora — riservato agli ecclesiastici condannati per qualsiasi reato di diritto comune apolitico, in base al concordato del 1953 fra Spagna e Vaticano — i responsabili del tentativo di evasione sarebbero proprio padre Garitacelaya e padre Ugalde, entrambi condannati a lunghe pene detentive dal tribunale di Burgos. Essi, comunque, sarebbero stati aiutati da vari altri detenuti, date le dimensioni della galleria da essi scavata: lunga oltre dieci metri, alta 80 centimetri e larga cinquanta, essa giungeva quasi fino a una strada esterna e, secondo le autorità, sarebbe stato necessario ancora poco tempo per completarla. I due sacerdoti e i loro complici avrebbero scavato per circa due anni, eliminando il terriccio a poco a poco, servendosi — come si è detto — degli scarichi delle docce.

L'anno scorso si apprese che diciassette preti spagnoli erano detenuti per reati politici, ma è possibile che alcuni di essi siano stati nel frattempo liberati sia per avere scontato la loro pena sia grazie a un'amnistia proclamata mesi fa dal generale Franco. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

**Ioseph Nacmias**

non è più con noi.

Con immenso dolore lo partecipano la moglie MARCELLA e la sorella DORIS.

Ricordano con molto affetto lo

**zio Beppo**

i nipoti SERGIO, GIANFRANCO, FIORELLA, LELIO con tutte le congiunte famiglie.

Sentitamente partecipano la WILLIAM MORRIS italiana e americana e il DAILY AMERICAN di Roma.

Con la presente, a tumulazione avvenuta, si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste - Roma - Sion.

---

†

Ieri mattina è spirato

**Salvatore Ingala (Uccio)**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NADIA, i genitori, il fratello con la cognata (assenti), i suoceri, i parenti, gli amici e quanti Gli vollero bene.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì, alle ore 15 partendo dalla Chiesa parrocchiale di Borgo San Mauro - Sistiana, ove la cara salma giungerà da Monfalcone.

Sistiana, 18 ottobre 1971

Partecipano al lutto le famiglie:

— FRANCA e MARIO CARLI
— EDOARDO CARLI

---

† Il giorno 16 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Antonia Bressan**

Ne danno il triste annuncio i figli UMBERTO e NIVES, la nuora, il genero, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico dott. Bonini, ai sigg. Medici e al personale della I Geriatria.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 18 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

†

**Enrico Scussa**

dopo lunghe sofferenze si è spento il giorno 17 ottobre.

Ne dà l'annuncio la moglie CATERINA unitamente alle congiunte famiglie BOSSI, BOSCOLO e VICINANZA.

I funerali seguiranno oggi lunedì 18 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

**Mario Delmestri**

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I familiari e i parenti

---

Ricorre oggi il quarto anniversario della scomparsa del nostro caro

**Pasquale Sassonia**

Noi Lo pensiamo sempre con immutato dolore.

La moglie e i figli

Trieste, 18 ottobre 1971

---

Da un anno mamma

**Iride**

non è più.

La ricordano con immutato dolore i figli NORMA e SERGIO, i nipoti FURIO, ROBERTO e ANTONELLA, i cognati e i parenti tutti.

Trieste - Sydney

---

Nel trigesimo della dipartita del nostro carissimo

PROF.

**Giordano Bradaschia**

Lo ricordiamo a quanti Lo hanno amato e stimato.

Ringraziamo commossi le Autorità e tutti coloro che hanno partecipato e partecipano al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

---

† Il giorno 16 ottobre si è spento improvvisamente

**Giovanni Montino**

medaglia d'argento al V. M. Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio il figlio PRIMO, la nuora ARMIDA, il nipote EURO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 18 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto ELISA, DIEGO e ALDO GAMBI.

---

† Il 17 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Umberto Moretti**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia LUCIA con il marito LUCIANO, la sorella, il cognato don FRANCESCO PIPPAN e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 19 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

Oggi ricorre il quarto triste anniversario della morte del mio adorato

**Marino Miculin**

La mamma e i parenti con immutato dolore Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
**B** Lire 100 per parola

**A. CERCASI** stabile o prestaservizi ore 8-18 ottimo stipendio e trattamento telefonare 68368 o 796011. 28930 B *

**CERCASI** domestica stabile oppure 8-17 capace, referenziata: due persone centro trattamento ottimo telef. 28868. 52271 B *

**CERCASI** prestaservizi referenziata 8-16 telefonare 414458. 78826 B

**CERCASI** domestica fissa elevata retribuzione, sabato e domenica liberi. Telefonare ore ufficio 724345. 53058 B *

**CERCASI** domestica fissa elevata retribuzione sabato e domenica liberi telefonare ore ufficio 724345. 53058 B

**CERCASI** domestica stabile giovane pratica stipendio da convenirsi coniugi soli casa moderna centralissima. Telefonare 724344 lunedì. 52167 B *

**CERCASI** signora-ina stabile referenziata trattamento familiare. Telef. 224129. 53060 B *

**CERCASI** domestica esperta compreso dormire buona paga. Tel. 29876. 28862 B *

**COLLABORATRICE** domestica capace ottimo stipendio tempo libero cercasi centro. Telefonare 35818. 52121 B *

**CONIUGI** zona Faro cercano tuttofare capacissima 3 mattine settimana. Telefonare 411932. 53378 B *

**DISTINTA** piccola famiglia cerca stabile con dormire anche media età, via Bellosguardo. Telefonare 766354. 52137 B *

**DOMESTICA** referenziata mattino o pomeriggio o giorni alterni cercano coniugi con bambina telefonare 36090. 53488 B

**GRETTA,** coniugi cercano stabile referenziata preferibile matura per governo casa con aiuti retribuzione e tempo libero da stabilirsi telefonare 8-10 oppure ore pasti 224103. 53504 B

**GRETTA,** famiglia giovane cerca prestaservizi esperta, referenziata 8-12, escluse domeniche e festivi, con aiuti, telefonare 8-10 oppure ore pasti 224103. 53504 B

**PRESTASERVIZI** persona sola 3 ore giornaliere escluso sabato domenica festa. Tel. 412578. 52309 B *

**TUTTOFARE** referenziata cercasi ore mattino da combinarsi telef. 763151. 52241 B *

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
**C** Lire 50 per parola

**CALCOLATORE** disegnatore impianti industriali padre di famiglia offresi. Strada Vecchia Istria 31, custode. 29521 C *

**CORRISPONDENTE** tedesco, francese, pluriennale pratica ufficio offresi scopo miglioramento. Cassetta 29000 C, SPI. *

**DIPLOMATO** ex ufficiale 35 anni esperienza lavori ufficio offresi scopo miglioramento scrivere casella 53532 C, SPI.

**ESTETISTA** manicure uomo donna offresi presso gabina parrucchiere istituto. Telefonare 812114. 52205 C *

**INFERMIERA** diplomata libera impegni familiari offresi assistenza persona sola, anche fissa, bella presenza lunga pratica. Tel. 744975 dalle 11.30-15. 52201 C *

**MECCANICO** auto capace, offresi pomeriggi e sabato. Telefonare 71160. 52065 C *

**OFFRESI** impiegata giovane pratica lavori ufficio lunedì 731618. 52303 C

**PENSIONATO** ragioniere giovanile statale automezzo cerca lavoro ufficio scrivere cassetta 52023 C, SPI.

**SIGNORA** corrispondente stenodattilografa italiano tedesco offresi mezza giornata eventualmente saltuariamente Cassetta 52279 C, SPI *

**SIGNORA** offresi custodia bambini. Tel. 731792. 28832 C *

**SIGNORA** offresi per compagnia bambino ore ufficio. Cassetta 53352 C, SPI.

**TEDESCA** pratica ufficio buona conoscenza italiano occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 52269 C, SPI *.

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
**CC** Lire 80 per parola

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A telef. 755868. 51873 CC

**A. PITTORE** appartamenti tempera lavabile stucchi lavoro garantito telefono 722321. 52245 CC *

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, interpellateci, Rossetti 41/C telefono 790497. 51975 CC

**CARTE DA PARATI** preventivi gratuiti per applicazione delle più eleganti carte lavabili proposte dalle ultime collezioni francesi e americane, tel. 750173. 28795 CC

**IDRAULICO** impianti sanitari riparazioni scaldabagni rubinetterie. Tel. 764482 ore serali. 52215 CC *

**MODISTA** riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5 I 52179 CC *

**PITTORE** camere cucine appartamenti libero subito prezzi eccezionali telefonare 66240. 52235 CC *

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 795834 orario ininterrotto. 28533 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio pure a domicilio. Telefono 417131 52111 CC *

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
**D** Lire 100 per parola

**A.A.A. AIUTO** commesse e pratiche apprendiste cercasi panificio via Carducci 32 via Oriani 4. 53530 D

**A.A.A. APPRENDISTA** ragazza, amante cani, cercasi. Telefono n. 38161. 999 D

**A.A.A. CERCASI** mezzalavorante parrucchiera capace manicure. Tel. 816226 ore negozio. 52059 D *

**A.A. APPRENDISTA** banconiere cercasi Torrefazione «Argentina» libera la domenica e feste tel. 796305. 52315 D *

**ACCONCIATURE** Nereo cerca prontamente apprendista e pratica viale XX Settembre 19 52021 D

**AIUTO** commessa pratica e apprendista per panificio paga extra contrattuale, domenica festa. Via Roma 28. 52105 D *

**AIUTO** pasticciere e apprendista pasticciere domeniche libere. Via Roma 28. 52105 D *

**APPRENDISTA** commessa per negozio filati possibilmente conoscenza sloveno cercasi. Tecnomasio, via Revoltella 1 telefono 796663. 52013 D *

**APPRENDISTA** ambosessi cerca negozio abbigliamento v. Nordio 7/A. 52305 D *

**APPRENDISTA** commessa quindicenne cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 52327 D *

**APPRENDISTI/E** cercansi negozio Tommasini sport via Mazzini presentarsi pomeriggio. 52243 D *

**ASSUMONSI** manovali comuni volonterosi 800 lire orarie lavoro continuo Miramare 13 IPSU. 52227 D *

**AUTISTA** patente C assumo. Presentarsi lunedì Opicina via Nazionale 119 52163 D *

**AUTISTA** portapane con Ape o Giardinetta cerca panificio piazza S. Antonio 2. 53526 D

**BANCONIERE** anche proveniente commestibili salumeria cerca birreria Bradaschia Oriani 4. 53522 D

**BUON TRATTAMENTO** 60.000 mensili ragazzo o ragazza anche 15enne 1.o impiego conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8 tel. 31817. 78764 D

**CERCANSI** operaio e apprendista per impianti riscaldamento acqua e gas. Officina via Gambini 31-A 52053 D *

**CERCANSI** aiuto pasticciere e pasticciere. Via Rossetti 37. 52119 D *

**CERCANSI** apprendiste commesse Radio Trieste Ventisettembre 15. 52349 D *

**CERCANSI** signore signorine dinamiche per facile lavoro di propaganda 5000 giornaliere. Presentarsi bar Aizetta largo Sonnino 5 ore 15-17, signora Montalto. 52129 D *

**CERCANSI** apprendisti 15-18 anni, ottimo stipendio. Telefonare 30328. 52085 D *

**CERCASI** signorina 16enne praticante ufficio. Tel. 24316 lunedì ore ufficio. 53536 D *

**CERCASI** urgente donna pratica per negozio frutta via Conti 26 telef. 796691. 52139 D *

**CERCASI** persona perfetta conoscenza inglese per conversazione e traduzione, disponibile sei mesi, possibilmente pensionata. Scrivere cassetta n. 52087 D, SPI. *

**CERCASI** apprendista o mezza lavorante. Salone Marina, Ginnastica 41. 53362 D *

**CERCASI** apprendista banconiera/e festività libere bar Ginnastica, via Ginnastica 31. 52259 D *

**CERCASI** commessa o apprendista Eredi Fonda p. S. Giovanni mercerie e mode. 28904 D *

**CONIUGI** per portineria centrale cercansi. Offerte cassetta n. 53492 D, SPI. *

**COMMESSA** cerca negozio calzature. Scrivere cassetta 53486 D, SPI. *

**COMMESSA** per pasticceria cercasi. La Cubana Roma 12. 52147 D *

**DITTA** cerca per Trieste personale per pulizia uffici. Cassetta 53534 D, SPI.

**FABBRI** ed elettricisti specializzati assume ICEM viale D'Annunzio 53. 52019 D

**GIOVANE** operaio preferibilmente con cognizioni falegnameria assumiamo. Tel. 411075. 52187 D *

**GIOVANE** robusto per lavoro di magazzino e carico-scarico cerca DI. BE. MA. presentarsi via Pagliaricci 2 dalle 18 alle 20. 29577 D

**IMPIEGATA** volonterosa esperta lavori ufficio ingrosso cercasi. Offerte manoscritte indicando pretese referenze: Cassetta 52101 D SPI. *

**IMPIEGATA** dattilografa spigliata giovane cercasi. Tel. 31588, ore ufficio. 78814 D *

**INDUSTRIA** confezioni assume operaie telefonare 820196. 78136 D

**INDUSTRIA** cerca operaia aiuto laboratorio settimana corta pregasi offerta manoscritto referenziata Cassetta 53416 D SPI.

**INDUSTRIA** cerca impiegata esperta preferibilmente conoscenza tedesco settimana corta. Pregasi offerta manoscritta referenziata: cassetta 53418 D, SPI. *

**INTERNISTA** pratica cerca Venturi passo Goldoni 1. 52351 D*

**INTERNISTA** e apprendista cerca bar Grazia via Flavia n. 9 tel. 810376. 28966 D *

**LAVORANTE** parrucchiera capace cercasi lire 25.000 settimanali; garzona e mezzalavorante. Tel. 733321 ore 10-12. 52061 D *

**MEDICO** dentista cerca assistente pratica ambulatorio. Cassetta 52107 D, SPI. *

**MEZZALAVORANTE** cerca salone Adele via Coroneo 3 p. I tel. 29215. 52311 D *

**PARRUCCHIERA** mezzalavorante cercasi, buonissima retribuzione. Salone Gianna Giuliani 29 tel. 744928. 52299 D *

**PASTICCIERE,** aiuto e apprendista cercansi. La Cubana Roma 12. 52147 D *

**SALONE** Livia cerca apprendista mezzalavorante. Presentarsi lunedì martedì mattina piazza Carlo Alberto 2. 53514 D *

**SOCIETA'** alimentare dolciaria importanza europea cerca venditore preferibilmente esperto provincia Gorizia presentarsi lunedì Hotel S. Giusto Trieste ore 15-17. 52319 D *

**STIRATRICE** cercasi ottima paga. Rivolgersi pulisecco Sonnino largo Sonnino 1. 52291 D *

**STIRATRICE** cercasi buona retribuzione. Rivolgersi Camptel Fabio Severo 19. 52291 D *

**TRASPORTATORE** con mezzo proprio minimo 5 q.li per consegne domicilio cerca DI. BE. MA. tel. 795043. 29577 D

**VERNICIATORI** spruzzo pratica documentabile assumiamo. Telefonare 411075. 52187 D *

### STANZE E PENSIONI Richieste
**E** Lire 90 per parola

**INSEGNANTE** cerca camera al centro. Scrivere cassetta 53358 E, SPI. *

### STANZE E PENSIONI Offerte
**F** Lire 90 per parola

**A** studenti o impiegati affittansi tre letti ogni comfort. Telef. 823462 ore pasti. 52135 F *

**MOBILIATA** affittasi via Pascoli a distinti impiegati. Telefonare 740647 pomeriggio. 52103 F *

### ISTRUZIONE
**G** Lire 90 per parola

**FRANCESE** diplomata Sorbona impartisce lezioni conversazioni speciale preparazione scolastica a tutti livelli telefonare 763151. 52235 G *

**INGLESE** diplomata Cambridge impartisce lezioni conversazioni speciale preparazione scolastica a tutti i livelli telefonare 762151. 52239 G *

**LEZIONI** individuali ogni livello anche domicilio lettere lingue matematica fisica materie tecniche. Tel. 415154. 78866 G *

**MAESTRA** diplomata in Toscana impartisce lezioni di doposcuola elementari e medie anche a domicilio. Telef. 813685. 52001 G *

**SIGNORA** impartirebbe lezioni d'inglese scuola media. Telefonare 813394. 52195 G *

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
**I** Lire 90 per parola

**A.A.A. AFFITTASI** appartamento uso ufficio centrissimo 10 camere primo piano. Informazioni Aurora, Ginnastica 1. 28932 I

**AFFITTASI** camera cucina prezzo modico. Tel. 755447 dopo ore 13. 52081 I *

**AFFITTASI** via Ginnastica appartamento quattro vani servizi pronto subito. Tel. 772026. 53548 I *

**APPARTAMENTO** tre stanze, stanzetta, doppi servizi, cedesi affitto previo prelevamento mobili. Telefonare 790430. 29038 I *

**APPARTAMENTO ROIANO,** 1 stanza, cucina, bagno, centralnafta, affitta consegna 1.o gennaio Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 52199/5 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato zona CAMPOMARZIO, lussuoso, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore, garage affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 52199/2 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato tre stanze stanzino servizi affittasi subito coniugi soli, telefonare 797497. 52247 I *

**APPARTAMENTO** paraggi OBERDAN salone, 1 stanza, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 52199 I

**DEPOSITO** mq 60 con ufficio completo zona via Pietà libero subito cedo affittanza contro modesto rimborso spese. Telefonare 795348 lunedì mattinata o dopo ore 16. 200 I *

**DEPOSITO** mq 60 ufficio completo, telefono acqua luce forza, zona ospedale affittasi 35 mila rimborso spese. Telefonare 791974. 52161 I *

**LOCALE** S. Luigi mq 80 uso depositi affittasi prontamente telefonare 734257. 52117 I

**MANSARDA** centrale 4 stanze servizi comforts affittasi prontamente tel. 734257. 52117 I

**MOBILIATO** casa nuova ultimo piano 3 stanze tutti confort affittasi telefonare 61309 52323 I

**PER** cessazione attività cedesi affittanza ufficio centrale con arredamento. Telefonare 37506. 52209 I *

**POSTEGGI** all'aperto D'Annunzio affittansi anche a camion telefonare 35988 - 815356. 53554 I

**SIGNORILE** salone quattro stanze servizi tutti comforts modernissimi affittasi prontamente tel. 734257. 52117 I

**SS. MARTIRI** bistanze cucina wc 12.000; Matteotti 16.000; Mazzini 15.000; altro Giulia 33.000 affittansi prontamente tel. 734257. 52117 I





### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
**L** Lire 90 per parola

**A.A.A. CERCASI** appartamento (affittanza) 2-3 camere cucina bagno telefonare Aurora 750323. 28932 L

**CERCASI** affitto magazzino zone Roiano Commerciale Barcola. Telef. 418201 pomeriggi. 52063 L *

**CONIUGI** cercano affitto 1-2 camere bagno anche periferia. Tel. 747742 ore serali. 52171 L *

**IMPORTANTE** società greca cerca affitto locale adatto negozio magazzino mq 350/500 centro oppure vicina periferia. Cassetta 78802 L, SPI.

**PROFESSIONISTA** ramo legale cerca affitto due stanze in studio professionale. Ore ufficio 61849. 52369 L *

### VENDITE D'OCCASIONE
**M** Lire 90 per parola

**ALLEVAMENTO** Visoni Timavo. Premiato Ercole d'Oro 70 per la splendida produzione di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezione a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Costi limitati. Visitateci quanto prima. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 73263. 4370 M

**BANCO** negozio piano cristallo multicassetti nuovo occasione vendo. Tecnomaglia via Revoltella 1 tel. 796663. 52013 M *

**BATTERIE** originali germaniche prezzi fabbrica servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia garage Regina via Raffineria 6 tel. 725345/46. 78840 M *

**OCCASIONE** seggiolone Peg box culla vimini completa cedo migliore offerente. Tel. 416700. 52175 M *

**OCCASIONE** vendo fisarmonica Scandalli 120 bassi. Telefonare 792463. 52075 M *

**PER** cessata attività vendo attrezzatura studio medico comprensivo apparecchio radiologico ortostatico tel. 768816. 78758 M

**RIVOLUZIONARIO:** già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema di riscaldamento elettrico per abitazioni, costruito e collaudato in Svezia dalla COALA di Rydaholm, ora anche in Italia. Basso costo semplice installazione nessuna manutenzione consumo massima economia. Garanzia anni 5. Telefonare Scandinavian General System, Via Conti 4, 793870. 52251 M *

**SCAFFALATURE** componibile per ripostigli garage cantine consegne immediate prezzi modici tel. 94130. 28138 M

**STUFA** kerosene nuova vendesi. Telefonare 731510. 52153 M *

**TELEVISORI** da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telef. 763301. 28952 M *

### ACQUISTI D'OCCASIONE
**N** Lire 90 per parola

**A.A.A.A. SGOMBERO** cantine abitazioni mobili di ogni genere acquistando tutto telefonare 28407. 52321 N *

**A.A.A. ACQUISTO.** Quadri orologi tappeti studi mobili antichi moderni intagliati telefonare 31428. 28886 N *

**SGOMBERO** cantine soffitte appartamenti, acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988, 815356. 53074 N

### MOBILI E PIANOFORTI
**NN** Lire 90 per parola

**A.A.A. PIANINO** acquisto privatamente. Telefonare 62656 tutti giorni. 52343 NN *

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 28872 NN

**A. LETTINI** con materasso prezzo reclame 12.000; grandioso assortimento carrozzine cestine passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco; attaccapanni 12.000; poltroneletto 19.000; cucine, brandine 7.500; scarpiere reclame 7.500; soggiorni scale reti comodine materassi molleggiati 12.000; bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi, Tarabochia 6, telefono 93840. 27829 NN

**CUCINE** grandissimo assortimento. Via Fonderia, filiale viale XX Settembre 53. Mobilificio Ballarin. 52986 NN

**FIGUROSO** salotto veneziano intagliato vendo. Tel. 734246 lunedì ore 9 fino 15, esclusi mediatori. 52165 NN *

**VENDESI** stanza letto stile ungherese originale. Telefonare 38510 pomeriggio. 52273 NN *

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
**P** Lire 100 per parola

**BOMBONIERE** cercansi referenziati introdotti pasticcerie. Casella 87/C SPI, 20100 Milano. 6911 P

**DITTA** introdotta cerca rappresentanti disposti viaggiare. Stipendio e provvigioni. Telefonare ore ufficio, 045-22470, Verona. 6910 P

**PRIMARIA** industria assume giovani con entusiasmo iniziativa per vendita articoli successo presso ferramenta articoli sportivi nella provincia di Trieste. Retribuzione annua superiore a L. 3.600.000 tra stipendio rimborso macchina incentivi. Scrivere casella 35/N SPI, 20100 Milano. 6872 P

### AUTO, MOTO, CICLI
**Q** Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO PAGAMENTO 30 MESI,** 124 special '69; 124 coupé '68, 124 berlina '66, '67, '68, Autobianchi Primula '65 e '69, 850 Racing Bertone '68, Min. Cooper MK2 '69, Ford Capri 1300 XL '70, A.R. Duetto '67, Giulia 1300 TI '67, Taunus 20 M TS '68, 1100 R '66. VIA ROMAGNA 6. APERTO FESTIVI. VISITATECI. 29028 Q *

**ALFA** Romeo GT Junior fine 69 perfetta vendesi, telefonare giornalmente 729162. 52169 Q *

**ALFA Junior** 1300 fine 1967 privato vende, tel. 793051 lunedì. 52099 Q *

**BARCHE** vetroresina crociera regata vela motore famosi qr 5.20 6.80 9.30 rappresentanze tel. 64671. 53480 Q *

**B.M.W.** 500 superaccessoriata, carenatura gran turismo, motore speciale, carburatori, freno anteriore, accensione elettronica, vende privato presso Walmotor, Rossetti 19-c. 52365 Q *

**CAUSA** urgente partenza vendo passera metri 6.50 motore alberatura tugata quattro cuccette da ripristinare al miglior offerente telefonare dopo le 20 al 794826. 53528 Q *

**FIAT** 750, 850, 850 special, 850 coupé, 850 sport, 1100 R, 124, 124 special, 1300, 1500 C, Opel Rekord, Citroen, Giulia sprint GT 1300, 1600, 1750 e berline. Fiegl automobili, Crispi 32/a. Permute, facilitazioni, aperto festivi. 28988 Q *

**LUPETTO** motore nuovo gommatissimo, centine telone, vendo ratealmente tel. 69442. 52263 Q *

**MOTOSCAFI** cabinati diverse occasioni, permute: Marina Uno, Lignano riviera telefono 0431-72311. Anche la domenica. 28892 Q *

**OCCASIONE** vendesi SAAB 65 ottimo stato tel. 729314. 52337 Q *

**PASSERA** tugata due cuccette motore Coauch vendesi telefonare pomeriggi 418201. 52063 Q *

**POSTEGGI** macchine affittansi, speciale per marittimi. Garage Trieste, Matteotti 3. 53314 Q

**POSTEGGI** macchine affittansi, speciale per marittimi, garage Trieste Matteotti 3. 53314 Q*

**PRIVATO** vende 500 L nera dic. 68 ottime condizioni visibile tutti giorni, tel. 209336.

**PRIVATO** vende Fiat 850 e 500 F telefonare 231190. 52257 Q *

**ROULOTTE** d'occasione seminuove 4-5-6 posti vendo visibili Autocaravan via Dell'Istria 155. 28974 Q *

**ROULOTTE** Caravelair modelli 1972 sconti speciali per prenotazioni mese di ottobre, esposizione Autocaravan via Dell'Istria 155 aperto feriali 9-13, 15-19. 28974 Q *

**VENDESI** 600 D km 12.000 proprietario unico L. 350.000 telefono 747852. 52057 Q *

**VENDESI** Fiat 124 efficentissima condizioni perfette con autoradio, tel. 751176. 53506 Q *

**VENDESI** Citroen DS 21 blu 67 perfetta. Tel. 812238 orario negozio. 52283 Q *

**VENDO** 500 L 69 unico proprietario tel. 228325. 52125 Q *

**VESPA** 50 special, agosto 1970 vende privato, Walmotor, Rossetti 19-c. 52365 Q *

**850** pullmino e 1100 R vendonsi presso garage Regina Raffineria 6. 78870 Q *

**1100 R** 1967 vende privato, Telefonare 211294. 52181 Q *

**1100,** 60' Lusso revisionata ottimo stato tel. 726059. 52255 Q *

### CAPITALI, AZIENDE
**R** Lire 120 per parola

**A. LICENZA** superalcoolici esule; altra alcoolici, trasferibili qualsiasi comune, cedo. Scrivere Cassetta 52093 R SPI.

**A.A.A. CEDONSI** trattoria centro - drogheria - profumeria - bar buffet superalcoolici con tabacchi - oreficeria. Casa della Pantofola con licenza calzature. Aurora, Ginnastica 1. 28932 R

**ABBIGLIAMENTO** zona centro, vendesi 9.000.000; altro bella posizione lavoro garantito vendesi 4.000.000; boutique centralissima, ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 52231 R

**ALBERGO** bistagionale Sappada - Cadore, terza, 40 letti, barristorante, 100 posti, vicinissimo impianti risalita, ampio posteggio, cedesi, avviato, con senza muri oppure gerenza cauzionata. Scrivere: SPI Cassetta 4/F, 37100 Verona. 6909 R

**BUFFET** centro darebbesi gestione o vendesi; altro vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 52231 R

**DROGHERIA** vastissima licenza, anche agraria, vendesi vera occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 52231 R

**FABBRICA** liquori, trentennale attività, causa impegni familiari vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 52231 R

**FINANZIAMENTI** in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Gulia» piazza Tommaseo 2. 52067 R *

**FRUTTA** erbaggi, salone parrucchiera centralissimo, piccolo bar, spaccio vini vendonsi. Telefonare 69309. 52323 R

**FRUTTAVERDURA** forte lavoro, ottima zona vendesi vera occasione 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 52231 R

**RICUPERO** crediti senza spese; sistemazione aziende, massima serietà segretezza; finanziamenti. Studio rag. tel. 68659. 52293 R *

**RISTORANTE** centralissimo neo restaurato vendesi 18.000.000, 50% contanti rimanenza da accordarsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 52233 R

**SALONE** parrucchiera centrale vendesi. Tel. 796998. 29257 R *

**SALONE** parrucchiere centrale vendesi. Tel. 796998. 29257 R

**SALONE** parrucchiera avviato, occasione vendesi tel. 821374. 52145 R *

**TABACCHINO** giornali centrale, vendesi 12.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 52233 R

**TRATTORIA** ottima zona fortissimo lavoro garantito, possibilità controllo, vendesi causa immediata partenza lire 9.000.000; altra zona Rossetti bene avviata vendesi 5.000.000 trattabili. Agenzia Gentile, Toro 8. 52233 R

**VENDESI** negozio mercerie solo merce anche pagamento mensile con garanzie solide. Cassetta 51998 R, SPI *

**VENDESI** oppure affidasi gestione puliture a secco bene avviate via Flavia e Longera. Informazioni Italchimica, Fabio Severo 19 tel. 68736. 52291 R *





### CASE, VILLE, TERRENI
**S** Lire 120 per parola

**A.A.A. VENDONSI** casa padronale (zona Buonarroti) giardino garage; tre appartamenti 2 liberi centralnafta cantina ripostigli terrazze; 10 camere cucina bagni vista panoramica; altra Barcola centro 1000 metri terreno casa 7 vani; altra villa 2 appartamenti (Barcola) 1000 metri giardino; appartamento Gretta panoramico 3 camere salone; appartamento attico centro 4 camere servizi terrazza; terreno (Besenghi) adatto palazzina. Aurora, Ginnastica 1. 28932 S

**A.A. ZONA** Romagna università eccezionale vista panoramica appartamenti rifiniture signorili tre stanze salone cucina doppi servizi terrazze soffitte box ascensore acqua calda centralizzata pronta consegna vendesi telefonare 38827. 52335 S *

**APPARTAMENTI** 2-3 stanze, soggiorno, primo ingresso, pronti, mutuo venticinquennale 70%, acconto rateizzabile, ottimo prezzo; zona via Flavia. Tel. 38212. 53498 S

**APPARTAMENTO** 2 camere cucina bagno poggiolo II p. Roiano. Vendo. Telef. 37915. 53562 S

**APPARTAMENTO** Viale Ippodromo, XIV piano, due - tre stanze, terrazze, soleggiato, vista panoramica, acqua calda centralizzata, pronta consegna vendesi. Telefonare 38827. 53298 S

**APPARTAMENTO** semi nuovo zona Castagneto 4.o piano 3 stanze cucina servizi 2 poggioli vendo telef. 64436. 52371 S

**APPARTAMENTO** libero bellissimo tristanze doppi servizi Vendo 6.850.000 facilitazioni. Udine 49. Visitare 11 - 12.30, 15.30 - 17.30. 53554 S

**APPARTAMENTO** signorile salone 3 camere sesto piano centrale seminuovo. Vendo. Telefonare 37915. 53562 S

**APPARTAMENTO** libero 2 stanze, cucina, ac., ripostiglio; altri 3-4 stanze, vendonsi facilitazioni. Visitare ore 11-13; 15-17 via T. Vecellio 1. 53554 S

**APPARTAMENTO** libero, 3 stanze, cucina, wc, soleggiatissimo; acconto 2.500.000 saldo dilazionato. Altri 1-2 stanze vendonsi. Visitare via Vespucci 6 III piano ore 11-13, 15-17. 53554 S

**APPARTAMENTO VIALE** 2 stanze, cucina, doccia, vende rinnovato 2.850.000 Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 52199/4 S

**APPARTAMENTO** 5 stanze stanzetta casa signorile penultimo piano ascensore a nuovo riscaldamento centro. Vendo. Telef. 37915. 28946 S

**APPARTAMENTO S. GIACOMO** 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende FACILITAZIONI PAGAMENTO Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 52199 S

**APPARTAMENTO** centralissimo panoramico ampio soggiorno stanza cucina ripostiglio doppi servizi centralnafta ascensore vendesi inintermediari telefonare 744742. 52131 S *

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina servizi centralnafta Istria 110/5 vendesi. Telef. 731844. 28852 S *

**CASETTA** Santa Croce restauro da ultimare orto vista mare vendesi. Telef. 61309. 52323 S

**CASETTA** con 700 mq terreno, tre camere, cucina, bagno e ripostiglio vendesi 6.000.000 occupata; altra zona Longera bellissima tre camere, soggiorno, cucina, terreno e due cantine vendesi 16.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 52233 S

**CENTRALISSIMO** tristanze gabinetto ultimo piano. Vendesi 2.850.000 facilitazioni. Canal Piccolo 2, Cividinserpo. 53552 S

**CERCASI** per acquisto oppure affitto appartamento privo gradini all'ingresso quattro stanze doppi servizi ascensore garage o parcheggio. Telefonare 795091 orario ufficio. 78738 S

**CERCASI** appartamenti condominio liberi occupati per impiego capitale. Eventualmente tratto una due casette con orto. Cassetta 52289 SPI.

**CONDOMINIO** 2 stanze soggiorno, cucinino, tutti comfort, prontingresso vendesi. Telefonare 61309. 52323 S

**CONDOMINIO** Commerciale 128 disponibile, all'ultimo piano e all'ammezzato con giardino, alloggi 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno/wc., ripostiglio, poggioli e box-auto. Consegna dicembre '71. Informazioni sul posto. 28878 S *

**LIGNANO** vendesi appartamento nuovo in villino giardino garage telefonare 756303. 28992 S *

**LOCALI** liberi con centralnafta 430 mq adatti depositi, tipografia, uffici, ambulatori, abitazione, antiquari, vendonsi occasione oppure affittansi. Telefonare 35988 oppure 815356. 53554 S

**LOCALI** San Giacomo 200 mq vendonsi tel. 35126. 53552 S

**LOCALI** attualmente occupati da bar, officina, trattoria vendonsi privatamente. Tel. 35126. 53552 S

**OCCASIONE** appartamento libero, camera, cucina, 1.950.000. Altri occupati vendonsi ratealmente. Visitare ore 15-17 via Pozzo 22. 53552 S

**REDDITO** 6% netto privato vende appartamento e locale nuovi. Telefonare 31021. 53552 S

**STABILE** centralissimo vuoto 2 piani più pianoterra, fondo 350 mq adatti qualsiasi attività, mostra, investimento, vendesi. Telefonare 64306. 52193 S *

**TELEFONARE** 33743 - Vende trattorie bellissime modernamente arredate lavoro garantito. Altri negozi bar buffet tutte licenze. Rivendita tabacchi giornali cartoleria centro vendesi. Altri negozi diversi attività occasione. 52287 S

**TELEFONARRE** 33743. Vende appartamenti centralissimi occasione. Altri zone diverse. Casetta Santa Croce centro libera rara occasione. Ville diversi vende causa partenza. 52287 S

**TERRENI** da vendere non edificabili zona Borgo San Sergio prezzo modico rivolgersi Log commestibili. 53134 S *

**TERRENI** edificabili paraggi Muggia panoramici vista mare lire 2000 mq. Telef. 38078, orario ufficio. 52213 S *

**TERRENO** zona Sgonico, oltre 7.000 mq, progetto approvato per due appartamenti da tre camere e cucina, bagno, luce ed acqua sul posto vendesi a lire 2.500 mq. Agenzia Gentile, Toro 8. 52233 S

**TERRENO** 3000 mq con abitazione 700 mq magazzino periferia città vista. Vendo. Telefonare 37915. 28846 S

**TERRENO** vendesi 600 metri costruibili Erta S. Anna recapito trattoria Skabar telefono 810368. 52083 S *

**VENDESI** terreno 650 mq circa con annesso I piano casa, adatto artigiano muratore per il restauro. Studio tel. 68659. 52293 S *

**VENDESI** villetta zona residenziale Barcola 4 vani e servizi con giardino 13 milioni inintermediari, tel. 725121. 52007 S

**VICOLO SCAGLIONI (V. Rossetti) Appartamenti diverse grandezze in palazzine signorili. Prenotazioni impresa Puia Tel. 61903.** 51745 S

**Z.Z. OPICINA** sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq 53, 112. Impresa PETRA già Bani, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 9-12. 51895 S

**Z.Z.Z. ZINI** CASE BELLE SEMPRE! Appartamenti meravigliosi in palazzine a Barcola. Tel. 41.33.33. 152 S